

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **208**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

(Esercizio 1997)

Trasmessa alla Presidenza il 26 luglio 1999

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 45/99 del 16 luglio 1999	Pag	5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria delle Ferrovie dello Stato S.p.A. per l'esercizio 1997	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 1997:

Bilancio consuntivo	»	61
Bilancio consolidato	»	241

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 45/99

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 luglio 1999;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge n. 210 in data 17 maggio 1985, con la quale le Ferrovie dello Stato S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo della S.p.A. suddetta relativo all'esercizio finanziario 1997, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Vittorio Lomazzi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della S.p.A. per l'esercizio 1997;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso

alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato delle relazioni degli organi d'amministrazione e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1997 — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

F.to: Vittorio Lomazzi

IL PRESIDENTE

F.to: Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 26 luglio 1999.

p.c.c.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Sergio SANTILONI)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELLE FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

per l'esercizio 1997

S O M M A R I O

1. - Il controllo della Corte dei conti sulla Società	Pag.	13
2. - Gli Organi	»	13
3. - Direttive della Comunità economica europea e regolamenti nazionali di attuazione.....	»	15
4. - La Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri riguar- dante il Piano di ristrutturazione delle Ferrovie dello Stato S.p.A.	»	16
5. - La nuova organizzazione dell'Azienda in Divisioni	»	19
6. - Il riassetto del portafoglio societario	»	23
7. - Indagine conoscitiva sulle Ferrovie dello Stato	»	25
8. - Poteri di indirizzo e di vigilanza del Ministro dei trasporti e della navigazione	»	27
9. - Il personale	»	28
9.1. Il contratto collettivo nazionale di lavoro per il perso- nale dirigente	»	28
9.2. I contratti collettivi nazionali di lavoro per i dipendenti	»	29
9.3. Consistenza del personale	»	32
9.4. Il costo del lavoro	»	33
9.5. Assunzione dall'esterno di personale dirigente	»	34

10. - Le attività e i risultati della gestione	»	37
10.1. L'esercizio 1997	»	37
10.1.1. Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 1997.	»	41
10.1.2. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 1997	»	42
10.1.3. Indagini giudiziarie in corso	»	43
11. - Il bilancio di esercizio	»	43
11.1. Il conto economico dell'esercizio 1997	»	44
11.2. Lo stato patrimoniale dell'esercizio 1997	»	49
11.3. Il bilancio consolidato dell'esercizio 1997	»	55
12. - Considerazioni finali	»	58

1. Il controllo della Corte dei conti sulla Società.

La Corte dei conti ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Ferrovie dello Stato S.p.A. per gli esercizi dal 1991 e 1994 (cfr. Atti parlamentari, Senato della Repubblica, XIII Legislatura, Doc. XV, n. 12), e per gli esercizi 1995 e 1996 (cfr. Atti parlamentari, Camera dei Deputati, XIII Legislatura, Doc. XV, n. 112) ai sensi dell'art. 19 della legge 17 maggio 1985, n. 210, secondo il quale il controllo continuativo sulla gestione dell'Ente, ora Società per azioni, è esercitato con le modalità previste dagli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ed ha, in particolare, per oggetto l'efficienza economica e finanziaria dell'attività svolta nei singoli esercizi esaminati.

In dette relazioni la Corte dei conti ritenne di sottolineare la minore idoneità del controllo previsto dall'art. 2 della predetta legge, finora esercitato, rispetto a quello più penetrante e continuo di cui all'art. 12, che si caratterizza per il fatto che il magistrato delegato assiste alle riunioni degli Organi di amministrazione e di revisione della Società, al fine di poter più efficacemente svolgere le necessarie attività istruttorie per l'eventuale sottoposizione alla competente Sezione delle questioni di rilievo e per riferire al Parlamento sul risultato del controllo esercitato sulla gestione. Né appare più di ostacolo il formale riferimento alla natura pubblica dell'ente sottoposto al controllo della Corte operato dall'art. 12 della richiamata legge n. 259/1958, avendo la Corte costituzionale chiarito nella sentenza del 23 dicembre 1993, n. 466, che gli enti trasformati in società per azioni, anche alla luce degli indirizzi emersi in sede di normazione comunitaria, vanno ricompresi nella nozione sostanziale di "impresa pubblica", e sono assoggettati ad una sorta di "diritto speciale" che viene a specificarsi attraverso la previsione di norme particolari, differenziate da quelle proprie del regime tipico delle società per azioni, sia in tema di determinazione del capitale sociale, sia in tema di esercizio dei diritti dell'azionista, sia, infine, in tema di patti sociali, poteri speciali, clausole di gradimento, modifiche statutarie, ecc.

Riferisce ora sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria posta in essere nell'esercizio 1997 e sui più rilevanti episodi di gestione avvenuti successivamente.

2. Gli organi.

Organi della Società sono l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio generale ed il Collegio sindacale. Per quanto concerne le funzioni ai medesimi attribuite, la loro composizione e durata in carica si rimanda agli elementi forniti nelle precedenti relazioni ed, in particolare, a quella relativa agli esercizi dal 1991 al 1994.

L'Assemblea sociale, nella seduta del 28 gennaio 1997, prendendo atto delle vicende penali riguardanti il precedente Amministratore delegato della Società, ha ricostituito il Consiglio di amministrazione elevando a nove il numero dei suoi componenti.

A seguito delle dimissioni presentate dalla maggioranza dei consiglieri, l'Assemblea sociale, nella seduta del 18 febbraio 1998, ha deliberato di confermare in nove il numero dei membri del Consiglio di amministrazione provvedendo alla nomina dei nuovi componenti per il triennio febbraio 1998-febbraio 2001, nominando infine Presidente del Consiglio di amministrazione il Prof. Claudio Demattè.

Nella successiva Assemblea dell'8 aprile 1998, sono stati confermati i compensi annui lordi da attribuire agli Organi sociali, a decorrere dal 18 febbraio 1998, nelle misure determinate dall'Assemblea del 23 aprile 1996 così specificati:

– Consiglieri di amministrazione	£ 80.000.000
– Presidente	£ 200.000.000
– Amministratore delegato	£ 400.000.000

nonché un gettone di presenza per ogni partecipazione a seduta di Consiglio stabilito in lire 300.000. I compensi attribuiti al Presidente e all'Amministratore delegato si aggiungono a quelli spettanti ai medesimi, quali Consiglieri di amministrazione.

Nella medesima seduta, oltre a reintegrare il Collegio sindacale a seguito delle dimissioni di un suo componente, è stato deliberato di autorizzare la Società ad assumere l'onere delle spese di difesa dei componenti gli Organi di amministrazione e di controllo coinvolti in procedimenti giudiziali in dipendenza della loro carica. Sono stati in proposito stabiliti criteri prudenziali di ammissibilità e di limite escludendo l'accollo degli oneri nel caso di condanna o comunque di assoluzione con formula che non escluda la commissione di atti dolosi o colposi contrastanti con gli interessi della Società stessa e, in particolare, nel caso di sentenze definitive penali di condanna o di sanzioni civili o amministrative conseguenti a fatti dolosi o colposi commessi in danno della Società.

La Corte dei conti deve infine rilevare la persistente mancata attuazione delle norme statutarie che prevedono la costituzione del Consiglio generale, carenza questa già denunciata nelle precedenti relazioni al Parlamento. Invita quindi la Società ad assumere le conseguenti iniziative, oppure, qualora la sua costituzione non fosse più ritenuta necessaria, ad apportare al proprio statuto le opportune modifiche.

3. Direttive della Comunità economica europea e regolamenti nazionali di attuazione.

La direttiva 91/440/CEE è stata emanata con lo scopo di “favorire l'adeguamento delle ferrovie comunitarie alle esigenze del mercato unico e ad accrescere l'efficienza delle medesime”. Essa individua pertanto i seguenti campi di intervento:

1. assicurare l'autonomia gestionale delle imprese ferroviarie;
2. separare la gestione dell'infrastruttura ferroviaria e l'esercizio di servizi di trasporto da parte delle imprese ferroviarie, operando una separazione contabile obbligatoria e una separazione organica o istituzionale facoltativa;
3. risanare la struttura finanziaria delle imprese ferroviarie;
4. garantire il diritto di accesso alle reti ferroviarie degli Stati membri per le associazioni internazionali di imprese ferroviarie, nonché per le imprese ferroviarie che effettuano trasporti combinati internazionali di merci.

Le successive direttive 95/18/CE e 95/19/CE, riguardanti rispettivamente le licenze delle imprese ferroviarie e la ripartizione delle capacità di infrastruttura ferroviaria e la riscossione dei diritti per l'utilizzo della stessa, hanno più puntualmente delineato gli obiettivi e l'ambito di applicazione del richiamato punto 4 della direttiva base 440.

Con decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277, è stato adottato il regolamento per la disciplina della gestione della struttura ferroviaria e delle attività di trasporto delle società esercenti in Italia, nonché per il diritto di accesso delle associazioni internazionali di imprese ferroviarie, in attuazione della direttiva comunitaria 91/440. I principi generali, cui è ispirata la normativa in esame, si riassumono nella riconosciuta autonomia della gestione delle imprese ferroviarie, nella esigenza di risanamento delle imprese attualmente operanti sulla rete, nella separazione contabile e gestionale di rete e infrastruttura rispetto all'esercizio dell'attività di trasporto e nella garanzia di libertà di accesso delle imprese concorrenti a condizioni non discriminanti.

Le principali disposizioni contenute nel predetto regolamento sono le seguenti:

1. Gestore dell'infrastruttura ferroviaria: il gestore, soggetto autonomo e indipendente dalle imprese di trasporto, è responsabile del controllo della circolazione dei convogli, della manutenzione e del rinnovo che la gestione comporta sul piano tecnico, commerciale e finanziario. Nei casi in cui il gestore sia anche titolare di una impresa ferroviaria, quest'ultima attività dovrà essere espletata attraverso una struttura aziendale autonoma e distinta sotto il profilo contabile. Il gestore trasmette al Ministero dei trasporti e della navigazione copia del bilancio consuntivo relativo alla gestione dell'infrastruttura.
2. Rapporti del gestore con lo Stato: sono disciplinati da un atto di concessione e da un contratto di programma. Il contratto è stipulato, nei limiti delle risorse annualmente iscritte

nel bilancio dello Stato, nel rispetto dei principi di indipendenza patrimoniale, gestionale e contabile dello Stato, di economicità in relazione alla qualità del servizio prestato e di programmazione delle attività, degli investimenti e dei finanziamenti al fine di realizzare l'equilibrio finanziario e gli obiettivi tecnici e commerciali. I conti del gestore devono presentare un tendenziale equilibrio tra i ricavi derivanti dalla riscossione dei canoni e i contributi pubblici con i costi di gestione dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti. Ulteriori finanziamenti potranno essere concessi per far fronte a nuovi investimenti e per la manutenzione e il rinnovo dell'infrastruttura per il suo sviluppo e per il mantenimento di livelli di sicurezza compatibili con l'evoluzione tecnologica.

3. Canoni per l'utilizzo dell'infrastruttura: il canone che sarà corrisposto dalle imprese di trasporto al gestore sarà determinato dal Ministero dei trasporti e della navigazione su proposta del gestore medesimo, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica, con decreto del Ministro. Il canone prenderà in considerazione i costi diretti e indiretti di circolazione, i costi di energia sostenuti dal gestore, nonché le spese generali dirette e quota di quelle indirette. Da detti costi saranno detratti gli indennizzi pubblici conseguenti all'assegnazione di capacità di infrastruttura per prestazione di servizi nell'interesse della collettività e i contributi definiti nel contratto di programma.
4. Utilizzo dell'infrastruttura: riconosce il diritto di accesso e di transito alla associazioni internazionali di imprese ferroviarie e alle imprese ferroviarie con sede nel territorio dell'Unione, dettando disposizioni transitorie in attesa del recepimento delle direttive 95/18 e 95/19.

Con decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1999, n. 146, è stato approvato il regolamento di attuazione della direttiva 95/18/CE, relativa alle licenze delle imprese ferroviarie, e della direttiva 95/19/CE, relativa alla ripartizione delle capacità di infrastruttura ferroviaria e alla riscossione dei diritti per il suo utilizzo.

Il regolamento disciplina l'utilizzo dell'infrastruttura con indicazione dei requisiti che devono essere posseduti dalle imprese ferroviarie che ne facciano richiesta, della licenza da rilasciare alle medesime, del certificato di sicurezza attestante la conformità agli standard definiti dal Ministero dei trasporti e della navigazione. Definisce infine i criteri di ripartizione della capacità di infrastruttura.

4. La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri riguardante il Piano di ristrutturazione delle Ferrovie dello Stato S.p.A.

Nella precedente relazione si sono illustrati i contenuti della direttiva emanata dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 gennaio 1997, rimasta in gran parte inattuata a causa della mancata approvazione del Piano di impresa che la Società avrebbe dovuto

predisporre entro il successivo 30 aprile. Infatti, il Piano redatto dalla Società è rimasto allo stato di bozza, in quanto il confronto sui suoi contenuti con le Organizzazioni sindacali, richiesto dal Governo, non ha avuto un esito definitivo. Apparivano inoltre di difficile attuazione gli obiettivi di risanamento finanziario in esso indicati, consistenti principalmente in una previsione di riduzione del costo del lavoro e di incremento dei ricavi da maggior traffico che non apparivano di concreta attuazione.

In data 18 marzo 1999, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emanato una nuova direttiva volta a rideterminare le azioni necessarie a conseguire il risanamento delle Ferrovie dello Stato. Sono pertanto definiti i seguenti obiettivi e strumenti:

1. Piano di impresa: entro due mesi, la Società presenterà un piano di impresa relativo agli anni 1999-2003 contenente i provvedimenti per raggiungere il rilancio del servizio ferroviario e il risanamento tecnico-economico perseguendo i seguenti obiettivi generali:
 - a) aumento dei volumi di traffico passeggeri e merci;
 - b) raggiungimento dell'equilibrio di bilancio nei settori della media e lunga percorrenza, delle merci e del trasporto metropolitano e regionale;
 - c) perseguimento del riequilibrio modale e territoriale
 - d) sicurezza e qualità dei servizi;
 - e) valorizzazione delle risorse umane
2. Riordino organizzativo e societario: entro un mese, la società completerà la separazione contabile tra le attività per la gestione delle infrastrutture e le attività di trasporto. Entro il successivo 31 maggio sarà realizzata una nuova organizzazione basata su aree divisionali ognuna delle quali disporrà di proprie risorse produttive, umane e materiali, al fine di conseguire l'efficienza e l'economicità del servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2000, alla separazione contabile seguirà la separazione societaria tra infrastrutture e trasporto. Infine entro l'anno 2003, i servizi di trasporto metropolitano e regionale in regime di oneri di servizio pubblico saranno assegnati con procedure di evidenza pubblica.
3. Investimenti: il piano di impresa aggiornerà il piano degli investimenti con previsione dei tempi di realizzazione di quelli già definiti nel contratto di programma e dei relativi addenda. Per i nuovi investimenti, saranno indicate le valutazioni di redditività economica e finanziaria, dei costi e dei tempi di realizzazione, nonché delle fonti di finanziamento. Vengono infine indicate le priorità da perseguire quali l'adozione di nuove tecnologie, l'accelerazione del progetto di Alta Capacità, l'integrazione con la rete europea, il trasporto delle merci, il potenziamento della rete nel Mezzogiorno e gli interventi nelle aree urbane.
4. Sicurezza: un piano per la sicurezza, da aggiornare annualmente, indicherà gli interventi adottati per aumentare i livelli di sicurezza delle infrastrutture, degli impianti e dei rotabili, le statistiche dettagliate degli incidenti, degli inconvenienti e dei guasti verificatisi nell'ultimo anno, le azioni intraprese sul personale e le proposte per migliorare la sicurezza

- dei passeggeri. Entro il 30 marzo di ciascun anno la Società redigerà una relazione per il Governo sull'attuazione del piano per l'anno precedente.
5. Risanamento economico: la Società indicherà le azioni per conseguire, entro la scadenza del piano di impresa, il contenimento dei costi di produzione e dei costi operativi per unità di prodotto, ivi compresi i costi generali di holding con particolare riferimento a:
- a) piano per la riorganizzazione complessiva della produzione dei servizi;
 - b) esternalizzazione di attività strumentali tendenti a far convergere i costi verso gli standard di settore;
 - c) strumenti diretti ad attivare il fondo di cui all'art. 2, comma 28, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, necessari alla gestione degli esuberi di manodopera che dovessero manifestarsi;
 - d) articolazione organizzativa decentrata idonea ad acquisire flessibilità e immediatezza di risposta alle variazioni di mercato.
6. Potenziamento dei servizi di trasporto: per le singole attività di trasporto la Società definirà le strategie commerciali per lo sviluppo del traffico. In particolare saranno definiti:
- a) per il trasporto passeggeri a media e lunga percorrenza un processo di riqualificazione dei servizi giorno e di ridefinizione dei servizi notturni e internazionali;
 - b) per il programma Alta Capacità il recupero del ritardo rispetto alle altre reti europee;
 - c) per il settore merci e logistica lo sviluppo dei traffici a maggior valore e il traffico combinato economicamente sostenibile assumendo anche il ruolo di primario operatore logistico;
 - d) per il trasporto locale le soluzioni gestionali perseguite, le azioni per integrare la modalità ferroviaria con le altre e riqualificare le stazioni oltre al programma di completamento dei nodi.
7. Qualità dei servizi: il piano prevederà le azioni necessarie per migliorare il servizio, in particolare per quanto riguarda la puntualità dei servizi viaggiatori, il livello di comfort del materiale rotabile, il livello di affidabilità del servizio merci e dei servizi alla clientela.
8. Cessioni attività non strategiche: le risorse ricavabili dalla alienazione dei beni e delle attività dismesse, in quanto non funzionali, saranno impiegate negli investimenti per l'ammodernamento dei sistemi tecnologici, delle infrastrutture e del materiale rotabile.
9. Risorse umane: la gestione del personale, da attuare con modelli di tipo concertativo, dovrà assicurare l'utilizzo, la valorizzazione e lo sviluppo delle professionalità esistenti. Dovranno essere intraprese azioni che perseguano la piena consapevolezza del personale nei confronti degli obiettivi di risanamento e sviluppo, mentre le dinamiche contrattuali dovranno rispettare il Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione del 22 dicembre 1998 nonché il Patto sulle politiche di concertazione e sulle nuove regole delle relazioni sindacali per la trasformazione e l'integrazione europea del sistema dei trasporti del 23 dicembre 1998. Verrà infine definito un programma per nuove assunzioni per acquisire risorse qualificate rispondenti alle nuove professionalità richieste.

10. Sistema tariffario: la Società applicherà per il servizio viaggiatori un nuovo sistema tariffario che tenga conto delle condizioni di mercato, della relazione origine/destinazione del viaggio e della qualità del servizio offerto sulla base di quanto stabilito dal CIPE in materia di linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Gli aumenti verranno applicati con gradualità per uniformare i prezzi italiani a quelli medi europei. In generale i biglietti dovranno essere a prezzo unico con abolizione dei supplementi.
11. Verifiche del piano: il piano di impresa sarà articolato per obiettivi annuali. La Società, oltre a riferire semestralmente al Ministro azionista e a quello vigilante sull'andamento delle varie attività, invierà agli stessi con cadenza annuale e prima dell'assemblea fissata per l'approvazione del bilancio, una relazione sull'andamento della gestione, lo sviluppo dei traffici, i ricavi percepiti e i costi sostenuti, nonché sull'andamento economico finanziario dei principali progetti di investimento, sull'andamento delle partecipazioni e sui risultati delle azioni per il risanamento economico. Entro tre mesi dall'approvazione del piano saranno adeguati i contratti di programma e di servizio.

5. La nuova organizzazione dell'Azienda in Divisioni.

La nuova organizzazione dell'Azienda F.S. è determinata da due esigenze fondamentali: la prima è quella di separare le attività di gestione dell'infrastruttura dalle attività di esercizio del trasporto ferroviario e delle altre attività di servizi; la seconda costituire separate Divisioni per le diverse tipologie di trasporto attribuendo a ciascuna il controllo diretto delle risorse umane e materiali per il perseguimento della missione affidata. Ciò dovrebbe consentire il miglioramento dell'efficienza nell'erogazione dei servizi e un rapporto con il mercato e la clientela più flessibile ed efficace¹.

¹ La Società ha, con apposito appunto, così illustrato le finalità della nuova organizzazione aziendale:

“Al termine di un impegnativo percorso di progettazione e confronto con gli interlocutori istituzionali e sindacali, con la nascita delle Divisioni Passeggeri, Cargo, Trasporto Regionale e Unità Tecnologie Materiale Rotabile, si realizza oggi la divisionalizzazione di Ferrovie dello Stato S.p.A., avviata lo scorso luglio con la costituzione della Divisione Infrastruttura. Contestualmente si avvia una significativa riconfigurazione strategica, strutturale e dimensionale del Corporate, con l'affidamento a una struttura specializzata delle operatività amministrative di servizi comuni alle Divisioni.

Il nuovo disegno colloca a pieno titolo le Ferrovie Italiane nella dinamica evolutiva europea e internazionale del trasporto su ferro. E' aderente a principi di separazione tra rete e servizi, apertura al mercato e trasparenza contabile e gestionale, come richiesto dalle sedi istituzionali.

Il progetto ha coinvolto tutti i settori dell'Azienda ed è ispirato dal principio di centralità del cliente e qualità del servizio come vere leve di vantaggio competitivo.

Le logiche che hanno guidato la progettazione del nuovo assetto organizzativo sono le seguenti:

- *assoluta priorità strategica del core business aziendale* (trasporto su ferro), che non significa rinunciare alla identificazione di altre, importanti e necessarie aree di intervento del Gruppo, ma comporta la scelta di fondo di finalizzare sempre e comunque tali azioni all'obiettivo generale di risanamento e sviluppo di Ferrovie dello Stato S.p.A. in quanto operatore su una modalità di trasporto determinante per lo sviluppo del Paese;
- *identificazione di tre aree fondamentali di business* (trasporto di persone nazionale e regionale e trasporto merci), caratterizzate da specificità di mercato, di cliente, di scenario economico/istituzionale e di dimensione socio economica riconosciuti validi dai principali operatori internazionali;

Il primo provvedimento assunto dalla Società per l'attuazione della nuova struttura aziendale è stata la costituzione della Divisione Infrastruttura, avvenuta con ordine di servizio dell'Amministratore delegato del 27 luglio 1998, dopo aver acquisito l'avviso favorevole del Presidente del Consiglio dei Ministri. In pari data è stata soppressa l'ASA Rete.

Alla Divisione Infrastruttura è affidata la missione di rivestire il ruolo e svolgere le conseguenti funzioni di gestore infrastruttura ai sensi delle direttive comunitarie e dei correlati decreti di recepimento, assumendo le relative responsabilità all'interno del Gruppo. In particolare sono indicate le seguenti aree di responsabilità:

- assicurare unitariamente tutte le attività di esercizio ferroviario sull'intera rete F.S.;
- assicurare lo sviluppo e il mantenimento in efficienza del sistema infrastrutturale;
- assicurare lo sviluppo tecnologico dei sistemi e componenti dell'esercizio ferroviario;
- rispondere della sicurezza dell'esercizio ferroviario e del rilascio del Certificato di sicurezza alle Imprese ferroviarie;
- assicurare la definizione e l'emanazione dei regolamenti di esercizio ferroviario e degli standard tecnici dell'infrastruttura;
- rispondere della determinazione della capacità e della sua ripartizione per le Imprese ferroviarie attraverso la definizione dell'orario sulla rete F.S. e la gestione dei contratti con le Imprese ferroviarie stesse;
- raccogliere e integrare le responsabilità in materia di navigazione, sanitaria e Istituto sperimentale.

La struttura della Divisione prevede:

- la Direzione Commerciale che garantisce le attività di marketing e ripartizione capacità, programmazione orario, vendita e controllo di qualità necessarie ad assicurare la relazione tra il gestore infrastruttura e le Imprese ferroviarie, verso le quali costituisce interfaccia commerciale unitaria;
- la Direzione Produzione che garantisce l'esercizio ferroviario attraverso le attività di programmazione, controllo e coordinamento gestionale della produzione oltre a gestire le Officine nazionali e le attività connesse alla logistica dei Materiali e della navigazione;

-
- *conferimento alle Divisioni di tutte le leve operative* necessarie al presidio del business di riferimento e dotazione adeguata di staff, strumentazioni direzionali, sistemi operativi;
 - *unitarietà di interfaccia* con l'industria dei costruttori, attraverso il nuovo soggetto Unità Tecnologia Materiale Rotabile;
 - *separazione fra le competenze di governo del Gruppo, unitariamente presidiate, e l'area dei servizi comuni amministrativi* alle unità di business, gestita perseguendo sinergie operative ed economie di scala.

Sono stati inoltre ridefiniti ruoli manageriali e professionali in un'ottica di prioritaria valorizzazione delle competenze strategiche presenti in Azienda, con le integrazioni strettamente necessarie ad assicurare la nascita di nuove famiglie professionali o il potenziamento di filoni professionali quantitativamente carenti."

- la Direzione Sviluppo Reti e Investimenti che assicura le attività decisionali connesse al ciclo degli investimenti, anche attraverso la gestione del contratto con Italferr;
- la Direzione Tecnica che cura la definizione del quadro regolamentare e normativo per l'esercizio ferroviario e il rilascio del Certificato di sicurezza alle Imprese ferroviarie.

Con successivi ordini di servizio datati 7 maggio 1999, sono state istituite, ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 marzo 1999, la Divisione Passeggeri, la Divisione Trasporto Regionale, la Divisione Cargo e l'Unità Tecnologie Materiale Rotabile.

Alla Divisione Passeggeri sono affidati la progettazione, lo sviluppo, la produzione, la manutenzione, la gestione e la vendita del servizio di trasporto passeggeri di media e lunga percorrenza, in coerenza con il quadro strategico ed evolutivo del Gruppo F.S. e con le esigenze sia espresse che potenziali del mercato di riferimento. La struttura della Divisione prevede:

- la Direzione Commerciale che assicura la definizione e lo sviluppo del piano di marketing strategico e delle attività di marketing operativo, di commercializzazione e di assistenza alla clientela;
- la Direzione Operativa che assicura il coordinamento delle attività di progettazione e produzione dell'offerta divisionale, la pianificazione degli acquisti, la programmazione, la manutenzione, la gestione e la pulizia del materiale rotabile e le attività di programmazione e controllo dei servizi di trazione;
- la struttura organizzativa Qualità che assicura lo sviluppo e la gestione del sistema di qualità divisionale, diffondendo i principi di qualità totale e dell'orientamento al cliente all'interno della Divisione;
- la struttura organizzativa Sistemi e Tecnologie che assicura la progettazione, lo sviluppo, l'adeguamento e il funzionamento dei sistemi informativi divisionali, curandone la realizzazione e l'integrazione tecnologica e funzionale;
- le Direzioni Zona Passeggeri (Nord Ovest, Nord Est, Centro Nord, Tirrenica Sud, Adriatica e Sicilia) che assicurano il perseguimento degli obiettivi divisionali nel territorio di competenza, in coerenza con gli indirizzi, le politiche e gli obiettivi definiti centralmente.

Alla Divisione Trasporto Regionale sono affidati la progettazione, lo sviluppo, la produzione, la manutenzione, la gestione e la vendita del servizio di trasporto regionale e metropolitano su ferro e su gomma, in coerenza con il quadro strategico ed evolutivo del Gruppo F.S. e con le esigenze sia espresse che potenziali del mercato di riferimento. La struttura della Divisione prevede:

- la Direzione Sistemi di Marketing e Logistica che assicura la pianificazione e il controllo strategico divisionale e la definizione e lo sviluppo delle attività di marketing operativo e di commercializzazione;
- la Direzione Programmazione e Nuovo Materiale Rotabile che assicura la rilevazione del fabbisogno divisionale di nuovo materiale rotabile, la pianificazione e la programmazione dell'acquisto e del rinnovo del materiale rotabile;
- la struttura Servizi di Scorta che assicura la programmazione e il controllo dei servizi di scorta;
- la struttura Servizi di Condotta che assicura la programmazione e il controllo dei servizi di condotta;
- la Direzione Coordinamento Sistemi di Manutenzione Rotabili che assicura la programmazione, la manutenzione, la gestione e la pulizia del materiale rotabile divisionale e il monitoraggio della produttività e qualità del servizio;
- 19 Direzioni regionali e 2 Direzioni Provinciali (Trento e Bolzano), coordinate centralmente dalla Condirezione Centro Nord e dalla Condirezione Centro Sud, che assicurano il perseguimento degli obiettivi divisionali nel territorio di competenza, in coerenza con gli indirizzi, le politiche e gli obiettivi definiti centralmente.

Alla Divisione Cargo sono affidati la progettazione, lo sviluppo, la produzione, la manutenzione, la gestione e la vendita del servizio di trasporto merci, in coerenza con il quadro strategico ed evolutivo del Gruppo F.S. e con le esigenze sia espresse che potenziali del mercato di riferimento e la garanzia della complementarietà delle attività interne con quelle svolte in ambito FS Cargo. La struttura della Divisione prevede:

- la Direzione Commerciale che assicura la pianificazione e il controllo strategico divisionale e la definizione, lo sviluppo e la realizzazione delle attività di marketing operativo, di commercializzazione e di assistenza alla clientela;
- la Direzione Sviluppo e Investimenti che assicura il coordinamento e il controllo del processo degli investimenti della Divisione e il coordinamento delle attività di rinnovo e acquisto del materiale rotabile;
- la Direzione Produzione che assicura il coordinamento delle attività di programmazione e produzione dell'offerta divisionale, la programmazione, la gestione, il controllo dei servizi di trazione e d'impianto e l'erogazione dei servizi di logistica interna;
- 5 Direzioni Bacino Logistico e 15 Stabilimenti che assicurano il perseguimento degli obiettivi divisionali nel territorio di competenza, in coerenza con gli indirizzi, le politiche e gli obiettivi definiti centralmente.

All'Unità Tecnologie Materiale Rotabile è affidata la responsabilità di perseguire l'equilibrio di gestione industriale - rapporto qualità/prezzo confrontabile con i mercati di

riferimento - nell'erogazione di servizi specializzati per le Divisioni di Trasporto del Gruppo F.S. e, nei casi previsti dalle politiche aziendali, per i terzi. La struttura dell'Unità prevede:

- la Direzione Acquisti che assicura la gestione delle commesse per l'acquisto e la ristrutturazione dei rotabili e le attività negoziali e contrattuali per l'acquisto di componenti e materiali di ricambio e di uso comune;
- la Direzione Tecnica che assicura i servizi di ingegneria;
- la struttura Officine Grandi Riparazioni che sovrintende e coordina le attività di produzione industriale in un'ottica di ottimizzazione economica del processo di manutenzione;
- la Direzione Commerciale che assicura le attività di marketing verso clienti interni ed esterni, al fine di incrementare il portafoglio, e la gestione delle attività post-vendita;
- 13 Officine Grandi Riparazioni che assicurano la gestione delle commesse relative alla manutenzione ciclica e alla revisione del materiale rotabile.

6. Il riassetto del portafoglio societario.

Le Ferrovie dello Stato hanno partecipazioni in oltre 150 società controllate e partecipate direttamente o indirettamente di cui una quota non irrilevante estranea al "core business" dell'azienda. Si è quindi dato avvio a un processo di razionalizzazione e semplificazione finalizzato, oltre che ad eliminare aree di perdita e contribuire alla riduzione dei costi di struttura, ad assegnare i vari pacchetti azionari in modo coerente alla missione delle diverse aree strategiche di affari in modo tale che ciascuna di queste possa gestire e ottimizzare le proprie partecipazioni.

L'avviato riassetto si è finora concretizzato nelle seguenti iniziative:

1. Partecipazioni dirette:

- a) T.S.F. S.p.A.: la quota di maggioranza della società (61%) operante nel settore informatico è stata ceduta alla FINISIEL S.p.A. per un valore di bilancio di 90.950 milioni.
- b) Istituto Bancario S. Paolo di Torino S.p.A.: cessione della partecipazione nell'ambito dell'offerta pubblica di vendita per un importo di circa 232 miliardi che ha determinato una plusvalenza di 82 miliardi di lire.
- c) I.T.F. - Italiana Trasporti Ferroviari S.r.l.: costituita in data 12 novembre 1997 con capitale di 200 milioni per l'esercizio del trasporto passeggeri a media-lunga percorrenza.
- d) E.C.P. S.p.A.: cessione al socio ITC&P S.p.A. della propria partecipazione del 49% per un valore di bilancio di 112 miliardi.
- e) S.A.P. S.r.l.: acquisto dal socio di minoranza della restante quota.

- f) SIGMA S.p.A.: cessione a terzi della partecipazione per un corrispettivo di 12.200 milioni (valore di bilancio di 10.470 milioni).
- g) Urbana S.p.A.: posta in liquidazione in quanto non operativa; il bilancio finale di liquidazione è stato approvato con riferimento alla data del 20 marzo 1998, con una perdita, rispetto ai decimi versati pari a 3.000 milioni, di circa 745 milioni.
- h) Omnia Express Sardegna S.r.l.: posta in liquidazione per impossibilità di raggiungimento dell'oggetto sociale.
- i) Efeso S.p.A.: posta in liquidazione in quanto le attività vengono riassorbite dalla Capogruppo.
- j) Centro Riabilitazione S.p.A.: cessione al socio Fides Medica della propria partecipazione del 40%.
- k) Centro diagnostico S.p.A.: cessione al socio Cidifin S.r.l. della propria partecipazione del 40%.
- l) TAV S.p.A.: acquisto della totalità delle azioni dai soci privati per un valore di bilancio di 228 miliardi.
- m) Metropolis S.p.A.: acquisto dalla C.I.T. S.p.A. della quota di partecipazione in Metropolis per 1.003 milioni.
- n) C.I.T. S.p.A.: cessione alla Progetto S.p.A. dell'intera quota di partecipazione per un controvalore di 61.461 milioni.

2. Gruppo FS Cargo:

- a) Fusione per incorporazione in FS Cargo di Itaca S.p.A. previo acquisto delle residue quote di partecipazione detenute da terzi.
- b) FS Cargo acquista da FS la partecipazione del 2% in CIM Novara S.p.A.
- c) STM S.r.l. acquista da CEPIM S.p.A. e da Proge.Co S.r.l. le partecipazioni in CEMAT S.p.A.
- d) FS Cargo costituisce al 50% con le Ferrovie Federali Svizzere la Società Cargo SI S.r.l.
- e) FS Cargo pone in liquidazione la Nuova Logistica S.r.l.
- f) FS Cargo e STM acquistano da Logitalia Gestioni S.p.A. partecipazioni nella CEMAT S.p.A.
- g) FS Cargo acquista da G.S.A. S.r.l. e da SIN.PORT S.p.A. le rispettive partecipazioni in STM S.r.l. acquisendo così l'intero capitale sociale.
- h) FS Cargo acquista dal socio SIN.PORT il 5% della partecipazione in Italcontainer S.p.A.
- i) FS Cargo cede al socio G.S.A. S.r.l. la propria partecipazione del 55% in Corriere Italia S.p.A.
- j) FS Cargo cede la partecipazione del 20,3% in Contship S.p.A. al socio Contship Europe BV.
- k) FS Cargo costituisce al 51% la Nord-Est Terminal S.p.A.

- l) STM S.r.l. cede al socio G.T.S. S.r.l. il 34% della partecipazione in O.T.S. S.r.l.
- 3. Gruppo Metropolis:
 - a) Acquisisce da FS le Immobiliari regionali Lombardia e Lazio per completare la concentrazione delle società del Gruppo FS operanti nel settore immobiliare.
 - b) Cede a terzi l'intera partecipazione (31,58%) in Record Center S.p.A.
 - c) cede all'Istituto Immobiliare Italiano la partecipazione del 30,07% in Tradital S.p.A.
 - d) costituisce al 60% con la Provincia Autonoma di Trento la Metrotrento S.p.A.
- 4. Gruppo Sogin:
 - a) Fusione per incorporazione in Sogin S.r.l. della Meridional Tours S.p.A.
 - b) Cessione a terzi della G.B.S. S.r.l.

7. Indagine conoscitiva sulle Ferrovie dello Stato.

Il Consiglio di amministrazione, nella relazione al bilancio dell'esercizio 1996, decise di svolgere una revisione sostanziale, con l'ausilio di una società di certificazione, dei costi per appalti, forniture di servizi e consulenze, almeno per le poste di maggiori dimensioni. A seguito di nota istruttoria del magistrato addetto al controllo, l'Amministratore delegato trasmise, con lettera del 18 marzo 1998, copia dell'indagine conoscitiva riservata richiesta dalle F.S. alla Deloitte & Touche in relazione ad alcune operazioni poste in essere dall'Azienda.

Nella precedente relazione per l'esercizio 1995-1996, questa Corte dei conti ha soffermato la sua attenzione sulla parte di detto documento concernente gli arbitrati cui le Ferrovie dello Stato hanno partecipato. Trattavasi di ventuno procedimenti iniziati, il primo, nel gennaio 1989 e, l'ultimo, nell'ottobre 1995. Di questi, quindici si erano conclusi ed avevano visto le F.S. soccombere per quattordici volte. L'importo complessivo delle condanne ammontava a miliardi 364,2; andavano poi aggiunti i costi relativi ai compensi per il collegio arbitrale, alle spese di giudizio e di eventuali C.T.U. pari a miliardi 20,3 oltre alle spese legali della difesa e per consulenti tecnici di parte pari a miliardi 5,9. L'onere globale sostenuto è ammontato così a miliardi 390,4.

La Corte dei conti, a conclusione dell'esame della vicenda, censurò le gravi anomalie riscontrate consistenti nell'esercizio da parte del responsabile della Funzione Legale di attività tra loro incompatibili con conseguente violazione della normativa interna oltre che dei più elementari criteri di buona e trasparente gestione. Invitò pertanto gli Organi della Società e il Ministero vigilante per quanto di competenza, ad adottare in materia disposizioni volte ad evitare per il futuro simili, incresciose vicende.

Il Consiglio di amministrazione della Società aveva già preso in esame la riferita problematica e dal verbale della seduta del 1° aprile 1998 risulta che "per gli unici due arbitrati

ancora in corso (Consorzio TEAM e COGEI MATEFER), solo in data 2 marzo 1998, è stato possibile presentare istanza di ricusazione al tribunale di Roma, grazie a un evento nuovo (apertura di procedimenti penali a carico dell'Avv. Cevaro per peculato e abuso d'ufficio) che ha concretizzato un ulteriore autonomo motivo di incompatibilità del predetto nella sua veste di arbitro F.S. Viene infatti evidenziato dalla Direzione Legale che l'istanza di ricusazione deve essere inoltrata (anche dalla stessa parte che ha nominato l'arbitro) entro il termine perentorio di dieci giorni dal momento in cui è nota la situazione di incompatibilità; ciò ovviamente non poteva applicarsi ad F.S. che, fin dall'inizio, era consapevole dell'anomala situazione il cui si trovava l'Avv. Cevaro. Per quanto riguarda i tredici arbitrati non più impugnabili, l'unico strumento offerto dal sistema è quello della revocazione invocabile solo se il lodo risulti effetto del dolo dell'arbitro accertato con sentenza passata in giudicato. Sono evidenti le difficoltà di intraprendere questa strada perché bisognerebbe dimostrare l'esistenza di una cosciente volontà di recare pregiudizio alla Società, probabilmente da estendere all'intero collegio arbitrale. Per quanto riguarda i quattro arbitrati i cui termini per appellarsi non sono ancora scaduti, è in corso la valutazione da parte di un legale esterno sulla opportunità di proporre gravame verso due lodi (CLEIFER e COGEI FIREM); tuttavia una siffatta opportunità viene ritenuta difficilmente praticabile dalla Direzione Legale considerato che la clausola compromissoria relativa a tali arbitrati dichiara il lodo non impugnabile".

La Corte dei conti si riserva di riferire in merito, anche alla luce degli intervenuti mutamenti normativi sull'impugnabilità dei lodi arbitrali.

Le restanti osservazioni mosse dalla Società di revisione hanno riguardato i contratti per servizi di ristorazione e per affidamento della gestione di locali, contratti per servizi di pulizie, operazioni di finanza e tesoreria oltre a vicende contrattuali riferibili alle diverse articolazioni dell'Azienda.

In merito a tali diverse vicende il Consiglio di Amministrazione ha dedicato numerose sedute e, da ultimo, nella riunione del 10 novembre 1998, ha preso atto del fatto che la verifica della Direzione Audit sulla indagine conoscitiva ha consentito di accertare che non si rendono necessari interventi correttivi da apportare al Bilancio 1996 e che, quindi, sotto tale profilo, l'attività della predetta Direzione è da considerarsi conclusa. Ha per il resto deliberato, al fine di pervenire a un modello di gestione improntato a rigore operativo, di procedere ad una verifica dell'avanzamento delle attività poste in essere dalla Direzione Audit con riferimento sia al monitoraggio delle azioni correttive introdotte sia agli audit preventivi su norme e procedure aziendali, nonché sugli esiti delle questioni riguardanti le società del Gruppo, anche ai fini di valutare l'adozione di ulteriori azioni di intervento societario.

8. Poteri di indirizzo e di vigilanza del Ministro dei trasporti e della navigazione.

Come è noto nell'atto di concessione del servizio pubblico alle Ferrovie dello Stato, al Ministro dei trasporti e della navigazione sono stati affidati poteri di indirizzo e vigilanza sull'esercizio della medesima, per garantire il rispetto delle norme di legge e di regolamento, al fine della costante attuazione dell'interesse pubblico. L'espletamento di dette funzioni doveva essere svolto da una struttura tecnica ministeriale assistita da un organismo tecnico di interfaccia istituito dalla Società. Fu anche previsto che quest'ultima dovesse uniformarsi alle prescrizioni formulate in materia dall'Amministrazione concedente, e prestare la necessaria collaborazione fornendo, a richiesta, documenti, dati, personale e mezzi adeguati.

La Corte dei conti ha rilevato nelle precedenti relazioni come l'assolvimento di così importanti funzioni di vigilanza ed indirizzo, soprattutto in un periodo di gravi difficoltà per l'Azienda, continuassero ad essere perseguite in modo contraddittorio ed insufficiente, al di fuori delle strutture previste all'uopo sia nell'atto di concessione, che nelle successive disposizioni legislative contenute nel provvedimento collegato alla legge finanziaria per l'esercizio 1994. Tutto ciò ha determinato una condizione di insufficiente trasparenza della attività governativa nella regolazione dei rapporti che intercorrono tra i Ministeri competenti e le Ferrovie dello Stato, sia a livello di assemblea sociale che in quello contrattuale. Infatti, i tentativi di svolgere la prescritta vigilanza, in un primo momento, con l'istituzione dell'Unità di controllo (prevista dall'art. 1.13 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), poi abortita e, successivamente, con l'affidamento in via provvisoria di dette funzioni alla Direzione generale della motorizzazione civile non hanno consentito il soddisfacente esercizio di tali funzioni in un momento che si caratterizza di particolare delicatezza per le esigenze di risanamento e riorganizzazione che incombono sull'Azienda.

Con decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1998, n. 202, di approvazione del Regolamento recante norma sull'organizzazione del Ministero dei trasporti e della navigazione, all'art. 11, è stato istituito il Servizio di vigilanza sulle ferrovie con il compito di esercitare "la vigilanza sulle Ferrovie dello Stato S.p.A. sulla base della legge, della concessione e dei contratti di programma e di servizio, nonché sui gestori delle infrastrutture del trasporto di rilievo nazionale, sulla base della normativa comunitaria".

Detto servizio è attualmente in fase di organizzazione e, pertanto, si riferirà sul puntuale adempimento delle sue funzioni in occasione della presentazione della prossima relazione al Parlamento per l'esercizio 1998.

Per quanto concerne infine la presentazione al Parlamento delle relazioni annuali sullo stato di attuazione del contratto di programma a cura del Ministro dei trasporti e della navigazione (legge 14 luglio 1993, n. 238), il Ministero ha comunicato di aver redatto e trasmesso alle Camere la prima relazione sul predetto stato di attuazione con riferimento alla data del 31 dicembre 1997.

9. Il personale.

9.1 Il contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dirigente.

Nelle precedenti relazioni sono stati riportati i contenuti normativi e retributivi del primo contratto collettivo riservato specificamente al personale dirigente, la cui durata era fissata in quattro anni (1990-1993) per la parte normativa, mentre la parte economica sarebbe stata ricontrattata alla fine del primo biennio. In data 9 giugno 1992, fu sottoscritto un nuovo accordo concernente l'applicazione della parte economica riguardante il biennio 1992-1993, i cui contenuti sono stati illustrati nella relazione per gli esercizi 1995-1996.

Il contratto in questione, in quanto non disdetto dalle parti contraenti nei termini previsti, è stato tacitamente rinnovato nel suo complesso per il periodo 1994-1997. Con lettere raccomandate inviate a tutte le Organizzazioni firmatarie del suddetto contratto in data 15 e 18 luglio 1997, la Società ha dato formale disdetta del contratto predetto al fine di pervenire ad un rinnovo globale del medesimo.

In data 30 ottobre 1998 è stato sottoscritto un accordo tra la Società e le altre Società del gruppo F.S., con l'assistenza dell'Agens, e la FNDAI e l'ASSIDIFER-FNDAI in base al quale, a decorrere dal successivo 1° novembre, il rapporto di lavoro dei dirigenti della F.S. S.p.A. e delle aziende del Gruppo è disciplinato dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro sottoscritta tra la FNDAI e la Confindustria per i dirigenti di aziende industriali².

² La Direzione Generale per le Risorse Umane ha così motivato l'adozione del diverso tipo di contratto rispetto al passato:

- è un segnale preciso, di cambiamento nei rapporti di lavoro, coerente con l'essere una S.p.A. e con il mercato;
- evita che si perpetui una situazione anomala nella quale l'Azienda stipulava il contratto per i propri dirigenti;
- annulla spazi negoziali su materie proprie del rapporto tra singoli dirigenti e Azienda (vedi MBO, mutamento di posizioni, ecc.);
- si riduce il peso economico di voci retributive quali le trasferte, i trasferimenti, la reperibilità creando gli spazi per una politica retributiva più basata sul variabile collegato a risultati oggettivi;
- annulla la differenza con gli altri dirigenti industriali in alcuni istituti quali le ferie, gli scatti di anzianità, ecc.);

Verranno poi dalle parti definiti con accordi aziendali specifiche modifiche, integrazioni e norma transitorie della predetta contrattazione nazionale di lavoro.

Per quanto riguarda gli aspetti economici sono state adottate le seguenti soluzioni:

1. Minimo contrattuale base: viene applicato quello previsto dal C.C.N.L. per i dirigenti di aziende industriali. L'eccedenza tra gli attuali trattamenti (comprensivi di stipendi tabellari, indennità integrativa speciale, assegno personale pensionabile) e il nuovo minimo contrattuale base, è corrisposto a titolo di elemento distinto della retribuzione (E.D.R.).
2. Aumento retributivo: a decorrere dal 1° gennaio 1998, ai dirigenti in servizio è attribuito un aumento retributivo pari a lire 250.000 lorde mensili ad incremento dell'E.D.R.
3. Una tantum: è attribuita una somma pari a lire 3.500.000 lorde che rimane esclusa dalla base di calcolo del trattamento di fine rapporto. Tale somma non spetta ai dirigenti assunti dopo il 1° gennaio 1996 né a quelli promossi successivamente al 1° gennaio 1997.

Le modifiche e integrazioni apportate al C.C.N.L. riguardano il preavviso, gli aumenti di anzianità, la tredicesima mensilità, l'assegno personale pensionabile, le trasferte, le tutele assistenziali e previdenziali, la risoluzione del rapporto di lavoro per casi di ristrutturazione, il superminimo, la reperibilità, i trasferimenti e la responsabilità civile e penale connessa alla prestazione.

9.2 I contratti collettivi nazionali di lavoro per i dipendenti.

In data 6 febbraio 1998 è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, con scadenza, sia per la parte normativa che per la parte economica al 31 dicembre 1999, tra la Società e le Organizzazioni sindacali confederali, autonome e, per il settore macchina, lo SMA. Detto accordo, a detta delle Parti contraenti, ha assunto come riferimento il Protocollo d'intesa intervenuto tra il Governo e le Parti sociali in data 23 luglio 1993.

Sono elementi della retribuzione base:

1. lo stipendio (minimo tabellare, successive classi di stipendio biennali e aumenti periodici triennali, anche convenzionali, l'assegno personale pensionabile ex art. 82, l'E.D.R. pensionabile previsto dal Protocollo d'intesa del 31 luglio 1992, l'E.D.R. pensionabile

— risolve l'annoso problema della possibilità di risoluzione del rapporto di lavoro per motivi oggettivi definendo però con un accordo integrativo a quello vigente sul CCNL industria le modalità di risoluzione in caso di esuberi collettivi dei dirigenti;

— ha chiuso una vertenza in corso dal 1996 e riferita all'assenza di rinnovo economico dal 1994.

La nuova area contrattuale assicura un sistema atto a coniugare responsabilità individuali e collettive e favorisce l'unità di una categoria in modo tale che il valore della dirigenza non si disperda nella gestione di una micro-conflittualità ampliata a dismisura da diverse logiche sindacali.

previsto dall'art. 80 e l'eventuale assegno personale pensionabile di cui all'art. 79 per passaggio di parametro o di area funzionale;

2. L'indennità integrativa speciale.

Sono elementi aggiuntivi della retribuzione:

1. la tredicesima mensilità;
2. il salario di posizione organizzativa/professionale;
3. l'indennità quadri per il personale dell'area Quadri;
4. l'indennità di utilizzazione per il personale appartenente ai primi sette parametri stipendiali;
5. l'indennità di turno;
6. il compenso per lavoro straordinario feriale diurno e notturno, festivo diurno e notturno;
7. l'indennità per lavoro notturno ed il compenso per lavoro domenicale;
8. il premio di risultato annuale;
9. le competenze accessorie;

I nuovi importi stipendiali iniziali con le decorrenze di attribuzione e l'importo forfettario per vacanza contrattuale sono quelli esposti nella seguente tabella:

PARAMETRI	1-07-1997	1-05-1998	IMPORTO FORFETTARIO
100	10.052.715	10.555.709	718.563
122	12.264.311	12.877.964	876.647
135	13.571.164	14.250.206	970.060
142	14.274.851	14.989.103	1.020.359
156	15.682.238	16.466.909	1.120.958
167	16.788.036	17.628.036	1.200.000
186	18.698.043	19.633.612	1.336.527
220	22.115.971	23.222.557	1.580.838
275	27.644.960	29.028.194	1.976.048

La progressione degli stipendi sopra indicati avviene con la corresponsione di otto classi biennali e, successivamente, con cinque aumenti periodici triennali secondo gli importi indicati nella seguente tabella:

PARAMETRI	CLASSE DI STIPENDIO	AUMENTO PERIODICO
100	316.800	162.360
122	386.496	198.079
135	415.008	212.691
142	437.184	224.056
156	484.704	248.410
167	510.048	261.399
186	573.408	293.871
220	652.608	334.461
275	804.672	412.394

Per quanto concerne le voci retributive diverse dallo stipendio si ritiene opportuno illustrare le seguenti:

1. Assegno personale pensionabile: a decorrere dal 1° giugno 1997, viene corrisposto, entro il mese di luglio di ciascun anno, un assegno di importo pari alla retribuzione base spettante al 30 giugno dello stesso anno, con esclusione degli E.D.R. pensionabili;
2. Premio di risultato annuale: è istituito dal 1° febbraio 1998, con contestuale soppressione del premio di produttività e compartecipazione, di valore medio pro-capite annuale di £ 810.000 (£ 1.390.000 per il settore macchina) da attribuire a ciascuna ASA/Società/ Struttura di Holding in relazione al numero medio di addetti per ciascun anno;
3. Indennità Quadri: è così costituita:
 - 3.1 l'indennità di base è pari a £ 500.000 e £ 600.000 per i parametri 220 e 275;
 - 3.2 l'indennità di posizione: da £ 185.000 a £ 400.000 per il parametro 220 e da £ 277.000 a £ 600.000 per il parametro 275;
 - 3.3 il superminimo, previa valutazione del merito individuale, da £ 187.500 a £ 500.000 per il parametro 220 e da £ 262.500 a £ 750.000 per il parametro 275.

Con il contratto in questione viene infine avviata la costituzione di un Fondo di pensione complementare in applicazione di quanto previsto dal decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, e successive modificazioni, per fornire prestazioni complementari al trattamento di pensione pubblica. La Società e i lavoratori, che su base volontaria aderiranno, contribuiranno ciascuno a decorrere dal 1° ottobre 1998, nella misura dell'1% dell'insieme delle voci retributive minimi tabellari, classi e aumenti periodici, indennità integrativa speciale, EE.DD.RR. e indennità quadri. Il Fondo sarà altresì finanziato, fin dall'atto della sua costituzione, mediante quota del TFR maturato nell'anno per i lavoratori che abbiano volontariamente aderito, nelle misure del 18% per i lavoratori assunti in data antecedente

all'entrata in vigore del richiamato decreto legislativo (28 aprile 1993) e del 100% per quelli assunti successivamente.

9.3 Consistenza del personale.

Anche nell'esercizio preso in esame, è proseguito il ridimensionamento dell'organico. In particolare si sono avuti incrementi per 2.436 e riduzioni per 5.531 unità; di queste 3.288 attraverso un programma di esodi incentivati. La tabella seguente espone i dati relativi al personale presente al 31 dicembre 1997, alla sua consistenza media e all'indice di produttività posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente:

Consistenza	1997	1996	Var. %
Al 31 dicembre	119.922	123.017	- 2,58
Consistenza media	122.249	123.417	- 0,96
Indice di produttività ³	613.073	598.610	+ 2,42

Il seguente prospetto da conto della consistenza media annuale dei dipendenti divisi per settore.

Settori	Dipendenti (1997)	Dipendenti (1996)	Differenza
Uffici	14.098	13.265	+ 833
Stazioni	29.786	29.914	- 128
Viaggiante	12.159	12.582	- 423
Macchinisti	20.442	21.172	- 730
Tecnico	43.182	43.906	- 724
Navi traghetto	1.620	1.611	+ 9
Totale	121.287	122.450	- 1.163
Dirigenti	962	967	- 5
Totale	122.249	123.417	- 1.168

Per quanto concerne l'aumento dell'indice di produttività del personale, si deve segnalare che lo stesso supera in valore percentuale la diminuzione media della consistenza dei dipendenti in servizio.

³ L'indice di produttività del personale è espresso in unità di traffico per addetto. L'unità di traffico è pari alla somma delle voci Viaggiatori/km e Tonnellata/km.

9.4 Il costo del lavoro.

L'andamento dei dati relativi al costo del lavoro sostenuto nell'esercizio oggetto della presente relazione, posto a raffronto con i dati relativi all'esercizio 1996, consente di valutare la politica perseguita dalla Società in materia di contenimento dei predetti oneri.

In proposito la Corte dei conti deve rilevare che i dati esposti nei documenti contabili non forniscono, con separata evidenza, il costo del lavoro relativo al personale dirigente rispetto a quello del restante personale, in difformità da quanto generalmente effettuato nelle contabilità delle altre Società a prevalente partecipazione pubblica. Tutto ciò non consente di esaminare il livello retributivo medio attribuito al personale dirigente, elemento questo indispensabile per esprimere un ponderato giudizio sull'opera di contenimento del costo del lavoro che rappresenta, com'è noto, la parte preponderante dei costi operativi. Si rende pertanto necessario che la Società, a partire dai prossimi bilanci, separi i dati contabili in modo da rendere ostensibile il diverso costo del lavoro anche al fine di evidenziare gli oneri derivanti dall'applicazione dei relativi contratti collettivi.

Retribuzioni: (in milioni)	1997	1996	Differenza
- Competenze fisse	5.038.141	4.855.679	182.462
- Straordinario	231.976	223.405	8.571
- Trasferte	71.994	72.904	- 910
- Premio di esercizio	144.947	362.049	- 217.102
- Competenze accessorie	1.269.321	1.453.384	- 184.063
- Indennità di mancato preavviso	1.932	3.822	- 1.890
Totale retribuzioni	6.758.311	6.971.243	- 212.932
Oneri sociali e previdenziali:			
- Contributo al Fondo pensioni	1.569.783	2.450.717	- 880.934
- Contributo al Serv. San. Naz.	534.961	518.176	16.785
- Contributo all'INPS e altri Enti	168.259	171.155	- 2.896
- Accantonamento al fondo TFR	448.349	448.364	- 15
- Rivalutazione ind. buonuscita	156.527	216.562	- 60.035
- Altri costi	130.831	146.653	- 14.661
Totale oneri sociali e previdenza	3.008.710	3.951.627	- 942.917
Totale generale	9.767.021	10.922.870	- 1.155.849

La notevole riduzione del costo del personale è essenzialmente determinata dall'adeguamento dei contributi pensionistici alle aliquote contributive previste dal regime INPS con decorrenza 1° gennaio 1997, notevolmente inferiori a quelle precedentemente vigenti. Inoltre, a partire dal 1° luglio 1997, il premio di esercizio è stato sostituito dall'assegno personale pensionabile con trasferimento di 176.155 milioni tra le competenze fisse.

La tabella che segue, riferita ad un periodo quadriennale, dimostra per l'esercizio 1997 una riduzione delle retribuzioni in valore assoluto di punti 3,09 rispetto all'anno precedente a fronte di una riduzione media di personale pari a punti 0,96. Di notevole rilievo è poi la riduzione degli oneri sociali e previdenziali pari a punti 30,09 determinata in massima parte dall'adozione di aliquote per contributi pensionistici analoghi a quelli previsti dal regime INPS. Conseguentemente ne deriva una riduzione del costo del lavoro pari a punti 11,52.

INDICI	1994	1995	1996	1997
Retribuzioni	100,00	98,79	101,05	97,96
Oneri sociali e previdenziali	100,00	100,86	126,08	95,99
Costo del lavoro	100,00	99,44	108,87	97,35

La tabella seguente determina l'andamento della retribuzione media ed il suo incremento percentuale nel quadriennio preso in esame, dividendo l'importo delle retribuzioni corrisposte per la consistenza media del personale impiegato:

Retribuzione media	1994	1995	1996	1997
Retribuzioni (in milioni)	6.898.969	6.815.792	6.971.243	6.758.311
Consistenza media	140.396	128.104	123.417	122.249
Retribuzione media (in lire)	49.139.355	53.205.145	56.485.273	55.283.159
Δ % su anno precedente	0	8,27	6,17	- 2,13

Dall'esercizio 1991, nel quale è iniziata la riduzione del personale, la consistenza media dei dipendenti è passata dalle 200.405 unità del 1990 alle 122.249 unità del 1997, con una riduzione pari a 78.156 dipendenti. Per la prima volta si può rilevare un'apprezzabile riduzione del costo del lavoro, come pure un'inversione di tendenza nell'andamento delle retribuzioni medie che, nel passato, tendevano a crescere nonostante la costante contrazione del personale presente. Occorre peraltro considerare come la forte riduzione del costo del lavoro sia stata determinata da un evento esterno alla conduzione dell'impresa, mentre la più modesta, ma comunque significativa, riduzione della retribuzione media è senz'altro attribuibile all'impegno della dirigenza aziendale.

9.5 Assunzione dall'esterno di personale dirigente.

Nelle precedenti relazioni, la Corte dei conti ha esaminato il problema dell'adozione di procedure in materia di assunzione di personale dirigente da reperire sul libero mercato, che definissero compiutamente le aree in cui si ritenesse di non poter ricorrere al personale dipendente, il procedimento di selezione da utilizzare in relazione al conferimento di specifiche posizioni di responsabilità ed, infine, una correlata "griglia" di trattamenti economici attribuibili. Ciò al fine di rendere trasparente e giustificata la ricerca di professionalità esterne all'Azienda,

tali da migliorarne la gestione senza produrre possibili conseguenze negative. Invitò, pertanto, il Consiglio di amministrazione ad adottare le conseguenti deliberazioni. Ha raccomandato, nel contempo, di limitare le assunzioni in questione ai casi strettamente necessari anche utilizzando, ove occorra, lo strumento del contratto di lavoro a tempo determinato.

In proposito, ad integrazione di quanto comunicato dal Presidente pro-tempore ed evidenziato nella precedente relazione, la Direzione generale per le Risorse Umane ha nei seguenti termini esposto le procedure attualmente seguite in materia:

“Assunzioni dall'esterno

L'esigenza di copertura di ruoli dirigenziali, quando non è altrimenti possibile con l'utilizzo di risorse interne, viene soddisfatta con assunzioni dall'esterno dopo un'attenta valutazione del livello di competenze manageriali e tecnico-professionali possedute dai candidati già in precedenza selezionati da società che operano nel settore della selezione del personale.

Il trattamento economico proposto alle candidature esterne ritenute idonee si determina sulla base dei seguenti fattori:

- retribuzione media dei dirigenti che coprono posizioni analoghe in azienda, con relativa valutazione della professionalità e anzianità aziendale
- range retributivo corrispondente alla fascia di appartenenza della posizione da ricoprire

A seguito di tale valutazione e in presenza di un valore della RAL (retribuzione annua lorda) precedente della risorsa prescelta, conforme a tali valori, si determina il valore della retribuzione, prevedendo un aumento della RAL precedente da un minimo del 10% ad un massimo del 20%.

Nella determinazione del trattamento economico delle risorse assunte dall'esterno si tende sempre più a tenere nei limiti inferiori della valutazione scaturita dai fattori precedentemente descritti, la RAL e a ipotizzare incentivi variabili a seguito del raggiungimento di risultati di prestazione; in qualche caso si pone il problema di compensare i fringe benefits (auto, previdenza integrativa, ecc.) non previsti dalla nostra prassi.

Effetti della performance dei dirigenti sulla politica retributiva

Il 1998 è stato caratterizzato dall'introduzione in azienda di un sistema di valutazione delle prestazioni che coinvolge tutto il personale dirigenziale. Tale sistema costituisce parte integrante della Politica Retributiva che ha due obiettivi fondamentali:

- incentivare i best performer
- presidiare l'equità retributiva interna

I mutamenti dell'assetto organizzativo di F.S. annunciati e realizzati in fasi successive hanno caratterizzato una valutazione delle prestazioni inizialmente basata sulle responsabilità di ruolo. La recente divisionalizzazione e la conseguente chiarezza degli obiettivi strategici consente oggi l'attivazione di un sistema di valutazione basato sull'assegnazione di obiettivi più sfidanti e più oggettivamente misurabili.

Un esperimento in tal senso è già stato realizzato per alcune risorse strategiche della Divisione Trasporto Regionale.

Anche per il 1999 gli indirizzi di politica retributiva avranno l'obiettivo di premiare i migliori performer sia con incentivi economici di tipo Una Tantum sia con aumenti della retribuzione fissa (questi ultimi saranno utilizzati anche per riequilibrare le retribuzioni che si trovano al di sotto della soglia minima prevista per la posizione ricoperta).

Strumenti di valutazione del potenziale manageriale: l'Assessment Center

A partire dal settembre 1998 è attivo in F.S. un Assessment Center finalizzato alla valutazione del potenziale del personale quadro proposto per l'accesso alla dirigenza.

L'Assessment Center è una metodologia di valutazione della competenze attraverso una costellazione di strumenti (dai test individuali alle simulazioni di gruppo all'intervista e al questionario) realizzata da più Osservatori professionisti (Assessor), su due giornate di seminario, con 8 partecipanti e 4 Osservatori.

Tra tutti gli strumenti adottati per la valutazione del potenziale, l'Assessment Center è quello che ha predittività maggiore (grado di correlazione tra valutazione dei comportamenti osservati nel seminario e comportamenti normalmente espressi dall'individuo) attestandosi sullo 0,65.

L'esito dell'Assessment Center è un profilo di potenziale che indica i tempi di sviluppabilità di una risorsa, indicando pertanto il livello di raggiungimento da parte della stessa delle competenze manageriali.

Le professionalità coinvolte nel coordinamento e nella realizzazione delle attività di assessment sono prevalentemente di tipo psicologico. Si tratta infatti di psicologi iscritti all'albo che pertanto garantiscono deontologicamente l'etica dell'applicazione di strumenti di valutazione.

L'Azienda ha poi comunicato di avere allo studio l'istituzione di un Comitato Etico che, tra l'altro, dovrà occuparsi delle assunzioni di personale, operante come organismo terzo che, nell'attuale fase di revisione dell'organizzazione aziendale, garantisca la trasparenza dei nuovi meccanismi selettivi verso tutti gli attori interessati.

Sugli adempimenti attuati e in via di attuazione la Corte dei conti esprime un giudizio in complesso positivo ritenendo gli stessi idonei, in via generale, a superare le precedenti osservazioni.

Nel periodo che va dal 1° gennaio 1998 al 31 maggio 1999, la Società ha disposto 34 nuove assunzioni dall'esterno di personale dirigente, tutte a tempo indeterminato. Il trattamento retributivo annuo lordo corrisposto è costituito dallo stipendio base, dall'indennità integrativa speciale, dall'elemento personale, dalla tredicesima mensilità e dal premio di esercizio. Le misure complessive attribuite sono quelle risultanti dal seguente prospetto.

Retribuzioni (in milioni)	Unità
Da 100 a 150	14
Fino a 200	5
Fino a 250	6
Fino a 300	5
Fino a 350	1
Fino a 400	1
Fino a 450	-
Fino a 500	-
Fino a 550	-
Fino a 600	1
Fino a 700	1

L'importo globale delle retribuzioni attribuite, al netto degli oneri riflessi, ammonta a 7.439 milioni di lire con una retribuzione media di 218,8 milioni di lire.

10. Le attività e i risultati della gestione.

10.1 L'esercizio 1997.

La relazione che illustra l'attività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio 1997 segue l'andamento espositivo adottato per la gestione relativa agli anni precedenti. Sono quindi riportate dettagliate notizie in materia di costi, ricavi, investimenti e reperimento delle risorse finanziarie. Vengono poi fornite informazioni di carattere particolare relative alle attività di ricerca e sviluppo, ai rapporti con Imprese controllate e collegate e ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I dati forniti possono così essere riepilogati:

1. Andamento della gestione: il prodotto globale venduto dalle F.S., espresso dalla somma dei viaggiatori-Km e delle tonnellate-Km, è stato pari a 74,9 miliardi di unità di traffico, registrando un incremento rispetto all'anno precedente (73,6) nonostante una flessione del traffico viaggiatori. In particolare è così evidenziato l'andamento dei vari settori:
 - a) Settore passeggeri: i viaggiatori-Km. sono stati 49,5 miliardi (- 1,6% rispetto all'anno precedente). In particolare i viaggiatori sui treni ETR-Pendolino ed EUROSTAR sono più che raddoppiati passando da 3,3 a 6,9 milioni in relazione all'incremento dell'offerta del servizio. Gli introiti tariffari sono ammontati a 3.524 miliardi di lire con una crescita dello 0,5%, determinata anche dall'aumento del 2,5% delle tariffe

- con decorrenza 1° marzo 1997. Si segnala infine l'andamento negativo del traffico notte diminuito del 5,6% fenomeno comune alle altre reti europee.
- b) Settore merci: i 25,4 miliardi di tonnellate/Km. trasportate conseguono un incremento del 9,1% rispetto all'anno precedente. Sono pertanto aumentati anche gli introiti che assommano a 1.514 miliardi di lire con una crescita del 9,5% rispetto al 1996. Buoni risultati sono stati raggiunti nel settore del traffico combinato che rappresenta il 37,2% del totale.
- c) La sicurezza dell'esercizio ferroviario: in termini assoluti il 1997 evidenzia 73 incidenti ai treni, 57 incidenti in manovra e 16 incidenti ai passaggi a livello con una diminuzione rispetto alla media del periodo 1992-1996. Gravi sono state invece le perdite umane (19 morti). Sono stati pertanto eseguiti accurati controlli sull'infrastruttura verificando la rispondenza dei rotabili ai requisiti previsti per la loro circolazione, la professionalità degli operatori e disposti gli adeguamenti normativi, procedurali e tecnologici atti a ridurre il livello di rischio.
- d) Qualità del servizio: la puntualità dei treni ha evidenziato una generale flessione a causa dei numerosi guasti all'infrastruttura, ai locomotori, ai materiali ETR e alle occupazioni della sede ferroviaria. Il 66% dei treni viaggiatori a lungo percorso è giunto a destinazione in orario o con un ritardo compreso entro i 5 minuti (74% nel 1996). Per i treni locali l'83% è giunto in orario (87% nel 1996). Ugualmente peggiorativi i risultati conseguiti dai treni merci di qualità: il ritardo medio è aumentato a 49 minuti contro i 26 del 1996. Tale andamento negativo è conseguente all'aumento consistente dei treni metropolitani e della messa a regime e coesistenza dei treni Eurostar con il restante materiale rotabile e con la rete.
2. Aumenti del capitale sociale: in data 7 marzo 1994, l'Assemblea straordinaria delle Ferrovie dello Stato ha deliberato l'attuazione in forma scindibile dell'aumento del capitale sociale da £ 42.417.892.391.000 a £ 58.717.892.391.000, mediante l'emissione di 16.300 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di £ 1.000 cadauna riservate al Ministero del tesoro, da sottoscrivere per sei anni ai sensi delle leggi finanziarie nn. 500/92, 538/93, 725/94, 550/95 e 662/96. La sottoscrizione per il 1997 è stata effettuata per 5.099 miliardi di lire. Infine, la legge 27 dicembre 1997, n. 450 ha stabilito per l'esercizio 1998 l'ulteriore apporto di 8.000 miliardi al capitale sociale.
3. Gestione finanziaria: ai sensi dell'art. 2.12 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (collegato 1997), i debiti ricompresi nel Fondo speciale per la gestione del debito delle Ferrovie dello Stato "sono da intendersi a tutti gli effetti debiti dello Stato". Pertanto, al 31 dicembre 1996 il debito in questione è stato trasferito al Tesoro e quindi eliminato dal bilancio della Società unitamente ai corrispondenti crediti nei confronti del Tesoro medesimo. La gestione del debito in questione è stata affidata a F.S. con apposito mandato gratuito a gestire nell'interesse e per conto del Tesoro. Nel corso dell'esercizio, è stato effettuato il

rimborso anticipato di prestiti particolarmente onerosi per 1.550 miliardi e la rinegoziazione di condizioni più vantaggiose su un prestito di 500 miliardi.

4. Investimenti: l'ammontare complessivo degli investimenti tecnici è stato pari 4.620 miliardi compresi 703 miliardi per finanziamenti a TAV per i lavori delle tratte ad alta velocità. In particolare gli interventi hanno riguardato:
 - a) Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture: nuove linee, raddoppi e varianti di tracciato per 78 km.; elettrificazioni per 41 km.; sistemi di esercizio con controllo centralizzato del traffico per 249 km.; controllo automatico treni per 44 km.; sistemi di distanziamento treni per 467 km.; 42 apparati centrali di stazione; automazione di 83 passaggi a livello e soppressione di altri 116 con eliminazione di 35 posti di guardia.
 - b) Acquisizione di materiale rotabile: risultano immessi in esercizio 16 elettrotreni ETR 500, 3 elettrotreni ETR 480, 29 carrozze e 570 carri merci di vario tipo per un valore complessivo di 1.050 miliardi.
5. Gestioni commissariali in affidamento triennale alle F.S.: la legge 23 dicembre 1996, n. 662, ha affidato dal 1° gennaio 1997 alle Ferrovie dello Stato la ristrutturazione delle Aziende in gestione commissariale governativa e la gestione dei servizi di trasporto esercitati. Il progetto riguarda 16 Aziende dislocate in 12 Regioni, per un totale di 2.500 km. di linee e 2 miliardi di viaggiatori km/anno. Nelle Aziende operano complessivamente 14.000 addetti di cui 9.500 nel settore ferroviario e 4.500 nell'autoservizio. L'operazione è articolata in tre fasi:
 - a) definizione da parte F.S. del piano di ristrutturazione d'intesa con le Regioni e sentite le OO.SS.; successiva approvazione da parte del Ministero dei trasporti e della navigazione previo parere favorevole delle Commissioni parlamentari competenti;
 - b) gestione delle Aziende e attuazione del piano;
 - c) trasferimento delle Aziende alle Regioni o al soggetto da esse indicato con il raggiungimento da parte di ciascuna Azienda del rapporto di 0,35 tra ricavi e costi.

Per quanto riguarda i rapporti con le Imprese controllate e collegate sono forniti i seguenti elementi.

1. Compagnia Italiana Turismo CIT S.p.A.: in Italia agisce tramite la controllata CIT Viaggi S.r.l. mentre all'estero la vendita di biglietteria F.S. e internazionale avviene sia attraverso le varie controllate estere sia attraverso rivenditori esteri. La vendita dei prodotti ha visto in Italia una riduzione in termini assoluti in conseguenza della cessione alla Società ECP di 55 agenzie; in termini relativi l'incremento delle vendite è stato pari al 5%. All'estero l'incremento delle vendite è stato significativo, in particolar modo nel mercato nord americano (+ 50%).
2. Metropolis S.p.A.: svolge attività di sviluppo, valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare F.S. Nel corso dell'anno, oltre alla normale gestione del

patrimonio immobiliare non strumentale di F.S., ha ampliato il proprio mandato per l'assegnazione della manutenzione e dei servizi di supporto al patrimonio medesimo. E' risultata aggiudicataria della gara indetta dal Comune di Roma per la gestione del proprio patrimonio abitativo.

3. F.S. Cargo S.p.A.: ha per scopo l'organizzazione, la produzione, la gestione e la vendita dei servizi di trasporto delle merci nonché i servizi di logistica integrata anche tramite società enti e consorzi partecipati.
4. Sogin S.r.l.: ha per oggetto l'assunzione di interessenze e partecipazioni in altre aziende di trasporto pubblico. I rapporti intercorsi hanno riguardato, sotto l'aspetto commerciale, la prestazione di servizi di trasporto viaggiatori su gomma e, sotto l'aspetto concessionale, la vendita di biglietteria ferroviaria.
5. Fercredit S.p.A.: ha per oggetto attività di factoring, leasing e servizi finanziari in modo particolare per lo smobilizzo dei crediti di fornitori e appaltatori F.S. Ha, inoltre, proceduto all'esame delle situazioni economiche-patrimoniali dei fornitori di F.S. aggiornando la relativa "banca dati".
6. T.S.F. Telesistemi Ferroviari S.r.l.: realizza e gestisce impianti di telecomunicazione e sistemi di rete, fornisce servizi di trasmissione dati e svolge attività di manutenzione, sviluppo e vendita di sistemi e servizi informativi. Nel corso del 1997 è stato stipulato un contratto pluriennale di outsourcing per l'elaborazione e l'esercizio di sistemi, prodotti e servizi informatici. Nel corso del medesimo anno è stato ceduto a Finsiel S.p.A. il 61 % del pacchetto azionario.
7. SAP Servizi Assistenza al Passeggero S.r.l.: esercita attività di "tour operator" dedicato principalmente al traffico ricettivo dall'estero e gestione diretta di agenzie di viaggio ubicate nelle stazioni ferroviarie. La convenzione stipulata per la vendita dei biglietti ferroviari è operativa dal 1° gennaio 1997.
8. TAV S.p.A.: è affidataria in concessione della progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico delle linee ad Alta Velocità per un periodo di trenta anni. Nel corso dell'anno sono stati stipulati atti integrativi alla convenzione originaria per l'unificazione in un unico piano dei piani finanziari delle tratte Roma-Napoli e Firenze-Bologna. A decorrere dal 10 marzo 1998 le F.S. ne detengono l'intero capitale sociale.
9. Italferr-Sis. Tav S.p.A.: svolge per conto di F.S. attività di realizzazione, promozione, coordinamento e amministrazione di prestazioni specialistiche di ingegneria e tecnologia ferroviaria. Nel corso del 1997, nell'ambito del contratto "Nodi", ha ricevuto incarichi per circa 230 miliardi di lire.
10. Sigma S.p.A.: ha per oggetto la fornitura di sistemi informativi e banche dati nel campo dei trasporti e dei servizi turistici. I rapporti di natura commerciale per la distribuzione del prodotto ferroviario agli agenti di viaggio italiani ha prodotto un fatturato di 8 miliardi di lire.

11. Isfort S.p.A.: produce servizi di formazione e qualificazione tecnico-professionale per la direzione e gestione dei sistemi di trasporto collettivo. Nel corso del 1997, sono stati stipulati con F.S. contratti concernenti attività formative per un valore di circa 11 miliardi di lire.
12. Bologna 2000 S.r.l.: ha per oggetto la promozione di interventi afferenti o connessi al nodo ferroviario di Bologna per la loro valorizzazione economica, riqualificazione strutturale e ambientale.
13. Smafer - Servizi Media Advertising S.p.A.: esercita la pubblicità in conto terzi nelle sedi ferroviarie e sui beni patrimoniali delle F.S.

10.1.1 Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 1997.

In data 30 gennaio 1997, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emanato una direttiva concernente "Linee guida per il risanamento della Società FS" che contiene gli indirizzi governativi in materia di Piano d'impresa, Piano degli investimenti, sviluppo dei servizi, cessione di attività non strategiche, applicazione della normativa comunitaria, obiettivi di efficienza, revisione del sistema tariffario, revisione delle esenzioni e delle riduzioni tariffarie e separazione contabile.

In data 30 gennaio 1997, il CIPE ha approvato, a decorrere dal 1° marzo successivo, l'aumento delle tariffe viaggiatori del 2,5%.

Nel mese di settembre 1997 è stato presentato al Governo il Piano di impresa 1997-2000 contenente i principali obiettivi strategici, gestionali ed economico-finanziari per lo sviluppo e il risanamento strutturale delle F.S.⁴

L'articolo 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha disposto, in vista della separazione fra la gestione dell'infrastruttura e l'attività di trasporto, che i valori di carico dei beni facenti capo al ramo di azienda "Gestione dell'infrastruttura" venissero rideterminati, con variazione del patrimonio netto, in conformità ad apposita valutazione basata su parametri di redditività disposta dal Ministero del Tesoro. In assenza di tale valutazione la Società ha ritenuto di non procedere ad una nuova valutazione dei suddetti cespiti che pertanto risultano iscritti in bilancio ai valori storici.

⁴ Come riferito nella precedente relazione relativa agli esercizi 1995-1996, il Governo invitò la Società a provvedere alla stesura finale del Piano solo dopo il confronto con le Organizzazioni sindacali. Tale adempimento non ha avuto esito.

10.1.2 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 1997.

In data 6 febbraio 1998 è stato sottoscritto con le Organizzazioni sindacali il rinnovo del C.C.N.L. del personale ferroviario scaduto il 31 dicembre 1995. Le scadenze del nuovo contratto, sia per la parte normativa che per la parte economica, sono fissata al 31 dicembre 1999.

L'articolo 59, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, al fine di favorire la riorganizzazione e il risanamento della Società, ha istituito un fondo a gestione bilaterale per le finalità di cui all'articolo 2, comma 28, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, mediante accordo collettivo. A seguito di detto accordo intervenuto in data 21 maggio 1998, con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione di pari data sono stati stabiliti criteri, modalità e procedure per l'istituzione del citato fondo per il perseguimento di politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale della Società.

Il contenzioso fiscale relativo al pagamento dell'imposta patrimoniale è stato definito avvalendosi delle agevolazioni recate dalla legge n. 30/97 con l'applicazione di un interesse del 9% in luogo della sovrattassa del 40%, oltre al dilazionamento delle somme dovute in 12 rate bimestrali ciascuna pari a 244.543 milioni di lire. Il versamento dalla prima rata è avvenuto nel mese di aprile 1998. In sede di presentazione della dichiarazione dei redditi 1997, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dal decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, (ravvedimento operoso) al fine di sanare l'omesso versamento del saldo d'imposta per il 1996 e degli acconti per il 1997, oltre al pagamento del saldo 1997, per il quale era ancora nei termini. Per gli acconti relativi al 1996, non rientranti nella predetta sanatoria, è stata inoltrata apposita istanza all'Amministrazione finanziaria per beneficiare delle agevolazioni di che prevedono l'applicazione dell'interesse del 9% in luogo della sovrattassa del 40%. Per far fronte ai predetti oneri si è provveduto nel bilancio 1997 a operare appositi accantonamenti per 123.708 milioni.

In relazione al contenzioso IVA, relativo a contestazioni riguardanti i periodi d'imposta dal 1988 al 1992, concernenti sia rettifiche che dinieghi di credito, la Commissione tributaria provinciale di Roma, con sentenza n. 383/22/98 depositata il 19 settembre 1998, ha accolto i ricorsi presentati da FS dichiarando cessata la materia del contendere a causa della compensazione legale regolarmente effettuata ai sensi dell'articolo 8 della legge 8 agosto 1996, n. 421. Pertanto, la pretesa fiscale rigettata dal giudice tributario ammonta per imposte, interessi e sanzioni a 12.786,6 miliardi.

Nei primi mesi dell'anno 1998, è stato stipulato con la Società Infostrada un contratto con cui viene concesso il diritto di passaggio ed uso della canaletta esistente nel sedime della

rete ferroviaria oltre all'utilizzo delle fibre ottiche inerti di proprietà F.S. Detta Società potrà anche porre in opera antenne e altre installazioni per telecomunicazioni⁵

10.1.3 Indagini giudiziarie in corso.

Nel corso del 1996 e del 1997, l'ex Amministratore delegato, alcuni dirigenti della Società ed amministratori di Società controllate sono stati oggetto di indagini giudiziarie riguardanti anche reati contro la pubblica amministrazione. La Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 90 del c.p.p. allo scopo di poter seguire direttamente gli sviluppi delle indagini in corso e così meglio valutare le eventuali conseguenze economiche e patrimoniali che potrebbero derivare dal loro esito. In due casi è stata avanzata richiesta di rinvio a giudizio. In particolare:

- la Procura della Repubblica di Perugia ha avanzato richiesta per più fattispecie di reato oltre che per l'ex Amministratore delegato anche per alcuni dirigenti dell'Azienda ed amministratori di Società del Gruppo;
- la Procura della Repubblica di Milano per reati connessi alla costruzione del Centro polifunzionale di Milano Fiorenza oltre che per l'ex Amministratore delegato anche per alcuni imprenditori.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 2 febbraio 1998, ha deliberato di richiedere ai difensori dell'ex Amministratore delegato la pronta e integrale restituzione delle somme loro corrisposte quali fondo spese per la difesa penale del loro assistito.

Altra indagine svolta dalla Magistratura concerne il grave incidente ferroviario avvenuto il 12 gennaio 1997 nei pressi della stazione di Piacenza; le indagini si sono concluse con la richiesta di rinvio a giudizio di 25 dirigenti dell'Azienda. Altra inchiesta aperta dalla Magistratura riguarda l'incidente ferroviario verificatosi il 23 marzo 1998 tra le stazioni di Firenze Rifredi e Castello. Le eventuali responsabilità civili sono coperte da assicurazione.

11. Il bilancio di esercizio.

I documenti contabili prodotti nell'esercizio preso in esame dalla presente relazione, consistono nel Conto economico, nello Stato patrimoniale e nella Nota integrativa. Il bilancio in

⁵ In data 7 aprile 1998 è stato perfezionato l'accordo con Infostrada per la concessione del diritto di passaggio lungo la rete ferroviaria che collega le maggiori località nonché del diritto d'uso di fibre inerti degli esistenti cavi in fibra ottica. L'operazione ha come contropartita l'incasso di 750 miliardi ripartiti in 14 rate annuali. In data 16 dicembre 1998 è stata perfezionata la cessione pro-soluto dei crediti rimanenti, pari a miliardi 660, con un netto ricavo di circa 450 miliardi di lire.

questione è stato approvato dall'Assemblea ordinaria della Società nella riunione del 30 giugno 1998.

11.1 Il conto economico dell'esercizio 1997.

I dati esposti nelle seguenti tabelle, indicati in milioni di lire, sono posti a raffronto con quelli relativi al conto economico dell'esercizio 1996. Per la complessità della prospettazione contabile adottata, il conto economico è qui di seguito ripartito in distinte tabelle che verranno poi riassunte in una tabella finale al fine di dar conto del risultato complessivo delle gestioni.

A) Valore della produzione	1997	1996	Differenza
1. Ricavi delle vendite e prestazioni			
a) Prodotti del traffico viaggiatori			
- Clientela ordinaria	3.524.399	3.506.506	17.893
- Contratto di servizio pubblico	9.530	2.720.317	- 2.710.787
Totale	3.533.929	6.226.823	- 2.692.894
b) Prodotti del traffico merci			
- Clientela ordinaria	1.513.756	1.381.651	132.105
- Contratto di servizio pubblico	0,0	90.341	- 90.341
Totale	1.513.756	1.471.992	41.764
c) Prestazioni a terzi, vendite ed altri	528.014	530.020	- 2.006
Totale 1	5.575.699	8.228.835	- 2.653.136
2. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.243	- 2.375	4.618
3. Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	770.917	695.149	75.768
4. Altri ricavi e proventi			
a) Contributi in c/esercizio			
- Ai sensi Regolamenti CEE	3.526.900	3.411.450	115.450
- Prelievo da fondo ex legge 538/93	0	1.476.148	- 1.476.148
- Altri contributi	13.913	6.965	6.948
b) Altri	297.295	223.336	73.959
Totale 4	3.838.108	5.117.899	- 1.279.791
Totale A) Valore della produzione	10.186.967	14.039.508	- 3.852.541

B) Costi della produzione	1997	1996	Differenza
5. Materie prime, consumo e merci	951.745	1.083.963	- 132.218
6. Servizi	2.335.399	2.329.747	5.652
7. Godimento beni di terzi	203.935	162.802	41.133
8. Personale	9.767.021	10.922.870	- 1.155.849
9. Ammortamenti e svalutazioni	3.542.086	3.285.614	256.472
10. Variazioni delle rimanenze	26.694	- 178.722	205.416
11. Accantonamento per rischi	417.189	1.251.460	- 834.271
12. Altri accantonamenti	93.007	285.963	- 192.956
13. Oneri diversi di gestione	292.259	228.811	63.448
Totale B) Costi della produzione	17.629.335	19.372.508	- 1.743.173

C) Proventi ed oneri finanziari	1997	1996	Differenza
14. Proventi da partecipazioni:			
- Da imprese controllate e collegate	32.588	0	32.588
- Da altre imprese	12.882	11.564	1.318
Totale 14	45.470	11.564	33.906
15. Altri proventi finanziari:			
a) Da crediti iscritti in immobilizz.	6.387	3.808	2.579
b) Da titoli che non costituiscono partecipazioni	63	23.561	- 23.498
c) Proventi diversi dai precedenti:			
- Da imprese controllate e colleg.	5.588	13.633	- 8.045
- Da altri	274.200	914.265	- 640.065
- Dallo Stato per interessi	0	3.222.882	- 3.222.882
Totale 15	286.238	4.178.149	- 3.891.911
16. Interessi ed altri oneri finanz.:			
- Verso imprese contr. e collegate	17.694	991	16.703
- Su debiti obbligazionari	0	1.277.668	- 1.277.668
- Su debiti verso Istituti finanziari	64.603	2.060.794	- 1.996.191
- Oneri finanziari diversi	174.489	195.526	- 21.037
Totale 16	256.786	3.534.979	- 3.278.193
Totale proventi e oneri (14+15-16)	74.922	654.734	- 579.812

D) Rettifiche di attività finanziarie	1997	1996	Differenza
17. Rivalutazioni	0	0	0
18. Svalutazioni di partecipazioni	19.384	9.969	9.415
Totale D Rettifiche (17-18)	- 19.384	- 9.969	- 9.415

E) Proventi ed oneri straordinari	1997	1996	Differenza
19. Proventi:			
- Plusvalenze da alienazioni	185.643	89.522	96.121
- Contributo Stato per esodi antic.	189.286	172.258	17.028
- Altri	365.272	1.221.320	- 856.048
Totale 19	740.201	1.483.100	- 742.899
20. Oneri:			
- Minusvalenze da alienazioni	25.950	60.921	- 34.971
- Imposte relative a esercizi prec.	3.037	6.739	- 3.702
- Costi per esodi anticipati	189.286	172.258	17.028
- Altri	459.449	395.569	63.880
Totale 20	677.722	635.487	42.235
Totale E Partite straord. (19-20)	62.479	847.613	- 785.134

Sintetizzando i dati riportati nelle tabelle che precedono, si perviene al seguente prospetto riassuntivo che illustra il risultato economico della gestione:

Conto economico	1997	1996	Differenza
A) Valore della produzione	10.186.967	14.039.508	- 3.852.541
B) Costi della produzione	17.629.335	19.372.508	- 1.743.173
Differenza tra valore e costi (A-B)	- 7.442.368	- 5.333.000	- 2.109.368
C) Proventi ed oneri finanziari	74.922	654.734	- 579.812
D) Rettifiche di attività finanziarie	- 19.384	- 9.969	- 9.415
E) Proventi e oneri straordinari	62.479	847.613	- 785.134
Risultato prima delle imposte	- 7.324.351	- 3.840.622	- 3.483.729
Imposte sul reddito di esercizio	0	0	0
Utile o Perdita di esercizio (+/-)	- 7.324.351	- 3.840.622	- 3.483.729

Gli elementi esposti nel conto economico danno luogo alle seguenti osservazioni:

1. Per quanto riguarda la voce "Prodotti del traffico", passata complessivamente da milioni 7.698.815 a milioni 5.047.685, con una riduzione di milioni 2.651.130, occorre considerare i tagli apportati ai compensi per i contratti di servizio pubblico e di programma stabiliti dalla legge finanziaria 1997, secondo la quale i predetti strumenti dovevano essere sottoposti a revisione al fine di assicurare al bilancio dello Stato un minor onere annuo di almeno 2.810 miliardi di lire. In pendenza di tale revisione, non avvenuta nel corso del 1997, è stato rilevato quale provento dell'esercizio il minore importo di milioni 3.526.900 stanziato in modo indistinto con la richiamata legge finanziaria, importo, pertanto, appostato nella voce "Altri ricavi e proventi", sottovoce "Contributi in conto esercizio ai sensi dei regolamenti CEE". La diminuzione complessiva dei ricavi per il contratto di servizio pubblico Viaggiatori e Merci, rispetto all'anno precedente, assomma in bilancio a milioni 2.801.129.

2. La diminuzione degli oneri per materie prime, di consumo e merci deriva dal maggior ricorso al prelievo del materiale dalle scorte con conseguente riduzione degli acquisti.
3. L'incremento degli ammortamenti relativi all'infrastruttura pari a milioni 63.067 deriva dai nuovi investimenti completati nell'esercizio. L'entrata in funzione di nuovi rotabili, molti dei quali ad elevata tecnologia, ha causato un ulteriore aumento pari a milioni 121.702. Di rilievo è poi la svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante (milioni 159.174) per perdite su crediti nei confronti delle pubbliche amministrazioni, clienti ordinari e per irregolarità di viaggio.
4. Il totale della voce "Proventi ed oneri finanziari" indica un peggioramento pari a 579.812 milioni. Sono da evidenziare in proposito le riduzioni nei contributi dello Stato su interessi e nelle singole voci degli interessi sui debiti a medio e lungo termine in quanto dal 31 dicembre 1996 il Tesoro ha assunto in proprio i debiti della Società. Inoltre la forte riduzione della liquidità ha comportato una diminuzione degli interessi attivi bancari di milioni 76.623 e di proventi da operazioni su titoli del mercato mobiliare per complessivi 229.055 milioni; infine la minore oscillazione dei cambi ha comportato una flessione degli utili pari a milioni 173.464.
5. Le rettifiche di attività finanziarie riguardano principalmente svalutazioni relative alla partecipazioni nelle società controllate: EFESO S.p.A. in liquidazione (6.179 milioni), e SAP S.r.l. (1.582 milioni), nelle collegate Bologna 2000 (255 milioni) e Urbana (120 milioni), nonché nelle partecipate Lingotto S.r.l. (1.604 milioni) e Lingotto Uffici S.p.A. (4.493).
6. Per quanto riguarda la voce "Proventi e oneri straordinari" i contributi dello Stato per esodi anticipati (milioni 189.286) sono rappresentati dall'utilizzo del Fondo di ristrutturazione industriale in conformità al Piano d'impresa approvato dai Ministri azionisti con delibera del 9 dicembre 1992 e trovano compensazione nei costi per esodi anticipati. Le plusvalenze da alienazione sono determinate da vendita di immobili (milioni 54.520), vendita di partecipazioni nell'Istituto bancario S. Paolo di Torino (milioni 125.771), nell'ECP (milioni 1.500), e nella CIM (milioni 6), la cessione di una quota della Società TSF (milioni 34.100), nonché la liquidazione della Immobiliare Puglia (milioni 23).

Per un esame complessivo dei risultati economici realizzati dalle Ferrovie dello Stato nell'esercizio 1997, occorre esaminare l'andamento delle principali partite di ricavi e costi che influenzano in modo preponderante l'esito delle singole gestioni. Esse sono, dal lato dei ricavi, i prodotti del traffico e i trasferimenti statali e, dal lato dei costi, gli oneri del personale e gli ammortamenti.

I prodotti del traffico, che nel 1996 assommavano a miliardi 4.888,2 a cui andavano aggiunti miliardi 2.810,6 derivanti dai trasferimenti previsti dal contratto di servizio pubblico, (per un totale di miliardi 7.698,8) hanno prodotto nel 1997 introiti per miliardi 5.038,2 a cui

vanno aggiunti miliardi 9,5 derivanti dai trasferimenti previsti nel contratto di servizio pubblico (per un totale di miliardi 5.047,7). Negli stessi anni, il prodotto globale venduto espresso in unità di traffico è passato da 73,6 miliardi a 74,9 miliardi, per cui le variazioni percentuali degli introiti e delle UT è stato rispettivamente pari a -34,44% e a +1,77%. Appare in tutta la sua evidenza l'incidenza negativa prodotta sugli introiti da traffico e quindi sul risultato globale del conto economico, del taglio subito dai trasferimenti previsti dal contratto di servizio pubblico che, rispetto all'esercizio precedente, ha prodotto minori introiti per 2.801,1 miliardi.

I trasferimenti statali riportati nei conti economici risultano dalla seguente tabella:

Contribuzioni	1997	1996	Differenza
Contratto servizio pubblico	9.530	2.810.658	- 2.801.128
Contributi Regg. CEE	3.526.900	3.411.450	115.459
Fondo legge n. 538/93	0	1.476.148	- 1.476.148
Esodi anticipati	189.286	172.258	17.028
Totale	3.725.716	7.870.514	- 4.144.798

L'andamento delle contribuzioni statali al conto economico dell'Impresa segna quindi, nell'esercizio preso in esame, una diminuzione pari al 52,67% anche per l'esaurirsi del Fondo di cui alla legge 538/93, utilizzato negli anni precedenti per le operazioni di ammortamento.

Per quanto concerne l'incidenza del costo del lavoro sui risultati economici, si rimanda a quanto ampiamente esposto al paragrafo 9.4. E' doveroso peraltro segnalare che per la prima volta si può rilevare un'apprezzabile riduzione del costo del lavoro, come pure un'inversione di tendenza nell'andamento delle retribuzioni medie che, nel passato, tendevano a crescere nonostante la costante contrazione del personale presente. Pur considerando come la forte riduzione sia stata determinata da un evento esterno alla conduzione dell'impresa (riduzione dei contributi pensionistici), la più modesta, ma comunque significativa, riduzione della retribuzione media è senz'altro attribuibile all'impegno della dirigenza aziendale.

Infine, in relazione agli ammortamenti operati, occorre considerare che per l'esaurimento del citato Fondo gli stessi sono passati da miliardi 1.809,5 a miliardi 3.542,1⁶.

⁶ Il problema degli ammortamenti è stato affrontato con l'art. 43, comma 5, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (collegato alla legge finanziaria 1999), che così dispone: "In attesa che vengano definiti gli assetti del settore ferroviario in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277, e che, conseguentemente, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica disponga la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" ai sensi dell'art. 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, la società Ferrovie dello Stato Spa è autorizzata a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997". Tale disposizione consentirà, con effetto dal bilancio 1998, di compensare in conto economico gli ammortamenti relativi all'infrastruttura in modo analogo all'utilizzo del fondo ex lege 538/93.

La perdita registrata a chiusura dell'esercizio 1997, pari a miliardi 7.324,3, rappresenta in assoluto il peggior risultato conseguito dall'Azienda. Non possono tuttavia trascurarsi gli effetti negativi derivanti da circostanze indipendenti dalla gestione, quali la riduzione dell'intervento pubblico che assomma a miliardi 4.144,8, solo in piccola parte compensato dal più favorevole regime INPS per i contributi pensionistici, adottato peraltro in ritardo, rispetto al precedente regime che costituiva per l'Impresa una evidente e costosa anomalia. Infatti, in costanza di contribuzione statale, le perdite si sarebbero attestate a miliardi 3.179,5, somma questa che avrebbe rappresentato un miglioramento rispetto all'esercizio precedente di miliardi 661,1.

11.2 Lo stato patrimoniale dell'esercizio 1997.

I dati esposti nelle seguenti tabelle, indicati in milioni di lire, sono posti a raffronto con quelli relativi allo stato patrimoniale dell'esercizio 1996.

Stato patrimoniale attivo	1997	1996	Differenza
A) Crediti verso soci per decimi	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
1. Immateriali	179.233	229.921	- 50.688
2. Materiali	80.404.206	80.168.926	235.280
3. Finanziarie:	7.221.967	6.727.605	494.362
- Partecipazioni	1.210.721	1.376.854	- 166.133
- Crediti verso imprese controllate	5.861.864	5.143.970	717.894
- Crediti verso altri	149.138	206.537	- 57399
- Altri titoli	29	29	0
- Impieghi Fondo pensioni	215	215	0
Totale B) Immobilizzazioni	87.805.406	87.126.452	678.954
C) Attivo circolante			
1. Rimanenze	1.251.811	1.376.624	- 124.813
2. Crediti	9.345.931	6.209.505	3.136.426
3. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31.950	268.920	- 236.970
4. Disponibilità liquide	997.794	8.029.221	- 7.031.427
Totale C) Attivo circolante	11.627.486	15.884.270	- 4.256.784
D) Ratei e risconti	2.088	11.305	- 9.217
Totale dell'attivo (A+B+C+D)	99.434.980	103.022.027	- 3.587.047

Stato patrimoniale passivo	1997	1996	Differenza
A) Patrimonio netto			
1. Capitale sociale	53.585.892	48.486.892	5.099.000
2. Altre riserve:			
- Riserva per trasformazione in S.p.a.	11.636.105	12.141.731	- 505.626
- Contributi CEE ed altri Enti	767.609	702.425	65.184
- Autorizzazioni a contrarre prestiti con rimborso a carico dello Stato	7.806.521	7.806.521	0
- Interventi diretti dell'azionista	238.200	238.200	0
- Riserva ex art. 8 D.L. 12 aprile 1996, n. 201	12.734.946	12.734.946	0
3. Utili/perdite portati a nuovo	- 5.421.177	- 1.580.557	- 3.840.620
4. Utili/perdite dell'esercizio	- 7.324.351	- 3.840.620	- 3.483.731
Totale A) Patrimonio netto	74.023.745	76.689.538	- 2.665.793
B) Fondi per rischi ed oneri:			
1. Per Fondo pensioni	1.246	1.246	0
2. Per imposte	136.759	2.634.784	- 2.498.025
3. Per ristrutturazione industriale	11.792	201.079	- 189.287
4. Altri	3.729.662	3.914.419	- 184.757
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	3.879.459	6.751.528	- 2.872.069
C) 1. TFR per lavoro subordinato	879.843	467.829	412.014
2. Fondo indennità buonuscita	5.753.147	6.136.202	- 383.055
Totale C) Totale TFR	6.632.990	6.604.031	28.959
D) Debiti:			
1. Verso banche	174.632	285.408	- 110.776
2. Verso altri finanziatori	284.557	310.948	- 26.391
3. Acconti	92.747	77.096	15.651
4. Verso fornitori	2.771.635	2.667.455	104.180
5. Verso imprese controllate	616.026	643.826	- 27.800
6. Verso imprese collegate	130.169	17.228	112.941
7. Tributari	3.649.056	245.546	3.403.510
8. Verso Istituti di previdenza	627.557	461.888	165.669
9. Altri	6.364.600	8.071.587	- 1.706.987
Totale D) Debiti	14.710.979	12.780.982	1.929.997
E) Ratei e risconti	187.807	195.948	- 8.141
Totale del passivo (A+B+C+D+E)	99.434.980	103.022.027	- 3.587.047

Nell'esercizio in questione, gli elementi esposti tra le attività e le passività patrimoniali danno luogo alle seguenti osservazioni:

1. Immobilizzazioni immateriali: gli importi esposti sono iscritti al costo e al netto di quote di ammortamento costanti in cinque esercizi. L'incremento verificatosi nell'esercizio riguarda principalmente la riclassificazione dei costi per lavori in corso relativi ad

immobilizzazioni immateriali precedentemente appostati tra le immobilizzazioni materiali in corso.

2. Immobilizzazioni materiali: sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti. Il loro valore di carico è pari a miliardi 105.814 dal quale vanno detratti miliardi 25.410 per ammortamenti e svalutazioni. In particolare, le immobilizzazioni in questione, ai loro valori netti di bilancio, si suddividono nelle seguenti voci: 1) Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale per miliardi 53.274; 2) Materiale rotabile, navi traghetto e impianti industriali per miliardi 11.624; 3) Attrezzature industriali e commerciali per miliardi 342; 4) Altri beni per miliardi 160; 5) Immobilizzazioni in corso e acconti per miliardi 15.004. Nell'esercizio sono stati conferiti beni alla Società Centro di riabilitazione con generazione di una plusvalenza di 122 milioni di lire.
3. Immobilizzazioni finanziarie:
 - a) Partecipazioni: sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore. Le partecipazioni in valuta estera sono valutate al cambio alla data di acquisizione. In particolare, le partecipazioni nelle società controllate sono passate da un valore di bilancio iniziale di 851.929 milioni ad un valore finale di 648.650. Per le società collegate i rispettivi valori sono saliti da 134.446 a 177.818 milioni, mentre per le altre imprese il valore delle partecipazioni è diminuito da 390.479 a 384.253. In conseguenza, il totale delle partecipazioni è passato da 1.376.854 a 1.210.721 milioni. Nel corso dell'esercizio sono state vendute alla società Metropolis le Immobiliari Lombardia e Lazio a valore di libro (milioni 16.941) e sono state chiuse le liquidazioni delle Immobiliari regionali (milioni 10.095); è stato ceduto a terzi il pacchetto azionario di maggioranza della società TSF (milioni 90.950), mentre risultano in attesa di vendita le società C.I.T., Centro di Riabilitazione, Centro diagnostico e Sigma per un valore complessivo di 31.950 milioni. Le variazioni in aumento riguardano principalmente: per milioni 1.389 l'acquisto dalla controllata Itaca della quota residuale della partecipazione in FS Cargo, ora totalmente posseduta; per milioni 200 la costituzione della società I.T.F. e per milioni 1.500 la ricapitalizzazione della società S.A.P. Il fondo svalutazione partecipazioni ha visto l'utilizzazione di 19.870 milioni e nuovi accantonamenti per 14.233 milioni riguardanti principalmente le società C.I.T., Efeso, S.A.P., Immobiliari regionali, Lingotto e Lingotto Uffici.
 - b) Crediti verso imprese controllate: l'importo è costituito, a parte 15 miliardi di finanziamento fruttifero concesso a Fercredit, da finanziamenti infruttiferi delle FS alla TAV per la realizzazione del sistema Alta Velocità. Il rimborso di detti finanziamenti è previsto oltre i 5 anni.
 - c) Crediti verso altri: riguardano principalmente crediti verso il personale (milioni 61.525) per l'integrazione di contributi per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita, la cui riscossione avviene tramite trattenute mensili e per mutui ex

OPAFS (milioni 40.008) ora trasferiti alla Società a seguito della sua soppressione. Risultano poi crediti verso l'Erario per versamento di acconto IRPEF su TFR per milioni 28.283.

- d) Impieghi Fondo pensioni: l'importo contabilizzato è costituito da depositi presso la Cassa DD.PP.
4. Rimanenze: la variazione in diminuzione è stata causata da una migliore gestione delle scorte.
5. Crediti: sono suddivisi nelle seguenti poste: 1) Crediti verso clienti per milioni 828.194; 2) Crediti verso imprese controllate per milioni 213.682 dovuti prevalentemente a rapporti di natura commerciale; 3) Crediti verso imprese collegate per milioni 49.596; 4) Crediti verso altri per milioni 8.254.459. Le principali voci di quest'ultima posta riguardano i crediti verso l'Erario per 1.093.444 milioni, i crediti verso il Tesoro per milioni 5.860.701 (di cui per copertura del deficit del fondo pensioni milioni 1.661.878), e debitori diversi per milioni 1.167.678 il cui incremento è determinato principalmente dalla posizione creditoria di operazioni pronto contro termine.
6. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: la voce è diminuita a seguito della vendita delle partecipazioni nella società E.C.P. (milioni 113.500), nell'Istituto San Paolo di Torino (milioni 239.042).
7. Disponibilità liquide: L'importo dei depositi bancari e postali (milioni 837.030) comprende anche gli interessi maturati pari a milioni 8.434. La disponibilità complessiva, compresi i conti correnti di Tesoreria, è notevolmente diminuita, rispetto all'esercizio precedente, a causa del mancato versamento del compenso dovuto per i contratti di programma e di servizio pubblico (3.526.900 milioni).
8. Ratei e risconti attivi: il decremento dei ratei attivi è causato dai minori investimenti finanziari a seguito del ridotto livello di liquidità; i risconti si riferiscono prevalentemente a premi di assicurazione.
9. Patrimonio netto: l'importo riportato in bilancio è diminuito rispetto all'esercizio precedente di 2.665.793 milioni. Le variazioni intervenute nel 1997 sono dovute a:
- a) Aumento del capitale sociale per 5.099 miliardi quale quota dell'aumento complessivo di 16.300 miliardi stabilito dall'Assemblea straordinaria del 7 marzo 1994.
- b) Riduzione della riserva per trasformazione in S.p.A. per 505.626 milioni per l'imposta sul patrimonio netto ai sensi dell'articolo 4, comma 2 bis, del decreto legge n. 394/92, convertito nella legge n. 461/92.
- c) Le rimanenti variazioni concernono i contributi per investimento erogati dalla U.E. e da Enti pubblici.
10. Fondo imposte: il fondo ha registrato utilizzi per 2.598.924 milioni per il pagamento dell'imposta patrimoniale e accantonamento per milioni 123.708 connessi al mancato

- versamento allo stesso titolo per il 1996 e acconto 1997 non ancora iscritti a ruolo. Le restanti poste riguardano accantonamenti per contenzioso e per INVIM decennale.
11. Fondo di ristrutturazione industriale: la riduzione registrata pari a milioni 189.286 è stata utilizzata per coprire i costi di incentivazione dell'esodo anticipato. Il fondo residuo coprirà gli eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare.
12. Altri Fondi:
- a) Competenze al personale da definire: l'utilizzo (milioni 100.052) concerne somme liquidate nell'esercizio al personale, mentre è stato trasferito a Debiti verso il personale l'importo di milioni 64.080 da corrispondere a fronte dei rinnovi contrattuali.
 - b) Partite relative a crediti nei confronti del Ministero del Tesoro: 1) Interessi per ritardati pagamenti (108.175 milioni) per ritardi nel versamento di quanto dovuto per i contratti di programma e di servizio pubblico; l'accantonamento risale al 1993. 2) Conguagli contratto di programma e di servizio pubblico (183.115 milioni) relativi all'esercizio 1994, iscritti tra i ricavi del bilancio 1995, non ancora corrisposti. 3) Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali (77.275 milioni). 4) Interessi gestione del fondo debiti pregressi (125.454 milioni).
 - c) Fondo adeguamento scorte ex Azienda: costituito sin dalla trasformazione dell'Azienda in Ente pubblico economico è stato utilizzato per 50.312 milioni a fronte di rettifiche di magazzino.
 - d) Fondo relativo al contenzioso: concerne il personale per cause attivate presso le competenti Preture del lavoro e i terzi per cause in corso verso fornitori oltre a contenzioso potenziale per riserve avanzate dai medesimi.
 - e) Fondo sostituzione e smaltimento traverse: è destinato a far fronte agli oneri derivanti dalla sostituzione di traverse in cemento armato precompresso risultate fessurate compreso anche l'onere relativo al loro smaltimento in quanto considerate "rifiuto tossico e nocivo". Nell'esercizio è stato utilizzato per 24.679 milioni.
 - f) Fondo decoibentazione rotabili: è appostato per la rottamazione di rotabili coibentati con amianto ritenuto particolarmente nocivo per la salute e per l'ambiente. Nel 1997 è stato utilizzato per interventi pari a 62.737 milioni.
 - g) Fondo decremento cespiti: è stato costituito nel 1996 a fronte di possibili minusvalenze su investimenti in cespiti già in esercizio ed opere non ancora completate, la cui validità è attualmente in corso di verifica. E' stato utilizzato per 22.041 milioni per rettifiche relative a navi traghetto.
 - h) Oneri per ammortamento rotabili da radiare: il fondo, di nuova istituzione, tiene conto dei maggiori oneri necessari per adeguare il valore dei rotabili da dismettere sulla base della residua vita utile.
13. Trattamento di fine rapporto per lavoro subordinato: l'aumento è dovuto al passaggio, a decorrere dal 1° gennaio 1996, di tutto il personale al nuovo regime.

14. Fondo indennità di buonuscita: in sede di rideterminazione del patrimonio netto, è stato costituito un fondo per l'iscrizione del debito maturato nei confronti del proprio personale, non più di competenza della soppressa OPAFS, fino al 31 dicembre 1995. Con il passaggio al regime TFR è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR.
15. Debiti verso banche e altri finanziatori: il saldo al 31 dicembre 1997 è diminuito di 137.167 milioni per rimborso delle quote dei prestiti scaduti nel corso dell'esercizio.
16. Debiti verso fornitori: l'incremento (milioni 104.179) è dovuto essenzialmente all'aumento delle fatture da ricevere e dei debiti verso fornitori.
17. Debiti verso imprese controllate: le partite principali riguardano l'apertura di un conto corrente operativo da parte della società Italferr per 290.923 milioni, per decimi da versare a TAV per 90.300 milioni e per la cessione di crediti da parte dei fornitori a Fercredit oltre alle ritenute sugli stipendi del personale per prestiti non ancora versati alla predetta società per milioni 126.696.
18. Debiti tributari: riguardano l'imposta patrimoniale per milioni 3.404.756, l'INVM decennale per milioni 9.019 e ritenute alla fonte da versare per milioni 235.280.
19. Altri debiti: il decremento è in massima parte attribuibile alla diminuzione dei debiti verso il Tesoro per pagamento pensioni (1.370.774 milioni) per rimborsi effettuati nel 1997 con l'utilizzo dei versamenti dei contributi dello Stato al Fondo pensioni. I debiti verso il personale (995.438 milioni) riguardano competenze maturate nell'esercizio non ancora liquidate, mentre l'ammontare delle ferie maturate e non godute, trasferite dal Fondo per rischi e oneri, ammonta a milioni 425.634.
20. Ratei e risconti passivi: i ratei passivi sono relativi a interessi su prestiti a medio-lungo termine. I risconti riguardano il contributo dello Stato per le opere danneggiate dall'alluvione in Piemonte del 1994 e a canoni di locazione di fabbricati civili.
21. Conti d'ordine: gli importi si bilanciano in milioni 107.542.131 e comprendono:
 - a) Materiale rotabile di proprietà EUROFIMA che sarà trasferito a FS all'atto dell'estinzione dei relativi mutui per milioni 5.052.743.
 - b) Il valore di beni diversi in consegna per milioni 34.073.
 - c) Beni in locazione finanziaria per milioni 55.
 - d) Rischi per garanzie prestati a terzi per milioni 23.955.
 - e) Nuovi investimenti da realizzare con finanziamenti statali per milioni 41.211.380, di cui milioni 38.405.198 per investimenti, milioni 1.203.756 da destinare alla ristrutturazione industriale e milioni 1.602.426 per il mantenimento in efficienza delle infrastrutture. La copertura finanziaria di tali investimenti è assicurata per milioni 3.412.580 con fondi già provveduti e per milioni 37.798.800 con aumenti di capitale e contributi futuri.
 - f) Fondo di solidarietà per milioni 29.467.

- g) Ammontare dei debiti imputati al Ministero del Tesoro, al cambio del 31 dicembre 1997, pari a milioni 38.867.206.
- h) Valore nozionale delle operazioni finanziarie di copertura (swap e opzioni) per milioni 9.523.252.
- i) Aumenti di capitale e altre fonti di finanziamento di investimenti stabiliti da disposizioni di legge per milioni 12.800.000.

11.3 Il bilancio consolidato dell'esercizio 1997.

Il bilancio consolidato include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale sociale ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse. L'area di consolidamento del Gruppo riguarda principalmente i seguenti settori:

1. Settore trasporti su gomma (Gruppo Sogin): la sub-holding SOGIN S.r.l., cui fa capo il settore, sta procedendo al riassetto del proprio portafoglio societario a seguito dell'entrata in vigore della legge 15 marzo 1997, n. 59, riguardante il trasporto pubblico locale.
2. Settore logistica integrata (Gruppo FS Cargo): la nuova sub-holding ha proseguito il processo di razionalizzazione delle proprie partecipazioni adottando la fusione per incorporazione della controllata ITA.CA oltre all'ingresso nel Gruppo della controllata S.T.M. alla quale è affidato il coordinamento e la gestione del trasporto multimodale e della logistica. A quest'ultima società fanno capo le seguenti significative controllate:
 - a) Italcontainer S.p.A. che si occupa della organizzazione e commercializzazione di traffici di container e di unità di trasporto intermodale. Nell'esercizio i ricavi sono passati da 71 a 90 miliardi.
 - b) Omnia Express S.p.A. che organizza il trasporto merci in pacchi e collettame che chiude l'esercizio con un utile di circa 200 milioni confermando sia l'aumento del fatturato sia il contenimento degli oneri.
 - c) Corriere Italia S.p.A. che attraverso la sua controllata M.T.N. - Messaggerie Trasporti Nazionali - cura l'autotrasporto e spedizione nazionale e internazionale per conto terzi.
3. Settore Agenzie di viaggio e Tour Operator (SAP S.r.l.): nell'esercizio la società, ha proseguito l'attività di riorganizzazione e riduzione dei costi riducendo la perdita complessiva da 5.195 milioni del 1996 a 4.086.
4. Settore immobiliare (Metropolis S.p.A.): la Società, che si occupa della gestione del patrimonio immobiliare non strumentale di FS, ha visto ampliato il proprio mandato per effetto dell'assegnazione della manutenzione e dei servizi di supporto del patrimonio immobiliare. E' inoltre risultata aggiudicataria dalla gara indetta dal Comune di Roma per la gestione del proprio patrimonio abitativo. Fanno capo a Metropolis le seguenti partecipazioni di controllo:

- a) Metropark S.p.A. che ha avviato dal 1995 la gestione di superfici con destinazione a parcheggio ottenute attraverso contratti con FS.
 - b) Metrotipo S.p.A. che cura la composizione, la stampa e l'allestimento di prodotti grafici cartotecnici ed editoriali relativi al settore dei trasporti. Ha chiuso il bilancio con un utile di 422 milioni.
 - c) Roma Duemila S.p.A. che ha ottenuto l'affidamento da parte della Capogruppo di incarichi che si inseriscono nel più ampio progetto di potenziamento della rete ferroviaria urbana e metropolitana sul nodo di Roma. Ha chiuso il bilancio con una perdita di 336 milioni.
 - d) Termini S.p.A. che ha conseguito il mandato dalla Capogruppo per la gestione commerciale dell'impianto di Roma Termini, nonché delle altre minori stazioni situate nel Comune di Roma. Ha chiuso il bilancio con un utile di 164 milioni.
 - e) PRM Industriale S.p.A. che svolge missione analoga a quella della controllante Metrotipo con particolare riferimento al settore della biglietteria magnetica. Ha chiuso il suo primo esercizio con un utile di 173 milioni.
5. Settore trasporti alta velocità (TAV e Italferr): La prima società nel corso del 1997 ha registrato un significativo avanzamento del programma di potenziamento dell'asse dorsale da Milano a Napoli. Il bilancio ha chiuso con un utile di circa 4 miliardi. Alla seconda, è stato affidato il ruolo di società di ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato, in particolare di fornire attività di realizzazione, promozione, coordinamento e amministrazione di prestazioni specialistiche di ingegneria e tecnologia ferroviaria. Ha chiuso il bilancio con un utile di circa un miliardo.
6. Settore finanziario (Fercredit): la società si occupa di operazioni di leasing e factoring, funzione quest'ultima rivolta principalmente nei confronti della Capogruppo, ma anche con incremento di operazioni attinenti a primarie società terze. Ha iniziato inoltre ad erogare finanziamenti ai dipendenti FS nella forma della cessione del quinto dello stipendio. La perdita registrata nell'esercizio pari a 4.932 milioni è dovuta al fallimento di un cliente che ha determinato l'azzeramento di crediti per complessivi 18,7 miliardi. Inoltre, le restrizioni introdotte nel settore dei rischi creditizi dalla Banca d'Italia ha determinato, in assenza di un adeguato incremento di capitale, una significativa riduzione degli impieghi.

Nel corso dell'esercizio 1997 è entrata a far parte del Gruppo la seguente Società controllata:

- a) I.T.F. - Italiana Trasporti Ferroviari S.r.l., avente per oggetto l'esercizio del trasporto passeggeri a media e lunga percorrenza sulla rete ferroviaria già esistente nonché sulla rete ad alta velocità;

Sono invece uscite dall'area di consolidamento le seguenti partecipazioni di controllo:

- a) T.S.F. S.p.A., a seguito della cessione della quota di maggioranza (61%) alla FINSIEL S.p.A.;

- b) C.I.T. S.p.A., con le sue controllate dirette e indirette, trasferita all'attivo circolante in quanto destinata alla vendita;
- c) IDROVIE S.p.A., trasferita all'attivo circolante a seguito dell'avvio delle trattative per la cessione;
- d) Nuova Logistica S.r.l. posta in liquidazione;
- e) G.B.S. S.r.l. a seguito della cessione.

Inoltre, a seguito di operazioni di fusione le società FS Cargo, SOGIN e Metropolis hanno rispettivamente incorporato le società Itaca S.p.A., Meridional Tours S.p.A. e Immobiliare FS Lazio S.r.l.

Le imprese incluse nel bilancio sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, che consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione posseduta e nell'attribuzione ai soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro spettanza. Le partecipazioni di controllo che svolgono attività dissimile, ovvero le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, una influenza significativa o detiene una quota di capitale tra il 20% (10% per le società per azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Per quanto concerne i dati del Conto economico e dello Stato patrimoniale consolidati, si rinvia ai documenti contabili allegati alla presente relazione, stante la predominante consistenza dei dati già esposti relativi alla Società FS. Si espongono, invece, i dati contenuti nel prospetto di raccordo al 31 dicembre 1997, tra il bilancio delle Ferrovie dello Stato ed il bilancio consolidato, relativamente al risultato di esercizio e al patrimonio netto, per la sola quota di competenza del Gruppo.

Bilancio consolidato 1997	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato S.p.A	74.023.745	- 7.324.351
Utili/perdite delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:		
- Quota di competenza del gruppo degli utili/perdite dell'esercizio e di quelli precedenti	- 36.154	- 26.954
- Elisione svalutazione partecipazioni	66.237	22.603
- Sorno dividendi	- 9.722	- 21.862
Totale	20.361	- 26213
Altre rettifiche di consolidamento:		
- Valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate	- 52.744	- 24.555
- Sorno utili/perdite infragruppo	- 74.027	1.604
- Ammortamento differenza di consolidamento	- 34.668	- 8.678
- Altre	- 14.901	- 139.362
Totale	- 176.340	- 170.991
Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da società consolidate	5.459	
Riserva di consolidamento	3.203	
Riserva per differenze di traduzione	2.673	
Patrimonio netto del Gruppo	73.879.101	- 7.521.555
Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita)	60.692	
Utile/perdita di competenza dei terzi	- 8.353	- 8.353
Patrimonio netto dei terzi	52.339	- 8.353
Totale Patrimonio netto consolidato	73.931.440	- 7.529.908

Per quanto riguarda l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con metodo integrale e l'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si rinvia agli allegati 1 e 2 alla Nota integrativa al bilancio consolidato 1997.

12. Considerazioni finali.

Nel periodo gestorio preso in esame nella presente relazione, si è prodotto un ulteriore peggioramento della situazione economico-finanziaria delle Ferrovie dello Stato, peraltro cagionata, in via prevalente, dalle note misure di contenimento della finanza pubblica rese necessarie dalle politiche di convergenza per l'ingresso nell'Unione monetaria europea.

E' doveroso peraltro segnalare l'apprezzabile riduzione del costo del lavoro come pure il decremento, per la prima volta registrato, nell'andamento della retribuzione media. Giudizio favorevole deve anche essere espresso per l'adozione del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti di aziende industriali e per gli strumenti regolativi delle assunzioni dei

dirigenti e per la valutazione del potenziale del personale appartenente all'area quadri proposto per l'accesso alla dirigenza.

Occorre peraltro considerare che sembra concretamente avviato il processo di ristrutturazione del sistema ferroviario italiano che, in attuazione delle direttive comunitarie, si basa sulla separazione contabile e, in prospettiva societaria, tra la gestione dell'infrastruttura e quella o quelle esercitanti il trasporto, in modo da rendere palesi costi e ricavi delle diverse aziende operanti e, attraverso la concorrenza conseguente all'apertura al mercato, fornire servizi migliori alla clientela. La Corte dei conti, pertanto, nell'esprimere un giudizio di massima positivo sul nuovo assetto societario che sta prendendo forma, insiste nel raccomandare di proseguire nelle iniziative volte al risanamento finanziario specie attraverso il contenimento del costo del lavoro e la dismissione delle partecipazioni in imprese non strategiche. Deve inoltre richiamare l'esigenza che i futuri aumenti tariffari, che potrebbero in futuro essere disposti, siano collegati ad un effettivo miglioramento nella prestazione del servizio e non si riducano, come per il passato, ad uno strumento di puro contenimento del deficit di bilancio.

Per quanto infine concerne l'esigenza di espletare una più efficace attività di indirizzo e vigilanza sulla Società, recentemente affidata, nell'ambito delle norme sull'organizzazione del Ministero, ad apposito Servizio di vigilanza, la Corte dei conti prende atto dell'avvenuta costituzione di tale struttura riservandosi di esaminare il puntuale adempimento delle sue funzioni nella prossima relazione.

Vittorio Lenzi

PAGINA BIANCA

FERROVIE DELLO STATO SOCIETA' DI TRASPORTI
E SERVIZI PER AZIONI

Sede in Roma - Piazza della Croce Rossa, 1

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

PAGINA BIANCA

FERROVIE DELLO STATO SOCIETA' DI TRASPORTI
E SERVIZI PER AZIONI

Sede in Roma - Piazza della Croce Rossa, 1

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 1997, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, si è formato sotto la gestione del precedente Consiglio. Quello attuale, nominato l'8 febbraio 1998, lo ha redatto, come per il precedente esercizio in conformità degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 1997

A) INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

A.1- CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL' ATTIVITÀ

Per la maggior parte dei Paesi industriali il 1997 è stato caratterizzato da un rafforzamento delle economie reali. Il prodotto lordo mondiale ha segnato una crescita media del 3,2% nei confronti del 1996, per effetto dell'accelerazione registrata nei paesi industriali e del ridimensionamento nei ritmi di crescita delle economie in via di sviluppo, in particolare di quelle dell'estremo oriente.

Anche nell'Unione Europea nel corso del 1997 la crescita economica ha accelerato il passo: il PIL è cresciuto del 2,5% rispetto all'1,7% dell'anno precedente.

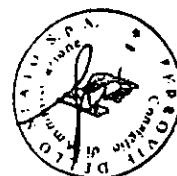
Per l'Italia, gli indicatori economici degli ultimi mesi del '97 confermano che l'economia è in moderata ripresa e che si sta consolidando; pertanto può dirsi superata la fase di stagnazione che aveva caratterizzato tutto il 1996 ed i primi mesi del 1997. Secondo l'ISCO, la stima di crescita del Pil nel 1997 si aggira intorno all'1,5%, valore tuttavia più basso rispetto a quello degli altri partner europei in quanto risente ancora del basso profilo del Pil del 1996 che in quell'anno aveva fatto registrare una crescita di appena lo 0,7% sull'anno precedente.

La dinamica del Pil nel corso del 1997 ha segnato una forte accelerazione nel secondo trimestre, per poi stabilizzarsi su ritmi dell'ordine del 2% su base annua, confermando così che il tasso di crescita della nostra economia si sta avvicinando a quello dei maggiori paesi europei.

Alla crescita del Pil ha contribuito in modo determinante, oltre che la ripresa delle esportazioni (+5,7% rispetto al 1996) - influenzate da una più favorevole congiuntura europea e dall'accelerazione del commercio internazionale (+6,3%) -, anche il profilo evolutivo della domanda interna totale che ha segnato una crescita del 2% sul 1996.

L'attività produttiva nel 1997, sulla spinta del rilancio del settore automobilistico, si è gradatamente rafforzata ed ha interessato la maggior parte dei comparti industriali. L'indice della produzione industriale in media annua è cresciuto del 2,2% sul 1996.

Nel 1997 è proseguito sul fronte dei prezzi il processo deflazionistico in atto fin dagli ultimi mesi del 1995: il tasso di crescita dei prezzi al consumo che a gennaio era pari al 2,6%, a dicembre è risultato dell'1,5%, annullando così il differenziale di inflazione nei confronti dei principali paesi europei. L'inflazione in media annua si è attestata all'1,7%.



Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Nel 1997 il settore dei trasporti, dopo un anno di sostanziale stagnazione, ha manifestato, in sintonia con il moderato intensificarsi del commercio internazionale e del recupero dell'attività economica, segnali di ripresa evidenziando risultati positivi specialmente nel comparto merci.

Per le FS, l'anno appena trascorso si è chiuso con risultati di segno diverso per il settore viaggiatori e per quello merci.

Il primo infatti, dopo tre anni di progressiva espansione, ha segnato una flessione dell'1,6% sul 1996 sulla quale possono aver influito la notevole crescita delle immatricolazioni di nuovi autoveicoli sulla spinta delle agevolazioni alla rottamazione nonché gli incidenti di Piacenza e Roma-Casilina. Per quanto riguarda la lunga percorrenza, sulla clientela ha influito negativamente anche la flessione nel livello della puntualità dei treni viaggiatori mentre, per il trasporto locale, vanno evidenziati oltre alle difficoltà incontrate dai sistemi di trasporto pubblico a riscontrare livelli di domanda raggiunti agli inizi degli anni '90, anche il taglio del 3% nell'offerta, ancorché quest'ultimo fenomeno abbia riguardato i treni a bassa frequentazione.

Va altresì rilevato che anche per le altre principali reti ferroviarie europee il traffico dei viaggiatori Km nel 1997 è stato caratterizzato da una fase di stagnazione. Infatti, dai dati provvisori riferiti ai primi nove mesi si rileva che per l'insieme delle reti aderenti all'Unione Europea i viaggiatori trasportati sono scesi dello 0,6%, mentre in Italia sono diminuiti dell'1,6%.

Per contro, il settore merci, dopo aver registrato un avvio d'anno debole, successivamente, grazie all'intensificarsi del commercio internazionale e della ripresa dell'attività produttiva interna specialmente in settori ad alta vocazione ferroviaria, e grazie anche agli sforzi dell'Azienda, ha registrato a fine anno una crescita dei volumi trasportati del 9,1% sull'anno precedente.

Per un confronto tra modalità di trasporto, focalizzando l'attenzione al solo comparto autostradale, (mercato questo più direttamente confrontabile con quello FS), i veicoli /Km del "gommato leggero" che hanno percorso le nostre autostrade si sono accresciuti rispetto al 1996 del 3,2%; mentre più elevato è stato il tasso di sviluppo dei veicoli/Km "pesanti" che sono aumentati del 4,2%, tasso comunque ben al di sotto della crescita del volume trasportato per le merci per ferrovia. Ad ogni modo il gap da recuperare resta ancora notevole, infatti nel 1996, ultimo anno per il quale si dispone di dati sul trasporto stradale, le tonnellate km trasportate dal vettore stradale sono state 175,5 miliardi a fronte di un traffico merci delle F.S. pari a 23,3 miliardi di tonnellate km.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Nel 1997 il prodotto globale venduto dalle FS, espresso dalla somma dei viaggiatori Km e delle tonnellate Km, nonostante la flessione nel traffico viaggiatori, ha raggiunto il suo massimo storico con 74,9 miliardi di UT (Unità di Traffico), (nel 1996 le UT sono state 73,6 miliardi).

Settore passeggeri

Nel 1997 i viaggiatori Km sono stati 49,5 miliardi con una flessione dell'1,6% sull'anno precedente, ritornando così ai volumi di traffico del 1995.

Nello stesso anno i viaggiatori trasportati sono stati 461 milioni, con un calo, anche in questo caso, dell'1,6% rispetto al 1996.



I viaggiatori Km che hanno utilizzato treni classificati di lunga percorrenza sono stati il 56,6% del totale, mentre quelli del trasporto metropolitano ed interregionale sono stati il 43,4% del totale.

Gli introiti tariffari nel 1997 sono ammontati a 3.524 miliardi di lire (corrispondenti ad un introito medio per viaggiatore Km di 71,2 lire, contro le 69,7 lire del 1996).

Con decorrenza 1° marzo '97 le tariffe viaggiatori sono aumentate in media del 2,5%, tuttavia la contrazione registrata nella domanda, di cui già si è fatto cenno, ha fatto sì che gli introiti complessivi risultassero pressoché invariati rispetto al 1996 (+0,5%).

Inoltre nel 1997 i viaggiatori sui treni "ETR-Pendolino e da giugno su treni EURO-STAR" sono più che raddoppiati; in particolare i viaggiatori che hanno utilizzato questi treni sono passati da 3.347.724 del '96 (di cui 890.115 in 1ª classe) a 6.916.720 (di cui 1.715.798 in 1ª classe) del '97, per il cambiamento del mix del servizio offerto.

Tale aumento, infatti, è da porre in relazione all'incremento dell'offerta del servizio, in particolare all'introduzione dei nuovi ETR 500 - Eurostar Italia - utilizzati su relazioni prioritarie al posto di treni IC. Complessivamente nel 1997 sono stati prodotti 11,5 milioni di treni Km Eurostar contro i 6,4 milioni dell'anno precedente, con un aumento dell'offerta di circa l'80%.

Il cambiamento nel mix del servizio offerto ha lasciato sostanzialmente invariato il volume di traffico, infatti, i viaggiatori Km con treni Eurostar, Intercity ed Eurocity sono cresciuti dello 0,4% rispetto al 1996. Il passaggio quindi ad un prodotto a prezzi più elevati, sia pure di qualità superiore non ha portato ad una diminuzione del volume totale della domanda servita con le due tipologie di prodotto. Di segno negativo, invece, l'andamento del traffico notte (-5,6%), fenomeno comune alle reti europee, che pone problemi di riposizionamento strategico in questo segmento, che rappresenta circa il 35% del traffico passeggeri sulle distanze a medio-lungo percorso. Nel complesso non è stato possibile sfruttare tutte le potenzialità a causa di una serie di fattori limitativi, quali la capacità dell'infrastruttura di sopportare il traffico, lo stato e la disponibilità dei mezzi e gli scioperi che si sono verificati nel corso dell'anno.

Settore merci

La più vivace dinamica della produzione industriale e i buoni livelli toccati negli scambi con l'estero hanno sostenuto ed incrementato nel corso dell'anno il traffico merci per ferrovia.

Le tonnellate km trasportate nel 1997 hanno registrato un valore di 25,4 miliardi, con un aumento del 9,1% sul 1996, superando così di circa il 6% il precedente massimo valore di volume del 1995, in cui erano stati toccati 24 miliardi di tonn-km.

Le tonnellate trasportate in conto pubblico sono state 82,7 milioni (+8,3% sul 1996) e la percorrenza media di una tonnellata, pari a 307,5 Km, ha evidenziato un lieve aumento rispetto all'anno precedente.

Di pari passo con gli incrementi del traffico sono aumentati, nella stessa misura, anche gli introiti del settore merci che a fine anno sono ammontati a 1.514 miliardi di lire (comprensivi di 124 miliardi relativi al trasporto postale); l'introito medio a tonnellata Km è rimasto pertanto pressoché invariato rispetto al 1996.

Nell'analisi per tipologia di traffico si rileva, in termini di tonnellate Km, la forte impennata del traffico interno (+12,1%), da mettere in relazione al buon andamento della produzione industriale. L'incidenza del traffico merci interno sul totale a fine 1997 sfiora il 51% e, rispetto al 1990, ha guadagnato otto punti percentuali a scapito del traffico internazionale.



Il favorevole scenario internazionale, caratterizzato da una crescita generalizzata delle maggiori economie e da una progressione della domanda internazionale, ha determinato notevoli aumenti di traffico nelle tonnellate km in importazione ed esportazione che sono accresciute rispettivamente dell'8,8% e dell'1,4% nei confronti dell'anno precedente.

Anche nel 1997 è perdurato il forte sbilanciamento dei flussi di import/export dove le importazioni rappresentano esattamente il doppio delle esportazioni.

Nell'analisi del traffico per modalità buone performance sono state raggiunte dal traffico combinato e da quello tradizionale anche se il primo registra tassi di crescita quasi doppi rispetto a quelli del traffico tradizionale (rispettivamente 13% e 5,5%). Sul totale delle tonnellate km il traffico combinato, che nel 1997 si è attestato a 9.460 milioni di tonn.km, rappresenta il 37,2% del totale; nel 1990 tale traffico incideva solo per il 25%.

Pertanto nonostante i grandi sforzi profusi, non si è potuto cogliere fino in fondo le obiettive potenzialità a causa della rigidità aziendale e delle difficoltà nelle relazioni industriali.

Risorse umane

Anche nell'esercizio in esame è proseguita l'opera di contenimento degli organici. Al 31 dicembre 1997 la consistenza è risultata di 119.922 unità (3.095 in meno rispetto al 31/12/96), mentre la consistenza media annua è stata di 122.249 unità (rispetto alle 123.417 del 1996).

Dall'inizio del 1990 alla fine del 1997 il numero dei dipendenti FS si è ridotto di 86.406 unità, di cui circa 63.000 purtroppo mediante lo strumento indifferenziato dei prepensionamenti (legge 141/90) attuato nell'arco degli anni dal 1990 al 1995, strumento che ha portato al depauperamento di professionalità significative per l'Azienda. Nel 1997 inoltre è proseguito il ricorso ad un programma di esodi incentivati il quale, congiuntamente alle scadenze programmate dalla riforma pensionistica, hanno interessato 3.288 unità.

A seguito del combinato effetto dell'aumento del traffico ferroviario e del progressivo calo nella consistenza del personale, la produttività "tecnica" del lavoro (quella cioè che fa riferimento alle quantità di prodotto vendute pro capite, misurata in termini di Unità di Traffico per addetto) è stata di 613.073 UT per dipendente, si è così raggiunto un livello di produttività fra i più alti fra quelli fatti registrare dalle principali reti ferroviarie europee (migliore di quello delle ferrovie tedesche). Purtroppo il risultato economico rimane negativo a causa del maggior costo unitario del lavoro. Il definitivo risanamento richiederà pertanto opportuni interventi su questo fronte.

Nel 1997 la produttività "tecnica" del lavoro, (produzione offerta pro-capite, misurata in termini di tonnellate km lorde rimorchiate per addetto) è stata di 935 mila TKBR per dipendente (2,3% sul valore del 1996).

La sicurezza dell'esercizio ferroviario

La materia della sicurezza è assunta, a livello di priorità assoluta nella cultura aziendale anche per fronteggiare il deterioramento della rete, l'intensificarsi dei guasti al materiale, nonché l'esigenza di recuperare il gap tecnologico. Peraltro è noto che la sicurezza, principio cardine intorno al quale ruota l'intero sistema del trasporto ferroviario, rappresenta un fattore critico di successo e leva qualificante della strategia d'impresa.

La ricerca dell'efficacia degli interventi messi in atto per garantire la sicurezza della circolazione ferroviaria viene evidenziata dal fatto che nonostante il ripetersi di guasti/anomalie, l'incidentabilità con conseguenze sulle persone e cose è diminuita.



In termini assoluti il 1997, evidenzia 73 incidenti ai treni, 57 incidenti in manovra e 16 incidenti ai passaggi a livello che, confrontati con gli incidenti degli anni precedenti, esprimono una inversione di tendenza che va comunque accentuata rispetto al periodo 1992-1996, nel quale i valori di media registravano un 80,8 per gli incidenti ai treni, un 77,2 per gli incidenti in manovra ed un 22 per gli incidenti ai passaggi a livello.

Purtroppo le perdite umane che si sono avute negli incidenti "tipici" dell'anno 1997, sono state complessivamente 19 di cui 8 relativamente al tragico incidente verificatosi a Piacenza nel gennaio del 1997 (ETR 450 "Pendolino").

Gli eventi negativi che hanno caratterizzato l'anno 97 hanno dimostrato che l'attenzione posta ai temi della sicurezza e i risultati raggiunti dalle F.S., rispetto sia alle altre reti Europee che alla altre modalità di trasporto, assumono un relativo rilievo di fronte ad eventi di tale gravità. Pertanto, nel corso del 1997, con l'avvio di una Task Force istituita dall'Amministratore Delegato sono stati eseguiti accurati controlli dell'infrastruttura (armamento, opere civili, impianti di segnalamento e di sicurezza, di TE, di telecomunicazione), verificando la rispondenza dei rotabili ai requisiti previsti per la loro circolazione, valutando la professionalità degli operatori ed intervenendo con eventuali adeguamenti normativi, procedurali e tecnologici atti a ridurre il livello di rischio di un possibile evento negativo.

Lo stato di salute della sicurezza, nonostante la vetustà degli impianti quale emerge dal quadro complessivo delle verifiche svolte, è ragionevolmente positivo. Tuttavia l'insieme degli studi, approfondimenti e controlli eseguiti ha permesso di evidenziare una serie di criticità, più o meno latenti nell'organismo ferroviario, principalmente conseguenti alla forte accelerazione dei processi di trasformazione organizzativa negli ultimi dieci anni ed all'introduzione di tecnologie fortemente innovative.

La qualità del servizio

Nel 1997 la puntualità dei treni ha subito una generalizzata flessione rispetto all'anno precedente, a causa dei numerosi guasti all'infrastruttura (anormalità alla linea aerea, guasti agli apparati), ai locomotori, ai materiali ETR ed infine delle occupazioni della sede ferroviaria e delle avverse condizioni meteorologiche.

Nell'anno la puntualità dei treni viaggiatori, espressa come percentuale di treni arrivati a destino puntuali o con un ritardo entro i 5 minuti è scesa all'82%, (86% nel 1996) mentre per i treni a lunga percorrenza la percentuale dei convogli giunti a destino entro i 5 minuti di ritardo è scesa al 66% (74% del 1996). In proposito occorre peraltro ricordare che per i treni Eurostar si tratta di un servizio di nuova istituzione con caratteristiche molto diverse da quello precedente effettuato con materiale ETR 450 e 460: i treni sono molto più numerosi e diffusi su tutte le fasce orarie diurne, così che le possibilità di recupero dei ritardi, comunque determinati, sono diminuite ed il ritardo si trascina fino a destino, aumentando in qualche caso.

Anche i treni locali hanno avuto un peggioramento nell'indice di puntualità che nella fascia entro i 5 minuti è sceso dall'87% all'83%. Sulla flessione della regolarità di tali treni hanno inciso l'aumento consistente dei treni metropolitani e diretti avvenuto con l'attivazione dell'orario estivo '97 e per i ritardi causati dalla difficoltà nella messa a regime e coesistenza di treni Eurostar con il restante materiale rotabile e con la rete.

I suddetti fattori hanno provocato impatti negativi sullo svolgimento del servizio dei treni merci che nel 1997 in media sono giunti a destino con un ritardo di 49 minuti (26 minuti in più rispetto al 1996).



Margine del valore della produzione

Il risultato economico dell'esercizio 1997 è, sotto il profilo della gestione caratteristica, riassumibile nelle seguenti cifre aggregate (importi in miliardi di lire):

DESCRIZIONE	1997	1996
Valore della produzione	10.187	14.040
Costo del personale	(9.767)	(10.923)
Altri costi della produzione prima degli ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ed altri	(3.518)	(3.398)
Margine del valore della produzione prima di ammortamenti, svalutaz., accantonamenti ed altri	(3.098)	(281)
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ed altri	(4.344)	(5.052)
Margine del valore della produzione	(7.442)	(5.333)

A.2 - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è dettagliato come segue (importi in miliardi di lire):

DESCRIZIONE	1997	1996	D %
Prodotti del traffico viaggiatori:			
- clientela ordinaria	3.524	3.507	0,5
- contratto di servizio	10	2.720	
Totale viaggiatori	3.534	6.227	
Prodotti del traffico merci:			
- clientela ordinaria	1.514	1.382	9,5
- contratto di servizio	0	90	
Totale merci	1.514	1.472	
Totale prodotti del traffico	5.048	7.699	
Prestazioni a terzi, vendite e altri	528	530	(0,4)
Variazione lavori in corso su ordinazione	2	(2)	
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	771	695	10,9
Altri ricavi e proventi:			
- contributi in conto esercizio	3.541	4.894	(27,6)
- altri ricavi	297	223	33,2
Totale altri ricavi e proventi	3.838	5.118	(25,-)
Totale valore della produzione	10.187	14.040	(27,4)

Come appare dalla tabella sopra riportata il decremento verificatosi rispetto al 1996 nel Valore della produzione è dovuto essenzialmente al drastico taglio operato dallo Stato nell'ambito della finanziaria 1997 ai compensi previsti dai due contratti di servizio pubblico e di programma. Poiché non è stato possibile ripartire la parte di competenza fissata dalla legge finanziaria 97 fra i compensi relativi al servizio viaggiatori, al servizio merci ed alla parte da appostare come contributo ai sensi dei regolamenti CEE, si è provveduto ad imputare l'importo complessivo della compensazione, previsto dalla legge finanziaria 97, come un generico contributo in conto esercizio.

Per altro verso occorre evidenziare gli incrementi dei ricavi del comparto tipico dell'attività di trasporto, un lieve aumento nei viaggiatori (+0,5), ed uno più marcato nel settore merci(+9,5%); si evidenzia infine l'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni(+ 10,9%) ed altri ricavi (+ 33,2%).



A.3 - COSTI DELLA PRODUZIONE

L'ammontare complessivo dei costi della produzione risulta così articolato (importi in miliardi di lire):

DESCRIZIONE	1997	1996	D %
Materie prime, sussidiarie, ecc.	952	1.084	(12,2)
Servizi	2.335	2.330	
Godimento beni di terzi	204	163	25,1
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, ecc.	27	(179)	
Sub totale	3.518	3.398	3,5
Personale	9.767	10.923	(10,6)
Ammortamenti e svalutazioni	3.542	3.286	7,8
Accantonamento per rischi	510	1.537	(66,8)
Oneri diversi di gestione	292	229	27,5
Totale costi della produzione	17.629	19.373	(9,-)

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Sono comprese in questa voce l'acquisto di materiali, sia per i consumi che per le esigenze di manutenzione, nonché le spese sostenute per l'energia elettrica.

Il totale relativo a questo comparto passa da 1.084 miliardi nel 1996 a miliardi 952 nell'esercizio 1997 con una diminuzione di 132 miliardi. La componente prevalente del decremento in tale settore è attribuibile da una parte al minor acquisto di materiali sia di consumo che di manutenzione (- 137 mil.di) e dall'altra ad un aumento di circa 5 miliardi della spesa per l'energia elettrica prelevata in Alta Tensione per le esigenze di trazione la quale ha risentito, non solo degli aumenti di prezzo derivanti dalla convenzione in essere con l'Enel, ma anche dei maggiori consumi legati all'introduzione in esercizio di nuovo materiale(ETR).

Servizi

I costi per servizi nel loro complesso sono rimasti pressoché invariati rispetto all'esercizio 1996 ancorché è stata registrata una lievitazione degli oneri relativi all'acquisto di software ed a altre prestazioni compensata da una contrazione dei costi verificatasi in alcuni settori tra i quali quelli relativi alla riparazione e manutenzione dei beni mobili ed immobili, ai compensi ad altre ferrovie, ai servizi di pulizia ed ai premi assicurativi.

Personale

Il costo del personale è passato da 10.923 miliardi nel 1996 a 9.767 miliardi nell'esercizio 1997 con una diminuzione di miliardi 1.156.

Tale minor costo è imputabile essenzialmente alla riduzione degli organici ed alle nuove aliquote del Fondo Pensioni, omogenee a quelle dell'INPS, aliquote queste più favorevoli alla Società rispetto a quelle precedentemente in vigore.

Inoltre nel 1997 è proseguito il ricorso a processi di riqualificazione del personale in vari settori aziendali con l'obiettivo di aumentare la flessibilità di utilizzo delle risorse perseguendo politiche di adeguamenti qualitativi e aumenti di professionalità.



Nel corso dell'esercizio è stato confermato il blocco del turnover, mentre si è proceduto alle sole assunzioni scaturite da obblighi legislativi (contratti di formazione lavoro ed a termine) od a seguito di contenzioso giudiziario.

In data 6.5.97 è stato siglato con le Organizzazioni Sindacali un protocollo d'intesa relativo al negoziato contrattuale per il biennio 96/97 per la parte economica e fino al 31.12.99 per la parte normativa, inoltre per il periodo di "vacanza" contrattuale (1.1.96-30.6.97) nel mese di settembre 97 è stato erogato al personale un acconto sulla indennità "una tantum".

E' da sottolineare che in data 6.2.98 è stato sottoscritto tra la Società FS e le Organizzazioni Sindacali il rinnovo del C.C.N.L. del personale FS scaduto il 31.12.95.

I costi relativi al rinnovo contrattuale sono stati imputati al conto economico per la parte di competenza dell'esercizio 1997.

A.4 - GESTIONE FINANZIARIA

Com'è noto la legge 23/12/1996 n.662 (finanziaria 1997), ha sancito l'assunzione da parte dello Stato di tutto il debito delle Ferrovie dello Stato S.p.A. con garanzia e oneri a carico dello Stato in essere al 31.12.1996.

In data 21.3.97 il Ministero del Tesoro ha provveduto ad emanare il decreto che stabilisce, in attuazione dell'art.2 comma 12 della citata legge, le modalità per l'ammortamento del debito.

La gestione del debito in questione, affidata ad FS, è regolata da apposito mandato gratuito a gestire in nome, nell'interesse e per conto del Ministero del Tesoro, stipulato tra l'Amministratore Delegato di FS e il Direttore Generale del Ministero del Tesoro, la cui scadenza è prevista per il 31.12.2000.

L'espletamento del mandato, nel corso dell'esercizio 1997, ha consentito, fra l'altro, il rimborso anticipato di prestiti particolarmente onerosi per 1.550 miliardi di lire e la rinegoziazione di condizioni più vantaggiose su un prestito di 500 miliardi di lire.

E' stato, inoltre, rifinanziato un prestito a carico di FS di 250 miliardi di lire con durata 18 mesi, legato alla vendita di alloggi FS da parte della Società Metropolis.

Il debito al 31.12.97, si riferisce alla quota residua dei prestiti a carico FS per lire 459.188.710.394, mentre il debito residuo per prestiti assunti dallo Stato ai sensi della menzionata Legge 662/96 ammontava, ai cambi di fine esercizio, a milioni 38.867.206.

Nonostante l'aumento del capitale sociale sottoscritto e versato nel corso del 1997, la liquidità ha registrato un notevole calo prevalentemente a causa del mancato versamento, da parte del Tesoro, degli stanziamenti previsti dalla Finanziaria 1997 per i Contratti di Programma e Servizio Pubblico, stanziamenti comunque ridotti rispetto all'esercizio precedenti.

A.5 - INVESTIMENTI ED OPERE CONSEGNATE NELL'ESERCIZIO 1997

L'ammontare complessivo degli investimenti tecnici nell'esercizio 1997 è stato pari a 4.620 miliardi, includendo tra questi 703 miliardi di finanziamenti erogati alla TAV S.p.A. per i lavori delle tratte ad alta velocità.

da



Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi, qui di seguito sono riportate le principali opere, distinte per tipologia, consegnate nell'esercizio 1997:

- nuove linee, raddoppi e varianti di tracciato per un totale di circa 78 km;
- elettrificazioni, per un totale di 41 km. di linea;
- sistemi di esercizio con controllo centralizzato del traffico (C.T.C/D.C.O.), per un totale di 249 km. di linee;
- Automatic Train Control (A.T.C.); per un totale di 44 km. di linee;
- sistemi di distanziamento treni (B.A.- B.A.B.- B.C.A.), per un totale di 467 km. di linee comprensivi di tratti di linea già oggetto di raddoppio o di C.T.C;
- Apparatì di stazione (A.C.E.I); sono stati consegnati all'esercizio 42 Apparatì Centrali Elettrici ad Itinerari;
- interventi ai passaggi a livello; sono stati soppressi 113 P.L. ed automatizzati 83 P.L. con conseguente eliminazione di 35 posti di guardia.

Inoltre i rotabili messi in esercizio nel 1997 sono risultati i seguenti:

- n°16 elettrotreni ETR 500;
 - n° 8 elettrotreni ETR 480;
 - n° 28 carrozze tipo UIC - Z1 "B";
 - n° 1 carrozza tipo UIC - Z1 parzialmente allestita (Progetto "Ricerca ERTMS");
 - n° 570 carri di tipo vario;
- per un valore complessivo di circa 1.050 miliardi.

Per completare infine l'informativa richiesta ai sensi dell'art.14 del Contratto di Programma 1994/2000, in parte sviluppato nell'ambito della relazione sulla gestione, si riportano dettagliatamente nell'allegato A) della presente relazione le principali opere e forniture consegnate all'esercizio ferroviario nel quinquennio 1993/1997 e le realizzazioni previste nell'anno 1998.

A.6 - AUMENTI DI CAPITALE SOCIALE

In data 7.3.1994 l'Assemblea straordinaria delle Ferrovie dello Stato S.p.A. deliberò di attuare in forma scindibile l'aumento del capitale sociale della Società da lire 42.417.892.391.000 a lire 58.717.892.391.000 mediante l'emissione di n° 16.300.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di L.1.000 cadauna riservate al socio Ministero del Tesoro nel termine di sei anni, da sottoscrivere entro il 31 gennaio di ciascun anno in relazione agli importi di 8.250 e 8.050 miliardi all'uopo stanziati rispettivamente con le leggi n°500/92 e n°538/93. Detti importi sono stati ridotti dalla legge n. 89/95 per complessivi 1.132 miliardi e aumentati di 19.118 miliardi dalle leggi n.725/94, 550/95 e 662/96.

Per l'anno 1997 la sottoscrizione complessiva è stata di 5.099 miliardi di cui 1.400 miliardi a carico dello stanziamento della legge n°500/92, 1.299 miliardi a carico della legge n.538/93 e 2.400 miliardi a carico della legge n°662/96.

Dal che, comprendendo anche gli aumenti di capitale sottoscritti negli esercizi precedenti, al 31.12.1997 la parte di aumento non ancora sottoscritto ammonta a 5.132 miliardi

Al riguardo è opportuno però evidenziare che la legge 27.12.1997 n°450 (finanziaria 98) ha stabilito per l'esercizio 1998 l'ulteriore apporto di 8 mila miliardi al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato per il quale occorrerà procedere alla convocazione dell'Assemblea Straordinaria della società per la opportuna delibera.



B) INFORMAZIONI DI CARATTERE PARTICOLARE

B.1 - ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 1997 sono proseguite le attività di certificazione della qualità, di emanazione di norme per la caratterizzazione dei materiali e di consulenza alle diverse strutture societarie ed a terzi per la soluzione di particolari problematiche connesse all'utilizzo dei materiali inerenti alla gestione dell'esercizio ferroviario.

Tra le attività di maggiore interesse, una nota particolare meritano quelle qui di seguito riportate:

Indagini e sperimentazione su materiali ed infrastrutture

Sono proseguite le prove, i controlli, gli studi e le sperimentazioni relative a tutte le componenti dell'impianto ferroviario oltre naturalmente alle omologazioni di materiali e prodotti nonché ad alcune sperimentazioni di ottica e di segnalazione luminosa.

In particolare sono da segnalare le prove dinamiche, di simulazione, di fatica su componenti critici per l'esercizio ferroviario come ruote e molle; il progetto di nuovi cicli di verniciatura per travate metalliche; la termica del binario ed interazione binario-viadotti in presenza di armamento senza massicciata; le prove e misure sul corpo del rilevato atte a definire gli stati di sollecitazione al transito dei treni (A.V. e I.C.) e lo studio del dimensionamento ottimale del conglomerato bituminoso.

E' proseguito inoltre lo studio e la verifica delle caratteristiche fisico meccaniche degli aggregati e del mix design dei calcestruzzi sulla linea ferroviaria A.V. Roma-Napoli.

Ambiente ed inquinamento

L'attività è stata prevalentemente incentrata su problematiche relative all'igiene degli ambienti di lavoro. Sono state effettuate indagini mirate alla determinazione dell'intensità dei campi elettromagnetici che si generano nelle sottostazioni elettriche. Alcune misurazioni eseguite su incarico di terzi hanno riguardato la misura dei campi irraggiati da antenne paraboliche usate nelle telecomunicazioni nel dominio delle frequenze superiori al Ghz (microonde).

Nell'ambito del progetto internazionale Euroccran finanziato dall'Unione Europea e nel quale da circa tre anni la FS S.p.A. collaborano con le ferrovie francesi ed olandesi per l'ottimizzazione tecnico-economica di barriere antirumore d'impiego ferroviario, è stata effettuata la sperimentazione (in scala 1:1) al campo di prova di Figline Valdarno (Direttissima Roma-Firenze) sulla prima tipologia di barriera acustica automatizzata dal punto di vista tecnico-economico.

Nell'ambito del Comune di Roma, l'"Istituto Sperimentale" di FS ha ricevuto incarico di effettuare alcuni studi di impatto acustico e vibrazioni relativamente ai progetti della nuova linea tranviaria Termini-Vaticano-Aurelio e quella dell'Archeotram, da realizzare in vista del Giubileo. Tali linee attraverseranno non solo siti di interesse archeologico ma anche ambiti appartenenti al centro storico e al tessuto urbano periferico.

La nona edizione dell'iniziativa "Treno Verde" ha consentito di determinare i livelli di inquinamento acustico in ambiente urbano in ulteriori 12 città. Oltre alle consuete analisi



previste dalla vigente normativa, sono stati effettuati prelievi di particolato atmosferico per la determinazione degli idrocarburi policiclici aromatici e prelievi di aria per la determinazione del benzene.

Nel 1997 è continuata inoltre l'attività del Gruppo Speciale Ispettivo per l'amianto.

Sicurezza e trasporto materiali pericolosi e radioprotezione

Nel 1997 è proseguito il lavoro riguardante il trasporto di merci pericolose sia per ferrovia che con altre modalità di trasporto, relativamente ai Regolamenti ed all'omologazione degli imballaggi. Una attiva partecipazione si è avuta nei gruppi internazionali che hanno affrontato le tematiche sul trasporto di merci pericolose. Allo stesso tempo sono proseguiti i corsi di formazione per l'aggiornamento professionale degli operatori addetti a tale attività.

Nell'ambito delle Convenzioni stipulate con l'ASA Rete e con l'ASA Logistica Integrata è stato definito il 'piano di terminizzazione delle merci' per un qualsiasi scalo ferroviario, la cui attuazione ha consentito una più immediata risposta da parte degli uffici Gestione Merci periferici alla domanda del cliente per la spedizione di una sostanza pericolosa.

Nel settore della radioprotezione, infine, è stata garantita la sorveglianza fisica delle radiazioni nei campi radiodiagnostico, industriale e trasporto delle materie radioattive.

B.2 - ATTIVITA' DELLE IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E RAPPORTI CON FS

Tutte le operazioni intervenute con le società del Gruppo sono realizzate a normali condizioni di mercato. Qui di seguito sono dettagliati i principali rapporti in essere.

Compagnia Italiana Turismo CIT S.p.A.

La Società è finalizzata all'assunzione di partecipazioni, al finanziamento e al coordinamento tecnico e finanziario di Società e/o di Enti che operano nel settore del turismo.

I rapporti commerciali tra FS e CIT sono regolati da un'apposita convenzione che consente a CIT la vendita della biglietteria ferroviaria sia in Italia che all'estero.

In Italia tale attività viene esplicata attraverso la controllata CIT Viaggi S.r.L. mentre all'estero la vendita di biglietteria FS e biglietteria internazionale (Europass, Eurail) avviene sia attraverso le varie controllate estere di CIT S.p.A., sia attraverso rivenditori terzi per quei mercati dove non è presente una organizzazione diretta CIT.

L'attività svolta nel 1997 ha avuto andamenti differenti in Italia e all'estero.

In Italia si è verificata una riduzione in termini assoluti della vendita di biglietteria ferroviaria in conseguenza della cessione (nel '96) alla Società ECP di 55 agenzie: in termini relativi l'incremento delle vendite è stato del 5%.

All'estero la vendita del prodotto ferroviario FS ha avuto un incremento significativo soprattutto nel mercato Nord Americano dove ha realizzato un aumento del 50%; in termini di ricavi totali l'incremento per FS è stato superiore in relazione alla rivalutazione del dollaro rispetto alla lira nel corso del 1997. Sempre nel 1997 è stato deciso di cedere tale partecipazione.

181



Metropolis S.p.A.

La Società è finalizzata allo studio, all'analisi, alla promozione ed all'attuazione di interventi destinati alla gestione, dismissione e valorizzazione economica del patrimonio non strumentale delle FS.

Nel corso dell'esercizio 1997 l'attività di Metropolis -alla quale vengono riconosciuti corrispettivi regolati da appositi atti negoziali- si è incentrata sulla prestazione ad FS di servizi di natura commerciale regolati dal protocollo d'intesa del 31.5.94, dal contratto del 4.11.94 per l'attuazione degli interventi di riqualificazione dell'Area Termini e del complesso Ostiense-Air Terminal, dal contratto di mandato a vendere con rappresentanza del 26.1.95 e dai contratti di mandato gestione commerciale, alloggi e tecnica stipulati nel marzo 1997.

Nell'ottobre '97 la Società ha inoltre stipulato con l'Asa Rete di FS un contratto per prestazioni finalizzate alla mappatura dei beni non strumentali all'esercizio ferroviario assegnati alla Direzione Gestione Patrimonio nell'ambito del programma di "asset allocation".

F.S. Cargo S.p.A.

La Società, che opera in Italia e all'estero, ha per scopo l'organizzazione, la produzione, la gestione e la vendita dei servizi di trasporto delle merci nonché i servizi di logistica integrata, con particolare riguardo a quelli di interesse delle Ferrovie dello Stato.

Tale attività si svolge anche tramite Società, Enti o Consorzi partecipati.

T.S.F. - Tele Sistemi Ferroviari S.p.A

La Società ha lo scopo di realizzare, acquisire e gestire infrastrutture ed impianti di telecomunicazioni e connessi sistemi di rete, sia propri che di terzi e di prestare servizi di trasmissione di dati, immagini e fonìa.

La Società FS, a seguito del conferimento a TSF del proprio ramo d'Azienda EDP per l'elaborazione e l'esercizio di sistemi, prodotti e servizi informatici, si è assicurata la prestazione di detti servizi stipulando, nel febbraio '97, un contratto pluriennale di outsourcing.

Nell'aprile '97 la Società FS - allo scopo di ottimizzare sotto il profilo economico e qualitativo la gestione dei servizi di informatica e telecomunicazione - ha ceduto il 61% della quota (100%) detenuta in TSF alla Società Finsiel - Consulenza e Applicazioni Informatiche S.p.A.

Sogin S.r.l. e controllate

La Società ha per oggetto l'assunzione di interessenze e partecipazioni in altre aziende di trasporto pubblico su gomma.

Con la Convenzione stipulata il 22.6.94 sono stati affidati in esclusiva alla Sogin l'organizzazione e la gestione di tutti i servizi automobilistici integrativi e/o sostitutivi della rete FS per il trasporto di persone.



I rapporti intercorsi nel 1997 tra FS ed il Gruppo Sogin hanno riguardato, sotto l'aspetto commerciale, la prestazione di servizi di trasporto viaggiatori su gomma e, sotto l'aspetto concessionale, la vendita di biglietteria ferroviaria.

Fercredit - Servizi finanziari S.p.A.

La Società è finalizzata all'esercizio dell'attività di factoring, leasing e di credito al consumo nei confronti dei fornitori FS e delle Società del Gruppo.

Nel corso del 1997 Fercredit - in base alla Convenzione stipulata nel 1993 (al momento in corso di revisione) - ha proceduto all'esame delle situazioni economico-patrimoniali dei fornitori di FS inserite nella "Banca Dati" nonché alla attivazione delle sinergie operative finalizzate ad incrementare la collaborazione commerciale con le competenti strutture della Capogruppo.

Nella seconda metà dell'esercizio 1997, FS ha erogato alla Società un prestito subordinato di lire 15 mld.

Bologna 2000 S.r.l.

La Società ha per oggetto la promozione di interventi, a scala metropolitana, afferenti o connessi al nodo ferroviario di Bologna, finalizzati alla valorizzazione economica, alla riqualificazione strutturale ed ambientale delle aree interessate.

Con contratto stipulato in data 1.6.96 (tacitamente rinnovato di anno in anno) FS ha concesso alla Soc. Bologna 2000, per la propria sede operativa, i locali ubicati nella stazione di Bologna Centrale.

TAV S.p.A.

Alla TAV sono state affidate in concessione dalle F.S. la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico delle linee ad Alta Velocità per un periodo di trenta anni, al termine del quale le opere saranno gratuitamente devolvibili alle F.S.

Nel giugno '97 FS ha stipulato con TAV un Addendum al Terzo Atto Integrativo (tratta Roma-Napoli) e al Dodicesimo Atto Integrativo (tratta Firenze-Bologna) alla Convenzione del 24.1.91, con il quale sono stati unificati in un unico piano i Piani Finanziari delle predette tratte.

Nell'ottobre 1997 FS ha stipulato il Quattordicesimo Atto Integrativo per l'erogazione a TAV dell'importo di lire 32 mld. a titolo di finanziamento onde consentirle di far fronte agli impegni assunti nei confronti di Italferr e di Autostrada Torino-Milano S.p.A.

A decorrere dalla data 10.3.98 le F.S. detengono l'intero capitale sociale di TAV avendo acquisito dagli altri soci la loro quota di partecipazione.

Sap S.r.l.

La Società svolge sia attività di tour operator (incoming e outgoing), tramite una intermediazione tra erogatori di servizi turistici e agenzie di viaggio, che una attività di gestione diretta di agenzie di viaggio ubicate nelle stazioni ferroviarie.



In data 1.1.97 è stato reso operativo un contratto per la disciplina e la vendita dei biglietti di viaggio FS in Italia e all'estero.

Nel corso del '97 sono state riconfermate tutte le locazioni relative alle Agenzie di stazione "Passaggi" relative a Milano C.le, Torino P.N. e Roma Termini ed è stato stipulato un nuovo contratto per l'Agenzia di Firenze S.M.N.

Relativamente all'organizzazione di Convention, la SAP ha operato per la realizzazione di numerose iniziative richieste principalmente dall'ASA Passeggeri e dalla Holding.

Resta inoltre confermata ed operante la Convenzione FS/SAP/SEA stipulata in data 15.5.96 per la gestione del check-in presso l'Agenzia di Stazione di Milano Centrale, nonché la vendita di biglietteria Pullman con la Sita di Firenze.

Italferr S.p.A.

La Società svolge per conto di FS e senza diritto di esclusiva, attività di realizzazione, promozione, coordinamento ed amministrazione di prestazioni specialistiche di ingegneria e di tecnologia ferroviaria.

Nel corso del 1997, a seguito della stipula del contratto "Nodi" del 20.9.94, sono state formalizzate numerose lettere d'incarico per un importo di circa 230 miliardi; nell'ambito di tale contratto l'attività svolta per FS è stata di circa 45 miliardi.

A seguito della stipula dell'Atto Integrativo modificativo n°2 del contratto "Itinerari, Tecnologie, e Valichi" del 20.9.94 sono state formalizzate lettere d'incarico per circa 35 miliardi; l'attività svolta per F.S. è stata di circa 35 miliardi.

Al 31.12.97 il saldo del conto corrente intersocietario regolante i rapporti sia di natura commerciale che finanziaria tra FS e Italferr ammonta a circa 244 miliardi a credito di Italferr.

Sigma S.p.A.

La Società ha per oggetto la fornitura di sistemi informativi e banche dati nel campo dei trasporti e dei servizi turistici propri e/o di terzi agli utilizzatori interessati.

Il rapporto di natura commerciale intercorrente tra FS e SIGMA si basano sul contratto in vigore (1.1.96-31.12.97) per la distribuzione del prodotto ferroviario (prenotazioni e biglietteria) agli agenti di viaggio italiani. Il relativo fatturato è stato di 8 miliardi di lire.

Smafer - Servizi Media Advertising S.p.A.

La Società esercita la pubblicità in conto terzi nelle sedi ferroviarie e sui beni patrimoniali delle FS in base all'atto di concessione n°2 del 28.10.92, consensualmente variato con Atto Integrativo n°4/95 di Rubrica Atti Privati Funzione Legale in data 31.3.95.

La Società ha presentato, nei termini previsti dell'art.7 del citato Atto Integrativo, il proprio programma di sfruttamento pubblicitario per l'anno 1998.

Isfort - Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti S.p.A.

L'attività dell'Istituto si esplica principalmente nella produzione di servizi di formazione e qualificazione tecnico-professionale nel campo della direzione e gestione dei sistemi di trasporto collettivo, pubblico e privato ed attività ad essi connesse.



Nell'esercizio 1997 sono stati stipulati tra FS ed Isfort contratti attivi di formazione per un valore complessivo di lire 11.333.275.000 e contratti attivi per ricerche per un valore di lire 2.814.000.000.

Inoltre in data 12.11.97 è stato concluso un contratto tra FS e ITALFERR finalizzato all'assistenza tecnica alle ferrovie Rumene per la formazione dei quadri e dei dirigenti rumeni e per la riorganizzazione dei centri di formazione delle stesse ferrovie, per l'individuazione e l'approvvigionamento, attraverso gare, delle attrezzature necessarie a migliorare le caratteristiche tecniche del centro di formazione di Bucarest per un corrispettivo di lire 171.600.000.

Tale contratto contempla l'intervento di Isfort per tutti gli aspetti formativi.

Qui di seguito si riportano, in milioni di lire, i dati relativi ai principali rapporti economici intrattenuti nel 1997 dalla F.S. con le Società del Gruppo:

Società	Costi/ Oneri per FS	Ricavi/ Proventi per FS
TAV	1.976	7.977
F.S. CARGO e società controllate.	54.551	87.373
METROPOLIS e società controllate. . .	73.231	39.307
SOGIN e società controllate	29.164	807
SAP	1.546	690
ITALFERR	17.620	107.999
FERCREDIT	2.616	1.811
T.S.F.	150.337	46.509
BOLOGNA 2000	-	99
SIGMA	7.832	21
SMAFER	686	7.983
ISFORT	7.729	192

Riassetto del portafoglio societario del Gruppo FS

Nel corso degli ultimi 18 mesi, le Ferrovie dello Stato hanno avviato un processo di razionalizzazione e semplificazione del proprio portafoglio partecipativo. Tale riassetto è finalizzato al raggiungimento di diversi obiettivi di breve e di medio termine tra cui:

- costruire un gruppo fortemente focalizzato sul core business;
- contribuire alla riduzione dei costi di struttura eliminando alcune strutture societarie non "necessarie" rispetto agli obiettivi di business e di struttura azionaria;
- eliminare aree di perdita;
- liberare risorse per effettuare investimenti necessari al rafforzamento competitivo dell'azienda nonché alla sicurezza e all'ammodernamento dell'infrastruttura, del materiale rotabile e dei sistemi tecnologici;
- allocare pacchetti azionari delle società del Gruppo in modo coerente alla missione ed agli obiettivi delle varie aree strategiche d'affari, eventualmente tramite la costituzione di subholding attraverso cui ciascuna area di business possa gestire ed ottimizzare le proprie partecipazioni (si vedano gli esempi di F.S.Cargo S.p.A.



e Metropolis S.p.A. rispettivamente nelle aree della logistica/trasporto merci e delle valorizzazioni/dismissioni immobiliari).

Si sottolinea che F.S. ha partecipazioni in oltre 150 società controllate e partecipate (direttamente o indirettamente), di cui una quota significativa è definibile "non strategica" o comunque esterna al core business dell'azienda; su alcune sono già state avviate negoziazioni per la cessione, o sono state avviate procedure di liquidazione e fusione.

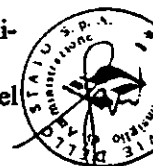
Accanto a questo percorso di focalizzazione e semplificazione del sistema delle partecipazioni, si è dato avvio al processo di semplificazione delle attività e dei business svolti all'interno della stessa F.S., anche finalizzato alla liberazione di risorse finanziarie. La cessione del ramo d'azienda dell'informatica e degli asset connessi con le telecomunicazioni rappresentano due esempi di questo orientamento strategico, che potrà trovare altre forme di applicazione nel prossimo futuro.

In tale quadro strategico si inseriscono le azioni di riassetto del portafoglio societario del gruppo attivate nel corso dell'esercizio 1997 (e nel corso dei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio), che vengono di seguito enunciate:

- il proseguimento del riassetto del Gruppo FS CARGO dove:
 - a) è stata effettuata la fusione per incorporazione della Società ITACA S.p.A. in FS CARGO S.p.A. Al fine di realizzare tale operazione la Società F.S. CARGO ha preventivamente proceduto all'acquisto della residua quota di partecipazione detenuta da terzi, acquisendo così l'intero capitale sociale;
 - b) è stata acquistata da FS la partecipazione in CIM NOVARA S.p.A. del 2%;
- la cessione in data 18.6.1997 delle due immobiliari regionali Lombardia e Lazio alla Società Metropolis S.p.A., al fine di completare il progetto di concentrazione in capo a quest'ultima delle società del Gruppo FS operanti nel settore immobiliare;
- la fusione per incorporazione della Società Immobiliare Lazio in Metropolis;
- la cessione della quota di maggioranza della Società TSF S.p.A., operante nel settore informatico, alla FINSIEL S.p.A. in data 11.4.1997, nel quadro della valorizzazione finanziaria di detta partecipazione;
- la cessione in data 3.6.1997 della partecipazione nell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino S.p.A., nell'ambito dell'offerta pubblica di vendita delle azioni S. Paolo;
- la fusione per incorporazione della Società Meridional Tours S.p.A. in Sogin S.r.l., deliberata in data 24.6.1997, con effetto contabile e fiscale dall'1.1.97;
- la costituzione della Società ITF S.r.l. in data 12.11.97;
- la cessione a terzi dell'intera partecipazione in Record Center S.p.A. perfezionata il 18.3.98;
- la cessione in data 31.1.97 della la partecipazione in ECP S.p.A. alla Società ITC&P S.p.A.;
- l'acquisto in data 31.1.97 della quota di partecipazione in SAP S.r.l. detenuta dal socio di minoranza, pertanto FS detiene l'intero capitale;
- la cessione a terzi della partecipazione in SIGMA S.p.A., formalizzata in data 13.4.98, ma condizionata all'autorizzazione dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato.

Sono state poste in liquidazione:

- in data 23.1.97 la Società Urbana S.p.A. in quanto non operativa; il bilancio finale di liquidazione è stato redatto il 20.3.98;
- in data 25.2.97 la Società Omnia Express Sardegna S.r.l. a seguito dell'impossibilità del raggiungimento dell'oggetto sociale;



- in data 20.3.97 la Società Efeso S.p.A. in quanto le attività da questa svolte vengono ri-assorbite dalla Capogruppo;
- in data 28.4.97 la Società SEST S.p.A.
- in data 8.4.98 la Società Nuova Logistica S.r.l.

Nell'ambito del riassetto del portafoglio societario si segnala infine:

- la cessione della partecipazione in Tradital S.r.l. deliberata il 18.3.98.;
- la cessione della partecipazione del Centro Riabilitazione S.p.A., deliberata l'11.12.97 e perfezionata il 30.3.98;
- la cessione della partecipazione del Centro Diagnostico, deliberata il 26.11.97 e perfezionata il 23.1.98.
- la cessione a terzi della Società G.B.S in data 21.5.98

Le gestioni commissariali in affidamento triennale alla F.S. S.p.A.

La legge 23.12.1996 n°662 (finanziaria 1997) ha affidato, a decorrere dal 1 gennaio 1997, alle Ferrovie dello Stato S.p.A. la ristrutturazione delle Aziende in gestione commissariale governativa e la gestione per un periodo massimo di tre anni, dei servizi di trasporto da esse esercitati. Tale ristrutturazione finalizzata anche alla trasformazione societaria delle gestioni governative, è operata attraverso la predisposizione e l'attuazione di un progetto unitario, articolato in relazione alle caratteristiche funzionali e gestionali delle Aziende interessate.

La legge n°662/96 ed il D.M. 91-7/96 hanno articolato sostanzialmente tale progetto in tre fasi:

- definizione da parte FS del piano di ristrutturazione d'intesa con le Regioni e sentite le O.O.S.S.; approvazione da parte del Ministro dei Trasporti previo parere favorevole delle Commissioni Parlamentari competenti;
- gestione delle aziende ed attuazione del Piano;
- trasferimento delle Aziende alle Regioni od al soggetto da esse indicato (orientativamente negli anni '98 e '99), con il raggiungimento da parte di ciascuna azienda del rapporto di 0,35 fra ricavi e costi.

Il progetto riguarda 16 Aziende dislocate in 12 Regioni, per un totale di circa 2.500 km di linee ferroviarie, 20 milioni di treni km/anno, 69 milioni di bus km/anno, 2 miliardi di viaggiatori km/anno trasportati complessivamente su ferro e su gomma.

Nelle Aziende operano complessivamente circa 14.000 addetti di cui 9.500 nel ferroviario (5.000 rete e 4.500 trasporto) e 4.500 nell'autoservizio.

B.3 - ALCUNI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1997

B.3.1. - In data 30.1.1997 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emanato la direttiva "Linee Guida per il Risanamento della Società FS" con la quale i Ministri del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ed il Ministro dei Trasporti e della Navigazione, nell'esercizio dei rispettivi poteri, devono conseguire determinati obiettivi ricorrendo a provvedimenti necessari per il riassetto della Società FS nonché concertare e definire le modalità delle loro esecuzioni. La direttiva del Governo si articola in nove punti fondamentali

11



ed interessa: il Piano d'impresa, il Piano degli investimenti, lo sviluppo dei servizi, la cessione di attività non strategiche, l'applicazione della Normativa Comunitaria, gli obiettivi di efficienza, la revisione del sistema tariffario, la revisione delle esenzioni e delle riduzioni tariffarie, ed infine la separazione contabile.

B.3.2. - In data 30.1.97 il CIPE ha approvato l'aumento delle tariffe viaggiatori del 2,5% entrate in vigore a partire dal 1.3.97 ridimensionando tuttavia di un punto la richiesta avanzata e le aspettative della Società FS (+3,5%).

B.3.3. - In data 26.9.97 si sono verificati gravi eventi sismici nelle regioni Umbria e Marche che hanno provocato anche ingenti danni agli impianti ferroviari

B.3.4. - Nel mese di settembre 1997 è stato presentato al Governo il Piano d'Impresa 1997-2000 con proiezione al 2001 contenente i principali obiettivi strategici, gestionali ed economico-finanziari per lo sviluppo ed il risanamento strutturale della FS S.p.A.

B.3.5. - L'articolo 55 della legge 449/97, prevede, in vista della separazione fra la gestione dell'infrastruttura e l'attività di trasporto, che i valori di carico dei beni facenti capo al ramo d'Azienda "Gestione dell'infrastruttura" vengano rideterminati, con variazione del patrimonio netto, in conformità ad apposita valutazione, basata su parametri di redditività, disposta dal Ministero del Tesoro.

In assenza di tale valutazione, che il Ministero non ha ritenuto allo stato di disporre, non si è proceduto alla rideterminazione dei valori di tali beni.

In mancanza di oggettivi elementi di riferimento, non essendo ad oggi definiti, né essendo prevedibili, i futuri assetti societari e i criteri e le modalità di remunerazione dell'infrastruttura stessa (con particolare riferimento al soggetto che gestirà l'infrastruttura, su quali contributi lo stesso potrà contare, quali tariffe dovrà applicare alle "Imprese ferroviarie") e atteso che il citato articolo 55 della Legge 449/97 ne demanda l'attuazione al Ministero del Tesoro, si è coerentemente ritenuto, confortati in tale decisione da un autorevole parere professionale, di non procedere comunque ad una nuova determinazione del valore dell'infrastruttura che pertanto risulta iscritta in bilancio ai valori storici basati su valori determinati ai sensi della Legge 292/93 di conversione e sui costi sostenuti per le successive acquisizioni.

Il Ministero del Tesoro ha preso atto di quanto precede.

B.4 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1997

B.4.1 - Nella seduta dell' 8.2.1998 l'Assemblea della Società FS ha nominato nel Prof. Claudio Demattè, il nuovo presidente della FS, ed ha anche rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione che era decaduto dopo le dimissioni di cinque dei suoi nove componenti

B.4.2 - In data 6.2.98 è stato sottoscritto tra la Società F.S. e le Organizzazioni Sindacali il rinnovo del C.C.N.L. del personale ferroviario scaduto il 31.12.95. Le scadenze del nuovo contratto di lavoro sia per la parte normativa che per la parte economica sono fissate al 31.12.1999.



B.4.3 - L'articolo 59 comma 6 della legge 27 dicembre 1997 n° 449 prevede interventi diretti a favorire la riorganizzazione ed il risanamento della Società Ferrovie dello Stato S.p.A. in considerazione del processo di ristrutturazione e sviluppo del sistema di trasporto ferroviario nonché l'istituzione di un fondo a gestione bilaterale con le finalità di cui all'articolo 2 comma 28 della legge 23 dicembre 1996 n°662 mediante accordo collettivo.

Il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha dato attuazione con decreto 54 T del 21.5.98 agli accordi intervenuti tra le F.S. e le Organizzazioni Sindacali in data 21 maggio 1998 che hanno stabilito criteri, modalità e procedure per l'istituzione del fondo per il perseguimento di politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale della Società.

B.4.4 - Il noto contenzioso sulla debenza da parte di F.S. del tributo relativo all'Imposta patrimoniale è stato recentemente definito, in quanto la Società ritenendo opportuno porre fine ad una vicenda di notevole rilievo economico-finanziario, destinata a protrarsi per lungo tempo e con esiti incerti e non prevedibili, ha preferito, su conforme indicazione anche dell'Azionista, avvalersi delle agevolazioni della legge n°30/97, la quale ha previsto l'applicazione di un interesse del 9% in luogo della sovrattassa del 40% nonché la possibilità di dilazionare il carico tributario in contestazione (annualità 92/95) sino a 12 rate.

Pertanto nel mese di febbraio del corrente anno, la Società ha:

- rinunciato alla sospensione della riscossione concessa con il decreto del 4.4.97, peraltro già parzialmente revocato dal Consiglio di Stato;
- rinunciato al contenzioso giurisdizionale pendente presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma;
- formulato istanza all'Amministrazione finanziaria per avvalersi dei benefici concessi dalla legge n° 30/97;
- chiesto alla stessa Amministrazione finanziaria la sgravio parziale del carico tributario relativo all'anno 1992, poiché calcolato con riferimento all'intero anno anziché al solo periodo in cui l'Azienda ha operato come Società per Azioni (agosto-dicembre 1992).

L'istanza ex lege n° 30/97 è stata accolta con l'emanazione del decreto ministeriale n°98/31885, mentre non ha avuto ancora esito la richiesta di sgravio per il 1992, allo stato rimessa alla valutazione del Centro di Servizio delle II.DD di Roma.

Il Concessionario della riscossione ha già notificato alla Società la cartelle esattoriali relative al nuovo carico tributario pari a complessive lire 2.934.516 milioni, per imposta, interessi a ruolo, interessi 9% sostitutivi della sovrattassa ed interessi per rateazione in dodici rate. Ogni rata bimestrale ammonta a lire 244.543 milioni, la prima delle quali è stata versata nel decorso mese di aprile.

Dovranno, altresì, essere corrisposti in unica soluzione gli interessi per il periodo di sospensione della riscossione in cui la Società ha usufruito (10.4.97-9.3.98), il cui importo complessivo ammonta a lire 144.604 milioni.

Il pagamento di tali interessi avverrà entro il 10.6.98 come da cartella esattoriale all'uopo notificata.

B.4.5 - Nei primi mesi dell'anno 1998 la Società F.S. ha stipulato con la Società Infostrada del Gruppo Olivetti un importante contratto con cui viene concesso a questa Società il diritto di passaggio ed uso della canaletta esistente nel sedime della rete ferroviaria. La stessa Società è autorizzata ad utilizzare le fibre ottiche inerti di proprietà F.S. nonché a posare un cavo sui pali della linea di contatto ed a porre sul predetto sedime antenne ed altre installazioni per telecomunicazioni.

[Firma]



B.5 - INDAGINI GIUDIZIARIE IN CORSO

I procedimenti giudiziari, avviati negli anni precedenti dalla Magistratura a carico di alcuni ex Amministratori dell'Ente e dipendenti, concernenti l'affidamento di appalti e forniture, già segnalati nella relazione sulla gestione del precedente esercizio, non hanno avuto fino ad oggi evoluzioni pregiudizievoli per la Società.

Quanto alle indagini penali che hanno coinvolto l'ex Amministratore Delegato ed altri rappresentanti della Società e sue controllate, avviate nel corso del 1996 e 1997, per reati aventi connotazione pubblicistica, oltre ai procedimenti pendenti nelle varie procure, e che a tutt'oggi sono coperti da segreto istruttorio, in due casi vi è stata la richiesta di rinvio a giudizio. In particolare :

- la procura di Perugia ha richiesto il rinvio a giudizio per più fattispecie di reato oltre che per l'ex Amministratore Delegato anche per alcuni dirigenti dell'Azienda ed amministratori di Società del Gruppo;
- la procura di Milano per reati connessi alla costruzione del Centro polifunzionale di Milano-Firenza ha richiesto il rinvio a giudizio, oltre che per l'ex Amministratore Delegato anche per alcuni imprenditori.

La Società ha deliberato di avvalersi della facoltà contemplata dall'art.90 del c.p.p. nei vari procedimenti in fase di indagine; nei casi in cui vi siano state già udienze preliminari la Società si è costituita parte civile.

Nella riunione del 2/2/98 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che venga richiesta ai difensori dell'ex Amministratore Delegato la pronta ed integrale restituzione delle somme loro corrisposte quali fondo spese per la difesa penale dell'ex Amministratore delle F.S.

Con riferimento a tali indagini, non sono emersi ad oggi elementi che possano far ritenere che la Società ed il Gruppo siano esposti a passività o perdite. Al riguardo si precisa che nel corso del 1997 sono stati effettuati gli accertamenti sulle operazioni del 1996, disposti dal precedente Consiglio di Amministrazione nel proporre all'Assemblea il bilancio del 1996, e che dagli stessi non sono emersi elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Pertanto, avuto anche riguardo a tali indagini, il bilancio è formalmente e sostanzialmente corretto.

Si segnala, inoltre, l'esistenza di azioni giudiziarie per problematiche legate alla presenza dell'amianto su materiali delle Ferrovie dello Stato S.p.A. la cui rimozione comporterà dei costi per i quali si è provveduto ad effettuare gli opportuni accantonamenti in bilancio. Al momento non vi è base per prevedere ulteriori significative passività legate alla conclusione delle citate azioni.

In merito al grave incidente ferroviario verificatosi nei pressi della stazione di Piacenza il 12/01/97, le indagini si sono concluse con la richiesta di rinvio a giudizio di 25 dirigenti dell'Azienda F.S.

In data 23 marzo 1998 si è verificato un altro grave incidente ferroviario fra le stazioni di Firenze Rifredi e Castello che ha coinvolto un "Pendolino proveniente da Roma ed un treno locale diretto a Firenze.



E' stata subito aperta un'inchiesta, tuttora in corso, sia da parte della Magistratura che delle Ferrovie con il compito di far luce sulla dinamica dell'incidente

Al riguardo si evidenzia che relativamente agli incidenti sopra indicati, come per gli altri che hanno avuto eco sulla stampa, le eventuali responsabilità civili che fossero accertate a carico della Società sono coperte da assicurazione.

B.6 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le attività e le azioni programmate per il 1998 sono correlate agli obiettivi ed al percorso tracciato con il "Piano d'Impresa" 1998/2000 e recepiscono quindi le indicazioni della direttiva Prodi, finalizzate al risanamento strutturale ed allo sviluppo dell'azienda.

In tal senso sono previste nella programmazione 1998 politiche commerciali e di produzione volte al miglioramento dei margini aziendali.

Le azioni fondamentali dello sviluppo commerciale poggiano su una riconfigurazione dell'offerta che sarà sempre più orientata verso servizi/prodotti competitivi a maggior attrattività per la clientela e con margini di profitto più elevati.

Sul fronte della produzione invece lo sforzo sarà rivolto ad un efficientamento dei processi produttivi, attraverso una razionalizzazione dei mezzi e delle risorse impiegate, tali da consentire un'offerta sul mercato dei servizi e prodotti di crescente qualità a prezzi competitivi.

Appare chiaro quindi che nel 1998 tutte le strutture del gruppo F.S. saranno impegnate a definire un quadro di interventi fortemente orientati sia a sviluppare ogni opportunità di aumento del fatturato da mercato, attraverso un aggressivo piano commerciale in termini di volumi e di pricing, sia a ridurre drasticamente i costi di produzione e di struttura attraverso dei processi di razionalizzazione dei cicli di produzione e di rinegoziazione dei termini contrattuali con i fornitori.

Solo in conseguenza di tali azioni è prevedibile per il 1998 un significativo miglioramento del risultato d'esercizio.

Per quanto riguarda infine le Società Controllate, si evidenzia che anche queste sono tenute ad attuare, nell'ambito delle rispettive autonomie e competenze, azioni tese a massimizzare l'efficienza produttiva, tali da contribuire al miglioramento del risultato del Gruppo.

B.7 - PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori azionisti,

il bilancio d'esercizio 1997, che Vi sottoponiamo per l'approvazione, si è chiuso con una perdita di milioni 7.324.351 (milioni 3.840.620 nel 1996), di cui si ravvisa l'opportunità di un riporto a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione presenta il progetto di bilancio al 31.12.1997 all'Assemblea per la delibera.



Allegato A

PRINCIPALI OPERE CONSEGNATE ALL'ESERCIZIO
FERROVIARIO
NEL QUINQUENNIO 1993-1997 SUDDIVISO PER TIPOLOGIE

- A) *nuove linee, raddoppi e varianti di tracciato*
km 291
- B) *elettificazioni*
km 465
- C) *realizzazione di sistemi centralizzati di controllo del traffico (C.T.C.)*
km 3.266
- D) *attrezzaggio di tratti di linea con A.T.C.*
km 44
- E) *attrezzaggio di tratti di linea con il blocco automatico***km 4.192**
- F) *realizzazione di apparati A.C.E.I.*
N. 431
- G) *completamento di grandi scali merci*
N. 2
- H) *soppressione ed automazione di passaggi a livello*
N. 1.760



PRINCIPALI OPERE E FORNITURE CONSEGNATE **ALL'ESERCIZIO** **FERROVIARIO NEL QUINQUENNIO 1993-1997**

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi, di seguito sono riportate le principali opere consegnate all'esercizio suddivise nel quinquennio 1993-97 per le seguenti *tipologie di opere*:

- A) *nuove linee, raddoppi e varianti di tracciato;*
- B) *elettrificazioni;*
- C) *realizzazione di sistemi centralizzati di controllo del traffico (C.T.C.);*
- D) *attrezzaggio di tratti di linea con ATC*
- E) *attrezzaggio di tratti di linea con il blocco automatico;*
- F) *realizzazione di apparati A.C.E.I.;*
- G) *completamento di grandi scali merci;*
- H) *soppressione ed automazione di passaggi a livello;*

ANNO 1997

A) NUOVE LINEE, RADDOPPI E VARIANTI DI TRACCIATO

Per un totale di circa 78 km:

- linea Bari - Taranto: raddoppio tratto Gioia del Colle - Palagianello;
- linea Udine - Trieste: raddoppio tratto Mossa - Cormons;
- linea Torviscosa - Cervignano A.G.: nuova linea a semplice binario;
- linea Canello - Gricignano: raddoppio tratto B° Maddaloni - P.M.Bivio Ovest;
- nodo di Napoli: raddoppio tratto Traccia - B.Marittima;
- linea Canello - Gricignano: nuovo tratto P.M.Bivio Ovest - Bivio Gricignano a doppio binario;
- linea Canello - Gricignano: nuovo tratto Bivio Gricignano - Gricignano a semplice binario;
- nodo di Milano: nuova linea Milano Bovisa Nord - Milano P.V. a doppio binario;
- linea Milano - Bologna: quadruplicamento tratto Milano Rogoredo - Bivio Sordio;

B) ELETTRIFICAZIONI

Per un totale di 41 km di linee (Comprensivi anche dei tratti oggetto di raddoppio):

- linea Torviscosa - Cervignano A.G.: intera linea;
- linea Canello - Gricignano: tratto P.M.Bivio Ovest - Bivio Gricignano;
- linea Canello - Gricignano: tratto Bivio Gricignano - Gricignano;
- nodo di Milano: linea Milano Bovisa Nord - Milano P.V.;
- linea Milano - Bologna: tratto Milano Rogoredo - Bivio Sordio
- linea Venezia - Trieste: tratto Torviscosa - Cervignano Sm.to - Cervignano A.G.;

C) SISTEMI DI ESERCIZIO CON CONTROLLO CENTRALIZZATO DEL TRAFFICO (C.T.C./D.C.O)

Per un totale di 249 km di linee:

- linea Napoli - Reggio C.: tratto Eccellente - Mileto - Rosarno-Villa S.G.;
- linea Caserta - Foggia: tratto Savignano - Cervaro;



- linea Vicenza - Schio: intera linea;
- linea Nogara - Domodossola: tratto Premosello - Villadossola - Domodossola;
- linea Aulla - Lucca: tratto S. Pietro a Vico - Lucca;
- linea Campobasso - Benevento: tratto Campobasso - Bosco Redole - Morcone;
- linea Mantova - Monselice: tratto Nogara - Legnago;

D) AUTOMATIC TRAIN CONTROL (A.T.C.)

Per un totale di 44 km di linee:

- linea Milano - Bergamo: tratto B° Bergamo - Treviglio;
- linea Bergamo - Cremona: tratto Bergamo - Treviglio;
- linea Milano - Verona: tratto Pioltello - Treviglio;

E) REGIMI DI CIRCOLAZIONE

Sistemi di distanziamento treni - B.A., B.A.B., B.C.A. - per un totale di 467 km di linee comprensivi dei tratti di linea già oggetto di raddoppio o di C.T.C.

- linea Torino - Modane: tratto Borgone - S. Antonino;
- linea Venezia - Trieste: tratto Torviscosa - Cervignano A.G.;
- linea Roma - Cassino - Napoli: tratto Tora - Capua;
- linea Pisa - Roma: tratto Follonica - Gavorrano - Grosseto - Orbetello;
- linea Bologna - Ancona: tratto Savignano - Rimini;
- linea Bologna - Padova: tratto Padova C.M. - S. Elena D'Este;
- linea Milano - Bologna: tratto Milano Rogoredo - Bivio Sordio;
- linea Torino - Genova: tratto Ronco S. - Genova Pontedecimo;
- linea Torviscosa - Cervignano A.G.: intera linea;
- linea Canello - Gricignano: tratto Canello - Bivio Gricignano;
- nodo di Napoli: tratto B. Cassino - Traccia - B. Marittima;
- linea Genova - Ventimiglia: tratto Diano Marina - Albenga;
- linea Bari - Lecce: tratto Fasano - Ostuni;
- linea Ancona - Bari: tratto Vasto S. Salvo - Termoli;
- linea Caserta - Foggia: tratto Savignano - Cervaro;
- linea Alessandria - Piacenza: tratto Piacenza - Spinetta;
- linea Orte - Falconara: tratto Jesi - Montecarotto;
- linea Udine - Trieste: tratto Gorizia - Cormons;
- linea Aulla - Lucca: tratto S. Pietro a Vico - Lucca;
- linea Campobasso - Benevento: tratto Campobasso - Bosco Redole - Morcone;
- linea Vicenza - Treviso: tratto Cittadella - Castelfranco;
- linea Bari - Taranto: tratto Acquaviva delle fonti - Palagianello;
- linea Canello - Gricignano: tratto B° Gricignano - Gricignano;
- nodo di Milano: tratto Milano Bovisà Nord - Milano P. V.;

F) APPARATI DI STAZIONE (A.C.E.I.)

Sono stati consegnati all'esercizio 42 Apparati Centrali Elettrici ad Itinerari (A.C.E.I.), tra i principali si segnalano:

- linea Bologna - Verona: Buttapietra;
- linea Genova - Ventimiglia: Alassio e Cervo S. Bartolomeo;
- linea Bologna - Padova: Terme Euganee A.M.
- linea Pisa - Roma: Scarlino, Alberese, Albinia e Giuncarico;
- linea Milano - Bologna: B° Sordio e D. B° S. Donato;



- linea Roma - Cassino - Napoli: B° Cassino;
- linea Caserta - Foggia: Savignano, Montaguto, Orsara, Bovino, Troia e Ponte Albonito;
- linea Orte - Falconara: Foligno;
- nodo di Napoli: P.M. Bivio Ovest, Bivio Gricignano e Napoli Traccia;
- nodo di Genova: "Scavalcamento";
- nodo di Verona: Verona Quadrante Europa;
- nodo di Milano: Milano Porta Venezia;
- linea Rocchetta S.A.L. - Spinazzola: Venosa, Poggiorsini e Casalsabini;
- linea Cremona - Treviglio: Crema;
- linea Campobasso - Benevento: Baranello, Vinchiaturro, Sepino, S.Croce del S. e Morcone;
- linea Mantova - Monselice: Cerea;
- linea Empoli - Siena - Grosseto: Poggibonsi;
- linea Lecce - Surbo: scalo Surbo;
- linea Chivasso - Valenza: Casale Monferrato;

H) INTERVENTI AI PASSAGGI A LIVELLO

Soppressione di 113 passaggi a livello e automazione di 83 passaggi a livello con conseguente eliminazione di 35 posti di guardia.

ANNO 1996

A) NUOVE LINEE, RADDOPPI E VARIANTI DI TRACCIATO

Per un totale di circa 23 km:

- linea Pontremolese: raddoppio tratto Solignano - Berceto;
- linea Caserta - Foggia: raddoppio tratto Benevento - Apice;
- linea Firenze - Chiusi: quadruplicamento Firenze C.M. - 2° Bivio Rovezzano;

B) ELETTRIFICAZIONI

Per un totale di 114 km di linee (Comprensivi anche dei tratti oggetto di raddoppio):

- linea Firenze - Chiusi: tratto Firenze C.M. - 2° Bivio Rovezzano;
- rete Siciliana
- linea Bari - Brindisi: tratto Monopoli - Brindisi e Brindisi - Brindisi Marittima
- linea Brindisi - Lecce: intera linea

C) SISTEMI DI ESERCIZIO CON CONTROLLO CENTRALIZZATO DEL TRAFFICO (C.T.C./D.C.O)

Per un totale di 541 Km di linee:

- linea Pontremolese: tratti Fidenza - Fornovo e Pontremoli - Borgo Val Taro;
- linea Firenze S.M.N. - Chiusi C.T.: tratto Chiusi - Camucia;
- linea Battipaglia - Reggio Calabria: tratto Paola - Lamezia - Eccellente;
- linea Sulmona - L'Aquila - Terni: tratto Rieti - Terni
- linea Foligno - Terontola: tratto Perugia P.S.G. - Terontola;
- linea Verona - Modena: tratto Carpi - Modena;
- linea Aulla - Lucca: tratto Aulla - Piazza al Serchio;
- linea Sondrio - Lecco: tratto Colico - Lecco;
- linea Codogno - Cremona: tratto Codogno - Cremona;
- linea Milano - Mortara: tratto Milano S.Cristoforo - Mortara;



- linea Caltanissetta - Canicatti: tratto Caltanissetta X. - Caltanissetta C.le;
- linea Isola della Scala - Rovigo: tratto Legnago - Rovigo;
- linea Faentina: tratto Borgo S.Lorenzo - Borgo a Sieve;
- linea Sacile - Gemona: tratto Osoppo - Gemona;
- linea Termoli - Benevento: tratto Guglionesi - Campobasso;

E) REGIMI DI CIRCOLAZIONE

Sistemi di distanziamento treni - B.A., B.A.B., B.C.A. - per un totale di 689 km di linee comprensivi dei tratti di linea già oggetto di raddoppio o di C.T.C.

- linea Torino - Modane: tratto Condovè - S. Antonino;
- linea Verona - Brennero: tratto Bolzano - Prato di Tires;
- linea Pisa - Roma: tratto Campiglia - Follonica;
- linea Firenze - Settebagni: tratto Camucia - P.M. Panicale;
- linea Cassino - Caserta: tratto Pignataro - Capua;
- linea Bologna - Padova: tratto S.Elena d'Este - Stanghella;
- linea La Spezia - Pisa: tratto Vezzano - Sarzana;
- linea Livorno - Pisa: tratto Pisa C.le - B° Mortellini;
- linea Bologna - Ancona: tratto Cesena - Savignano sul Rubicone;
- linea Pontremolese: tratto Solignano - Berceto;
- linea Messina - Palermo: tratto Cefalù - Pollina;
- linea Udine - Venezia: tratto Pordenone - Sacile;
- linea Caserta - Foggia: tratto Benevento - Apice;
- linea Ancona - Pescara: tratto S.Benedetto del Tronto - Porto D'Ascoli;
- linea Firenze - Settebagni: tratto Firenze C.M. - 2° Bivio Rovezzano;
- nodo di Bari: tratto Bari P.N. - Lamasinata;
- linea Sulmona - Pescara: tratto Pratola P. - Manoppello;
- linea Sulmona - L'Aquila - Terni: tratto Rieti - Terni;
- linea Foligno - Terontola: tratto Perugia P.S.G. - Terontola;
- linea Bari - Brindisi: tratto S. Vito dei Normanni - Brindisi;
- linea Mantova - Modena: tratto Carpi - Modena;
- linea Lucca - Aulla: tratto Piazza al Serchio - Aulla;
- linea Parma - S.Zeno(Brescia): intera linea;
- linea Sondrio - Lecco: tratto Colico - Lecco;
- linea Codogno - Cremona: tratto Codogno - Cava Tigozzi;
- linea Domodossola - Novara: tratto Premosello - Domodossola;
- linea Milano - Mortara: tratto Milano S.Cristoforo - Mortara;
- linea Vicenza - Treviso: tratto Castelfranco - Istrana;
- linea Faentina: tratto Borgo S.Lorenzo - S.Pietro a Sieve;
- linea Caltanissetta - Canicatti: tratto Caltanissetta X. - Caltanissetta;
- linea Termoli - Benevento: tratto Guglionesi - Campobasso;
- nodo di Milano: tratto Milano Porta Genova - Milano S.Cristoforo;
- linea Lamezia C.le-Catanzaro Lido: tratto Nicastro-Marcellinara;

F) APPARATI DI STAZIONE (A.C.E.I.)

Sono stati consegnati all'esercizio 68 Apparati Centrali Elettrici ad Itinerari (A.C.E.I.), tra i principali si segnalano:

- linea Milano - Chiasso: Seregno;
- linea Lamezia T. - Reggio C.: S.Pietro a Maida, Eccellente;



- linea Pisa - Grosseto: Follonica;
- linea Messina - Palermo: Castelbuono;
- linea Firenze - Settebagni: Orte, Terontola, Castiglion del Lago;
- linea Bari - Foggia: Bari Lamasinata;
- linea Pisa - La Spezia: Arcola, Vezzano;
- linea Bologna - Padova: S. Elena d'Este;
- linea Ancona - Pescara: S. Benedetto del Tronto;
- linea Bologna - Ancona: Gambettola, Savignano sul Rubicone;
- linea Caserta - Foggia: Apice, Paduli;
- linea Milano - Genova: Cava Manara;
- nodo di Milano: Bivio Turro;
- linea Terni - L'Aquila: Contigliano, Marmore, Greggio, P.M. Stroncone;
- linea Lecco - Tirano: Piona, Dervio, Abbadia, Varenna, Bellamo, Mandello, Lierna;
- linea Lucca - Aulla: Minucciano, Gragnola;
- linea Rocchetta - Gioia del Colle: S. Nicola di Melfi;
- linea Brescia - Parma: Montirone, Visano, Remedello Sopra, Asola, Canneto S/O, Ghedi, Casalmaggiore, Colorno;
- linea Foligno - Terontola: Perugia, Ellera, Magione, Passignano;
- linea Verona - Modena: Soliera;
- linea Codogno - Mantova: Pizzighettone, Acquaneira, Cava Tigozzi;
- linea Milano - Mortara: Vigevano, Parona Lomellina, Corsico, Gaggiano, Abbiategrasso;
- linea Civitanova M. - Fabriano: Tolentino;
- linea Saluzzo - B° Madonna dell'Olmo: Saluzzo;
- linea Termoli - Benevento: Larino, Guglionesi, S. Martino in P., Ururi, Casacalenda, Ribattoni, Campolieto, Matrice;
- linea Faentina: S. Pietro a Sieve;
- linea Campobasso-Benevento: Campobasso;
- nodo di Torino: Bivio Crocetta;
- linea Lamezia T.-Catanzaro Lido: Feroletto;

H) INTERVENTI AI PASSAGGI A LIVELLO

Soppressione di 96 passaggi a livello e automazione di 173 passaggi a livello con conseguente eliminazione di 13 posti di guardia.

ANNO 1995

A) NUOVE LINEE, RADDOPPI E VARIANTI DI TRACCIATO

Per un totale di circa 28 km:

- linea Orte - Falconara: raddoppio tratto Montecarotto - Jesi;
- linea Udine - Tarcento: raddoppio tratto Pontebba - Carnia.

C) SISTEMI DI ESERCIZIO CON CONTROLLO CENTRALIZZATO DEL TRAFFICO (C.T.C./D.C.O)

Per un totale di Km 1.215 di linee:

- linea Battipaglia - Reggio Calabria: tratto Agropoli - Sapri - Paola;
- linea Eccellente - Tropea - Rosarno: tratto Eccellente - Rosarno;
- linea Firenze S. Maria Novella - Chiusi: tratto Rigutino - Camucia;
- linea Civitanova M. - Albacina: tratto Civitanova - Materata;



- linea Empoli - Siena - Grosseto: tratto Bonconvento - Monte Antico;
- linea Viareggio - Firenze SMN: tratto Viareggio - Lucca - Pistoia;
- linea Lucca - Pisa: tratto Lucca - Pisa S.R.;
- linea Potenza - Brindisi: tratto Potenza - Metaponto - Taranto;
- linea Siena - Chiusi: tratto Siena - Montallese;
- linea Treviglio - Cremona: tratto Treviglio - Crema;
- linea Piacenza - Cremona: tratto Piacenza - Castelvetro;
- linea Luino - Milano: tratto Luino - Gallarate;
- linea Sondrio - Lecco: tratto Sondrio - Colico;
- linea Gela - Siracusa: tratti Comiso-Modica e Ispica-Siracusa;
- linea Sulmona - L'Aquila: intero tratto;
- linea Palermo - Trapani: tratto Carini - Trappeto;
- linea Verona - Modena: tratto Mantova - Suzzara - Carpi;
- linea Aulla - Lucca: tratto S. Pietro a V. - Piazza al Serchio;
- linea Mantova - Monselice: tratto Mantova - Nogara;
- linea L'Aquila - Terni: tratto L'Aquila - Antrodoto;
- linea Foligno - Terontola: tratto Foligno - Perugia;
- Nodo di Roma: linea Ciampino - Albano;
- Nodo di Roma: linea Ciampino - Velletri.

E) REGIMI DI CIRCOLAZIONE

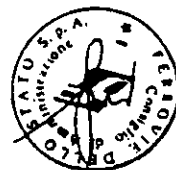
sistemi di distanziamento treni - B.A., B.A.B., B.C.A. - per un totale di 937 km di linee comprensivi dei tratti di linea già oggetto di raddoppio o di C.T.C.

- Linea Roma - Genova: tratto Bivio Mortellini - Tombolo - Livorno Cal.;
- Linea Roma - Genova: tratto Carrara Avenza - Massa Centro;
- Linea La Spezia - Fidenza: tratto Pontremoli - Borgo Val di Taro;
- Linea La Spezia - Fidenza: tratto Fornovo - Fidenza;
- Linea Orte - Falconara: tratto Jesi - Montecarotto;
- Linea Caserta - Roma: tratto Teano - Sparanise;
- Linea Torino - Modane: tratto Avigliana - Collegno;
- Linea Salerno - Reggio C.: tratto Battipaglia - S. Nicola Varco;
- Linea Pescara - Foggia: S. Severo - Rignano;
- Linea Roma - Firenze: tratto Castiglion Fiorentino - Camucia;
- Nodo di Torino: tratto Torino P.N. - Torino - Lingotto;
- Nodo di Genova: tratto Genova Sampiedarena-Genova Brignole;
- Linea Decimomannu - Iglesias: Intero tratto.

F) APPARATI DI STAZIONE (A.C.E.I.)

Sono stati consegnati all'esercizio 99 Apparati Centrali Elettrici ad Itinerari (A.C.E.I.), tra i principali si segnalano:

- linea Carnia - Pontebba: Aupa;
- nodo Verona - Bologna: Verona Ca' di David;
- linea Pisa - Livorno: Bivio Mortellini e Tombolo;
- linea Eccellente - Tropea - Rosarno: Tropea, Ricadi, Rosarno, Nicotera, Joppolo;
- linea Ancona - Pescara: Cupramarittima, Grottamare;
- linea Torino - Novara: Bivio Crocetta;
- linea Cassino - Caserta: Teano, Sparanise;
- linea Salerno - Battipaglia: Battipaglia;



- linea Genova - La Spezia: Moneglia;
- Nodo di Torino: Torino P.N.;
- Nodo di Roma: Pontegaleria;
- Nodo di Genova: Genova MM US Limbania;
- Nodo di Bologna: Posto uscita macchine D.L.;
- linea Ragusa - Modica: Ragusa I.;
- linea Sulmona - L'Aquila: Fagnano C., S. Demetrio de' V.;
- linea Foligno - Perugia: Assisi, Bastia;
- linea Potenza - Grassano: Vaglio Basilicata, Trivigno, Brindisi di M., Campomaggiore;
- linea Caltanissetta - Canicatti: S. Cataldo, Serradifalco.

H) INTERVENTI AI PASSAGGI A LIVELLO

Soppressione di 112 passaggi a livello e automazione di 176 passaggi a livello con conseguente eliminazione di 86 posti di guardia.

ANNO 1994

A) NUOVE LINEE, RADDOPPI E VARIANTI DI TRACCIATO

Per un totale di circa 62 Km:

- linea Verona - Brennero: variante Prato Tires - Ponte Gardena;
- linea Bologna - Verona: attivazione su nuova sede a doppio binario in variante, nel tratto Nogara - Isola della Scala;
- linea Bari - Lecce: raddoppio tratto Brindisi - Tutarano;
- linea Bari - Taranto: raddoppio tratto Bitetto - Acquaviva;
- linea Messina - Catania: raddoppio Carruba - Giarre.

B) ELETTRIFICAZIONI

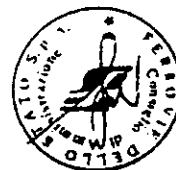
Per un totale di 181 Km di linee (Comprensivi anche dei tratti oggetto di raddoppio):

- linea Battipaglia - Potenza - Metaponto: tratto Battipaglia - Potenza.

C) SISTEMI DI ESERCIZIO CON CONTROLLO CENTRALIZZATO DEL TRAFFICO (C.T.C./D.C.O.)

Per un totale di 773 Km di linee:

- linea Pavia - Casalpusterlengo: intero tratto;
- linea Gemona - Pinzano - Sacile: tratto Osoppo - Pinzano;
- linea Isola della Scala - Cerea: intero tratto;
- linea Legnago - Rovigo: intero tratto;
- linea Mantova - Monselice: tratto Nogara - Monselice;
- linea Vicenza - Schio: tratto Vicenza - Dueville;
- linea Pontremolese: tratti Fornovo - Fidenza e Pontremoli - Borgo Val di Taro;
- linea Lucca - Aulla: tratto Lucca - S. Pietro a Vico;
- linea Battipaglia-Potenza-Metaponto: tratti Battipaglia-Potenza e Grassano-Metaponto;
- linea Alcamo - Castelvetro - Trapani: intero tratto;
- linea Caltanissetta Xirbi - Canicatti: intero tratto;
- linea Carini - Alcamo: intero tratto;
- linea Fiumetorto - Roccapalumba: intero tratto;
- linea Gela - Modica: intero tratto.



E) REGIMI DI CIRCOLAZIONE

Sistemi di distanziamento treni - B.A., B.A.B., B.C.A. - per un totale di 1226 km di linee comprensivi dei tratti di linea già oggetto di raddoppio o di C.T.C.

- linea Milano - Lecco: tratto Calolziocorte - Lecco;
- linea Bologna - Padova: tratto Occhiobello - Arquà;
- linea Firenze - Roma (linea lenta): tratto Chiusi - Rigutino;
- linea La Spezia - Pisa: tratto Vezzano Ligure - Sarzana;
- linea Foligno - Terontola: tratto Foligno - Perugia;
- linea Terni - Sulmona: tratto L'Aquila - Sulmona;
- linea Canello - Bivio Nocera - Bivio Grotti: tratto Canello - Sarno;
- linea Battipaglia - Paola: tratto Omignano - Vallo della Lucania;
- linea Adriatica: tratto Civitanova Marche - Porto d'Ascoli (sola reversibilità);
- linea Eccellente - Tropea - Rosarno: tratto Eccellente - Nicotera.

F) APPARATI DI STAZIONE (A.C.E.I.)

Sono stati consegnati all'esercizio 152 Apparati Centrali Elettrici ad Itinerari (A.C.E.I.), tra i principali si segnalano:

- nodo di Milano: Triplo Bivio Seveso;
- linea Verona - Brennero: Bivio S.Massimo, Verona Parona, Pescantina, Domegliara, Dolcè, Peri, Mattarello, Prato Tires, P.C. Km 164, Colle Isarco e Moncucco;
- linea Udine - Tarvisio: Gemona;
- linea Bologna - Padova: S.Giorgio di Piano, Canaro, Polesella e Padova Interporto;
- linea Pontremolese: Terrarossa, Filattiera;
- linea lenta Firenze - Roma: Rigutino e Panicale;
- linea La Spezia - Pisa: Vezzano Ligure e Arcola;
- linea Adriatica: Pedaso, Porto S.Elpidio, Porto S.Giorgio, S.Benedetto del Tronto e Rignano Garganico;
- linea Caserta - Foggia: Paduli e Apice;
- linea Battipaglia - Potenza - Metaponto: Contursi, Buccino, Romagnano, Bella Muro, Baragiano, Picerno, Tito, Grassano, Salandra, Pisticci e Bernalda;
- linea Bari - Taranto: Bitetto, Sannicandro di Bari e Acquaviva;
- linea Eccellente - Tropea - Rosarno: Francavilla, Pizzo, Vibo Marina, Trainiti, Briatico, Zambrone, Parghelia.

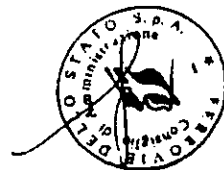
H) INTERVENTI AI PASSAGGI A LIVELLO

Soppressione di 163 passaggi a livello e automazione di 342 passaggi a livello con conseguente eliminazione di 211 posti di guardia.

ANNO 1993**A) NUOVE LINEE, RADDOPPI E VARIANTI DI TRACCIATO**

Per un totale di circa 100 Km:

- nodo di Genova: nuova linea Sampierdarena - P. Principe;
- linea Empoli - Siena: raddoppio tratto Certaldo - Castelfiorentino;
- linea Orte - Falconara: raddoppio tratto Jesi - Chiaravalle;
- linea Adriatica: raddoppio tratto Bari Torre a Mare - Mola di Bari;
- altri interventi minori (linee di collegamento, raccordi di linea, ecc...).



B) ELETTRIFICAZIONI

Per un totale di 129 Km di linee: (comprensivi anche dei tratti oggetto di raddoppio)

- linea Battipaglia - Potenza - Metaponto: tratto Potenza - Grassano;
- linea Cosenza - Sibari: tratto Cassano allo Jonio - Sibari.

C) SISTEMI DI ESERCIZIO CON CONTROLLO CENTRALIZZATO DEL TRAFFICO (C.T.C./D.C.O.)

Per un totale di 488 Km di linee:

- linea Cuneo - Saluzzo - Savigliano: tratto Cuneo - Saluzzo;
- linea Cuneo - Mondovì: intero tratto;
- linea Cremona - Fidenza: intero tratto;
- linea Bolzano - Merano: tratto Vilpiano - Merano;
- linea Castelfranco - Calalzo-Pieve di Cadore-Cortina: intero tratto;
- linea Gemona - Pinzano - Sacile: tratto Pinzano - Sacile;
- linea Faentina: tratto Borgo S. Lorenzo - Faenza;
- linea Cosenza - Sibari: tratto S. Marco Roggiano - Sibari.

E) REGIMI DI CIRCOLAZIONE

Sistemi di distanziamento treni (B.A., B.A.B., B.C.A., per un totale di 873 Km di linee comprensivi dei tratti di linea già oggetto di raddoppio o di C.T.C.):

- linea Santhià - Biella S. Paolo: intero tratto;
- linea Biella S. Paolo - Novara: intero tratto;
- linea Asti - Chivasso: intero tratto;
- linea Varallo Sesia - Vignale: intero tratto;
- linea Cantalupo - Cavallermaggiore: intero tratto;
- linea Udine - Cervignano-Aquileia-Grado: tratto Udine - Palmanova;
- linea Udine - Gorizia - Trieste: tratto Gorizia - Ronchi dei Legionari Nord;
- linea Bologna - Padova: tratto Arquà - Stanghella;
- nodo di Firenze: tratti Firenze S.M.N. - Firenze C.M. e Firenze Rifredi - Firenze C.M.;
- linea Battipaglia - Metaponto: tratto Battipaglia - Sicignano;
- linea Battipaglia - Paola: tratti S. Nicola Varco - Capaccio e Agropoli - Torchiara.

F) APPARATI DI STAZIONE (A.C.E.I.):

Sono stati consegnati all'esercizio 70 Apparat Centrali Elettrici ad Itinerari (A.C.E.I.), tra i principali si segnalano:

- linea Chivasso - Aosta: Ivrea;
- nodo di Torino: completamento di Torino Orbassano;
- linea Udine - Trieste: Redipuglia;
- nodo di Bologna: interporto di Bologna Castelmaggiore;
- linea Ferrara - Rimini: Ravenna;
- nodo di Firenze: Firenze Campo Marte;
- linea Ancona - Pescara - Termoli: Porto d'Ascoli e Porto di Vasto;
- linea Orte - Falconara: Jesi, Castelplanio, Serra S. Quirico e Galleria di Fossato;
- linea Battipaglia - Potenza - Metaponto: Eboli, Campagna e Sicignano degli Alburni;
- linea Battipaglia - Paola: S. Nicola Varco, Capaccio Roccadaspide e Agropoli Castellabate.



G) NUOVI SCALI MERCI

Tra i principali si riporta:

Ventimiglia Parco Roja

Maddaloni Marcianise Smistamento

H) INTERVENTI AI PASSAGGI A LIVELLO

Soppressione di 161 passaggi a livello e automazione di 341 passaggi a livello con conseguente eliminazione di 195 posti di guardia.



REALIZZAZIONI PREVISTE NEL 1998 SUDDIVISE PER TIPOLOGIA

- A) NUOVE LINEE, RADDOPPI E VARIANTI DI TRACCIATO**
Per un totale di circa 146 km
- B) ELETTRIFICAZIONI**
Per un totale di circa 400 km di linee (Comprensivi anche dei tratti oggetto di raddoppio)
- C) SISTEMI DI ESERCIZIO CON CONTROLLO CENTRALIZZATO DEL TRAFFICO (C.T.C./D.C.O)**
Per un totale di circa 557 km di linee
- D) AUTOMATIC TRAIN CONTROL (A.T.C.)**
Per un totale di circa 756 km di linee
- E) REGIMI DI CIRCOLAZIONE**
Sistemi di distanziamento treni - B.A., B.A.B., B.C.A. - per un totale di circa 986 km di linee comprensivi dei tratti di linea già oggetto di raddoppio o di C.T.C.
- F) APPARATI DI STAZIONE (A.C.E.I./A.C.S.)**
Da consegnare all'esercizio 63 Apparat Centrali Elettrici ad Itinerari (A.C.E.I.) e 1 Apparat Centrale Statico (A.C.S.)
- H) INTERVENTI AI PASSAGGI A LIVELLO**
Soppressione di 323 passaggi a livello e automazione di 130 passaggi a livello con conseguente eliminazione di 55 posti di guardia.



PAGINA BIANCA

**STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO
RELATIVI ALL'ESERCIZIO
CHIUSO IL 31 DICEMBRE 1997**

Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni

Sede in Roma - Piazza della Croce Rossa, 1

Stato Patrimoniale e Conto Economico

al 31/12/1997

Stato patrimoniale attivo	31/12/1997	31/12/1996	Differenze
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui richiamate 0)	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1. Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	86.392.178.092	124.635.645.881	(38.243.467.789)
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere di ingegno	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31.383.153.717	43.967.769.051	(12.584.615.334)
5. Avviamento	0	0	0
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti	52.580.687.012	54.934.642.836	(2.373.955.824)
7. Altre	8.897.311.187	6.382.764.201	2.514.546.986
	<u>179.233.330.008</u>	<u>229.920.821.969</u>	<u>(50.687.491.961)</u>
II. Materiali			
1. Terreni, fabbricati ed infrastruttura ferroviaria e portuale	53.273.738.317.979	53.359.893.683.519	(86.155.365.540)
2. Materiale rotabile, navi traghetto ed impianti industriali	11.624.625.328.035	11.430.406.865.934	194.218.462.101
3. Attrezzature industriali e commerciali	341.938.540.578	339.630.780.568	2.305.760.010
4. Altri beni	159.850.244.192	166.360.658.803	(6.510.414.611)
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti	15.004.055.730.635	14.872.634.105.519	131.421.625.116
	<u>80.404.206.181.419</u>	<u>80.168.926.094.343</u>	<u>235.280.067.076</u>



III. Finanziarie

1. Partecipazioni in:

a) imprese controllate	648.649.874.890	851.929.374.929	(203.279.500.039)
b) imprese collegate	177.818.258.497	134.445.753.358	43.372.505.141
c) imprese controllanti	0	0	0
d) Altre imprese	384.252.991.688	390.478.703.883	(6.225.712.195)
	<u>1.210.721.125.075</u>	<u>1.376.853.832.168</u>	<u>(166.132.707.093)</u>

2. Crediti

a) Verso imprese controllate

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	<u>5.861.864.258.221</u>	<u>5.143.969.624.769</u>	<u>717.894.633.452</u>
	<u>5.861.864.258.221</u>	<u>5.143.969.624.769</u>	<u>717.894.633.452</u>

b) Verso imprese collegate

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>

c) Verso imprese controllanti

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>

d) Verso altri

Esigibili entro l'esercizio successivo	78.787.725.265	84.908.876.991	(6.121.151.728)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	<u>70.350.143.255</u>	<u>121.628.553.262</u>	<u>(51.278.410.007)</u>
	<u>149.137.868.520</u>	<u>206.537.430.253</u>	<u>(57.399.561.733)</u>

3. Altri titoli

29.305.000	29.305.000	0

4. Azioni proprie

0	0	0

5. Impieghi del fondo pensioni (art.210 e seg. DPR 20/12/1973, n. 1092)

214.714.728	214.714.728	0

<u>7.221.967.271.542</u>	<u>6.727.604.906.918</u>	<u>494.362.364.626</u>

Totale B) Immobilizzazioni	87.805.408.762.969	87.126.451.823.228	678.954.939.741

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.205.278.165.911	1.283.849.901.126	(78.371.735.215)
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3. Lavori in corso su ordinazione	7.212.182.992	4.968.531.449	2.243.651.543
4. Prodotti finiti e merci	0	0	0
5. Acconti	2.507.149.240	1.787.644.240	719.505.000
6. Cespiti radiati da alienare	38.813.762.713	86.218.408.859	(49.404.646.146)
	<u>1.251.811.260.856</u>	<u>1.376.624.485.674</u>	<u>(124.813.224.818)</u>

II. Crediti

1. Verso clienti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	800.793.355.523	642.908.711.487	157.884.644.036
Esigibili oltre l'esercizio successivo	27.400.324.738	29.717.845.201	(2.317.520.463)
	828.193.680.261	672.626.556.688	155.567.123.573
2. Verso imprese controllate			
Esigibili entro l'esercizio successivo	213.681.794.361	350.334.965.965	(136.653.171.604)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	213.681.794.361	350.334.965.965	(136.653.171.604)
3. Verso imprese collegate			
Esigibili entro l'esercizio successivo	49.596.069.257	9.181.121.222	40.414.948.035
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	49.596.069.257	9.181.121.222	40.414.948.035
4. Verso altri			
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.458.711.827.783	4.797.145.570.472	2.661.566.257.311
Esigibili oltre l'esercizio successivo	795.747.488.792	380.216.751.836	415.530.736.956
	8.254.459.316.575	5.177.362.322.308	3.077.096.994.267
	9.345.930.860.454	6.209.504.966.183	3.136.425.894.271

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1. Partecipazioni in imprese controllate	21.123.132.979	0	21.123.132.979
2. Partecipazioni in imprese collegate	10.826.593.130	112.000.000.000	(101.173.406.870)
3. Altre partecipazioni	0	148.899.998.000	(148.899.998.000)
4. Azioni proprie	0	0	0
5. Altri titoli	0	8.020.000.000	(8.020.000.000)
	31.949.726.109	268.919.998.000	(236.970.271.891)

IV. Disponibilità liquide

1. Depositi bancari e postali	837.029.750.281	3.203.760.824.045	(2.366.731.073.764)
2. Assegni	89.844.507	3.923.723.426	(3.833.878.919)
3. Denaro e valori in cassa	1.466.579.495	1.296.199.861	170.379.634
4. Conti correnti di Tesoreria	159.207.902.604	4.820.239.771.847	(4.661.031.869.243)
	997.794.076.887	8.029.220.519.179	(7.031.426.442.292)

Totale C) Attivo circolante	11.627.485.924.306	15.884.269.969.036	(4.256.784.044.730)

D) Ratei e Risconti

I. Disaggi sui prestiti	0	0	0
II. Altri ratei e risconti	2.087.758.719	11.305.035.791	(9.217.277.072)

Totale D) Ratei e Risconti	2.087.758.719	11.305.035.791	(9.217.277.072)

TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	99.434.980.445.994	103.022.026.828.055	(3.587.046.382.061)



Stato patrimoniale passivo	31/12/1997	31/12/1996	Differenze
A) Patrimonio netto			
<i>I. Capitale sociale</i>	53.585.892.391.000	48.486.892.391.000	5.099.000.000.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	0	0	0
<i>III. Riserve di rivalutazione</i>	0	0	0
<i>IV. Riserva legale</i>	0	0	0
<i>V. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0	0
<i>VI. Riserve statutarie</i>	0	0	0
VII. Altre riserve			
1. Riserva per trasformazione in Spa - Art. 15 D.L. n. 333/92 convertito con modifica dalla Legge n. 359/92	11.636.105.085.376	12.141.730.889.594	(505.625.804.218)
2. Contributi della CEE, di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	767.608.862.711	702.424.965.889	65.183.896.822
3. Versamenti dell'azionista sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti con rimborso a suo carico	7.806.520.781.111	7.806.520.781.111	0
4. Versamenti dell'azionista sotto forma di interventi finanziari diretti	238.200.000.000	238.200.000.000	0
5. Riserva ai sensi dell'art. 8 Legge n. 421/96	12.734.946.482.323	12.734.946.482.323	0
	33.183.381.211.521	33.623.823.118.917	(440.441.907.396)
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	(5.421.177.773.413)	(1.580.557.595.607)	(3.840.620.177.806)
<i>IX. Utili (perdite) dell'esercizio</i>	(7.324.351.208.869)	(3.840.620.177.806)	(3.483.731.029.063)
Totale A) Patrimonio netto	74.023.744.622.239	76.689.537.736.504	(2.665.793.114.265)
B) Fondi per rischi ed oneri			
1. Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili - Fondo Pensioni (art. 210 e segg. del DPR 20/12/73, n. 1092).	1.245.714.726	1.245.714.726	0
2. Per imposte	136.759.180.257	2.634.784.758.690	(2.498.025.579.433)
3. Fondo ristrutturazione industriale	11.792.628.766	201.078.529.650	(189.285.900.884)
4. Altri	3.729.661.776.571	3.914.418.830.913	(184.757.054.342)
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	3.879.459.300.320	6.751.527.834.979	(2.872.068.534.659)

C) TFR da corrispondere al personale

1. TFR di lavoro subordinato	879.843.393.194	467.828.721.789	412.014.671.405
2. Fondo indennità di buonuscita	5.753.146.980.319	6.136.202.387.475	(383.055.407.156)
Totale C) TFR da corrispondere al personale	6.632.990.373.513	6.604.031.109.264	28.959.264.249

D) Debiti

1. Obbligazionari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	0	0	0
2. Obbligazioni convertibili			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	0	0	0
3. Debiti verso banche			
Esigibili entro l'esercizio successivo	174.631.478.360	285.408.000.000	(110.776.521.640)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	174.631.478.360	285.408.000.000	(110.776.521.640)
4. Debiti verso altri finanziatori			
Esigibili entro l'esercizio successivo	28.336.399.236	28.390.655.735	1.945.743.501
Esigibili oltre l'esercizio successivo	256.220.832.798	284.557.232.034	(28.336.399.236)
	284.557.232.034	310.947.887.769	(26.390.655.735)
5. Acconti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	92.746.498.640	77.096.297.097	15.650.201.543
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	92.746.498.640	77.096.297.097	15.650.201.543
6. Debiti verso fornitori			
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.771.635.387.040	2.667.455.482.058	104.179.904.982
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	2.771.635.387.040	2.667.455.482.058	104.179.904.982
7. Debiti rappresentati da titoli di credito			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	0	0	0
8. Debiti verso imprese controllate			
Esigibili entro l'esercizio successivo	612.483.960.583	643.825.760.760	(31.341.800.177)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.542.167.989	0	3.542.167.989
	616.026.128.572	643.825.760.760	(27.799.632.188)
9. Debiti verso imprese collegate			
Esigibili entro l'esercizio successivo	130.168.520.604	17.228.248.867	112.940.271.737
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	130.168.520.604	17.228.248.867	112.940.271.737
10. Debiti verso controllanti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	0	0	0




11. Debiti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.225.271.238.067	245.545.574.853	1.979.725.663.214
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.423.785.176.692	0	1.423.785.176.692
	<u>3.649.056.414.759</u>	<u>245.545.574.853</u>	<u>3.403.510.839.906</u>
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	307.656.779.446	129.620.926.386	178.035.853.080
Esigibili oltre l'esercizio successivo	319.899.999.000	332.266.666.666	(12.366.667.666)
	<u>627.556.778.446</u>	<u>461.887.593.052</u>	<u>165.669.185.394</u>
13. Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.865.512.329.570	6.243.907.132.813	(1.378.394.803.243)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.499.088.037.750	1.827.679.849.631	(328.591.811.881)
	<u>6.364.600.367.320</u>	<u>8.071.586.982.444</u>	<u>(1.706.986.615.124)</u>
Totale D) Debiti	14.710.978.805.775	12.780.981.826.900	1.929.996.978.875

E) Ratei e risconti

I. Aggio su prestiti	0	0	0
II. Altri ratei e risconti	187.807.344.147	195.948.320.408	(8.140.976.261)
Totale E) Ratei e risconti	187.807.344.147	195.948.320.408	(8.140.976.261)

TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	99.434.980.445.994	103.022.026.828.055	(3.587.046.382.061)




Conti d'ordine	31/12/1997	31/12/1996	Differenze
1. Beni di terzi in consegna			
1.1. Eurofima materiale rotabile trasferito in proprietà a garanzia prestiti	5.052.743.409.350	4.945.101.220.463	107.642.188.887
1.2. Beni di terzi in consegna: beni diversi	34.072.567.141	17.814.530.000	16.258.037.141
Totale 1	5.086.815.976.491	4.962.915.750.463	123.900.226.028
2. Impegni			
2.1 Beni in leasing	55.093.741	43.328.308	11.765.433
Totale 2	55.093.741	43.328.308	11.765.433
3. Rischi			
3.1. Garanzie personali prestate			
3.1.1. Fideiussioni			
3.1.1.1. Fideiussioni a favore di imprese controllate e collegate	0	0	0
3.1.1.2. Fideiussioni a favore di terzi	2.628.633.500	2.553.495.500	73.138.000
	2.628.633.500	2.553.495.500	73.138.000
3.1.2. Avalli			
3.1.2.1. Avalli a favore di imprese controllate e collegate	0	0	0
3.1.2.2. Avalli a favore di terzi	0	0	0
	0	0	0
3.1.3. Altre garanzie			
3.1.3.1. Altre garanzie a favore di imprese controllate e collegate	0	0	0
3.1.3.2. Altre garanzie prestate a fav. di terzi	21.328.438.500	21.398.438.500	(70.000.000)
	21.328.438.500	21.398.438.500	(70.000.000)
Totale 3	23.955.072.000	23.951.934.000	3.138.000
4. Altri conti d'ordine			
4.1. Fonti di finanziamento previste nel contratto di programma da realizzare e contributi diversi per investimenti			
4.1.1. Somme da ricevere dallo Stato	37.798.800.000.000	33.644.512.944.776	4.154.287.055.224
4.1.2. Somme residue a fine esercizio per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi	3.412.580.142.172	2.598.459.111.051	814.121.031.121
	41.211.380.142.172	36.242.972.055.827	4.968.408.086.345



4.2. Impieghi delle somme di cui al punto 4.1,
stabiliti dal contratto di programma e da norme
che prevedono il finanziamento pubblico degli
investimenti ferroviari

4.2.1. Investimenti da realizzare	38.405.197.708.974	32.330.326.152.027	6.074.871.556.947
4.2.2. Ristrutturazione industriale	1.203.756.465.015	1.690.142.365.899	(486.385.900.884)
4.2.3. Mantenimento in efficienza infrastruttura	1.602.425.968.183	2.222.503.537.901	(620.077.569.718)
	41.211.380.142.172	36.242.972.055.827	4.968.408.086.345

4.3. Fondo di solidarietà 29.467.068.980 25.265.563.337 4.201.505.643

4.4. Fonti di finanziamento da provvedere non
ricomprese nel contratto di programma,
ma stabilite con leggi 12.800.000.000.000 11.217.159.238.341 1.582.840.761.656

4.5. Debiti imputati al Ministero del Tesoro
Legge n. 662/96 38.867.206.038.592 44.944.524.452.675 (6.077.318.414.083)

4.6. Valore nozionale prestiti ristrutturati 9.523.252.154.035 9.381.857.103.886 141.395.050.146

Totale 4 (esclusa voce 4.2) 102.431.305.403.779 101.811.778.414.066 619.526.989.713

TOTALE CONTI D'ORDINE (1+2+3+4) 107.542.131.546.011 106.798.689.426.837 743.442.119.174



Conto economico	Eserc. 1997	Eserc. 1996	Differenze
A) Valore della produzione			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
a) Prodotti del traffico viaggiatori			
- clientela ordinaria	3.524.398.664.753	3.506.506.015.471	17.892.649.282
- contratto di servizio pubblico	9.530.303.794	2.720.317.017.971	(2.710.786.714.177)
	<u>3.533.928.968.547</u>	<u>6.226.823.033.442</u>	<u>(2.692.894.064.895)</u>
b) Prodotti del traffico merci e poste			
- clientela ordinaria	1.513.756.034.324	1.381.650.727.078	132.105.307.246
- contratto di servizio pubblico	0	90.341.663.846	(90.341.663.846)
	<u>1.513.756.034.324</u>	<u>1.471.992.390.924</u>	<u>41.763.643.400</u>
c) Prestazioni a terzi, vendite ed altri	528.013.772.714	530.020.286.220	(2.006.513.506)
	<u>5.575.698.775.585</u>	<u>8.228.835.710.586</u>	<u>(2.653.136.935.001)</u>
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.243.651.543	(2.374.785.451)	4.618.436.994
4. Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	770.917.303.370	695.148.982.043	75.768.321.327
5. Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio			
- ai sensi dei regolamenti CEE	3.528.900.000.000	3.411.450.000.000	115.450.000.000
- prelievo dal fondo ex legge n.538/1993	0	1.478.148.581.079	(1.478.148.581.079)
- altri contributi	13.913.414.797	6.964.749.382	6.948.665.415
	<u>3.540.813.414.797</u>	<u>4.894.563.330.461</u>	<u>(1.353.749.915.664)</u>
b) altri	297.294.643.070	223.336.531.740	73.958.111.330
	<u>3.838.108.057.867</u>	<u>5.117.899.862.201</u>	<u>(1.279.791.804.334)</u>
Totale A) Valore della produzione	10.186.967.788.365	14.039.509.769.379	(3.852.541.981.014)

B) Costi della produzione

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	951.745.006.873	1.083.962.836.409	(132.217.829.536)
7. Per servizi	2.335.398.827.828	2.329.747.211.866	5.651.615.962
8. Per godimento di beni di terzi	203.935.443.447	162.801.836.313	41.133.607.134
9. Per personale			
a) Salari e stipendi	6.758.310.836.268	6.971.243.285.723	(212.932.449.455)
b) Oneri sociali	2.273.003.511.962	3.140.048.208.895	(867.044.694.933)
c) Trattamento di fine rapporto	604.875.550.626	664.925.792.168	(60.050.241.542)
d) Altri costi	130.831.462.764	146.652.813.700	(15.821.350.936)
	<u>9.767.021.361.620</u>	<u>10.922.870.098.486</u>	<u>(1.155.848.736.866)</u>



10. Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	77.566.575.907	72.076.965.734	5.489.610.173
b) Ammortamento Immobilizzazioni materiali	3.167.463.379.788	2.989.671.306.938	177.792.072.850
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	137.882.192.897	168.802.716.386	(30.920.523.489)
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	159.173.483.783	55.063.176.405	104.110.307.378
	3.542.085.632.375	3.285.614.165.463	256.471.466.912
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.694.339.450	(178.722.396.953)	205.416.736.403
12. Accantonamento per rischi	417.188.526.243	1.251.460.131.459	(834.271.605.216)
13. Altri accantonamenti	93.006.849.753	285.963.282.985	(192.956.433.232)
14. Oneri diversi di gestione	292.259.513.450	228.811.017.063	63.448.496.387
Totale B) Costi della produzione	17.629.335.501.039	19.372.508.183.091	(1.743.172.682.052)

Differenza fra valori e costi della produzione (A - B)	(7.442.367.712.674)	(5.332.998.413.712)	(2.109.369.298.962)

C) Proventi ed oneri finanziari

15. Proventi da partecipazioni:			
In imprese controllate e collegate	32.588.185.186	0	32.588.185.186
In altre imprese	12.881.914.197	11.564.149.171	1.317.765.026
	45.470.099.383	11.564.149.171	33.905.950.212
16. Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
Da imprese controllate e collegate	0	0	0
Da controllanti	0	0	
Da altri	6.386.531.195	3.808.231.250	2.578.299.945
	6.386.531.195	3.808.231.250	2.578.299.945
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.465.250	1.463.250	2.000
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	61.522.500	23.559.162.669	(23.497.640.169)
d) Proventi diversi dai precedenti:			
Da imprese controllate e collegate	5.588.367.522	13.633.259.947	(8.044.892.425)
Da controllanti	0	0	
Da altri	274.199.967.488	914.265.096.234	(640.065.128.746)
Contributi dello Stato su interessi	0	3.222.882.100.273	(3.222.882.100.273)
	279.788.335.010	4.150.780.456.454	(3.870.992.121.444)
	286.237.853.955	4.178.149.313.623	(3.891.911.459.668)
17. Interessi ed altri oneri finanziari:			
Verso imprese controllate e collegate	17.693.764.128	990.755.817	16.703.008.311
Verso controllanti	0	0	
Verso altri			
- su debiti obbligazionari	0	1.277.668.067.727	(1.277.668.067.727)
- su debiti verso istituti finanziari	64.602.740.175	2.060.794.197.003	(1.996.191.456.828)



XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- oneri finanziari diversi	174.489.272.250	195.526.164.174	(21.036.891.924)
	239.092.012.425	3.533.988.428.904	(3.294.896.416.479)
	256.785.776.553	3.534.979.184.721	(3.278.193.408.168)
Totale C) Proventi ed oneri finanziari 15+16+17	74.922.176.785	654.734.278.073	(579.812.101.288)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18. Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
	0	0	0
19. Svalutazioni:			
a) Di partecipazioni	19.384.431.068	9.969.230.282	9.415.200.786
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	
	19.384.431.068	9.969.230.282	9.415.200.786
Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(19.384.431.068)	(9.969.230.282)	(9.415.200.786)
E) Proventi ed oneri straordinari			
20. Proventi:			
Plusvalenze da alienazioni	185.643.078.228	89.522.589.470	96.120.488.756
Contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	189.285.900.884	172.257.634.101	17.028.266.783
Altri	365.272.123.799	1.221.320.228.452	(856.048.104.653)
	740.201.102.909	1.483.100.452.023	(742.899.349.114)
21. Oneri:			
Minusvalenze da alienazione	25.949.602.525	60.920.815.733	(34.971.213.208)
Imposte relative ad esercizi precedenti	3.037.391.243	6.739.271.457	(3.701.880.214)
Costi per esodi anticipati	189.285.900.884	172.257.634.101	17.028.266.783
Altri	459.449.448.169	395.569.542.617	63.879.905.552
	877.722.342.821	635.487.263.008	42.235.079.913
Totale E) Proventi ed oneri straordinari	62.478.760.088	847.613.188.115	(785.134.428.027)
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	(7.324.351.208.869)	(3.840.620.177.806)	(3.483.731.029.063)
22. Imposte sul reddito di esercizio	0	0	0
23. Utile (perdita) di esercizio	(7.324.351.208.869)	(3.840.620.177.806)	(3.483.731.029.063)



FERROVIE DELLO STATO SOCIETA' DI TRASPORTI E SERVIZI
PER AZIONI
SEDE IN ROMA PIAZZA DELLA CROCE ROSSA, 1

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CHIUSO
IL 31 DICEMBRE 1997

PAGINA BIANCA

Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni

Sede in Roma Piazza della Croce Rossa, 1

Nota integrativa

al bilancio chiuso il 31/12/1997

SEZIONE 1

Contenuto e forma del bilancio

La Ferrovie dello Stato S.p.A. ha in affidamento la concessione del servizio ferroviario di trasporto pubblico, integrato e/o sostituito con qualsiasi altro mezzo di trasporto terrestre, l'esercizio del servizio di trasporto pubblico via mare e la progettazione e costruzione di nuove linee, nonché il potenziamento e l'ammodernamento di quelle esistenti, in forza dell'atto di concessione emanato con DM Trasporti n. 225 T del 26/11/1993.

La società opera nel settore dei trasporti anche mediante società controllate e collegate. A questo riguardo si segnala che, sin dal 1994, la società presenta il suo bilancio consolidato.

Il bilancio di esercizio, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa; quest'ultima comprende il rendiconto finanziario dell'esercizio, nonché l'analisi delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto. In allegato alla nota integrativa è riportato l'elenco dei debiti trasferiti allo Stato sin dal 31-12-1996 (vedasi punto 12 dell'art. 2 della legge 23 dicembre 1996, n. 662), per i quali la società continua a svolgere le incombenze amministrative.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui rapporti con imprese controllate, collegate, nonché per i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione (B.2 - B.3 - B.4 - B.5).

Vengono infine presentati, a fini comparativi, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico dell'esercizio 1996.

N



SEZIONE 2

Introduzione ai criteri di redazione del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1997, del quale la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e delle applicabili norme speciali. Eventuali riclassificazioni operate nell'esercizio 1997 nelle voci del conto economico e dello stato patrimoniale, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, sono state operate anche sui saldi dell'esercizio precedente, al fine di permettere la omogenea comparabilità dei singoli valori.

Occorre peraltro sottolineare che la normativa speciale che disciplina i servizi di trasporto pubblico nonché il complesso processo di trasformazione/ristrutturazione del previgente ente pubblico in società per azioni contiene elementi peculiari che hanno prodotto effetti nella formazione del bilancio d'esercizio, oltre a richiedere l'aggiunta di specifiche voci alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico ai sensi dell'art. 2423/ter, 3° comma del Codice Civile.

In particolare l'art. 15, comma 2, del D.L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito dalla legge 8 agosto 1992 n° 359, come da ultimo modificato dal D.L. 21 giugno 1993 n° 198, convertito dalla legge 9 agosto 1993 n° 292, prevedeva che il patrimonio iniziale delle società per azioni derivanti dalle particolari trasformazioni degli enti pubblici economici dovesse essere determinato sulla base sia dei rispettivi ultimi bilanci, sia di apposite proposte di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, da parte dei Consigli di Amministrazione. Gli effetti delle citate operazioni sono state ampiamente formulate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 1994.

Ai sensi dell'art. 2 comma 12 della legge 23.12.1996 n. 662, si è provveduto, a fine esercizio 1996, ad imputare allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti dalle F.S. con ammortamento a totale carico dello Stato. Tuttavia, essendo state affidate alla società le incombenze amministrative relative al servizio dei prestiti, l'importo del debito residuo è appostato nei conti d'ordine, mentre in allegato al bilancio è riportato l'elenco dettagliato dei debiti ancora in essere.



SEZIONE 3

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione, concordati, laddove previsto dalla legge, con il Collegio Sindacale, sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 13/03/1983, precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche, né si è derogato a quanto indicato negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Qui di seguito si elencano i principali criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Fra le immobilizzazioni immateriali sono appostati anche i contributi in conto interessi di pertinenza della controllata TAV ai sensi della convenzione fra le due Società. Tale classificazione dei contributi è da ricollegare al fatto che il vantaggio economico FS di tali versamenti si manifesterà solo quando le linee ad Alta Velocità che la TAV sta costruendo saranno produttive di reddito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Per i beni rivenienti dall'ex Ente di Stato il costo è rappresentato dal valore ad essi attribuito in sede di rideterminazione del patrimonio netto iniziale della società, ai sensi della citata legge n. 292/93 di conversione dei precedenti decreti. In particolare, come indicato nella Relazione sulla gestione a cui si fa rinvio, non si è ritenuto di apportare rettifiche ai valori delle infrastrutture come sopra determinati in assenza delle disposizioni da parte del Ministero del Tesoro in attuazione del disposto di cui all'art. 55 della legge 449/97.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria, salvo che per gli immobili, ai quali si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate.



Per quanto attiene, in particolare, il materiale rotabile, i costi per lavori di manutenzione straordinaria sono rilevati come segue:

- il costo dei lavori di totale ricostruzione, che intervengono indicativamente al ventesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile stimata in venti anni;
- i costi dei lavori di manutenzione incrementativa orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, sono iscritti nell'ambito della categoria "materiale rotabile" e sono ammortizzati in cinque anni;

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato ove necessario per perdite permanenti di valore; le partecipazioni in valuta estera sono valutate al cambio della data di acquisizione.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all' attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Crediti

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni sono appostati al valore nominale in quanto coincidente con il loro valore di presumibile realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti e crediti in valuta estera, tutti di natura commerciale, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia la conversione al cambio di fine esercizio non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze.

I debiti nei confronti dei ferrovieri in pensione a seguito della riliquidazione della indennità di buonuscita, da effettuare ai sensi della legge n. 87/1994, non sono apposti in quanto, come previsto dalla citata legge, interamente rimborsabile da parte del Tesoro.

Debiti per ferie non godute

Questa voce riflette l'onere a carico della Società per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio. Nel bilancio al 31.12.97 tale stanziamento, che precedentemente era stato incluso tra i fondi rischi viene esposto, per una migliore presentazione in bilancio, tra gli altri debiti, con conseguente riclassifica dei dati comparati dell'esercizio precedente.



Rimanenze

Le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico.

I cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Titoli

Sono valorizzati al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta estera sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati con il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Contributi in conto capitale

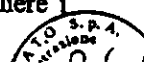
I contributi in conto capitale ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici e dalla CEE sono portati in aumento del patrimonio netto al momento dell'incasso.

Fondi per rischi ed oneri

In tale classe sono appostati gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per una migliore chiarezza del bilancio, nel 1997 si è proceduto ad una analisi atta a distinguere i fondi rischi dai fondi oneri separando a tal fine le poste di accantonamento a Conto Economico.

Fondi per trattamento di quiescenza - Fondo Pensioni

Si tratta di una «Gestione Patrimoniale» -posta temporaneamente a carico della Società in attesa della riforma del sistema previdenziale e pensionistico dei ferrovieri- destinata ad accogliere i flussi per il pagamento delle pensioni al personale ferroviario iscritto a tale regime.



Il mancato appostamento di una riserva matematica per le pensioni da corrispondere è motivato dal fatto che lo Stato, per legge, è tenuto a versare la differenza fra il flusso di pensioni pagate, da una parte, ed il flusso dei contributi a carico dei dipendenti e della Società e degli eventuali proventi finanziari generati dal Fondo, dall'altra.

Con la riforma generale del sistema previdenziale, è previsto il passaggio delle posizioni del personale al sistema di previdenza nazionale con modalità ancora da definire.

La consistenza del patrimonio del Fondo è iscritta al valore nominale, cui si contrappongono gli impieghi, anch'essi iscritti al valore nominale, appostati, per la parte depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, tra le "Immobilizzazioni finanziarie" e, per il residuo, in altre voci delle attività.

Fondi per imposte

Accolgono gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

Fondo per ristrutturazione industriale

Il fondo è stato costituito nel 1993, mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art. 15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione originati dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di programma. E' esposto in bilancio al netto degli utilizzi avvenuti.

Altri fondi

Accolgono stanziamenti atti a fronteggiare oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

T.F.R. da corrispondere al personale

A partire dall'1.1.1996, tutto il personale FS è stato assoggettato al regime TFR di cui all'art. 2120 del Codice Civile (legge n.297/1982). Tenuto conto delle diverse modalità di calcolo di quanto dovuto per TFR e di quanto dovuto per *Indennità di buonuscita*, nello Stato Patrimoniale, i due fondi sono tenuti separati.

Il Fondo indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS, riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31.12.95. Poiché per accordo fra le parti sociali, il *Fondo Indennità di buonuscita* maturato al 31.12.1995 è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 del predetto art. 2120 del Codice Civile, l'importo di tale rivalutazione è altresì incluso nel fondo. Il Fondo TFR di lavoro subordinato esprime il debito, a tale titolo, nei confronti del personale calcolato in conformità alle disposizioni di legge e dai vigenti contratti di lavoro.

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi del traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di "ristorni commerciali".

Fra gli "oneri straordinari" sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Società in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dal Piano di impresa e dal Contratto di programma, cui si contrappongono proventi straordinari per pari importo derivanti dall'utilizzo del fondo per ristrutturazione industriale.



SEZIONE 4: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Nelle pagine che seguono, l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in milioni di lire, ove non altrimenti indicato.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a 179.233 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1996 di 50.688 milioni.

Gli incrementi dell'anno ammontano complessivamente a lire 22.845 milioni, i decrementi (lire 740 milioni) sono relativi a costi completamente ammortizzati.

Sono stati, inoltre, riclassificati in questa voce i costi per lavori in corso relativi ad immobilizzazioni immateriali che nell'esercizio 1996 risultavano appostati fra le immobilizzazioni materiali in corso. La riclassifica ha interessato, per un confronto omogeneo, anche i saldi dell'esercizio 1996.

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni ad eccezione dei contributi in conto interessi riconosciuti alla TAV il cui ammortamento avrà inizio quando matureranno i ricavi sulle linee ad alta velocità attualmente in costruzione.



Nella tabella seguente sono evidenziate la movimentazioni intervenute nell'esercizio :

Tipologia	Costo				Ammortamenti					Valore di bilancio 1996	Valore di bilancio 1997
	Saldo 31 dic. 1996	Trasf. da LIC rettifiche e ricalcolistiche	Decrementi	Incrementi	Saldo 31 dic. 1997	Saldo 31 dic. 1996	Trasf. rettifiche e ricalcolistiche	Cancel. fondo per costi amm.ti	Del 1997	Saldo 31 dic. 1997	
Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità											
- Partecipazione al Fondo consortile CESIT	10	0			10	8			2	10	2
- Costi di ricerca e sviluppo	227.075	10.362		235	237.692	102.442	1.394		47.484	151.300	86.362
	227.085	10.362		235	237.702	102.450	1.394		47.486	151.310	86.362
Dritti di brevetti	0	27			27		27			27	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili											
- Licenze	0			510	510	0			102	102	408
- Software	124.344	10.836	(740)	1.909	136.349	80.572	550	(740)	24.992	105.374	30.975
- Realizzazione marchio FS	980			0	980	784	0		196	980	196
	125.324	10.836	(740)	2.419	137.839	81.356	550	(740)	25.290	106.456	31.383
Altre											
- Miglione su beni di terzi	21.109	7.239			28.348	14.726	404		4.811	19.941	8.407
- Diverse				490	490						460
Immobilizzazioni in corso e acconti	54.935	(22.075)		19.701	52.561						54.935
	54.935	(22.075)		19.701	52.561						52.561
TOTALE	428.453	6.409	(740)	22.845	456.967	198.532	2.375	(740)	77.587	271.734	179.233

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a 80.404.206 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1996 di 235.281 milioni.

Le variazioni fra il 1996 ed il 1997 sono le seguenti:

Valore di carico al 31.12.97	105.813.958
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.97	(25.409.752)
	80.404.206
Valore di carico al 31.12.96	102.486.147
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.96	(22.317.222)
	80.168.925
Aumento (diminuzione)	235.281

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Valore di carico" (Tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (Tabella 3).

Gli investimenti dell'esercizio sono per lo più relativi al rinnovamento e potenziamento del parco rotabili ed alla ristrutturazione della infrastruttura ferroviaria.

Gli incrementi dell'esercizio includono capitalizzazioni di costi interni per:

- lavori effettuati alla linea e agli impianti (lire 90.969 milioni);
- manutenzioni cicliche sul materiale rotabile (lire 559.245 milioni) effettuate sia dalle officine ferroviarie (lire 431.376 milioni) sia dalle officine private (lire 127.869 milioni).

Nella colonna "Dismissioni e decrementi" della Tabella 1 sono ricompresi anche i rotabili ed altri beni mobili radiati in attesa di alienazione rilevati tra le rimanenze; corrispondentemente nella colonna "Utilizzo fondi per dismissioni e decrementi" della Tabella 2 sono ricompresi gli utilizzi dei fondi relativi a beni dismessi e/o ceduti.

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti comprende anche le anticipazioni versate per la fornitura di materiale rotabile e la realizzazione di opere ferroviarie.

Al 31 dicembre 1997 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi, con l'esclusione del materiale rotabile trasferito alla società Eurofima a garanzia dei prestiti e degli alloggi da alienare ai sensi della legge n. 560/93; per questi ultimi si evidenzia che sulla base di un piano di dismissione, in aderenza alla legge citata, è proseguita l'attività di vendita, avviata nel 1995, dei citati immobili ai dipendenti aventi diritto.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 1997, applicando le aliquote, indicate nella Tabella 2, ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni.

Per i beni già in esercizio, ancora inclusi nelle immobilizzazioni in corso, in attesa di completare le necessarie formalità tecnico-amministrative, in luogo degli ammortamenti vengono effettuati corrispondenti stanziamenti nell'apposito fondo svalutazione. Tali stanziamenti, al momento del trasferimento ai cespiti, vengono riallocati ai relativi fondi ammortamento.

Tra le dismissioni e decrementi sono ricompresi anche i beni conferiti alla società Centro di Riabilitazione: tale cessione ha generato una plusvalenza di lire 122 milioni.



Tabella 1

Valore di carico	Valori al 31-dic-96	Trasferimento dai lavori in corso, rettifiche e riclassifiche	Incrementi	Dismissioni e decrementi	Valori al 31-dic-97
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale					
- terreni patrimoniali	337.341	(874)	0	(994)	335.473
- fabbricati civili	3.945.074	106.474	159	(149.573)	3.902.134
- fabbricati industriali	6.748.194	18.766	4.303	(11.900)	6.759.363
- infrastruttura ferroviaria e portuale	54.265.381	1.571.451	93.868	(12.968)	55.917.732
	65.295.990	1.695.817	98.330	(175.435)	66.914.702
2. Materiale rotabile, navi traghetto e impianti industriali					
- materiale rotabile	18.959.654	1.181.857	522.062	(282.487)	20.381.086
- navi traghetto	395.916	3.524	91	(263)	399.268
- impianti industriali	1.321.052	32.825	440	(100)	1.354.217
	20.676.622	1.218.206	522.593	(282.850)	22.134.571
3. Attrezzature industriali e commerciali					
- macchinari e attrezzatura	673.705	754	55.665	(3.044)	727.080
- mezzi di carico, scarico e trasp. interno	65.849	(167)	6.080	(237)	71.525
- impianti interni di comunicazione	26.050	1	1.185	(176)	27.060
	765.604	588	62.930	(3.457)	825.665
4. Altri beni					
- autoveicoli	63.602	(32)	16.609	(1.371)	78.808
- mobili e arredi	120.156	85	8.444	(1.409)	127.276
- macchine per ufficio	359.611	4.874	24.138	(6.523)	382.100
- telefoni cellulari	632	5	108	(13)	732
- attrezzature e impianti mense e ferrhotel	119.366	126	4.878	(2.657)	121.713
	663.367	5.058	54.177	(11.973)	710.629
5. Immobilizzazioni in corso e acconti					
- linee, impianti, fabbricati, materiali da impiegare e progetti diversi	12.838.357	(1.689.714)	2.047.315	(13.110)	13.182.848
- materiale rotabile	1.952.460	(1.188.456)	1.064.142	(3.747)	1.824.399
- navi traghetto	25.092	(25.092)	0	0	0
- anticipi a fornitori	268.655	(72.220)	44.274	(19.565)	221.144
	15.084.564	(2.975.482)	3.155.731	(36.422)	15.228.391
TOTALE GENERALE	102.486.147	(55.813)	3.893.761	(510.137)	105.813.958

Il trasferimento dai lavori in corso alle singole voci dei cespiti ammonta a 2.787.608 milioni. Per le immobilizzazioni già entrate in esercizio in anni precedenti è stato trasferito, come precisato in precedenza, ai singoli fondi ammortamento quanto accantonato negli anni precedenti al fondo svalutazione immobilizzazioni in corso (106.962 milioni).



Tabella 2

Ammortamenti e svalutazioni	Valori al 31-dic-96	Trasferimenti rettifiche e riclassifiche	Ammorta- menti e svalutazioni 1997	Utilizzo fondi per dismiss. e decem.	Valori al 31-dic-97	Aliquote di ammortamento
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	-	-	-	-	-	-
- terreni patrimoniali	639.919	18.650	70.218	(24.966)	703.821	1,50%
- fabbricati civili	1.268.373	10.097	134.856	(4.530)	1.408.796	2,00%
- fabbricati industriali						
- infrastruttura ferroviaria e portuale	10.027.805	130.339	1.370.905	(703)	11.528.346	0,50 % : 6,00 %
	11.936.097	159.086	1.575.979	(30.199)	13.640.963	
2. Materiale rotabile, navi traghetto e impianti industriali						
- materiale rotabile	8.669.041	1.264	1.410.165	(209.333)	9.871.137	5,00 % : 20,00 %
- navi traghetto	305.939	0	27.476	(98)	333.317	7,50%
- impianti industriali	271.235	674	33.607	(24)	305.492	2,00 % : 2,50 %
	9.246.215	1.938	1.471.248	(209.455)	10.509.946	
3. Attrezzature industriali e commerciali						
- macchinari e attrezzatura	367.126	690	51.756	(2.188)	417.384	10,00%
- mezzi di carico, scarico e trasporto interno	37.481	(185)	5.645	(140)	42.801	7,50%
- impianti interni di comunicazione	21.367	1	2.340	(164)	23.544	25,00%
	425.974	506	59.741	(2.492)	483.729	
4. Altri beni						
- autoveicoli	53.906	1	5.853	(1.239)	58.521	25,00%
- mobili e arredi	82.330	36	9.516	(1.318)	90.564	12,00%
- macchine da ufficio	271.909	4.560	36.545	(6.321)	308.693	12,00 % : 20,00 %
- telefoni cellulari	425	3	100	(11)	517	20,00%
- attrezzature, impianti, mense e ferrihotel	88.437	(43)	8.481	(2.391)	94.484	25,00%
	497.007	4.557	60.485	(11.280)	550.779	
Fondo svalutazione immobilizzazioni in corso e acconti						
- linee, impianti, fabbricati, materiali da impiegare e progetti diversi	170.517	(105.909)	137.882	(43)	202.447	
- anticipi a fornitori	41.412			(19.524)	21.888	
	211.929	(105.909)	137.882	(19.567)	224.335	
TOTALE GENERALE	22.317.222	60.178	3.305.345	(272.993)	25.409.752	



Tabella 3: Valori netti di bilancio

Valori netti di bilancio per tipologia di cespiti	Valori di carico al 31-dic-96	Ammort. e svalutaz. 31-dic-96	Valore di bilancio 1996	Valori di carico al 31-dic-97	Ammort. e svalutaz. 31-dic-97	Valore di bilancio 1997
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale						
- terreni patrimoniali	337.341	-	337.341	335.473	-	335.473
- fabbricati civili	3.945.074	(639.919)	3.305.155	3.902.134	(703.821)	3.198.313
- fabbricati industriali	6.748.194	(1.268.373)	5.479.821	6.759.363	(1.408.796)	5.350.567
- infrastrutt. ferroviaria e portuale	54.265.381	(10.027.805)	44.237.576	55.917.732	(11.528.346)	44.389.386
	65.295.990	(11.936.097)	53.359.893	66.914.702	(13.640.963)	53.273.739
2. Materiale rotabile, navi traghetto e impianti industriali						
- materiale rotabile	18.959.654	(8.669.041)	10.290.613	20.381.086	(9.871.137)	10.509.949
- navi traghetto	395.916	(305.939)	89.977	399.268	(333.317)	65.951
- impianti industriali	1.321.052	(271.235)	1.049.817	1.354.217	(305.492)	1.048.725
	20.676.622	(9.246.215)	11.430.407	22.134.571	(10.509.946)	11.624.625
3. Attrezzature industriali e commerciali						
- macchinari e attrezzatura	673.705	(367.126)	306.579	727.080	(417.384)	309.696
- mezzi di carico, scarico e trasporto interno	65.849	(37.481)	28.368	71.525	(42.801)	28.724
- impianti interni di comunicazione	26.050	(21.367)	4.683	27.060	(23.544)	3.516
	765.604	(425.974)	339.630	825.665	(483.729)	341.936
4. Altri beni						
- autoveicoli	63.602	(53.906)	9.696	78.808	(58.521)	20.287
- mobili e arredi	120.156	(82.330)	37.826	127.276	(90.564)	36.712
- macchine da ufficio	359.611	(271.909)	87.702	382.100	(306.693)	75.407
- telefoni cellulari	632	(425)	207	732	(517)	215
- attr., impianti, mense e ferrhotel	119.366	(88.437)	30.929	121.713	(94.484)	27.229
	663.367	(497.007)	166.360	710.629	(550.779)	159.850
	87.401.583	(22.105.293)	65.296.290	90.585.567	(25.185.417)	65.400.150
5. Immobilizzaz. in corso e acconti						
- linee, impianti, fabbricati, materia- li da impiegare e progetti diversi	12.838.357	(Svalutaz.) (170.517)	12.667.840	13.182.848	(202.447)	12.980.401
- materiale rotabile	1.952.460	0	1.952.460	1.824.399	0	1.829.421
- navi traghetto	25.092	0	25.092	0	0	0
- anticipi a fornitori	268.655	(41.412)	227.243	221.144	(21.888)	199.256
	15.084.564	(211.929)	14.872.635	15.228.391	(224.335)	15.004.056
TOTALE GENERALE	102.486.147	(22.317.222)	80.168.925	105.813.958	(25.409.752)	80.404.206



Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a milioni 7.221.967 con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1996 di milioni 494.362.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

La voce ammonta a 1.210.721 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1996 di milioni 166.133.

La natura dei rapporti intercorrenti con le principali società controllate e collegate è analizzata nella relazione sulla gestione. Nelle pagine che seguono sono riportate le tabelle contenenti l'analisi delle partecipazioni e le variazioni intervenute nell'esercizio; i valori di bilancio, esposti in tali tabelle, sono al netto delle svalutazioni operate direttamente o attraverso accantonamenti al Fondo per complessivi milioni 46.650 al 31/12/1996 e 40.216 milioni al 31/12/1997.

Analisi delle variazioni del valore di bilancio delle partecipazioni
(Tabella 1.a)

(Tabella 1)

Società controllate	Valore di bilancio 31.12.96	Acquisti o sottoscri- zioni	Vendite	Altre Variazioni	Accanton. f.do svalu- tazione e perdite	Valore di bilancio 31.12.97
C.I.T. S.p.A. (1)	21.123			(21.123)		0
Efeso S.p.A. (2)	9.800				(6.179)	3.621
FS Cargo S.p.A.	176.258	1.389				177.647
Fercredit S.p.A.	7.000					7.000
IDROVIE S.p.A.	0					0
Immobiliare FS ABRUZZO S.r.l. (*)	5			(5)		0
Immobiliare FS BASILICATA S.r.l. (*)	6			(6)		0
Immobiliare FS CALABRIA S.r.l. (*)	7			(7)		0
Immobiliare FS CAMPANIA S.r.l. (*)	6			(6)		0
Immobiliare FS EMILIA ROMAGNA S.r.l. (*)	5			(5)		0
Immobiliare FS FRIULI VENEZIA GIULIA S.r.l. (*)	5			(5)		0
Immobiliare FS LAZIO S.r.l. (**)	7.384		(7.384)			0
Immobiliare FS LIGURIA S.r.l. (*)	5			(5)		0
Immobiliare FS LOMBARDIA S.r.l. (**)	9.557		(9.557)			0
Immobiliare FS MARCHE S.r.l. (*)	5			(5)		0
Immobiliare FS MOLISE S.r.l. (*)	5			(5)		0
Immobiliare FS PIEMONTE S.r.l. (*)	5			(5)		0
Immobiliare FS PUGLIA S.r.l. (*)	10.000			(10.000)		0
Immobiliare FS SARDEGNA S.r.l. (*)	7			(7)		0
Immobiliare FS SICILIA S.r.l. (*)	7			(7)		0
Immobiliare FS TOSCANA S.r.l. (*)	5			(5)		0
Immobiliare FS TRENINO ALTO ADIGE S.r.l. (*)	7			(7)		0
Immobiliare FS UMBRIA S.r.l. (*)	5			(5)		0
Immobiliare FS VALLE D'AOSTA S.r.l. (*)	5			(5)		0
Immobiliare FS VENETO S.r.l. (*)	5			(5)		0

(1) Società trasferita tra le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

(Segue Tabella 1.a)

(2) Società in liquidazione.

(*) Società liquidate nel corso del 1997.

(**) Società vendute a Metropolis.



(segue Tabella 1.a)

Società controllate	Valore di bilancio 31.12.96	Acquisti o sottoscri- zioni	Vendite	Altre Variazioni	Accanton. F.do svalutazion e e perdite	Valore di bilancio 31.12.97
Italferr S.p.A.	13.182					13.182
I.T.F. Italiana Trasporti Ferroviari S.r.l.	0	200				200
METROPOLIS S.p.A.	195.000					195.000
SAP S.r.l.	1.431	1.500			(2.931)	0
Sogin S.r.l.	80.000					80.000
T.A.V. S.p.A.	172.000					172.000
TSF Tele Sistemi Ferroviari S.p.A. (***)	149.099		(90.950)	(58.149)		0
Totale controllate (a)	851.929	3.089	(107.891)	(89.367)	(9.110)	648.650

(***) Società riclassificata tra le "Collegate" a seguito della vendita del pacchetto di maggioranza.

(Tabella 1.b)

Società collegate	Valore di bilancio 31.12.96	Acquisti o sottoscri- zioni	Vendite	Altre variazioni	Accanton. f.do svalutazion e e perdite	Valore di bilancio 31.12.97
Bologna 2000 S.p.A.	500				(255)	245
Centro di Riabilitazione S.p.A. (1)	80	123		(24)	(179)	0
Centro Diagnostico S.p.A. (1)	3.851			(333)	(3.518)	0
Cisalpino AG	40.419					40.419
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	44.652					44.652
ISFORT S.p.A.	1.960					1.960
Istituto Scientifico Breda S.p.A.	200					200
ITEF S.r.l.	21.647					21.647
SIGMA S.p.A. (1)	10.470			(10.470)		0
Smafer S.p.A.	960					960
Sve Rail Italia A B	332					332
TSF S.p.A. (***)	0			58.148		58.148
Urbana S.p.A. (2)	9.375				(120)	9.255
Totale collegate (b)	134.446	123	0	47.321	(4.072)	177.818

(1) Società trasferite tra le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

(2) Società in liquidazione

(***) Società riclassificata tra le "Collegate" a seguito della vendita del pacchetto di maggioranza.



(Tabella 1.c)

Altre imprese	Valore di bilancio 31.12.96	Acquisti o sottoscri- zioni	Vendite	Altre variazioni	Accanton. f.do svalutazio- ne e perdite	Valore di bilancio 31.12.97
BCC Bureau Central de Clearing	14					14
B.N.L. S.p.A.	6.075					6.075
C.E.M.I.M. S.c.p.a.	159					159
C.E.P.I.M. Parma S.p.A.	0					0
Centro merci Orte S.p.A.	100					100
CIM S.p.A. (1)	130		(97)		(33)	0
Consorzio Ferrovie Lombarde	0	50				50
Consorzio Napolipass	25			(2)		23
Eurofima S.p.A.	258.152					258.152
Europrogetti e Finanza S.p.A.	1.950					1.950
G.S.A S.r.l.	58.545					58.545
Gestione Servizi Interportuali S.r.l.	150					150
Groupe Systra	1.945					1.945
HIT RAIL B.V.	187					187
Intercontainer Interfrigo ICF	7.812					7.812
Interporti Lombardi S.p.A.	0					0
Interporti Merci Padova S.p.A.	613					613
Interporto A. Vespucci S.p.A.	250					250
Interporto Bergamo Montello S.p.A.	172					172
Interporto Bologna S.p.A.	395					395
Interporto Torino S.p.A.	0					0
Interporto Trento S.p.A.	100				(47)	53
Lingotto S.r.l.	3.945				(1.604)	2.341
Lingotto Uffici S.p.A.	36.000				(4.493)	31.507
Metrebus	50	25			(25)	50
Metropolitana del Veneto S.p.A.	0					0
Stretto di Messina S.p.A.	13.710					13.710
Totale altre partecipate (c)	390.479	75	(97)	(2)	(6.202)	384.253
TOTALE GENERALE (a)+(b)+(c)	1.376.854	3.287	(107.988)	(42.048)	(19.384)	1.210.721

(1) Società venduta alla FS Cargo.

Nel 1997 è continuata l'attuazione del programma di dismissione delle partecipazioni; infatti nel corso dell'esercizio sono state vendute alla società Metropolis le immobiliari Lombardia e Lazio a valore di libro, (milioni 16.941) e sono state chiuse le liquidazioni delle immobiliari regionali già poste in liquidazione nel 1996 (milioni 10.095). Inoltre si è provveduto alla vendita a terzi del pacchetto azionario di maggioranza della società TSF (milioni 90.950) che è stata riclassificata, di conseguenza, tra le imprese collegate ed alla vendita alla Società FS Cargo della partecipata C.I.M. (milioni 97).

Le altre variazioni riguardano, oltre alla riclassifica di TSF, il trasferimento delle società C.I.T. S.p.A, Centro di Riabilitazione, Centro Diagnostico e Sigma tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in quanto in attesa della vendita, per un valore complessivo di 31.950 milioni.

Le variazioni in aumento riguardano, principalmente: per milioni 1.389 l'acquisto, dalla ex controllata ITACA, della quota residuale della partecipazione in FS Cargo, della quale FS ora detiene il controllo del 100%; per milioni 200 la costituzione della società Italiana Trasporti Ferroviari detenuta per il 100%; per milioni 1.500 la ricapitalizzazione della società SAP, avvenuta in corso d'anno a seguito dell'abbattimento del capitale sociale per perdite.



Analisi del Fondo Svalutazione partecipazioni

Società controllate, collegate e altre	Valore al 31.12.1996	Utilizzi 1997	Accantona- menti 1997	Valore al 31.12.1997
Controllate				
C.I.T. S.p.A.	10.594	(10.594)		0
EFESO S.p.A. (1)	0		6.179	6.179
SAP S.r.l.	5.194	(5.194)	1.582	1.582
Società Immobiliari liquidate nell'esercizio	3.304	(3.304)		0
Collegate				
Bologna 2000 S.p.A.	0		255	255
Urbana S.p.A. (1)	625		120	745
Altre				
Interporto di Bergamo S.p.A.	69			69
Metropolitana del Veneto S.p.A.	170	(170)		0
Interporti Lombardi S.p.A.	608	(608)		0
Stretto di Messina S.p.A.	268			268
Lingotto S.r.l.			1.604	1.604
Lingotto Uffici S.p.a.			4.493	4.493
TOTALE	20.832	(19.870)	14.233	15.195

(1) Società in liquidazione.

Nel 1997 si è provveduto ad accantonare al fondo svalutazione partecipazioni le differenze tra la frazione di patrimonio netto di pertinenza FS e il valore di carico delle seguenti società: Efeso (milioni 6.179) in liquidazione, Urbana (milioni 120) per adeguarne il valore all'effettivo patrimonio netto di liquidazione, Bologna 2000 (milioni 255) per le perdite maturate al 31.1.1998; SAP, Lingotto S.r.l. e Lingotto Uffici S.p.a. per le perdite di bilancio al 31.12.97.




Confronto dei valori di bilancio con la frazione di patrimonio netto di pertinenza FS (Tabella 2)

Società controllate	Capitale Sociale	Utili (perdite) dell'es.	Patrimonio netto	% di partecipazione FS	Patr. netto di pertin. FS (1)	Valore di bilancio 1997 (2)	Differenza 3 = (2)-(1)
C.I.T. S.p.A. (*)	31.724	(19.454)	2.404	99,98%	2.404	21.123	18.719
Efeso S.p.A. (**)	10.000	(7.787)	3.695	98,00%	3.621	3.621	0
Fs Cargo S.p.A.	177.631	(8.550)	171.088	100,00%	171.088	177.647	6.559
Fercredit S.p.A.	10.000	(4.932)	9.043	70,00%	6.330	7.000	670
Italferr S.p.A.	14.186	1.342	22.297	92,90%	20.719	13.182	(7.537)
I.T.F. S.p.A.	200		200	100,00%	200	200	0
Metropolis S.p.A.	200.000	96	200.484	97,50%	195.472	195.000	(472)
SAP S.r.l.	1.582	(4.086)	(1.155)	100,00%	(1.155)	0	1.155
Sogin S.r.l.	30.000	215	33.946	55,00%	18.670	80.000	61.330
T.A.V. S.p.A.	400.000	3.556	418.280	43,00%	179.860	172.000	(7.860)
Totale					597.209	669.773	72.564

(*) Società trasferita tra le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni"

(**) Società in liquidazione

Società collegate	Capitale Sociale	Utili (perdite) dell'es.	Patrimonio netto	% di partecipazione FS	Patr. netto di pertin. FS (1)	Valore di bilancio 1997 (2)	Differenza 3 = (2)-(1)
Bologna 2000 S.p.A.	1.000	(311)	516	50,00%	258	245	(13)
Cisalpino AG	85.903	(12.507)	62.185	50,00%	31.093	40.419	9.326
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	207.096	1.765	245.631	14,74%	36.209	44.652	8.443
Isfort S.p.A.	4.000	65	2.379	49,00%	1.166	1.960	794
Istituto Scientifico Breda S.p.A.	1.000	0	3.603	20,00%	721	200	(521)
Itef S.p.A.	470	914	14.300	50,00%	7.150	21.647	14.497
Smafer S.p.A. (1)	5.000	602	4.285	20,00%	857	960	103
Sve Rail Italia AB	668	169	855	50,00%	428	332	(96)
T.S.F. S.p.A.	149.099	(8.440)	140.902	39,00%	54.952	58.148	3.197
Urbana S.p.A. (**)	20.000	(136)	18.748	50,00%	9.374	9.255	(119)
Totale					142.207	177.818	35.611
TOTALE controllate e collegate					739.416	847.591	108.175

(1) Dati riferiti all'esercizio 1996

(**) Società in liquidazione

La differenza fra valore di carico di Sogin S.r.l. e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata è prevalentemente da ricondurre al maggior prezzo corrisposto all'atto dell'acquisto della partecipazione rispetto al patrimonio netto dell'epoca, differenza che trova ancora oggi giustificazione nelle potenzialità di reddito del Gruppo controllato.

Le differenze relative alle collegate Ferrovie Nord Milano, Itef, Smafer trovano simile origine e motivazione, mentre le altre società non sono state svalutate in quanto esistono valide prospettive di recupero della redditività. La differenza fra valore di carico di SAP e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata è stata accantonata al fondo rischi ed oneri. Per la Società C.I.T. S.p.A., trasferita tra le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" al valore di milioni 21.123, si è provveduto ad accantonare al Fondo rischi ed oneri le perdite stimate.



Si indicano qui di seguito le informazioni complete sulla sede delle società controllate e collegate:

(Tabella 3)

Società controllate	
Compagnia Italiana Turismo - S.p.A.	Via Barberini, 86 * 00187 R O M A
Efeso S.p.A. (1)	Piazza della Croce Rossa, 1 * 00161 R O M A
FS Cargo S.p.A.	Via Savoia, 19 * 00198 R O M A
Fercredit Servizi Finanziari S.p.A.	Via Cassia, 11 * 00191 R O M A
Italferr S.p.A.	Via Marsala, 53 * 00173 R O M A
I.T.F. Italiana Trasporti Ferroviari S.r.l.	Piazza della Croce Rossa, 1 R O M A
Metropolis Società per le Valorizzazioni e Diversificazioni Patrimoniali S.p.A.	Via Arno, 84 * 00198 R O M A
SAP S.r.l.	Largo Arenula, 34 00186 R O M A
SOGIN S.r.l.	Viale dei Cadorna, 105 * 50129 F I R E N Z E
T.A.V. Treno Alta Velocità S.p.A.	Via Mantova, 24 * 00161 R O M A
Società collegate	
Bologna 2000 S.p.A.	Piazza Maggiore, 6 * 40100 B O L O G N A
Centro Diagnostico S.p.A.	Via Pigafetta, 1 * 00154 R O M A
Centro Di Riabilitazione S.p.A.	Via Fieschi, 3/15 * 16100 G E N O V A
Cisalpine A G	Bahnhof Strasse, 37 * G U M L I G E N - S t o c c o l m a
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	Piazzale Cadorna, 14 * 20123 M I L A N O
Isfort S.p.A.	Via Di Villa Albani, 20 * 00198 R O M A
Itel S.r.l.	Via Donatori del Sangue, 100 * 20010 A R L U N O (M I)
Istituto Scientifico Breda S.p.A.	Viale Sarca, 336 - 20126 M I L A N O
Sigma Società Italiana Di Gestione Sistemi Multi Accesso S.p.A.	Via Cesare G. Viola, 43 * 00148 R O M A
Smafer Servizi Media Advertising Ferroviari S.p.A.	Via Pirelli, 32 * 20124 M I L A N O
Sve Rail Italia AB	Via Emilia, 47 * 00187 R O M A
TS F Tele Sistemi Ferroviari S.p.A.	Via Giuseppe Galati, 71 * 00155 R O M A
Urbana S.p.A. (1)	Piazza della Croce Rossa, 1 * 00161 R O M A

(1) Società in liquidazione



Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

La posta ammonta a 6.011.002 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1996 di milioni 660.496.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese controllate

Esigibili oltre l'esercizio successivo	31.12.97	31.12.96	Differenza
Finanziamenti:			
- Fercredit S.p.A.	15.000	0	15.000
- T.A.V. S.p.A.	5.846.864	5.143.970	702.894
Totale	5.861.864	5.143.970	717.894

Il credito verso Fercredit riguarda un finanziamento fruttifero della durata di 7 anni il cui rimborso decorre dall'1.6.2000.

I finanziamenti alla TAV sono infruttiferi e sono stati erogati sulla base di apposita convenzione per la realizzazione del sistema Alta Velocità. L'incremento riflette i versamenti effettuati a tale titolo nell'esercizio. Il rimborso di tali finanziamenti è previsto oltre i 5 anni.

Crediti verso altri

Crediti per tipologia di debitore	31.12.97	31.12.96	Differenza
Esigibili entro l'esercizio successivo:			
Crediti verso il personale:			
- Contributi a carico del personale per riliquidazione indennità di buonuscita art. 2 L. 87/94	61.525	64.376	(2.851)
- Mutui ex OPAFS	17.263	20.533	(3.270)
	78.788	84.909	(6.121)
Esigibili oltre l'esercizio successivo:			
Crediti verso il personale:			
- Contributi a carico del personale per riliquidazione indennità di buonuscita art. 2 L. 87/94	0	64.376	(64.376)
- Mutui ex OPAFS	22.745	38.496	(15.751)
	22.745	102.872	(80.127)
Crediti verso altri:			
Depositi cauzionali	16.712	16.135	577
Altre società partecipate: HIT RAIL BV	2.078	2.078	0
Credito v/Erario per acconto IRPEF su T.F.R.	28.283	0	28.283
Crediti diversi	532	544	(12)
	47.605	18.757	28.848
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	70.350	121.629	(51.279)
Totale generale	149.138	206.538	(57.400)

I crediti verso il personale per integrazione di contributi per la riliquidazione della indennità di buonuscita (legge n. 87/1994) appostata nel relativo fondo, riguardano la residua parte di contributi a carico del dipendente la cui riscossione avviene tramite apposite trattenute mensili.



I *mutui ex OPAFS* sono crediti nei confronti del personale FS per mutui e prestiti concessi dal suddetto Ente e successivamente trasferiti alla Società per effetto della soppressione dello stesso.

Il credito nei confronti della partecipata Hit Rail BV concerne una ricapitalizzazione della stessa che, al 31/12/1997, non è stata ancora formalizzata.

Nel 1997 sulla base della legge 140/97 è stata versata all'Erario la somma di milioni 27.555 a titolo di acconto delle imposte da trattenere ai dipendenti all'atto della corresponsione del T.F.R. La rivalutazione del credito di imposta, generato dal versamento dell'anticipo, è stata accertata tra i crediti per 728 milioni.

Impieghi del Fondo Pensioni c/o la Cassa DD.PP.

La voce in esame si riferisce agli impieghi del Patrimonio del Fondo Pensioni iscritto nel passivo di bilancio. I relativi interessi sono imputati alla gestione del "*Fondo Pensioni*" e contribuiscono al finanziamento del pagamento delle pensioni. La parte restante del patrimonio del Fondo pensioni (1.031 milioni) è iscritto nell'attivo circolante del bilancio.

I sopramenzionati impieghi di lire 215 milioni al 31.12.1997 sono costituiti da depositi presso la Cassa Depositi e Prestiti.



ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La posta ammonta a 1.251.811 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1996 di 124.813 milioni.

Le analisi delle principali poste in questione sono contenute nelle tabelle seguenti:

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Rimanenze di materiali per:	31.12.97	31.12.96	Differenza
Uso comune	72.333	77.948	(5.615)
Navigazione	27.417	23.554	3.863
Armamento	282.922	294.615	(11.693)
Impianti elettrici	221.217	227.747	(6.530)
Materiale rotabile	608.628	578.971	29.657
Materiale da caricare alle scorte	17.541	117.055	(99.514)
Lavori in corso presso le officine c/scorte	12.641	4.684	7.977
	1.242.699	1.324.554	(81.855)
Fondo svalutazione	(37.421)	(40.904)	3.483
TOTALE	1.205.278	1.283.650	(78.372)

La variazione è attribuibile ad un miglioramento nella gestione delle scorte manifestato da un maggior ricorso al prelievo da magazzino e da una diminuzione degli acquisti diretti. Per quanto riguarda la voce materiali da caricare alle scorte, la riduzione è dovuta al recupero dei ritardi nel caricamento delle scorte nel sistema SIAP (Sistema Informativo Approvvigionamenti), avvenuto con l'avvio di una nuova procedura gestionale per il magazzino.

Il fondo svalutazione scorte ha subito un decremento di 4.849 milioni per svalutazioni di materiali effettuate nel 97 già ricomprese nel fondo nel 1996 ed un incremento di 1.366 milioni trasferiti dal Fondo adeguamento scorte ex Azienda.

Cespiti radiati da alienare

	31.12.97	31.12.96	Differenza
Materiale Rotabile	163.938	116.142	47.796
Altre immobilizzazioni	76	76	0
	164.014	116.218	47.796
Fondo svalutazione materiale rotabile da radiare	(127.200)	(30.000)	(97.200)
TOTALE	36.814	86.218	(49.404)



Si tratta di immobilizzazioni materiali che, a seguito di programmi di radiazione approvati, sono state riclassificate fra le rimanenze, in attesa della vendita o, in alternativa, della rottamazione e quindi ricondotte al presumibile valore di realizzo.

Le presumibili minusvalenze sono iscritte nell'apposito fondo svalutazione materiale rotabile da radiare. Esso è stato utilizzato per 11.159 milioni per le minusvalenze realizzate nel 1997 ed integrato per milioni 108.359 per adeguare il valore dei cespiti al presunto valore di realizzo.

Crediti

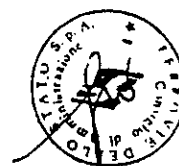
La posta ammonta a lire 9.345.931 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1996 di lire 3.136.426 milioni.

Nelle pagine che seguono sono esposti i dettagli delle voci maggiormente significative.

Crediti verso Clienti

Crediti per tipologia di clienti	31.12.97	31.12.96	Differenza
1. Clienti ordinari			
Fatture emesse e da emettere	921.102	642.618	278.484
Fondo svalutazione	(147.593)	(90.246)	(57.347)
Valore netto 1	773.509	552.372	221.137
2. Amministrazioni dello Stato			
Fatture emesse e da emettere	68.023	127.569	(59.546)
Fondo svalutazione	(27.065)	(20.045)	(7.020)
Valore netto 2	40.958	107.524	(66.566)
3. Ferrovie, Agenzie ed altre aziende di trasporto:			
Ferrovie estere	18.365	19.443	(1.078)
Fondo svalutazione	(8.806)	(8.779)	(27)
Valore netto	9.559	10.664	(1.105)
Ferrovie in concessione	4.053	3.908	145
Fondo svalutazione	(2.791)	(2.464)	(327)
Valore netto	1.262	1.444	(182)
Agenzie ed altre aziende di trasporto	3.004	709	2.295
Fondo svalutazione	(98)	(87)	(11)
Valore netto	2.906	622	2.284
Valore netto 3	13.727	12.730	997
VALORE NETTO TOTALE	828.194	672.626	155.568

L'incremento della suddetta voce è da ricondurre principalmente all'aumento delle fatture da emettere al 31.12.1997 per i ricavi da traffico merci stimati a fine esercizio (milioni 174.647).



Crediti verso imprese controllate

Si espongono di seguito le variazioni nei crediti vantati nei confronti di ciascuna società controllata.

Imprese controllate	31.12.97	31.12.96	Differenza
Alom	7	1	6
Ciat	2.025	1.005	1.020
CIT	5.972	0	5.972
CIT Viaggi	24.714	16.379	8335
Corriere Italia	24	17	7
Efeso	807	7.713	(6.906)
Fs Cargo (ex Eurolog)	592	65.509	(64.917)
Fercredit	535	100.646	(100.111)
G.B.S.	495	183	312
Idrovie	10	0	10
Immobiliare Lombardia	80	0	80
Immobiliare Puglia	0	21	(21)
Interporto di Vado	737	70	667
Itaca	0	199	(199)
Italcontainer	14.822	17.661	(2.839)
Italiana Trasporti Ferroviari	12	0	12
Italferr	57.148	51.240	5.908
Meridional Tours	0	21	(21)
Metro Park	1.344	544	800
Metropolis	33.528	16.623	16.905
Metrotipo	534	442	92
Messaggerie Trasporti Nazionali	14	6	8
Omnia Express	44.400	45.905	(1.505)
Romaduemila	1.755	1.725	30
SAP	2.369	500	1.869
SIT - Ingegneria dei Trasporti	45	314	(269)
Sita	1.929	1.283	646
SOGIN	2.684	2.125	559
Stifes	4	0	4
S.T.M.	3	61	(58)
T.A.V.	17.216	1.231	15.985
Termini	191	0	191
T.S.F.	0	19.293	(19.293)
Fondo svalutazione crediti	213.996 (314)	350.717 (383)	(136.721) 69
TOTALE	213.682	350.334	(136.652)

Il decremento della voce è da attribuire principalmente al rimborso da parte di Fercredit del finanziamento a breve ad essa concesso nel '96 ed alla riscossione del credito verso la FS Cargo (ex Eurolog) vantato da FS a seguito della vendita avvenuta nel 1996 delle società del settore della logistica integrata. I crediti verso T.S.F. risultano azzerati per effetto della riclassifica della partecipazione tra le collegate in quanto nel 1997 è avvenuta la vendita del pacchetto di maggioranza. I saldi al 31.12.97 sono da attribuire prevalentemente a rapporti di natura commerciale e le loro variazioni sono conseguenti alle operazioni intervenute nell'esercizio. Essi comprendono, altresì, crediti per I.V.A. infragruppo verso le società SOGIN (milioni 575) e SITA (milioni 309).



Crediti: Verso imprese collegate

Il dettaglio della posta è il seguente:

Imprese collegate	31.12.97	31.12.96	Differenza
Bologna 2000	53	4	49
Centro di Riabilitazione	15	16	(1)
Centro Diagnostico	521	1.301	(780)
Cisalpino	15.981	3.741	12.240
European Consultant Partnership	0	28	(28)
Ferrovie Nord Milano	0	867	(867)
Isfort	65	532	(467)
Itcf	1	30	(29)
Sigma	91	13	78
Smafer	19	197	(178)
Sve Rail	4.862	2.285	2.577
T.S.F.	27.973	0	27.973
Urbana	15	167	(152)
TOTALE	49.596	9.181	40.415

I crediti hanno essenzialmente natura commerciale.



Crediti: Verso altri

Il dettaglio della posta è il seguente:

Controparte	31.12.97	31.12.96	Differenza
Ferrovie Agenzie ed altre aziende di trasporto	97.838	133.879	(36.041)
Personale	58.001	69.549	(11.548)
Erario	1.093.444	652.781	440.683
Ministero del Tesoro	5.860.701	3.640.779	2.219.922
Altre Amministrazioni dello Stato	56.125	96.279	(40.154)
Istituti Previdenziali	7.234	4.087	3.147
Debitori diversi	1.167.678	587.654	580.024
	8.341.021	5.184.988	3.156.033
Fondo svalutazione crediti	(86.562)	(7.625)	(78.937)
TOTALE	8.254.459	5.177.363	3.077.096

Il decremento dei crediti vantati dalla Società nei confronti di ferrovie, agenzie ed altre aziende di trasporto è dovuto principalmente ad una riduzione dei crediti verso ferrovie estere per le stazioni di uso comune.

I crediti verso l'Erario hanno subito un incremento di milioni 440.683 dovuto essenzialmente alle risultanze contabili della gestione I.V.A. per l'esercizio 1997 (milioni 405.015), agli interessi sul credito IVA 1996 (milioni 10.566) ed alle ritenute d'imposta subite nel 1997 (milioni 25.300).

I crediti relativi all'I.V.A. sono stati considerati come esigibili oltre l'esercizio successivo, pertanto si è provveduto a riclassificare i corrispondenti dati del 1996.

L'incremento dei crediti nei confronti degli Istituti previdenziali è attribuibile a crediti verso l'INAIL per rimborsi da ricevere (milioni 2.681) e per accertamento rendite temporanee INAIL-IPSEMA (milioni 638).

I crediti verso il Tesoro e i crediti verso debitori diversi sono dettagliati in apposite tabelle successive.

Crediti verso il Tesoro :

Descrizione	31.12.97	31.12.96	Differenza
Gestione del debito	114.960	239.784	(124.804)
Sovvenzione di equilibrio	10.000	10.000	0
Copertura deficit Fondo Pensioni	1.661.878	2.765.285	(1.103.407)
Somme dovute in forza dei contratti di programma e di servizio pubblico esercizi precedenti (conguagli e ritenute per personale in mobilità)	260.390	260.390	0
Somme dovute in forza dei contratti di programma e di servizio pubblico esercizio in corso.	3.526.900	0	3.526.900
Interessi per ritardato pagamento compensi contratti di programma e di servizio pubblico	108.175	108.175	0
Crediti verso il Tesoro L.87/94	178.398	257.165	(78.767)
Totale crediti verso il Tesoro	5.860.701	3.640.779	2.219.922
Fondo svalutazione crediti	(10.000)	0	(10.000)
Totale crediti netti verso il Tesoro	5.850.701	3.640.779	2.209.922



Il credito risultante dalle operazioni relative alla Gestione del debito include milioni 11.296 di residue rate di ammortamento dei prestiti anticipati dalla F.S. nel 1997 e rimborsate dal Tesoro nei primi mesi del 1998 e milioni 235.590 per interessi su ritardati rimborsi del Tesoro, al netto di milioni 131.926 per proventi dalle operazioni di gestione del debito nel 1996.

I crediti verso il Tesoro hanno subito un incremento dovuto principalmente all'effetto differenziale tra l'incremento del credito vantato per i contributi dovuti in forza dei contratti di programma e di servizio pubblico e la riduzione del credito verso il Tesoro per copertura del deficit del Fondo Pensioni.

I crediti per copertura deficit del Fondo pensioni rappresentano i maggiori disavanzi accertati rispetto a quelli previsti nelle leggi finanziarie 1996 e 1997.

La voce Debitori diversi si articola come segue:

Descrizione	31.12.97	31.12.96	Differenza
Operazioni di pronti c/termine	722.413	309.978	412.435
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	114.118	32.151	81.967
I.V.A. c/ acquisti in sospensione	26.185	26.228	(41)
Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati	15.544	5.185	10.359
Ricavi non fatturati	14.176	15.203	(1.027)
Tasse doganali e spese anticipate ai mittenti	23.311	17.061	6.250
Prestazioni FS su campioni materiali	3.068	2.806	262
Crediti in corso di recupero	4.344	14.153	(9.809)
Premi garanzia appalti	3.021	1.634	1.387
Altre partite minori	241.498	163.257	78.241
Totale	1.167.678	587.654	580.024

L' incremento della voce è attribuibile principalmente alla variazione delle posizioni creditorie per pronti contro termine (milioni 412.435).

Il Fondo svalutazione crediti, nel suo complesso, ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo all'1.1.1997	129.630
Utilizzi	(15.573)
Accantonamenti	<u>159.173</u>
Fondo al 31.12.1997	273.230



Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La posta ammonta a 31.950 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1996 di 236.970 milioni.

L'analisi della posta è la seguente:

Descrizione	31.12.97	31.12.96	Differenza
Partecipazioni in imprese controllate:			
- C.I.T. S.p.A.	21.123	0	21.123
Partecipazioni in imprese collegate:			
- Sigma S.p.A.	10.470	0	10.470
- European Consultant Partnership S.p.A.	0	112.000	(112.000)
- Centro Diagnostico S.p.A.	333	0	333
- Centro di Riabilitazione S.p.A.	24	0	24
	10.827	112.000	(101.173)
Altre partecipazioni:			
- S.Paolo di Torino S.p.A.	0	148.900	(148.900)
Titoli	0	8.020	(8.020)
Totale	31.950	268.920	(236.970)

La voce si è decrementata a seguito della vendita della società European Consultant Partnership in data 31 gennaio 1997 al prezzo di milioni 113.500 con conseguente plusvalenza di 1.500 milioni, della vendita della partecipazione nella società Istituto San Paolo di Torino S.p.A. al prezzo di 239.042 milioni con plusvalenza di milioni 90.142, nonché della vendita dei titoli posseduti al 31.12.96.

Gli incrementi riguardano le partecipazioni trasferite dalle immobilizzazioni finanziarie: C.I.T. S.p.A., tuttora in attesa della vendita, nonché le partecipazioni nelle società Centro Diagnostico S.p.A., Centro di Riabilitazione S.p.A. e Sigma che sono state vendute nei primi mesi del 1998, rispettivamente con minusvalenze di 3.519 milioni e 179 milioni, portate a carico dell'esercizio 1997, e con una plusvalenza di 1.730 milioni che sarà contabilizzata nell'esercizio 1998.




Disponibilità liquide

La posta ammonta a 997.794 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1996 di 7.031.427 milioni.

L'analisi della posta è la seguente:

Descrizione	31.12.97	31.12.96	Differenza
Depositi bancari e postali	837.030	3.203.761	(2.366.731)
Assegni	90	3.924	(3.834)
Denaro e valori in cassa	1.466	1.296	170
Conti correnti di Tesoreria	159.208	4.820.240	(4.661.032)
Totale	997.794	8.029.221	(7.031.427)

L'importo dei depositi bancari e postali comprende anche gli interessi maturati al 31 dicembre ammontanti a 8.434 milioni nel 1997 e a 33.323 milioni per il 1996.

Al 31.12.1997 il livello della liquidità risulta notevolmente ridotto per una serie di circostanze:

- il Tesoro, pur avendo versato nel 1997 un maggior importo a titolo di aumento di capitale sociale (5.099.000 milioni contro 2.934.000 dell'anno precedente), in termini finanziari ha più che annullato questo beneficio non versando il compenso dovuto per i contratti di programma e di servizio pubblico (3.526.900 milioni);
- con il trasferimento allo Stato del debito della Società è venuta di fatto a mancare una rilevante fonte di finanziamento costituita dalla possibilità di ricorrere al mercato con rimborso a carico dello Stato;
- la liquidità a fine 1996 era particolarmente elevata a causa dello sblocco, da parte della Corte dei Conti, dei versamenti del Tesoro a fronte delle rate di rimborso dei prestiti.

Ratei e risconti attivi

La voce ammonta a 2.088 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1996 di 9.217 milioni.

Il decremento dei ratei attivi (2.027 milioni) è riconducibile ai minori investimenti finanziari a seguito del ridotto livello di liquidità verificatosi nell'esercizio 1997.

I risconti attivi (milioni 605 nel 1997 contro i 7.795 milioni nel 1996) si sono decrementati a seguito della modifica dei contratti di assicurazione che prevedono la scadenza entro l'esercizio.



STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Patrimonio netto

La posta ammonta a 74.023.745 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1996 di 2.665.793 milioni.

Le variazioni intervenute nel 1997 al patrimonio netto, riassunte nella tabella al termine del presente paragrafo, sono dovute ai seguenti accadimenti:

Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di 5.099 miliardi

Nel corso del 1997 è stata sottoscritta e versata per 5.099 miliardi un'ulteriore parte dell'aumento di capitale, da realizzarsi entro il 2000, deliberato per complessivi 16.300 miliardi dall'Assemblea straordinaria del 7 marzo 1994 come riferito nella Relazione sulla gestione.

A seguito di tale sottoscrizione il capitale al 31.12.1997, interamente detenuto e versato dal Ministero del Tesoro, è composto da 53.585.892.391 azioni da lire 1.000 ciascuna.

Variazioni derivanti da altre disposizioni

Come nei precedenti esercizi, l'importo dell'imposta patrimoniale per l'esercizio 1997 (517.055 milioni) è stato imputato a rettifica delle riserve ai sensi dell'art. 4, comma 2 bis, del D.L. n.394/92 convertito nella legge n. 461/92 al netto di 11.430 milioni, pari all'eccedenza riscontrata nello accantonamento effettuato, a tale titolo, nel precedente esercizio.

Le altre variazioni indicate nel prospetto riguardano i contributi per investimenti erogati nell'anno 97 dalla U.E. per miliardi 54 e da Enti pubblici per 11 miliardi.

Si precisa inoltre che la riserva di 12.734.946 milioni, ai sensi dell'art.8 della legge 8 agosto 1996 n.421, deriva dalla iscrizione del saldo debitorio netto emergente al 31 dicembre 1994 a seguito della compensazione dei debiti della Società nei confronti del Ministero del Tesoro, a fronte dei trattamenti pensionistici e, dei crediti I.V.A. vantati nei confronti del Ministero delle Finanze.



Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni

Variazioni al Patrimonio netto intervenute nell'esercizio		Saldo al 31.12.1998	Aumenti di capitale sociale	Trasferi- mento per imposta patrimoniale	Versamenti dell'azioni- sta e contri- buti in conto capitale	Risultato esercizio preced. riportato a nuovo	Risultato di esercizio	Saldo al 31.12.1997
COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO								
Capitale sociale		48.486.892	5.099.000					53.585.892
Riserva per trasformazione in S.p.A. Art. 15 D.L.n. 333/92 convertito con modifiche dalla legge n. 359/92		12.141.731		-505.626				11.636.105
Contributi finanziari diretti in conto capitale accordati ai sensi di legge		238.200						238.200
Netto ricavo dei prestiti con rimborso a carico dello Stato		7.806.521						7.806.521
Contributi della CEE e di Enti pubblici per incrementi patrimoniali		702.425			65.184			767.609
Riserva ai sensi dell'art.8 D.L. n.201 del 12 aprile 1998		12.734.946						12.734.946
Utili (perdite) riportati a nuovo		(1.580.557)				(3.840.620)		(5.421.177)
Utili (perdite) dell'esercizio		(3.840.620)				3.840.620	(7.324.351)	(7.324.351)
TOTALE		76.689.538	5.099.000	(505.626)	65.184	0	(7.324.351)	74.023.745



[Handwritten signature]

Fondi per rischi ed oneri

La posta ammonta a 3.879.459 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1996 di 2.872.069 milioni.

Fondo Pensioni (art. 210 e segg. del DPR n. 1092/1973)

Si tratta di una «Gestione patrimoniale» gestita transitoriamente prima dall'Ente FS ed ora dalla Società ai sensi dell'art.21 della L. 210/85 i cui movimenti nei due anni sono indicati nella tabella seguente:

Descrizione	1997	1996	Differenza
Patrimonio del Fondo all'inizio del periodo	1.246	1.246	0
Entrate			
- Ritenute al personale	577.611	572.996	4.615
- Contributi del datore di lavoro (*)	1.809.782	3.148.832	(1.337.070)
- Ricavi da impieghi del Patrimonio e altri	68.519	66.342	2.177
- Contributi dello Stato da legge finanziaria	4.057.000	1.800.000	2.457.000
	6.512.892	5.386.170	1.126.722
Uscite			
- Pagamento pensioni	6.974.271	6.517.981	456.290
- Contributo del Fondo alle spese di gestione	35.214	33.475	1.739
	7.009.485	6.551.456	458.029
Sbilancio dell'esercizio	(496.593)	(1.165.286)	668.693
Patrimonio del fondo alla fine del periodo (*) compresi gli oneri per prepensionamenti	1.246	1.246	0

Lo "sbilancio" del fondo, indicato nella tabella suesposta, costituisce un credito nei confronti del Tesoro, come già indicato nel commento della voce dell'Attivo "Crediti verso altri".

La riduzione dello sbilancio è dovuta al combinato effetto della diminuzione dei contributi a carico del datore di lavoro, che dall'1.1.1997 sono stati equiparati a quelli dell'INPS, dei maggiori contributi dello Stato previsti nella finanziaria 1997.



Fondo Imposte

Il dettaglio del fondo imposte è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31.12.1996	Incrementi	Rettifiche	Utilizzi	Saldo al 31.12.1997
Imposta patrimoniale	2.610.354		(11.430)	(2.598.924)	0
Accantonamenti oneri stimati relativi a imposta patrimoniale 96/97		123.708			123.708
Contenzioso	9.551				9.551
INVIM decennale	14.880	2.942		(14.322)	3.500
Totale	2.634.785	126.650	(11.430)	(2.613.246)	136.759

Come indicato nella relazione sulla gestione, al fine di definire la nota vicenda concernente la debenza dell'imposta patrimoniale, la Società ha ritenuto opportuno procedere al pagamento dell'imposta, usufruendo dei benefici recati dalla legge n.30 del 1997.

L'istanza in tal senso presentata all'Amministrazione finanziaria è stata accolta con l'emanazione del D.M. 98/31885 del 13 marzo 1998.

Per l'anno 1992 - per il quale la Società ha proceduto ad accantonare al presente Fondo l'imposta afferente l'intero esercizio - è stata presentata al Centro di Servizio delle ILDD. apposita istanza di sgravio dei 7/12 dell'imposta medesima, a mente dell'art. 3, 2° comma della legge 461/92, poichè relativa ad una parte dell'esercizio (gennaio - luglio '92) durante il quale l'Azienda ha operato in veste non di Società per Azioni ma di Ente, assimilato, per legge, all'ex Azienda Autonoma quanto a regime tributario applicabile.

Nonostante il citato Organo finanziario non si sia ancora pronunciato in proposito, sussistono fondate ragioni per ritenere che la richiesta venga accolta, poichè supportata dal chiaro tenore letterale delle norme invocate.

Alla luce di quanto sopra, sono stati utilizzati ed imputati a "Debiti v/ Erario" gli accantonamenti operati negli esercizi precedenti per imposta patrimoniale (per un totale di milioni 2.598.924), al netto dell'eccedenza (milioni 11.430) dell'accantonamento per imposta patrimoniale che è stata riaccreditata alle riserve di patrimonio netto.

Detto utilizzo del Fondo include, altresì, quanto a suo tempo accantonato per il periodo gennaio-luglio 1992 che, per quanto sopra indicato, non è dovuto e, pertanto, viene utilizzato a parziale copertura dei costi (interessi, sanzioni ed accessori) scaturenti dal mancato versamento, nei termini, dell'imposta relativa agli anni dal 1992 al 1995, anch' essi accertati tra i debiti verso l'Erario.

Il Fondo al 31.12.97, per contro, accoglie l'accantonamento per gli oneri, maturati a tale data e stimati in milioni 123.708, connessi al mancato versamento dell'imposta patrimoniale '96 e dell'acconto '97 e non ancora iscritti a ruolo.

Per quel che concerne il contenzioso IVA, è noto che a fine anno '96 il secondo Ufficio IVA di Roma ha notificato alla Società tre provvedimenti di diniego del rimborso dei crediti IVA vantati da FS per gli anni '89, '90 e '91 e cinque avvisi di rettifica delle dichiarazioni '89, '90, '91, '92, il tutto per complessive lit. 9.033 miliardi.

Nel dicembre '97, la Società ha ricevuto la notifica di altri due provvedimenti, emessi dallo stesso Ufficio finanziario, concernenti:

- il diniego del rimborso IVA dell'anno '92 per 551.944 milioni;
- la rettifica della dichiarazione del medesimo anno, sulla scorta della presunta illegittimità della detrazione di tutta l'imposta assolta su acquisti e prestazioni ricevute, con conseguente pretesa di IVA dovuta per 962.275 milioni, interessi per 279.060 milioni e sanzioni per 962.275 milioni, per complessive 2.203.610 milioni.

Le motivazioni che sostengono i citati provvedimenti dell'Amministrazione finanziaria sono identiche a quelle poste a base degli atti di accertamento relativi alle annualità precedenti e notificati nel 1996.

Come per gli altri provvedimenti, anche per quelli notificati nel 1997, la Società ha inoltrato:

- ricorso, con contestuale istanza di sospensione, alla Commissione tributaria provinciale di Roma;
- istanze all'Ufficio IVA, alla Direzione Regionale delle Entrate ed al Ministro delle Finanze perché, in via di autotutela, provvedano all'annullamento d'ufficio degli atti.

Le argomentazioni a difesa addotte in dette sedi sono sostanzialmente analoghe a quelle già illustrate nella nota integrativa del bilancio 1996.

E' da rilevare che la Società, con apposita istanza, ha chiesto ed ottenuto la riunione dei ricorsi afferenti l'imposta di tutte le annualità in contestazione, presso la Sez. XXII della Commissione tributaria provinciale di Roma, cui è stata affidata la trattazione del contenzioso.

Di particolare significato è, altresì, il fatto che la Commissione tributaria, nelle more del giudizio di merito, abbia sospeso - con ciò accogliendo l'istanza della Società - l'esecutività della riscossione del carico tributario preteso dall'Amministrazione finanziaria di cui agli avvisi di rettifica notificati nel dicembre 1996.

Alla luce anche di quanto successivamente avvenuto, si conferma che, per i motivi già espressi in sede di bilancio 1996, l'obiettivo valutazione delle controversie istaurate dall'Ufficio IVA di Roma induce a ritenere remota la passività potenziale connessa a dette liti. Nel merito, infatti, la posizione della Società, supportata da autorevole parere professionale, è nel senso di ritenere le contestazioni dell'Organo finanziario illegittime ed infondate sotto diversi profili. Pertanto, la Società ha ritenuto di non procedere, analogamente all'esercizio '96, ad alcun stanziamento nel bilancio '97.

Sempre nel dicembre '97, il II Ufficio IVA di Roma ha notificato alla Società un ulteriore avviso di rettifica della dichiarazione '92, di complessivi milioni 177.683 (milioni 24.374 per credito IVA non riconosciuto; milioni 146.245 per pene pecuniarie; milioni 7.018 per interessi) che trae origine da una verbalizzazione redatta dalla Guardia di Finanza di Roma, nello stesso mese di dicembre.

La contestazione dell'Amministrazione finanziaria attiene alla fornitura a TAV S.p.A. - da parte di FS - delle progettazioni di massima e di quelle esecutive inerenti la costruzione delle linee ferroviarie e delle infrastrutture destinate al sistema "Alta Velocità" così come previsto dagli artt. 5 e 7 della "Convenzione attuativa della concessione della progettazione esecutiva, della costruzione e dello sfruttamento economico delle linee e delle infrastrutture per il sistema Alta Velocità" stipulata tra FS e TAV.

In sostanza, secondo gli uffici finanziari, il trasferimento della progettazione avrebbe configurato una vera e propria cessione di beni e quindi determinato l'obbligo di fatturazione da parte di FS nell'anno 1992, all'atto della consegna degli elaborati.

In data 20 maggio '98, il Concessionario della Riscossione per la Provincia di Roma ha notificato la cartella esattoriale afferente detta contestazione, in ragione del 50% dell'imposta e degli interessi, per un totale di milioni 15.884.



Anche in questo caso, una valutazione obiettiva della controversia instaurata dall'Ufficio IVA induce a ritenere le contestazioni, mosse dall'Organo finanziario, illegittime ed infondate.

Infatti si ritiene che gli Organi finanziari abbiano erroneamente inquadrato la fattispecie in esame tra le cessioni di beni, mentre per espressa previsione normativa (art. 3, 2° comma n. 2 del DPR 633/72) essa, ai fini dell'IVA, va annoverata tra le prestazioni di servizio.

Con il trasferimento a TAV, infatti, si è voluto cedere non il progetto nella sua materialità cartacea, ma il Know how insito nella progettazione di massima ed esecutiva, elaborata in precedenza da FS.

La cessione di Know how consiste proprio nella trasmissione di conoscenze, nozioni, dati, progetti, formule o disegni, dotati di valore economico.

Come tale, essa deve essere ricondotta tra le cosiddette prestazioni di servizio presunte (dalla legge), ex citato art. 3, 2° comma n.2 del DPR 633/72.

In quanto prestazione di servizi, l'obbligo impositivo e, quindi, di fatturazione sorge all'atto del pagamento del corrispettivo (art. 6, 3° comma DPR citato).

Ed è questo il momento considerato rilevante dalla Società che regolarmente ha proceduto all'emissione delle fatture, inerenti il passaggio delle progettazioni, contestualmente all'accredito dei corrispettivi da parte di TAV, quantificati a seguito degli atti integrativi la "Convenzione".

Queste, in sintesi, le motivazioni ed argomentazioni che la Società ha opposto alla pretesa dell'Amministrazione finanziaria, mediante l'inoltro:

- di apposito ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma avverso l'avviso di rettifica;
- di istanza alla stessa Commissione Tributaria di sospensione del ruolo notificato dal Concessionario per la riscossione e di fissazione di udienza, ricorrendo, nel caso di specie, i requisiti del *fumus boni iuris* e del *periculum in mora*;
- di istanza all'Ufficio IVA, alla Direzione Regionale delle Entrate ed al Ministero delle Finanze per l'annullamento d'ufficio degli atti d'accertamento, in via di autotutela.

Alla luce di quanto precede, si ritiene sussistano fondate ragioni per ipotizzare un esito favorevole del contenzioso e/o delle iniziative assunte in sede amministrativa.

Ciò considerato nel merito ed in conformità al consolidato indirizzo giurisprudenziale, secondo il quale è conforme a legge l'omessa iscrizione in bilancio di debiti o fondi per eventuali, future imposte e tasse dipendenti da accertamenti contro i quali sono stati proposti ricorsi (cfr. tra gli altri Trib. di Milano 6 febb.1975; Trib. di Parma 15 sett. 1984; Trib. di Roma 15 sett. 1984; Corte di Appello Milano 13 sett. 1988; Cass. Civile 25 maggio 1994, n. 5097 ecc.), per la controversia in oggetto la Società, supportata da autorevole parere professionale, ha ritenuto di non procedere ad alcun stanziamento nel presente bilancio.

La movimentazione del fondo relativo all'INVIM decennale è dovuta per milioni 6.455 agli utilizzi effettuati a fronte delle imposte liquidate nell'esercizio 1997, per milioni 7.867 al trasferimento a debiti tributari delle somme rimaste da liquidare per le dichiarazioni effettuate, e per milioni 2.942 all'accantonamento effettuato per la copertura di eventuali oneri derivanti da accertamenti di valore, sovrattasse ecc..

Il fondo relativo al contenzioso è rimasto invariato.



Fondo ristrutturazione industriale.

Nel piano di investimenti che la Società si è impegnata a realizzare con il Contratto di Programma 1993 è stato ricompreso un onere per «Ristrutturazione industriale» di 3.500 miliardi a fronte del quale, nel bilancio di esercizio 1994 è stato iscritto tale apposito fondo del passivo in larga parte utilizzato nel corso degli esercizi 1994/95/96.

In particolare, nel 1997 il fondo è stato utilizzato per l'ammontare degli incentivi corrisposti ai dipendenti per incentivarne l'esodo anticipato, nel quadro del processo di ristrutturazione a suo tempo avviato dalla Società.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 1997:

Saldo al 31.12.1996	201.078
Incrementi	0
Utilizzi	189.286
Saldo al 31.12.1997	11.792

Il fondo residuo è mantenuto a copertura degli eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare.

Fondo per altri rischi ed oneri

	Saldo al 31.12.1996	Trasferi- menti	Incrementi (1)	Utilizzi	Riduzione fondi eccedenti	Saldo al 31.12.1997
- Competenze al personale da definire	206.919	-64.080		-100.052		42.787
- Partite relative a crediti nei confronti del Tesoro:						
a) Interessi per ritardo nei pagamenti	108.175					108.175
b) conguagli contratto programma e serv. pubblico	183.115					183.115
c) personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	113.917				-36.642	77.275
d) interessi riliquidazione indennità buonuscita	395		148			543
e) interessi gestione del fondo debiti pregressi	125.454					125.454
- T.F.R. ditte appaltate	18.041		1.385	-1.417		18.009
- T.F.R. medici fiduciari	2.340		178	-324	-1	2.193
- Ristorni commerciali	43.209		18.077	-22.698	-11.596	26.992
- Adeguamento Valore scorte ex Azienda	227.771	-1.366		-50.312	-19.219	156.874
- Contenzioso nei confronti del personale e terzi	1.928.722		273.847	-119.814	-16.948	2.065.807
- Fondo sostituzione e smaltimento traverse	260.577			-24.679		235.898
- Fondo decoibentazione rotabili	275.000			-62.737		212.263
- Interessi per ritardati pagamenti	18.031	-18.031				0
- Prestazioni continuative ex OPAFS in corso di definizione	7.852			-1.338		6.514
- Decremento valore cespiti	325.000			-22.041		302.959
- Oneri per amm.ti rotabili da radiare			45.267			45.267
- Altri rischi minori	69.901	22	64.282	-14.669		119.536
TOTALE	3.914.419	-83.455	403.184	-420.081	-84.406	3.729.661

(1) Di cui 383.545 milioni per accantonamenti dell'esercizio e 19.639 milioni imputati ad altre voci del Conto Economico.



Competenze al personale da definire

Il fondo è stato utilizzato per le somme liquidate nell'esercizio 1997, mentre sono stati trasferiti a debiti verso il personale gli importi che verranno corrisposti nel 1998 a fronte degli accantonamenti effettuati nell'esercizio 1996 per rinnovi contrattuali.

Partite relative a crediti nei confronti del Ministero del Tesoro***- Interessi per ritardati pagamenti da parte del Ministero del Tesoro***

Si tratta di stanziamenti a fronte degli interessi addebitati nel 1993 al Tesoro, per ritardato pagamento, nel corso di tale anno, di quanto da questi dovuto ai sensi dei contratti di programma e di servizio pubblico. L'effetto di detti ricavi sul Conto Economico 1993 è stato prudenzialmente neutralizzato mediante accantonamento al fondo rischi, tenuto conto che i ritardi nei pagamenti sono sostanzialmente attribuibili a «rilievi» della Corte dei Conti.

- Conguagli contratto di programma e di servizio pubblico

Si tratta di stanziamenti a fronte delle somme iscritte tra i ricavi nel bilancio 1995 e incluse nei crediti nei confronti del Tesoro al 31.12.97 inerenti ai conguagli previsti nel contratto di programma e di servizio pubblico relativi all'esercizio 1994, richiesti dalla società nell'esercizio 1995, ma non ancora formalizzati dalle competenti autorità politiche. Nei primi mesi del 1998 sono riprese le trattative con il Ministero del Tesoro al fine di concludere la vicenda.

- Interessi riliquidazione indennità di buonuscita

A seguito della legge di riforma sulla buonuscita (L. 87/94) si è provveduto alla riliquidazione delle buonuscite corrisposte al personale cessato dal servizio negli anni dal 1987 al 1988. Gli interessi per ritardato pagamento di dette riliquidazioni sono stati corrisposti al personale avente titolo e contestualmente ricompresi nei crediti nei confronti del Ministero del Tesoro in quanto su di esso gravano gli oneri per riforme. L'importo di tali crediti è stato prudenzialmente accantonato nel caso in cui il Ministero del Tesoro non procedesse alla loro formalizzazione.

- Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Ai sensi della legge 554/88 alcuni dipendenti della Società sono stati trasferiti ad altri Enti della Pubblica Amministrazione ed in conformità al D.P.C.M. 5 giugno 1992 n°473 i fondi dello Stato destinati alla società in funzione dei contratti di programma e di servizio pubblico sono stati ridotti nei vari esercizi di un ammontare corrispondente agli oneri relativi a detto personale sostenuti dagli Enti destinatari.

Poiché l'obbligo dello Stato derivante dai citati contratti rimane immutato, la riduzione delle erogazioni in questione è stata iscritta tra i crediti. L'importo di tale credito è stato prudenzialmente accantonato nell'eventualità che la controversia avviata con il Ministero del Tesoro non dia esito favorevole. La vicenda potrebbe concludersi in sede di trattative per i conguagli dei contratti di servizio pubblico e di programma.

Il fondo è stato parzialmente ridotto nel 1997 per eccesso di stanziamento a seguito di una più precisa quantificazione del rischio.

-Interessi relativi al F.do Gestione Speciale del Debito

Si tratta di stanziamenti a fronte di interessi a favore della FS, ricompresi fra i crediti verso il Ministero del Tesoro, maturati per ritardati rimborsi dei crediti derivanti dall'ammortamento dei prestiti privi di decreti autorizzativi a seguito del loro blocco attuato da parte della Corte dei Conti successivamente superato.



Fondo adeguamento scorte ex Azienda

Il fondo costituito sin dalla trasformazione della Azienda Autonoma statale in Ente pubblico è stato utilizzato per 50.312 milioni a fronte di rettifiche evidenziate a seguito dell'avvio dell'attuale procedura gestionale per il magazzino e per 1.366 milioni trasferito al F.do svalutazione rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo per le svalutazioni che verranno effettuate nell'esercizio 1998.

Il fondo è stato ulteriormente ridotto di 19.219 milioni per adeguarlo a quanto ritenuto necessario per far fronte alla probabile svalutazione dei materiali in giacenza a lenta movimentazione.

Fondo relativo al contenzioso

Il fondo al 31.12.97 si riferisce al contenzioso nei confronti del personale e dei terzi.

Per il personale, l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle cause attivate presso le competenti preture del lavoro riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento di danni subiti per contrazione di malattie professionali.

Per quanto riguarda i terzi, trattasi essenzialmente di cause in corso verso i fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

Ristorni commerciali

Si tratta di accantonamenti relativi a sconti concessi ai maggiori clienti del trasporto merci quando vengono raggiunti particolari livelli di volume di traffico e non ancora liquidati in via definitiva. Tali accantonamenti sono portati a diretta riduzione dei prodotti del traffico.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come indicato nei bilanci precedenti, da quello al 31.12.1993 in poi, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) acquistate in due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

In sede di determinazione definitiva del patrimonio netto, si è quantificato il costo relativo alla completa sostituzione delle traversine.

Con l'occasione si è anche valutato l'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".

Nel corso degli anni dal 1994 al 1997 tale fondo è stato parzialmente utilizzato per far fronte agli oneri in questione.

Fondo decoibentazione rotabili

Il fondo è stato costituito in sede di rideterminazione del Patrimonio Netto a fronte degli oneri previsti per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa di legge e nel 1996 è stato incrementato a seguito di più restrittive normative nel frattempo intervenute.

Nel 1997 il fondo è stato utilizzato per le spese sostenute per tale decoibentazione.



Fondo decremento valore cespiti

Il fondo è stato costituito nell'esercizio 1996 a fronte di possibili minusvalenze su investimenti in cespiti già in esercizio ed opere non ancora completate, la cui validità è tuttora in corso di verifica.

Nell'esercizio 1997 è stato utilizzato a fronte di una rettifica apportata ai lavori in corso relativi alle "Navi-traghetto".

Oneri per ammortamento rotabili da radiare

Il fondo è stato costituito a fronte dei piani di radiazione del *materiale rotabile* previsti per gli esercizi 1998/2001. Esso tiene conto dei maggiori ammortamenti necessari per adeguare il valore dei rotabili ricompresi nei piani di dismissione sulla base della residua vita utile.

L'accantonamento al fondo rischi ed oneri si è reso necessario in quanto i rotabili che verranno dismessi negli specifici esercizi sono individuati per tipologia e vetustà, ma non per singola matricola.

Altri fondi per rischi minori

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

T.F.R. da corrispondere al personale

La posta ammonta a 6.632.990 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1996 di 28.959 milioni.

Si compone di due fondi distinti: il Fondo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" ed il Fondo "Indennità di buonuscita".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è analizzata nella tabella che segue:

	Diri- genti	Altro perso- nale	Addetti ai servizi	Totale
Consistenza del fondo al 31/12/1996	16.178	441.330	10.320	467.828
<u>Incrementi:</u>				
-Accantonamenti e rivalutazioni	11.491	435.488	1.370	448.349
<u>Diminuzioni:</u>				
-Cessazione del rapporto	(2.541)	(31.171)	(1.628)	(35.340)
-Recupero 0,50%	0	(481)	(71)	(552)
<u>Altre variazioni</u>	(198)	(222)	(22)	(442)
Consistenza del fondo al 31/12/1997	24.930	844.944	9.969	879.843



Fondo indennità buonuscita

Si tratta del fondo derivante dalla chiusura dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della «indennità di buonuscita» in favore del personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31/12/1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS..

I movimenti dell'anno del predetto fondo sono stati i seguenti:

Consistenza del Fondo al 31.12.1996	6.136.202
<u>Incrementi</u>	
Rivalutazioni	156.527
Altre variazioni	6.023
	162.550
<u>Diminuzioni</u>	
Indennità di buonuscita liquidata al personale	(387.283)
Anticipazioni al personale	(158.322)
	(545.605)
Consistenza del Fondo al 31.12.1997	5.753.147

L'art.2 del DL. 28 marzo 1997 n.79, recante misure urgenti per il riequilibrio della finanza pubblica, nel sostituire i commi da 211 a 213 dell'art.3 della legge 23 dicembre 1996, n.662 ha previsto che i sostituti d'imposta per i redditi di lavoro dipendente siano tenuti al versamento di un importo pari al 5,89 e 3,89 % dell'ammontare complessivo dei trattamenti di fine rapporto, di cui all'art.2120 del Codice Civile, maturati al 31 dicembre, rispettivamente dell'anno 1996 e 1997, a titolo di acconto sulle imposte dovute su tali trattamenti dai dipendenti.

Considerando il rilevante impatto finanziario che la nuova disciplina è destinata a determinare sulla gestione societaria con lettera D.FA/0001/26 del 22 maggio 1997, è stato formalmente interessato il Ministero delle Finanze, per conoscere:

- se il fondo "indennità di buonuscita" dell'ex OPAFS (Opera di previdenza e assistenza per i ferrovieri dello Stato) accantonato al 31 dicembre 1995 debba o meno essere equiparato al fondo TFR di cui all'art.2120 cui fa letteralmente riferimento il citato art.2 del DL. 28 marzo 1997 n.79, e se si debba quindi procedere al calcolo dell'importo da versare assumendo a base anche detto fondo di buonuscita;
- in caso di risposta affermativa, se possa ritenersi esentata dal prelievo la parte del fondo costituita con le trattenute a carico dei lavoratori dipendenti (non tassabile ex art.17 del DPR 917/86) tenuto conto che il prelievo medesimo viene operato a titolo di acconto sulle future imposte.

Con circolare n. 197 dell'8.7.1997 il citato Dicastero ha escluso l'anticipo con riferimento al trattamento maturato fino al 31.12.1995 relativo alla cessazione del rapporto di lavoro per i dipendenti ferroviari iscritti alla data del 31.5.1994 all'OPAFS.

A seguito di tale decisione si è provveduto a versare la somma di 27.555 milioni a titolo di acconto per le ritenute del solo Fondo T.F.R..



Debiti

La posta ammonta a 14.710.979 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1996 di 1.929.997 milioni.

Debiti verso banche e verso altri finanziatori

Tale voce, ha subito un decremento per milioni 137.167 per il rimborso delle quote dei prestiti scadenti nel 1997, mentre non sono stati realizzati nuovi prestiti.

TIPOLOGIA DI DEBITI	Saldo al 31.12.96	Rimborsi capitale nel 1997	Prestiti realizzati nel 1997	Saldo al 31.12.97
Debiti verso Banche	285.408	(110.778)	0	174.632
Debiti verso altri finanzia- - Anticipazioni C. DD.PP.	310.948	(26.391)	0	284.557
TOTALE GENERALE	596.356	(137.167)	0	459.189

Per quanto riguarda, invece la durata residua dei prestiti oltre i 5 anni, la situazione al 31.12.1997 è la seguente:

Tipologia dei debiti	Debiti di durata residua		Totale debiti
	inferiore a 5 anni	superiore a 5 anni	
Debiti verso Banche	174.632	0	174.632
Debiti verso altri finanziatori - Anticipazioni Cassa DD.PP.	142.819	141.738	284.557
TOTALE	317.451	141.738	459.189

Acconti

Nel 1997 si è provveduto ad evidenziare in questa specifica voce i debiti per gli acconti ricevuti, riclassificando anche quelli relativi al 1996.

La voce ammonta a milioni 92.746 per il 1997 e milioni 77.096 per il 1996; gli importi più significativi riguardano gli anticipi ricevuti da clienti per lavori da eseguire e per vendita di materiali da effettuare.



Debiti verso fornitori

L'analisi della voce è la seguente:

Tipologia di fornitori	Dicembre 1997	Dicembre 1996	Differenza
Fornitori ordinari	1.413.031	1.354.480	58.551
Amministrazioni dello Stato ed altre Amministrazioni pubbliche	19.084	21.853	(2.769)
Ferrovie estere	14.776	11.773	3.003
Ferrovie concesse	449	269	180
Altre Aziende di trasporto	6.540	4.065	2.475
Fatture da ricevere	1.294.415	1.232.421	61.994
Debiti per cessione crediti da for- nitori	23.340	42.595	(19.255)
TOTALE	2.771.635	2.667.456	104.179

L'incremento della posta è dovuto essenzialmente all'incremento delle fatture da ricevere (61.994 milioni) e all'incremento dei debiti verso i fornitori (58.551).

Nel 1997 si è provveduto a ricomprendere nella suddetta voce i debiti per cessione crediti da fornitori ed altre partite minori, riclassificando anche quelli dell'esercizio 1996.



Debiti verso imprese controllate

I debiti verso società controllate si compongono come segue:

Imprese controllate	Dicembre 1997	Dicembre 1996	Differenza
CIAT	354	239	115
CIT	2.470	9.139	(6.669)
CIT VIAGGI	1.254	933	321
EFESO (in liquidazione)	1.788	22.970	(21.182)
FS CARGO(ex Eurolog)	581	387	194
FERCREDIT	126.696	181.989	(35.293)
IMMOBILIARE LOMBARDIA	8	0	8
INTERPORTO DI VADO	259	9	250
ITACA	0	622	(622)
ITALCONTAINER	2	33	(31)
ITALFERR	290.923	237.334	53.589
METROPARK	45	250	(205)
METROPOLIS	43.502	23.255	20.247
METROTIPO	12.284	8.420	3.864
OMNIAEXPRESS	24.127	35.624	(11.497)
ROMADUEMILA	2.937	2.737	200
SEST	78	212	(134)
S.T.M.	53	82	(29)
SAP	617	902	(285)
SITA	912	544	368
SOGIN	11.748	9.332	2.416
T.A.V.	92.040	91.190	850
TERMINI	3.348	0	3.348
T.S.F.	0	37.623	(37.623)
TOTALE	616.026	643.826	(27.800)

I debiti verso la Società FERCREDIT sono in massima parte attribuibili alla cessione dei crediti da parte dei fornitori FS ed alle somme trattenute dalla FS sugli stipendi del personale per il rimborso dei prestiti concessi dalla suddetta Società e non ancora versati al 31.12.97.

La Società ITACA nel 1997 è stata incorporata nella Società FS CARGO per cui i debiti verso la stessa (milioni 261) sono stati sommati a quelli nei confronti della Società FS CARGO (milioni 320); i debiti sono attribuibili a rapporti di natura commerciale.

I debiti verso la Società ITALFERR sono attribuibili per lire milioni 243.882 al saldo al 31.12.1997 del conto corrente operativo (FS - Italferr) aperto nel 1996 e per milioni 3.383 al trasferimento del saldo I.V.A..

I debiti verso la Società SITA riguardano per lire milioni 292 il trasferimento dei saldi I.V.A. per il solo esercizio 1996.

I debiti verso la Società SOGIN sono attribuibili per lire milioni 4.015 al trasferimento dei saldi I.V.A. per gli esercizi 1996 e 1997.

I debiti verso la Società TAV sono comprensivi di decimi da versare per lire 90.300 milioni.



La Società T.S.F. è stata riclassificata tra le "collegate" in quanto nel corso del 1997 è stato ceduto il pacchetto azionario di maggioranza.

I restanti debiti sono attribuibili a rapporti di natura commerciale.

La parte dei suddetti debiti da considerare esigibile oltre l'esercizio successivo ammonta a 3.542 milioni e riguarda i saldi IVA infragruppo risultanti dalla dichiarazione 1996, maggiorati degli interessi previsti dalla normativa IVA, delle seguenti società: Sogin (3.247 milioni), Sita (292 milioni) e Ciat (3 milioni).

Debiti verso imprese collegate

Imprese collegate	Dicembre 1997	Dicembre 1996	Differenza
CENTRO DIAGNOSTICO	1.125	1.427	(302)
CISALPINO AG	6.177	990	5.187
E.C.P.	0	216	(216)
I.S.F.O.R.T.	4.028	3.946	82
SIGMA	4.857	3.649	1.208
SMAFER	718	0	718
T.S.F.	106.264	0	106.264
URBANA (in liquidazione)	7.000	7.000	0
TOTALE	130.169	17.228	112.941

I debiti verso le collegate sono dovuti a rapporti di natura commerciale ad esclusione dei debiti verso la società Urbana che riguardano invece decimi da versare: essi verranno annullati nell'esercizio 1998 a seguito della liquidazione della Società.

I debiti verso la società Cisalpino sono rappresentati dalle somme incassate dalla FS per le vendite effettuate per conto della Società, non ancora versate.

I debiti verso TSF sono dovuti principalmente al contratto di "outsourcing" stipulato con detta Società per il servizio di assistenza tecnica e manutenzione dei programmi informativi delle FS.

Debiti tributari

	Dicembre 1997	Dicembre 1996	Differenza
Imposta patrimoniale	3.404.756	0	3.404.756
Invm decennale	9.019	0	9.019
Ritenute alla fonte	235.280	245.512	(10.232)
Altre imposte	1	34	(33)
TOTALE	3.649.056	245.546	3.403.510

Come già accennato nella Relazione sulla gestione e nel commento al Fondo Imposte, la Società ha prodotto, nel febbraio '98, istanza all'Amm.ne finanziaria di definizione della vicenda concernente l'imposta sul patrimonio netto, usufruendo delle previsioni recate dalla legge 30/97 e contestualmente



ha richiesto al Centro di Servizio delle II.DD. di Roma lo sgravio parziale dell'onere tributario relativo al 1992, essendo stata l'imposta relativa a detto esercizio calcolata sull'anno invece che proporzionalmente all'effettivo periodo di esistenza della società per azioni (agosto - dicembre '92).

L'istanza ex lege 30/97 è stata accolta con l'emanazione di apposito decreto ministeriale, mentre non ha avuto ancora esito la richiesta di sgravio per il 1992.

Conseguentemente, gli Uffici finanziari hanno proceduto alla riliquidazione del complessivo carico tributario concernente il periodo '92/'95, conteggiando, oltre all'imposta, agli interessi a ruolo ed agli interessi al 9% sostitutivi della sovrattassa, anche gli interessi per la dilazione del versamento in dodici rate - la prima con decorrenza aprile '98 e l'ultima giugno 2000 - ad un tasso del 2,5% semestrale, secondo il seguente dettaglio (in milioni):

Imposte	Interessi a ruolo	Interessi 9%	Interessi di rateazione	Totale
2.060.356	276.015	404.033	194.113	2.934.517

Ogni rata bimestrale ammonta a £ 244.543 milioni.

La Società è altresì tenuta al versamento, in unica soluzione, dell'importo degli interessi per il periodo di sospensione della riscossione di cui ha usufruito (10.4.97/9.3.98), il cui importo complessivo è stato separatamente liquidato dall'Amm.ne finanziaria in milioni 144.604.

La liquidazione del nuovo, complessivo debito tributario da parte degli Uffici finanziari è stata effettuata nelle more dell'accoglimento della richiesta di sgravio per il '92 ed ha, quindi, assunto a base di calcolo l'imposta afferente l'intero anno '92 (e non solo i 5/12), influenzando così anche sul conteggio dei connessi oneri accessori (interessi e sanzioni).

Considerate le ragioni che sostengono la richiesta di sgravio '92, fondate sul chiaro contesto normativo che disciplinava l'ex Ente FS e che in sostanza ne sanciva il totale esonero da ogni imposizione diretta, ivi compresa l'imposta patrimoniale, alla luce anche dell'apposito parere pro-veritate espresso da uno Studio professionale, si è ritenuto corretto rilevare quale debito solo l'imposta e gli oneri conseguenti (sanzioni ed interessi) relativi alla frazione di periodo agosto - dicembre '92, durante la quale l'Azienda ha operato come società per azioni.

Pertanto, la presente voce accoglie gli importi iscritti a ruolo per l'imposta patrimoniale di competenza di ciascun esercizio dal 1992 al 1995, per complessivi milioni 1.749.075 prelevati dal Fondo imposte, con l'esclusione della quota parte, di milioni 311.280, dell'imposta '92, correlata al periodo gennaio - luglio '92, di vigenza dell'Ente FS.

E' stata altresì iscritta l'imposta patrimoniale 1997 per milioni 517.055, imputata alle riserve di patrimonio netto, e l'imposta patrimoniale 1996, per milioni 538.570, prelevata dal Fondo imposte.

La posta in esame accoglie, infine, il totale degli oneri per interessi a ruolo ed interessi al 9% maturati al 31.12.97 per l'omesso versamento dell'imposta relativa agli anni dal '92 al '95, nonché la quota di competenza '97 degli interessi di sospensione della riscossione (periodo 10.4.97/31.12.97) come da seguente dettaglio:

• interessi a ruolo esercizio 1997	milioni	28.752
• interessi a ruolo esercizi precedenti	"	174.263
• interessi 9% legge 30/97	"	300.415
• interessi sospensione	"	96.624
Totale	milioni	600.054



A parziale copertura di detti oneri è stato utilizzato, per milioni 311.280, il residuo fondo imposte, mentre i restanti oneri sono stati imputati a conto economico quali oneri finanziari dell'esercizio (125.376 milioni) e sopravvenienze passive (163.399 milioni).

Le altre variazioni riguardano: l'iscrizione del debito per INVIM decennale dovuta all'Erario (milioni 7.867), anche esso prelevato dal "fondo rischi ed oneri", e le ritenute operate dalla FS nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto di imposta (- milioni 10.265).

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Dicembre 1997	Dicembre 1996	Differenza
Entro l'esercizio successivo :			
G.E.S.C.A.L.	111	12.926	(12.815)
I.N.P.S.	17.019	14.999	2.020
E.N.P.A.M.	301	182	119
S.S.N.	53.884	58.714	(4.730)
I.N.A.I.L.	10.729	11.847	(918)
I.P.S.E.M.A.	702	818	(116)
Debiti per contributi previdenziali su competenze da liquidare	217.745	27.488	190.277
Altri Istituti	7.066	2.866	4.200
	307.657	129.620	178.037
Oltre l'esercizio successivo :			
I.N.A.I.L.	315.000	326.867	(11.867)
I.P.S.E.M.A.	4.900	5.600	(700)
	319.900	332.267	(12.367)
TOTALE	627.557	461.887	165.670

La voce accoglie oltre alle ritenute a carico del personale e ai contributi a carico del datore di lavoro rimaste da versare, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma ancora da liquidare, per le quali si è provveduto a riclassificare l'esercizio 1996. Il notevole incremento di quest'ultima voce è attribuibile al nuovo regime contributivo per pensioni che prevede la assoggettabilità anche delle competenze accessorie, in precedenza escluse.

I debiti nei confronti dell'INAIL e dell'IPSEMA, in scadenza entro e oltre l'esercizio successivo, rappresentano i debiti residui dovuti al trasferimento delle competenze assicurative a far data dal 1° gennaio 1996 in precedenza assolute dalla Società; il decremento è dovuto al versamento delle rate di ammortamento rimborsate nell'esercizio 1997.



Altri debiti

Tipologia del creditore e scadenza	Dicembre 1997	Dicembre 1996	Differenza
Entro l'esercizio:			
Tesoro per pagamento cedole e titoli	4.014	9.713	(5.699)
Altre imprese partecipate	223.854	224.389	(535)
Ferrovie estere	373.910	240.314	133.596
Personale	995.438	952.987	42.451
Ferie non godute	425.634	476.714	(51.080)
Tesoro per pagamento pensioni (*)	2.118.040	3.488.814	(1.370.774)
Pubbliche Amministrazioni	7.027	9.260	(2.233)
Fondo pensioni per prepensionamenti L. 141/90	362.100	404.500	(42.400)
Creditori diversi	355.495	437.216	(81.721)
	4.865.512	6.243.907	(1.378.395)
Oltre l'esercizio:			
Fondo pensioni per prepensionamenti L. 141/90	1.499.088	1.827.680	(328.592)
TOTALE	6.364.600	8.071.587	(1.706.987)

(*) I debiti v/il Tesoro per pagamento pensioni sono esposti al netto di partite di credito relative alla parifica pensioni esercizi precedenti (milioni 93.503).

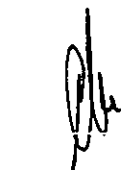
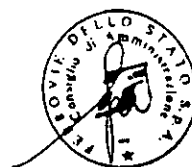
Il decremento della voce è essenzialmente attribuibile alla diminuzione dei debiti verso il Tesoro per pagamento pensioni (1.370.774 milioni) per rimborsi effettuati nel 1997 con l'utilizzo dei versamenti dei contributi dello Stato al Fondo Pensioni.

I debiti verso il personale riguardano l'accertamento dei costi per competenze maturate nell'esercizio non ancora liquidate e l'ammontare delle ferie maturate e non godute, in precedenza ricomprese nella voce Fondi per rischi ed oneri, per le quali si è provveduto a riclassificare l'esercizio 1996.

I debiti per prepensionamenti ai sensi della legge n.141/1990 sono relativi agli oneri per contributi straordinari al Fondo Pensioni prelevati dal Fondo ristrutturazione industriale all'atto del prepensionamento e da riversare, alla loro maturazione, alla gestione del fondo medesimo.

La voce «Creditori diversi» a sua volta si articola come segue:

	Dicembre 1997	Dicembre 1996	Differenza
I.V.A. c/vendite in sospeso	4.388	8.448	(4.062)
Regolarizzazioni di pensioni	28.813	115.113	(86.300)
Introiti alloggi a riscatto	68.165	63.548	4.617
Depositi cauzionali	35.153	30.953	4.200
Gestione alloggi ferroviari	12.503	18.825	(6.322)
Caparre confirmatoria da terzi	55.022	32.250	22.772
Altre partite	151.453	168.079	(16.626)
TOTALE	355.495	437.216	(81.721)

Ratei e Risconti Passivi

La posta ammonta a 187.807 milioni con un decremento rispetto all'esercizio 1996 di milioni 8.141.

	31/12/97	31/12/96	Differenza
Ratei passivi	15.981	13.919	2.062
Risconti passivi	171.826	182.029	(10.203)
Totale	187.807	195.948	(8.141)

I ratei passivi sono relativi agli interessi passivi sui prestiti a medio lungo termine maturati nell'esercizio e non liquidati (milioni 8.505), agli interessi sui debiti verso l'INAIL (milioni 7.350) e agli interessi sui debiti verso l'IPSEMA (milioni 126).

La voce più rilevante dei risconti passivi è relativa al contributo dello Stato concesso per ripristinare le opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte 1994 (milioni 158.714). Il residuo importo (milioni 13.112) è relativo a canoni di locazione dei fabbricati civili e di altre immobilizzazioni.



CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine riguardano:

- il valore di acquisto del materiale rotabile di proprietà Euröfima, che sarà trasferito alla FS all'atto dell'estinzione dei relativi mutui, per 5.052.743 milioni (4.945.101 milioni nel 1996);
- il valore dei beni diversi in consegna per milioni 34.073 (17.815 milioni nel 1996);
- i canoni residui da pagare per beni in locazione finanziaria; 55 milioni (43 milioni nel 1996);
- l'ammontare dei rischi per garanzie prestate a terzi: 23.955 milioni (milioni 23.952 nel 1996); nella suddetta voce è compresa la garanzia di lire 21.328 milioni prestata alla Società Eurofima per un prestito concesso da questa alla Società Cisalpino, collegata della FS;
- gli investimenti da realizzare previsti dal Contratto di programma con lo Stato o da specifica normativa per 41.211.380 milioni, di cui: 38.405.198 milioni per investimenti, 1.203.756 milioni da destinare alla ristrutturazione industriale e 1.602.426 milioni per il mantenimento in efficienza infrastruttura. La copertura finanziaria dei suddetti investimenti si realizza per 3.412.580 milioni con fondi già provveduti e per 37.798.800 milioni con fondi da provvedere (aumenti di capitale e contributi);
- il valore del fondo di solidarietà, al 31.12.97: milioni 29.467 (milioni 25.266 nel 1996).
- gli aumenti di capitale e le altre fonti di finanziamento di investimenti stabiliti da disposizioni di legge (12.800.000 milioni). Le disposizioni in parola non stabiliscono il dettaglio degli impieghi di tali fondi.
- l'ammontare dei debiti imputati al Ministero del Tesoro, ai sensi della legge n.662/96, valorizzati al cambio del 31.12.97 (38.867.206 milioni).
- il valore nozionale delle operazioni finanziarie di copertura in essere al 31.12.97:
 - ⇒ swap a copertura prestiti obbligazionari emessi sul mercato domestico (2.500.000 milioni);
 - ⇒ swap a copertura prestiti obbligazionari emessi sull'Euromercato (3.493.252 milioni);
 - ⇒ opzioni su tassi interessi (3.530.000 milioni);



CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

La posta ammonta a 10.186.968 milioni con un decremento di milioni 3.852.542 rispetto al 1996.

	1997	1996	Diff.
Ricavi vendite e prestazioni	5.575.699	8.228.835	(2.653.136)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	2.244	(2.374)	4.618
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	770.917	695.149	75.768
Altri ricavi e proventi	3.838.108	5.117.900	(1.279.792)
Totale	10.186.968	14.039.510	(3.852.542)



Ricavi vendite e prestazioni

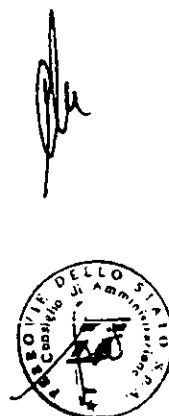
I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività	1997	1996	Variazioni
Prodotti del traffico	5.047.685	7.698.815	(2.651.130)
Vendite	39.309	34.713	4.596
Prestazioni a terzi	261.693	301.081	(39.388)
Altri ricavi	227.012	194.226	32.786
Totale	5.575.699	8.228.835	(2.653.136)

Prodotti del traffico	1997	1996	Variazioni
Viaggiatori			
<u>Clientela ordinaria:</u>			
- Traffico interno	3.147.567	3.145.991	1.576
- Traffico internazionale	376.832	360.533	16.299
- Rimborsi	(1)	(18)	17
	3.524.398	3.506.506	17.892
<u>Contratto di servizio pubblico:</u>			
- Servizio viaggiatori	9.530	2.628.148	(2.618.618)
- Trasporto a tariffa ridotta	0	92.169	(92.169)
	9.530	2.720.317	(2.710.787)
Totale ricavi viaggiatori	3.533.928	6.226.823	(2.692.895)
Merchi			
<u>Clientela ordinaria:</u>			
- Traffico interno	589.764	539.587	50.177
- Traffico internazionale	826.236	756.005	70.231
- Rimborsi	(26.254)	(43.967)	17.713
	1.389.746	1.251.625	138.121
<u>Contratto di servizio pubblico</u>			
- Obblighi tariffari	0	90.342	(90.342)
<u>Trasporti postali</u>			
	124.011	130.025	(6.014)
Totale ricavi merci	1.513.757	1.471.992	41.765
Totale prodotti del traffico	5.047.685	7.698.815	(2.651.130)

I ricavi relativi ai prodotti del traffico, nel 1997, diminuiscono complessivamente di milioni 2.651.130 rispetto all'esercizio 1996.

Questo forte decremento è il risultato dei tagli apportati ai compensi per i contratti di Servizio Pubblico e di Programma dalla Legge Finanziaria 1997, bilanciati, soltanto in piccola parte, da un incremento dei ricavi da clientela ordinaria.



La Legge finanziaria 1997 ha stabilito che i contratti di Servizio Pubblico e di Programma che, alla data di emanazione della Legge medesima erano in vigore, fossero oggetto di revisione assicurando un minore onere per il bilancio dello Stato di almeno 2.810 miliardi di lire annue.

Nel corso del 1997 la revisione non è avvenuta per cui il contratto di Servizio Pubblico, che è scaduto il 31.12.1996 non è stato rinnovato e il contratto di Programma non è stato rinegoziato.

In pendenza di tale revisione si è ritenuto prudentiale rilevare, quale provento dell'esercizio, l'importo (Lire 3.526.900 milioni) stanziato nella finanziaria 1997, pur se di gran lunga inferiore a quanto previsto dai contratti di Servizio Pubblico e di Programma per i precedenti esercizi.

Tale importo essendo stato indistintamente finanziato a fronte dei precedenti contratti è stato riflesso in voce unica nella posta "Altri ricavi e proventi".

L'unico importo di milioni 9.530 esposto tra i prodotti del traffico viaggiatori per il contratto di Servizio Pubblico riguarda i contributi ricevuti dagli Enti locali in base a specifiche convenzioni da essi sottoscritte.

Per quanto sopra detto, la diminuzione complessiva dei ricavi per contratto di Servizio Pubblico Viaggiatori e Merci, tra il 1997 e il 1996, risulta in bilancio di milioni 2.801.129.

Per quel che concerne i ricavi da clientela ordinaria, essi, come sopra detto, hanno registrato un aumento che si è verificato principalmente nel segmento merci e, in modo meno significativo, nel segmento Viaggiatori. Più dettagliatamente:

- il traffico Viaggiatori ha registrato un aumento, nel 1997, di milioni 17.892 rispetto all'esercizio precedente. Questo incremento è dovuto, per il segmento del trasporto a media/lunga percorrenza, essenzialmente ad aumenti tariffari medi del 5% e alla variazione del mix dell'offerta, ottenuta attraverso l'introduzione di servizi a maggior valore aggiunto e, per il segmento del trasporto metropolitano e regionale, oltre che agli aumenti tariffari, all'incremento dei volumi di vendita e all'incisività dell'azione finalizzata al recupero del fenomeno dell'evasione;
- il traffico Merci è aumentato, dal 1996 al 1997, di milioni 132.107 scontando una diminuzione dei trasporti postali di milioni 6.014 dovuta all'accordo con le Poste, valido per il 1997 in attesa della stipula di una nuova Convenzione, in base al quale sono stati riconosciuti alla FS compensi complessivi per 124.011 milioni.

L'aumento è attribuibile, principalmente, ad una politica commerciale tendente all'eliminazione graduale delle relazioni con margini fortemente negativi, all'introduzione di servizi tesi a migliorare il livello di servizio e a qualificare, anche in termini di prezzi, l'offerta, nonché all'adozione di una politica dei prezzi che elimini gradatamente i ristorni.



Prestazioni a terzi, vendite ed altri ricavi	1997	1996	Variazioni
<u>Vendite</u>			
- Materiali di scorta	36.521	31.585	4.936
- Pubblicazioni	393	1.792	(1.399)
- Materiali diversi	2.395	1.336	1.059
	39.309	34.713	4.596
<u>Prestazioni a terzi</u>			
- Lavori e forniture	8.072	28.039	(19.967)
- Corrispettivi binari di raccordo, stazioni comuni e tronchi confine	87.849	85.439	2.410
- Canoni e noli di materiale rotabile e di altro materiale	114.498	139.310	(24.812)
- Altre prestazioni	51.274	48.293	2.981
	261.693	301.081	(39.388)
<u>Altri ricavi</u>			
- Rimborsi da terzi e ricavi diversi	220.419	186.629	33.790
- Rimborsi dal personale	6.593	7.597	(1.004)
	227.012	194.226	32.786
Totale	528.014	530.020	(2.006)

L'aumento più significativo si è verificato nella voce "Altri ricavi - Rimborsi da terzi e ricavi diversi" ed è essenzialmente attribuibile al rimborso, da parte della società collegata TSF, del costo del personale distaccato presso detta società. La diminuzione più consistente, invece, si è avuta nella voce "Canoni e noli di materiale rotabile e di altro materiale" principalmente a seguito della revisione della convenzione con le Poste: in attesa, infatti, della stipula di una nuova convenzione, in sostituzione di quella scaduta nel 1996, le FS e le Poste hanno siglato un accordo valido per un anno e rinnovabile per sei mesi in base al quale le Poste hanno riconosciuto ad FS per il servizio di trasporto degli effetti postali, corrispettivi per circa 124 miliardi di lire. Per le altre prestazioni svolte dalle FS (nolo e manutenzione di materiale rotabile) non sono stati previsti corrispettivi.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La variazione di questa voce è relativa alle commesse per lavori di manutenzione ai rotabili di terzi, non ancora ultimate alla chiusura dell'esercizio.



Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

	1997	1996	Variazioni
Manutenzione ciclica ai rotabili	431.376	441.111	(9.735)
Lavori effettuati nelle officine ferroviarie in conto patrimoniale	74.532	41.933	32.599
Spese di personale, generali e di trasporto per investimenti patrimoniali	265.009	212.105	52.904
Totale	770.917	695.149	75.768

L'attività di manutenzione nelle officine rotabili ha visto sostanzialmente modificata la natura degli interventi che sono sempre più orientati al miglioramento dei cespiti oggetto di manutenzione (+ 32.599 milioni) e sempre meno ad interventi di manutenzione ciclica (- 9.735 milioni)

L'incremento della manutenzione straordinaria alle infrastrutture (52.904 milioni) è da attribuire, prevalentemente, all'affinamento della procedura di rilevazione dei costi per singola commessa.



Altri ricavi e proventi

Nella seguente tabella sono esposti i principali proventi che compongono la posta e le variazioni tra l'esercizio 1996 e 1997.

	1997	1996	Variazioni
<u>Contributi in conto esercizio dallo Stato</u>			
<u>dall'UE e da altri</u>			
- Ai sensi dei Regolamenti comunitari			
Contratto di Programma e Servizio Pubblico	3.526.900	0	3.526.900
Regolamento n. 1191/69	0	1.052.700	(1.052.700)
Obblighi di servizio pubblico via mare	0	93.150	(93.150)
Oneri di infrastruttura (Reg.n. 1107/70)	0	2.265.600	(2.265.600)
	3.526.900	3.411.450	115.450
- Mantenimento in efficienza infrastruttura	0	1.476.149	(1.476.149)
- Altri	13.913	6.964	6.949
	3.540.813	4.894.563	(1.353.750)
<u>Proventi immobiliari</u>			
- Locazione immobili	80.843	81.659	(816)
- Affitti di terreni	17.393	16.025	1.368
- Altre servitù	20.063	17.819	2.244
	118.299	115.503	2.796
<u>Altri proventi</u>			
- Prodotti accessori al servizio ferroviario	19.641	21.505	(1.864)
- Corrispettivi per rivendite e attività commerciali nelle stazioni	33.519	36.090	(2.571)
- Pubblicità nelle stazioni e sui treni	126	84	42
- Proventi diversi	125.710	50.155	75.555
	178.996	107.834	71.162
Totale altri ricavi e proventi	3.838.108	5.117.900	(1.279.792)

Come già detto nel commento alla voce riguardante i prodotti del traffico, le compensazioni per contratto di Programma e di Servizio Pubblico, non essendo suddivisibili nelle due componenti, sono state appostate in un'unica voce degli altri ricavi e proventi, mentre nello scorso esercizio il Contratto di Programma era esposto in questa voce e il Contratto di Servizio Pubblico nella voce Prodotti del Traffico.

Per quanto attiene alla variazione della voce "Mantenimento in efficienza infrastruttura" si evidenzia che, dall'esercizio 1997, il relativo finanziamento dello Stato avviene attraverso aumenti di capitale sociale anziché, come nei precedenti esercizi, attraverso contributi utilizzabili, secondo



quanto consentito dalla Legge 538/93 a copertura delle quote di ammortamento dell'infrastruttura a carico dell'esercizio.

I proventi diversi includono milioni 84.406 derivanti dall'aggiornamento delle stime dei fondi per altri rischi ed oneri.

B) Costi della produzione

La posta ammonta a milioni 17.629.335 con un decremento di milioni 1.743.173 rispetto all'esercizio 1996.

	1997	1996	Variazioni
<i>Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	951.745	1.083.963	(132.218)
<i>Servizi</i>	2.335.399	2.329.747	5.652
<i>Godimento beni di terzi</i>	203.935	162.802	41.133
<i>Personale</i>			
- salari e stipendi	6.758.311	6.971.243	(212.932)
- oneri sociali	2.273.003	3.140.048	(867.045)
- Trattamento di fine rapporto	604.876	664.926	(60.050)
- Altri costi	130.831	146.653	(15.822)
	9.767.021	10.922.870	(1.155.849)
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>			
- immobilizzazioni immateriali	77.567	72.077	5.490
- immobilizzazioni Materiali	3.167.463	2.989.671	177.792
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	137.882	168.803	(30.921)
- svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	159.174	55.063	104.111
	3.542.086	3.285.614	256.472
<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	26.694	(178.722)	205.416
<i>Accantonamento per rischi e oneri</i>	510.195	1.537.423	(1.027.228)
<i>Oneri diversi di gestione</i>	292.260	228.811	63.449
Totale costi della produzione	17.629.335	19.372.508	(1.743.173)



Il dettaglio delle variazioni verificatesi nei costi di produzione è illustrato nelle tabelle che qui di seguito vengono esposte:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	1997	1996	Variazioni
Acquisto di materiali	695.490	833.097	(137.607)
Energia elettrica per la trazione dei treni	179.575	175.373	4.202
Illuminazione e forza motrice	76.680	75.493	1.187
Totale	951.745	1.083.963	(132.218)

La diminuzione complessiva deriva dall'effetto combinato della riduzione degli acquisti di materiali (milioni 137.607) e dall'aumento dei costi di energia elettrica e forza motrice (milioni 5.389).

L'acquisto di materiali concerne sia quelli di consumo sia quelli relativi ai lavori di manutenzione.

La diminuzione registrata in questa voce, tra il 1997 ed il 1996, è attribuibile, principalmente, al maggior ricorso al prelievo del materiale alle scorte con conseguente riduzione degli acquisti di materiali effettuati nell'anno.

L'aumento dei costi di energia elettrica per trazione (milioni 4.202) è conseguenza degli aumenti di prezzo derivanti dalla convenzione in essere con l'Enel e dei maggiori consumi legati all'introduzione di nuovo materiale rotabile (ETR).



Costi per servizi

	1997	1996	Variazioni
<u>Servizi e lavori appaltati</u>			
- Carrozze letto e ristorazione: servizio interno e internazionale	115.189	94.306	20.883
- Servizi a bordo navi traghetto	47.856	46.824	1.032
- Stampa orari ufficiali e pubblicazioni	595	1.407	(812)
- Servizi gestione patrimonio immobiliare	45.931	55.539	(9.608)
- Servizi informatici in outsourcing	150.330	68.568	81.762
- Pulizia, autoservizi sostitutivi, trasporti e spedizioni ed altri	1.069.954	1.100.513	(30.559)
- Riparazioni e manutenzioni:			
Beni immobili	232.909	240.857	(7.948)
Beni mobili	136.655	157.365	(20.710)
Totale servizi e lavori appaltati	1.799.419	1.765.379	34.040
<u>Prestazioni diverse</u>			
- Consulenze e prestazioni professionali	44.102	54.242	(10.140)
- Utenze	113.125	106.680	6.445
- Concorsi e compensi ad altre ferrovie	106.718	117.077	(10.359)
- Premi assicurazioni	66.811	83.812	(17.001)
- Pubblicità e marketing	21.443	28.085	(6.642)
- Provvigioni alle agenzie	98.147	99.772	(1.625)
- Acquisto e realizzazione software	18.888	20.131	(1.245)
- Prestazioni Genio ferroviari	31.860	27.016	4.844
- Polfer	8.160	7.349	811
- Spese postali	3.839	3.043	796
- Compensi agli organi collegiali	1.445	1.230	215
- GEIE	2.337	1.593	744
- Altre prestazioni	19.107	14.338	4.769
Totale prestazioni diverse	535.980	564.368	(28.388)
Totale costi per servizi	2.335.399	2.329.747	5.652

Nel 1997 i costi per servizi sono aumentati complessivamente di 5.652 milioni.

Questa variazione è il risultato dell'aumento dei costi per servizi e lavori appaltati (milioni 34.040) e della riduzione dei costi per prestazioni diverse (milioni 28.388).

Il motivo principale dell'aumento dei costi per servizi e lavori appaltati è attribuibile al maggior volume dei servizi informatici ricevuti in outsourcing, dalla collegata TSF.

La diminuzione dei costi di pulizia è da ricollegarsi alla ricontrattazione degli accordi quadro in termini più favorevoli alla Società.



Godimento di beni di terzi

	1997	1996	Variazioni
Fitti e spese accessorie di locali privati	2.647	4.281	(1.634)
Locaz.e noleggio beni strumentali e altri beni	200.719	149.881	50.838
Canoni per utilizzo brevetti	98	8.094	(7.996)
Canoni leasing	471	546	(75)
Totale	203.935	162.802	41.133

I costi per godimento di beni di terzi sono aumentati rispetto all'esercizio 1996 di milioni 41.133.

La variazione di maggiore entità riguarda l'aumento di milioni 50.838 registrato nella posta "Locazione e noleggio di beni strumentali e altri beni" ed è principalmente imputabile ai noli di materiale rotabile: tra il 1996 ed il 1997 è aumentato di 30.000 unità circa il numero dei carri esteri circolanti in territorio italiano.

Tale maggiore quantità si riferisce, inoltre, a materiale rotabile più pregiato rispetto a quello entrato in Italia negli anni precedenti. Queste due circostanze, unite ad un aumento delle tariffe del 3%, hanno comportato l'aumento nella voce in questione.



Personale

	1997	1996	Variazioni
<u>Retribuzioni</u>			
- Competenze fisse	5.038.141	4.855.679	182.462
- Straordinario	231.976	223.405	8.571
- Trasferte	71.994	72.904	(910)
- Premio d'esercizio	144.947	362.049	(217.102)
- Altre competenze accessorie e relativi accantonamenti	1.269.321	1.453.384	(184.063)
- Indennità di mancato preavviso e di fine rapporto	1.932	3.822	(1.890)
	6.758.311	6.971.243	(212.932)
<u>Oneri sociali</u>			
- Contributo al Fondo Pensioni	1.569.783	2.450.717	(880.934)
- Contributo S.S.N.	534.961	518.176	16.785
- Contributi all' INPS e ad altri istituti previdenziali e relativi accantonamenti	168.259	171.155	(2.896)
	2.273.003	3.140.048	(867.045)
<u>Trattamento di fine rapporto</u>			
- Accantonamento e rivalutazione f. do TFR	448.349	448.364	(15)
- Rivalutazione indennità di buonuscita	156.527	216.562	(60.035)
	604.876	664.926	(60.050)
<u>Altri costi</u>			
- Indennità e rendite	6.241	6.444	(203)
- Prestazioni sanitarie	2.939	3.539	(600)
- Corsi di formazione	12.819	13.177	(358)
- Costi diversi	108.832	123.493	(14.661)
	130.831	146.653	(15.822)
Totale	9.767.021	10.922.870	(1.155.849)

Il costo del personale è diminuito complessivamente di 1.155.849 milioni. Tale diminuzione è attribuibile essenzialmente alla riduzione dell'organico ed all'applicazione al Fondo pensioni, dal primo gennaio 1997, di aliquote contributive al Fondo Pensioni omogenee a quelle dell'INPS, aliquote queste meno onerose per la Società rispetto a quelle precedentemente in vigore.

A partire dall'1.7.97 il premio di esercizio è stato sostituito dall'assegno personale pensionabile che rientra nelle competenze fisse, ciò ha comportato l'aumento della voce relativa alle competenze fisse per milioni 176.155 e la diminuzione di quella relativa al premio di esercizio.



Ammortamenti e svalutazioni

	1997	1996	Variazioni
<u>Ammortamenti</u>			
<u>Immobilizzazioni Immateriali</u>			
- Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	47.466	45.343	2.123
- Marchio	196	196	0
- Licenze	102	0	102
- Software	24.992	23.025	1.967
- Miglione sui beni di terzi	4.811	3.513	1.298
Totale immobilizzazioni immateriali	77.567	72.077	5.490
<u>Immobilizzazioni Materiali</u>			
<u>Terreni Fabbricati e Infrastrutture</u>			
<u>Ferrovie</u>			
- Fabbricati civili	70.218	70.684	(466)
- Fabbricati industriali	134.856	134.882	(26)
- Infrastrutture ferroviarie	1.370.905	1.307.346	63.559
	1.575.979	1.512.912	63.067
<u>Materiale Rotabile, Navi Traghetto e Impianti Industriali</u>			
- Materiale rotabile	1.410.165	1.288.463	121.702
- Navi traghetto	27.476	29.808	(2.332)
- Impianti industriali	33.607	32.778	829
	1.471.248	1.351.049	120.199
<u>Attrezzature Industriali e commerciali</u>			
- Macchinari e attrezzature	51.756	50.951	805
- Mezzi di carico e scarico e trasporto interno	5.644	5.320	324
- Impianti interni di comunicazione	2.341	2.810	(469)
	59.741	59.081	660
<u>Altri beni</u>			
- Autoveicoli	5.853	5.019	834
- Mobili e arredi	9.517	10.271	(754)
- Macchine d'ufficio	36.545	41.963	(5.418)
- Apparecchi cellulari	100	116	(16)
- Attrezzature e impianti, mense e ferrhotel	8.480	9.260	(780)
	60.495	66.629	(6.134)
Totale immobilizzazioni materiali	3.167.463	2.989.671	177.792
Totale Ammortamenti	3.245.030	3.061.748	183.282
<u>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</u>	137.882	168.803	(30.921)
<u>Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante</u>	159.174	55.063	104.111
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.542.086	3.285.614	256.472



Gli ammortamenti relativi all'infrastruttura sono aumentati, tra il 1996 e il 1997, di 63.067 milioni in quanto, nel corso dell'esercizio, sono stati completati investimenti quali, ad esempio, l'apertura di nuove linee (per Km.78), la realizzazione di impianti tecnologici (che riguardano 760 Km. circa di linea) e di 42 apparati di stazione (ACEI).

L'aumento degli ammortamenti registrato nel materiale rotabile (milioni 121.702) è da attribuire all'entrata in esercizio di nuovi rotabili, molti dei quali di elevata qualità tecnologica.

Le poste più significative componenti la svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante (milioni 159.174) riguardano le stime di perdite su crediti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, dei clienti ordinari e per irregolarità di viaggio.

Accantonamenti per rischi e oneri

ACCANTONAMENTO PER RISCHI			
	1997	1996	Variazioni
- Conguaglio 1994 Contratto di Progr. e Serv.Pubblico	0	183.115	(183.115)
- Interessi sul fondo per la gestione del debito pregresso	0	125.454	(125.454)
- Decremento valore cespiti	0	325.000	(325.000)
- Ministero Finanze per Beni Immobili trasferiti ex Azienda	0	4.604	(4.604)
- Contenzioso	273.847	613.287	(339.440)
- Oneri relativi ad imposta patrimoniale 1996/97 ed INVIM decennale.	126.650	0	126.650
- Altri rischi	16.691	0	16.691
	417.188	1.251.460	(834.272)
ALTRI ACCANTONAMENTI			
- Decoibentazione rotabili dall'amianto	0	227.641	(227.641)
- Ammortamento M.R. da dismettere	45.267	0	45.267
- Altri	47.740	58.322	(10.582)
	93.007	285.963	(192.956)
Totale Accantonamenti per rischi e oneri	510.195	1.537.423	(1.027.228)

Per una più approfondita trattazione si rimanda al commento alle poste del passivo corrispondenti.



Oneri diversi di gestione

	1997	1996	Variazioni
<i>Costi diversi</i>			
- Svalutazione cespiti radiati da alienare	108.359	30.000	78.359
- Minusvalenze da alienazione beni del ciclo produttivo	202	9.436	(9.234)
- Spese per la partecipazione a mostre, fiere, ecc.	484	2.644	(2.160)
- Quote associative e contributi a Enti vari	25.232	25.696	(464)
- Altri costi	21.268	31.289	(10.021)
	155.545	99.065	56.480
<i>Oneri tributari</i>			
- IVA non detraibile	83.343	82.082	1.261
- I.C.I.	27.209	25.898	1.311
- Altre imposte	26.163	21.766	4.397
	136.715	129.746	6.969
Totale	292.260	228.811	63.449

La voce aumenta di 63.449 milioni principalmente a causa della svalutazione cespiti radiati da alienare per adeguamento degli stessi al presumibile valore di realizzo.

Nello stesso anno si è provveduto a riclassificare nella voce "Altri costi" le rettifiche operate al Fondo rischi ed oneri e gli arrotondamenti nelle riscossioni e nei pagamenti in precedenza ricompresi tra le sopravvenienze passive nonché gli abbonamenti a riviste ricompresi tra i costi per servizi; analogamente sono stati riclassificati i dati dell'esercizio 1996.



C) Proventi ed oneri finanziari

La posta ammonta a 74.922 milioni con un decremento di 579.812 milioni rispetto all'esercizio 1996.

Proventi finanziari	1997	1996	Variazioni
<i>Dividendi</i>			
- in imprese controllate e collegate	32.588	0	32.588
- in altre imprese	12.882	11.564	1.318
	45.470	11.564	33.906
<i>Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>			
- su mutui ex OPAFS al personale	2.648	3.808	(1.160)
- altri	3.739		3.739
	6.387	3.808	2.579
<i>Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	1	1	0
<i>Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	61	23.559	(23.498)
<i>Altri</i>			
- su crediti verso società controllate	2.935	10.588	(7.653)
- interessi attivi su c/c bancari e postali	24.162	100.785	(76.623)
- su operazioni Pronti c/termine			
con altri	56.010	153.139	(97.129)
- interessi di mora su crediti verso altri:			
con società controllate e collegate	2.653	3.045	(392)
con altri	27.541	28.854	(1.313)
- su polizze commerciali			
con altri	12.600	44.532	(31.932)
- contributi Stato su interessi	0	3.222.882	(3.222.882)
- utili su cambi	92.517	265.981	(173.464)
- proventi per operazioni di collar e swap riguardanti il Fondo speciale del debito	0	131.926	(131.926)
- altri	61.370	189.049	(127.679)
	279.788	4.150.781	(3.870.993)
Totale proventi finanziari	331.707	4.189.713	(3.858.006)
<i>Oneri finanziari</i>			
<i>Interessi ed altri oneri</i>			
- perdite su cambi	6.681	15.619	(8.938)
- su debiti v/s imprese controllate e collegate	17.694	991	16.703
- su debiti obbligazionari	0	1.277.668	(1.277.668)
- su debiti verso Istituti finanziari	64.602	2.060.794	(1.996.192)
- restituzione al Tesoro dei proventi su operazioni riguardanti il Fondo speciale del debito	0	131.926	(131.926)
- altri	167.808	47.981	119.827
Totale Oneri finanziari	256.785	3.534.979	(3.278.194)
Totale proventi ed oneri finanziari	74.922	654.734	(579.812)



Negli oneri e proventi finanziari si evidenziano le riduzioni, rispettivamente nei "contributi Stato su interessi" e nelle singole voci degli interessi sui debiti a medio e lungo termine, in quanto dal 31 dicembre 1996, in forza della L.662/96, il Tesoro ha assunto in proprio i debiti della Società,

mentre, in precedenza, essi venivano contratti dalla FS con ammortamento a totale carico del Tesoro.

Oltre alle partite connesse con la gestione del debito a totale rimborso del Tesoro, la voce che presenta la maggiore variazione, rispetto al 1996, è quella riguardante gli altri proventi: essi, infatti al 31 dicembre 1997 ammontano a 279.788 milioni con un decremento, rispetto al 1996, di 648.111 milioni (al netto dei contributi dello Stato per interessi).

Questa variazione è da attribuire in primo luogo alla riduzione della liquidità che ha comportato una diminuzione degli interessi attivi bancari di 76.623 milioni e di proventi da operazioni su titoli del mercato mobiliare di complessivi 229.055 milioni; in secondo luogo, la minore oscillazione dei cambi, registratasi nel 1997 rispetto al 1996, ha comportato una flessione degli utili su cambi di 173.464 milioni.

La voce *"dividendi in imprese controllate e collegate"* è composta per milioni 20.597 dai dividendi Italferr, per milioni 7.144 dai dividendi distribuiti da Metropolis, per milioni 692 dai dividendi della Immobiliare Puglia, per milioni 3.632 e 523 rispettivamente dai dividendi delle collegate Sigma e TSF.

I dividendi in altre imprese, pari a 12.882 milioni, si riferiscono all'Istituto S. Paolo di Torino (milioni 10.022), all'Eurofima (milioni 2.670) e alla BNL (milioni 190).

Gli altri oneri finanziari si riferiscono, per milioni 125.376, agli interessi sull'imposta patrimoniale, per la quota di competenza dell'esercizio, di cui si è detto in precedenza.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La posta ammonta a 19.384 milioni con un incremento rispetto all'esercizio 1996 di milioni 9.415

Tale importo è attribuibile principalmente alle svalutazioni effettuate sulle partecipazioni nelle società controllate. EFESO SpA in liquidazione (6.179 milioni) e SAP S.r.l. (1.582 milioni), nelle società collegate Bologna 2000 (255 milioni) e Urbana (120 milioni), nonché nelle partecipate Lingotto S.r.l. (1.604 milioni) e Lingotto Uffici S.p.A. (4.493 milioni), per un totale di 14.233 milioni.

Il residuo saldo riflette principalmente, le svalutazioni effettuate sulle partecipazioni non costituenti immobilizzazioni finanziarie per adeguamento al loro valore di realizzo (3.698 milioni).



E) Proventi ed oneri straordinari

La posta ammonta a milioni 62.479 con un decremento rispetto all'esercizio 1996 di milioni 785.134.

Proventi straordinari	1997	1996	Variazioni
Plusvalenze da alienazione	185.643	89.523	96.120
Contributi per ristrutturazione industriale	189.286	172.258	17.028
Altri:			
- Sopravvenienze attive	291.434	1.164.315	(872.881)
- Recupero e Rimborsi al personale	2.207	5.967	(3.760)
- diversi	71.631	51.037	20.594
	740.201	1.483.100	(742.899)
Oneri straordinari			
Minusvalenze da alienazione	25.950	60.921	(34.971)
Onere per esodi	189.286	172.258	17.028
Imposte esercizi precedenti	3.037	6.739	(3.702)
Altri:			
- Sopravvenienze passive	417.989	349.979	68.010
- Accantonamento fondo rischi ed oneri	0	8.314	(8.314)
- Perdite per eliminazione cespiti	23.932	13.539	10.393
- diversi	17.528	23.737	(6.209)
	677.722	635.487	42.235
Totale	62.479	847.613	(785.134)

L'incremento registrato dalla voce "Plusvalenze da alienazione" è di 96.120 milioni.

Le suddette plusvalenze comprendono :

- 54.520 milioni di vendita di immobili ;
- 125.771 milioni di vendita di partecipazioni nell'Istituto Bancario S.Paolo di Torino (90.142 milioni), nell'ECP (1.500 milioni) e nella CIM (6 milioni) ; la cessione di una quota di partecipazione detenuta nella Società TSF (34.100 milioni), nonché la liquidazione della Società Immobiliare Puglia (23 milioni).

Nel 1997 si è provveduto a riclassificare in questa voce l'ammontare delle plusvalenze derivanti dalle cessioni di immobili in precedenza ricompreso nella voce 5 "Altri ricavi e proventi" ; analogamente sono stati riclassificati i dati dell'esercizio 1996.

I contributi per ristrutturazione industriale rappresentano l'utilizzo dell'apposito fondo e sono posti in correlazione agli oneri sostenuti nell'esercizio per incentivare gli esodi, in conformità al piano d'impresa approvato dai Ministri del Bilancio, del Tesoro e dei Trasporti con delibera del 9.12.1992.




Le sopravvenienze attive 1997 includono :

- beni immobili di proprietà della Società che non risultavano iscritti nel libro cespiti e beni mobili (componenti il materiale rotabile) rinvenuti a seguito della rottamazione di veicoli ferroviari.

La voce ammonta complessivamente a 78.035 milioni a fronte dei quali sono stati iscritti, tra le sopravvenienze passive, ammortamenti per complessivi 63.010 milioni.

- indennizzi percepiti a titolo di risarcimento danni (47.023 milioni) ;
- cancellazione di debiti verso fornitori e terzi per minori costi accertati rispetto agli accantonamenti effettuati nell'esercizio precedente (62.955 milioni).
- costi di personale accantonati in eccesso rispetto a quanto accertato (15.475 milioni)
- incremento del valore netto dei cespiti a seguito di rettifiche contabili (14.857 milioni)

Le sopravvenienze passive includono, tra le voci principali, 163.399 milioni per oneri connessi al ritardato pagamento dell'imposta patrimoniale relativi ad esercizi precedenti ; 63.010 milioni di ammortamenti connessi con i cespiti iscritti tra le sopravvenienze attive ; 62.980 milioni di cancellazione crediti per eccedenza dei ricavi imputati nell'esercizio precedente rispetto a quelli effettivamente accertati nel corso del 1997 , di cui 26.979 milioni relativi ai ricavi merci e viaggiatori ; maggiori costi rispetto agli accertamenti effettuati nell'esercizio precedente per 46.887 milioni.

Le *minusvalenze* sono dovute principalmente alla alienazione di immobili (25.703 milioni).

Nel 1997 si è provveduto a riclassificare in questa voce le minusvalenze derivanti dalla cessione di immobili in precedenza ricomprese nella voce 14 "*Oneri diversi di gestione*" analogamente si è provveduto a riclassificare i dati dell'esercizio 1996.



SEZIONE 5**Altre informazioni****Dati sull'occupazione**

La forza lavoro della società ha subito - nel corso dell'anno - l'evoluzione indicata nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	Dirigenti	Restante personale	Totale
Consistenza al 31/12/1996	972	122.045	123.017
Incrementi	37	2.399	2.436
Riduzioni	58	5.473	5.531
Consistenza al 31/12/1997	951	118.971	119.922

Consistenza media annuale per settore e gruppi di categorie di inquadramento economico

	Categorie 1/7	Categorie 8/9	Totale
Uffici	8.267	5.831	14.098
Stazioni	24.523	5.263	29.786
Viaggiante	11.216	943	12.159
Macchinisti	19.233	1.209	20.442
Tecnico	40.649	2.533	43.182
Navi traghetto	1.255	365	1.620
Totale	105.143	16.144	121.287
Dirigenti			962
Totale	105.143	16.144	122.249



Compensi ad Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Percipienti	Compensi in lire
Amministratori	1.293.332.000
Collegio Sindacale	210.000.000

Azioni della Società

Nel corso del 1997 l'ammontare del capitale sociale è aumentato rispetto al 1996 di 5.099.000 milioni, con l'emissione di n. 5.099.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di lire 1.000 ciascuna sottoscritte dal socio Ministero del Tesoro.



Informativa fiscale sulle riserve di Patrimonio

Nonostante la normativa ad oggi in vigore nulla disponga in merito si ritiene opportuno specificare, sotto l'aspetto fiscale, la composizione del Patrimonio netto il quale, oltre al Capitale Sociale di £.53.585.892.391.000 è composto dalle seguenti riserve o altri fondi :

Riserve o fondi formati a decorrere dall'esercizio in corso alla data del 1/12/1983 con utili o proventi assoggettati all'imposta

- versamenti sotto forma di interventi finanziari diretti	89.100.000.000
- contributi della CEE, di enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	383.804.431.355
TOTALE	472.904.431.355

Riserve o fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società:

- versamenti sotto forma di "interventi finanziari diretti"	149.100.000.000
- contributi della CEE, di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	383.804.431.355
TOTALE	532.904.431.355

Riserve o fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci o dei partecipanti:

- riserva ai sensi dell'art. 8 D.L. n. 201 del 12 aprile 1996	12.734.946.482.323
- riserva ex art. 15 D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92	11.636.105.085.376
- versamenti dell'azionista sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti con rimborso a suo carico	7.806.520.781.111
TOTALE	32.177.572.348.810



Alla presente nota integrativa sono allegati e ne costituiscono parte integrante il "Rendiconto finanziario dell'esercizio" (All.1) e l' "Elenco dei prestiti imputati allo Stato" (All. 2).

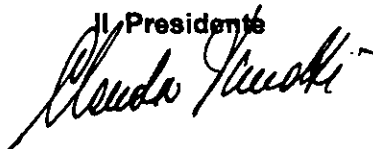
Informativa ai sensi dell'art. 14 del Contratto di Programma 1994/2000

Ai fini della suddetta informativa si fa rinvio al punto A.5 della "Relazione sulla gestione".

Eventi successivi

Sono illustrati al punto B.4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 1996 della "Relazione sulla gestione".

Il Presidente



Roma, 11 GIU. 1998



Allegato n° 1

RENDICONTO FINANZIARIO DI FLUSSI DI DISPONIBILITA' LIQUIDE		
(in miliardi di lire)		
Operazioni di gestione reddituale	1997	1996
RISULTATO D'ESERCIZIO	(7.324)	(3.841)
AMMORTAMENTI	3.245	3.062
ACCANTONAMENTI TFR	605	665
UTILIZZO FONDI TFR E INDENNITA' DI BUONUSCITA	(582)	(487)
ACCANTONAMENTO FONDI RISCHI ED ONERI	510	1.537
ALTRE VARIAZIONI FONDI RISCHI ED ONERI	(2.770)	717
UTILIZZO FONDI RISCHI ED ONERI	(609)	(493)
SVALUTAZIONI (IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE, PARTECIPAZIONI E CREDITI)	316	234
VARIAZIONE RIMANENZE	125	(146)
INCREMENTO CREDITI VERSO CLIENTI	(229)	(165)
VARIAZIONE CREDITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	96	(165)
INCREMENTO DEBITI VERSO FORNITORI E ACCONTI	120	86
INCREMENTO DEBITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	85	230
INCREMENTO CREDITI DIVERSI	(2.870)	(2.974)
VARIAZIONE DEBITI DIVERSI	781	(1.144)
INCREMENTO RATEI E RISCONTI ATTIVI	9	1.480
INCREMENTO RATEI E RISCONTI PASSIVI	(8)	(1.442)
INCREMENTI ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	51	85
VARIAZIONE ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	1.084	(467)
TOTALE	(7.365)	(3.228)
Attività di investimento		
INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(29)	(40)
INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(3.894)	(3.818)
DISMISSIONI IMMOBILIZZAZIONI	356	459
INCREMENTO NETTO PARTECIPAZIONI	384	(164)
INCREMENTO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	(718)	(824)
TOTALE	(3.901)	(4.391)
Attività di finanziamento		
AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE	5.099	2.934
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	65	543
VERSAMENTI AZIONISTI (PRESTITI A CARICO STATO)	0	752
ALTRE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	(506)	(554)
EMISSIONE PRESTITI A M/L	0	2.202
DECREMENTO DEBITO M/L TERMINE (1)	(137)	(48.070)
DECREMENTO CREDITI VTESORO PER PRESTITI A M/L (1)	125	47.116
TOTALE	4.846	4.923
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	(6.619)	(2.696)
CASSA E BANCHE INIZIALI	8.339	11.035
CASSA E BANCHE FINALI (2)	1.720	8.339

(1) La variazione 1996 include l'imputazione di Ministero del Tesoro del debito/credito per prestiti a medio-lungo pari disposto dalla legge 662/96 e dal D.M. n° 148206 del 21 marzo 1997.

(2) Il valore comprende le operazioni di impiego fonti a breve termine: 722,4 mld nel '97 (310 mld. nel '96).



Allegato A**PRESTITI TRASFERITI ALLO STATO****Articolo 2, comma 12, legge 23 dicembre 1996, n. 662**

(cifre in lire)

	Debito residuo al 31/12/1997	
	(al cambio di assunzione)	(al cambio al 31/12/1997)
1. <u>Obbligazionari domestici</u>	14.500.000.000.000	14.500.000.000.000
2. <u>Esteri diretti</u>		
Bancari	2.200.000.000.000	2.200.000.000.000
Obbligazionari	6.292.552.246.780	6.908.416.153.612
	8.492.552.246.780	9.108.416.153.612
3. <u>Eurofima</u>	5.044.916.874.255	5.770.145.251.500
4. <u>Bancari domestici (1)</u>	9.393.659.539.385	9.488.644.633.480
Totale (1+2+3+4)	37.431.128.660.420	38.867.206.038.592

(1) Comprende un prestito IMI di 1.000 miliardi per 242 miliardi a carico del Tesoro per sole quote capitale, di conseguenza il Conto Economico FS sarà gravato degli interessi su tale frazione di debito.



Obbligazionari domestici

SITUAZIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DOMESTICI AL 31-12-87
(capitale e interessi a carico del Tesoro)

Istituto capofila	Denominazione del prestito	Importo nominale in lire	Tasso originario	Tasso rifinanziato	Pagamento degli interessi	Scadenza e debito residuo al 31/12/1987
B.N.L. swap The Chase Manhattan Bank Salomon brothers International	1985/2000 III annua indicizzato	1.000.000.000.000	variabile: 1/3 titoli quotati esenti + 2/3 BOT a 6 mesi		semestrale 1/05	5/2000 1.000.000.000.000
		500.000.000.000		Libor 6M - 1,125%	1/11	
		500.000.000.000		Libor 6M - 1,215%		totale 1.000.000.000.000
B.N.L. Cariplo	1989/1999 indicizzato	1.000.000.000.000	variabile: tas so rendimento obbligazioni credito mobi- liare a tasso rendimento BOT a 6 mesi + SPREAD 0,40%		semestrale 1/01 1/07	07/99 1.000.000.000.000
					totale	1.000.000.000.000
B.N.L. Cariplo	1990/1998 a tasso fisso	1.499.910.000.000	13% annuale fi no al 30.6.84 12,50% annuale dal 1.7.84 al 30.6.88		semestrale 1/01 1/07	07/98 1.499.910.000.000
					totale	1.499.910.000.000
	1990/1998 OPZIONE	80.000.000	Dal 1/7/84 diritto di opzione da tas so fisso a tas so variabile INDICIZZAZIONE: tasso rendimen to obbligazio- ni credito mo- biliare e tas-		semestrale 1/01 1/07	07/98 80.000.000



Obbligazionari domestici

Istituto capofila	Denominazione del prestito	Importo nominale in lire	Tasso originario	Tasso rifinanziato	Pagamento degli interessi	Scadenza e debito residuo al 31/12/1997
			so lira inter-bancaria 3 mesi "lettera" + SPREAD 0,25%			totale 80.000.000
S.P. Torino-B.Napoli swap	1360/2000 T.V. CON PREMIO DI RIMBORSO	1.500.000.000.000	rendimento BOT a 6 mesi e rendimento campioni titoli pubblici + SPREAD 0,25%		semestrale 1/01 1/07	
Credit Suisse Financial Products Credit Suisse Financial Products		750.000.000.000 750.000.000.000		Libor + 0,71825% Libor + 0,72875%		1/00 750.000.000.000 1/01 750.000.000.000 totale 1.500.000.000.000
B.N.L. B.Roma Cariplo	1192/2000 indicizzato con maggiorazione sul capitale	1.500.000.000.000	rendimento campione titoli pubblici - rendimento RIBOR + SPREAD 0,20%		semestrale 15/05 15/11	05/00 1.500.000.000.000
Mediobanca - Credit Comit - B.Roma	1194/2004 tasso fisso	1.000.000.000.000	8,90% annuale		annuale 21/01	totale 1.500.000.000.000 01/2004 1.000.000.000.000
Mediobanca - Credit Comit - B.Roma	1194/2004 indicizzato	1.000.000.000.000	RIBOR tri.m.le equival +		trimestrale	totale 1.000.000.000.000 01/2004 1.000.000.000.000



Obbligazionari domestici

Istituto capofila	Denominazione del prestito	Importo nominale in lire	Tasso originario	Tasso rifinanziato	Pagamento degli interessi	Scadenza e debito residuo al 31/12/1997
			SPREAD 0,10		21/01 21/04 21/07 21/10	totale 1.000.000.000.000
CREDIOP	1994/2002 indicizzato	2.000.000.000.000	RIBOR trimestrale + SPREAD 0,25 p.p.p.a.	collar trimestrale <u>eurolase bank cp 96/02</u> cap 2,25% floor 1,75% <u>merryl lynch 96/99</u> cap 2,15% floor 1,65% <u>morgan stanley 96/99</u> cap 2,15% floor 1,65% <u>chase manhattan 96/02</u> cap 2,20% floor 1,70%	trimestrale 17/02 17/05 17/08 17/11	05/2002 2.000.000.000.000
						totale 2.000.000.000.000
COMIT - CARIPLO	1996/2001 TASSO VARIABILE	2.000.000.000.000	RIBOR trimestrale + SPREAD 0,20 p.p.p.a.		trimestrale 27/03 27/06 27/09 27/12	03/2001 2.000.000.000.000
COMIT CARIPLO						totale 2.000.000.000.000



Obbligazionari domestici

Istituto capofila	Denominazione del prestito	Importo nominale in lire	Tasso originario	Tasso riferenziato	Pagamento degli interessi	Scadenza e debito residuo al 31/12/1997
BANCA DI ROMA CREDITO ITALIANO	1998/2008 TASSO VARIABILE	2.000.000.000.000	RIBOR sem.le + SPREAD 0,10 p.p.a.		semestrale 03/08 03/12	12/2008 2.000.000.000.000
						totale 2.000.000.000.000
DEBITO RESIDUO TOTALE						14.600.000.000.000



SITUAZIONE DEI PRESTITI ESTERI DIRETTI AL 31/12/1997

Leggi autorizzative	Istituzione capo-fila del Consorzio di Baseche	Anno di emissione	Durata in anni	Tipi di prestito o importo nominale	Tasse	Pagamento degli interessi	Dalito residuo da ammortizzare	Cambio di assestamento	Cestorevole in lire	Cambio al 31.12.1997	Cestorevole in lire
n. 17/81	Morgan Stanley Ind London Sveppato con: Sumitomo Bank N.Y. U.S. Securities N.Y. B. Paribas - Paris Bank of America	1980/1999 oppure 1980/2000	20	Obbligazionario \$ 500.000.000 sveppato in: \$ 100.000.000 ECU 92.784.378,48 DM 192.100.000 Obbligazionario in Eurodollar 500.000.000.000	8,125% libor-0,30% 9,31% 7,32% libor a sei mesi FLAT	annuo (6/12) semestrale annuo semestrale annuo semestrale (6/12)	\$ 200.000.000 100.000.000 92.784.378,48 192.100.000 500.000.000.000	1.393.300 1.393.300 1.487.5700 724.165 1.000	278.860.000.000 139.330.000.000 138.921.150.250 139.112.086.500 500.000.000.000	1.759.190 1.759.190 1.940.390 841.890 1.000	351.838.000.000 175.919.000.000 178.998.072.358 184.562.619.000 500.000.000.000
n. 17/81	B. ROMA - b. agente: BANKERS TRUST COMPANY LONDON	1990/1999	9	Obbligazionario \$ 600.000.000 sveppato in: E.L. 117.471.500.000 E.L. 112.450.000.000 \$ 200.000.000	8,125% libor-0,40% libor-0,40% 7,545% (0,125%-1,54%) libor a sei mesi FLAT	annuo (6/12) semestrale semestrale annuo semestrale (6/12)	100.000.000 117.471.500.000 112.450.000.000 200.000.000	1.207.775 1.000 1.000 1.207.775 1.000	120.777.500.000 117.471.500.000 112.450.000.000 241.555.000.000	1.759.190 1.000 1.000 1.759.190 1.000	175.919.000.000 117.471.500.000 112.450.000.000 351.838.000.000
Manca il rinnovo L. 54/1985	B. NAZ LAVORO b. agente: BANKERS TRUST COMPANY LONDON	1990/2000	10	Obbligazionario in Eurodollar 500.000.000.000 Obbligazionario in Ecu 500.000.000 sveppato in: ECU2000 (Mio. Interessi) E.L. 308.850.000.000	libor a sei mesi FLAT 10,125% libor-0,25%	semestrale (7/5-7/11) annuo (6/12) semestrale (6/12)	500.000.000.000 500.000.000.000	1.000 1.544.550 1.000 1.544.550	500.000.000.000 714.275.000.000	1.000 1.940.390 1.000 1.940.390	500.000.000.000 876.195.000.000
Alta Velocità L. 345/90	Banco di Napoli SpA b. agente: BANKERS sveppato con: Morgan Stanley Capital Services	1992/1999	7	Obbligazionario in Eurodollar 500.000.000.000 E.L. 124.384 sveppato in Und 101.468.387,76	10,65% più alto tra: libor3M+1,35% U.L. 6,03%	annuo (5/2) semestrale (5/5-5/9)	375.700.000.000	1.000	375.700.000.000	1.000	375.700.000.000
Alta Velocità L. 345/90	Cariflo S.p.A. b. agente: B. PARIBAS	1992/2002	10	Obbligazionario in Eurodollar 500.000.000.000 Obbligazionario in Eurodollar 700.000.000.000	libor a sei mesi -20 b.p. libor a sei mesi -20 b.p.	semestrale semestrale (12/5-12/9)	500.000.000.000 700.000.000.000	1.000 1.000	500.000.000.000 700.000.000.000	1.000 1.000	500.000.000.000 700.000.000.000
Manca il rinnovo L. 407/89	Istituto Bancario San Paolo di Torino b. agente: B. PARIBAS	1992/2002	10	Obbligazionario in Eurodollar 400.000.000.000	libor a sei mesi +15 b.p.	semestrale (15/3-15/9)	20.000.000.000 20.000.000.000 20.000.000.000 20.000.000.000 20.000.000.000 20.000.000.000	1.000	400.000.000.000	1.000	400.000.000.000
Alta Velocità L. 345/90	B.E.L.	1995/2010	15	Bancario in Eurodollar 400.000.000.000	libor a sei mesi +15 b.p.	semestrale (15/3-15/9)	20.000.000.000 20.000.000.000 20.000.000.000 20.000.000.000 20.000.000.000 20.000.000.000	1.000	400.000.000.000	1.000	400.000.000.000



XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Essex County

Leggi autorizzative	Indirizzo capo-fila del Consorzio di Base	Anno di entrata in vigore	Durata in anni	Tipo di prestito e importo totale	Tasso	Pagamento degli interessi	Debito residuo da ammortizzare	Credito di assestamento	Controvalore in lire	Credito al 31.12.1997	Controvalore in lire
Alfa Velocità L. 345/90	B.E.L.	1995/26.10	15	Finanziamento in Eurodollar 300.000.000.000	libor a tre mesi +15 b.p.	semestrale (15/2-15/8)	03/04 E.L. 20.000.000.000 09/04 E.L. 20.000.000.000 03/05 E.L. 20.000.000.000 09/05 E.L. 20.000.000.000 03/06 E.L. 20.000.000.000 09/06 E.L. 20.000.000.000 03/07 E.L. 20.000.000.000 09/07 E.L. 20.000.000.000 03/08 E.L. 20.000.000.000 09/08 E.L. 20.000.000.000 03/09 E.L. 20.000.000.000 09/09 E.L. 20.000.000.000 03/10 E.L. 20.000.000.000 400.000.000.000				
							08/00 E.L. 15.000.000.000 03/01 E.L. 15.000.000.000 09/01 E.L. 15.000.000.000 03/02 E.L. 15.000.000.000 09/02 E.L. 15.000.000.000 03/03 E.L. 15.000.000.000 09/03 E.L. 15.000.000.000 03/04 E.L. 15.000.000.000 09/04 E.L. 15.000.000.000 03/05 E.L. 15.000.000.000 09/05 E.L. 15.000.000.000 03/06 E.L. 15.000.000.000 09/06 E.L. 15.000.000.000 03/07 E.L. 15.000.000.000 09/07 E.L. 15.000.000.000 03/08 E.L. 15.000.000.000 09/08 E.L. 15.000.000.000 03/09 E.L. 15.000.000.000 09/09 E.L. 15.000.000.000 03/10 E.L. 15.000.000.000 300.000.000.000	1.000	300.000.000.000	1.000	300.000.000.000
P.P.L. L. 87/86	B.E.L.	1995/26.10	15	Finanziamento in Eurodollar 500.000.000.000	libor a tre mesi +15 b.p.	semestrale (15/2-15/8)	03/01 E.L. 25.000.000.000 09/01 E.L. 25.000.000.000 03/02 E.L. 25.000.000.000 09/02 E.L. 25.000.000.000 03/03 E.L. 25.000.000.000 09/03 E.L. 25.000.000.000 03/04 E.L. 25.000.000.000 09/04 E.L. 25.000.000.000 03/05 E.L. 25.000.000.000 09/05 E.L. 25.000.000.000 03/06 E.L. 25.000.000.000 09/06 E.L. 25.000.000.000 03/07 E.L. 25.000.000.000 09/07 E.L. 25.000.000.000 03/08 E.L. 25.000.000.000 09/08 E.L. 25.000.000.000 03/09 E.L. 25.000.000.000 09/09 E.L. 25.000.000.000 03/10 E.L. 25.000.000.000 500.000.000.000	1.000	500.000.000.000	1.000	500.000.000.000

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Esenti dritti

Leggi autorizzative	Indirizzo capitale del Caserzio di Braccio	Anno di emissione	Denza in anni	Tipologia di prestito e importo nominale	Tasso	Pagamento degli interessi	Debito residuo da ammortizzare	Cambie di assenza	Controvalore in lire	Cambie al 31.12.1997	Controvalore in lire
P.P.L. L. 67/88	B.E.I.	1986/2010	15	Banzario in Euro 350.000.000.000	libor a tre mesi +15 b.p.	semestrale (15/6-15/12)	500.000.000.000 06/01 E.L. 17.500.000.000 12/01 E.L. 17.500.000.000 06/02 E.L. 17.500.000.000 12/02 E.L. 17.500.000.000 06/03 E.L. 17.500.000.000 12/03 E.L. 17.500.000.000 06/04 E.L. 17.500.000.000 12/04 E.L. 17.500.000.000 06/05 E.L. 17.500.000.000 12/05 E.L. 17.500.000.000 06/06 E.L. 17.500.000.000 12/06 E.L. 17.500.000.000 06/07 E.L. 17.500.000.000 12/07 E.L. 17.500.000.000 06/08 E.L. 17.500.000.000 12/08 E.L. 17.500.000.000 06/09 E.L. 17.500.000.000 12/09 E.L. 17.500.000.000 06/10 E.L. 17.500.000.000 12/10 E.L. 17.500.000.000 350.000.000.000	1,000	350.000.000.000	1,000	350.000.000.000
P.P.L. L. 67/88	B.E.I.	1986/2010	15	Banzario in Euro 350.000.000.000	libor a tre mesi +15 b.p.	semestrale (15/6-15/12)	06/01 E.L. 17.500.000.000 12/01 E.L. 17.500.000.000 06/02 E.L. 17.500.000.000 12/02 E.L. 17.500.000.000 06/03 E.L. 17.500.000.000 12/03 E.L. 17.500.000.000 06/04 E.L. 17.500.000.000 12/04 E.L. 17.500.000.000 06/05 E.L. 17.500.000.000 12/05 E.L. 17.500.000.000 06/06 E.L. 17.500.000.000 12/06 E.L. 17.500.000.000 06/07 E.L. 17.500.000.000 12/07 E.L. 17.500.000.000 06/08 E.L. 17.500.000.000 12/08 E.L. 17.500.000.000 06/09 E.L. 17.500.000.000 12/09 E.L. 17.500.000.000 06/10 E.L. 17.500.000.000 12/10 E.L. 17.500.000.000 350.000.000.000	1,000	350.000.000.000	1,000	350.000.000.000
1.17 del 12/2/81 750.000.000.000 - 41.886 P.T. 250.000.000.000 87/83 P.P.L. 326.000.000.000	MORGAN GUARANTY TRUST CO. OF NEW YORK LONDON MGT LONDON COLLAR SWAPS: Banque Paribas - Paris	1985/2008 1990/1999 1997/1999	10	Emissione titoli Schuldschein DM 1.300.000.000 swapsale in: ITL 1.326.000.000.000 ITL 500.000.000.000	a tre mesi +0,125% libor a tre mesi +0,10% CAP RATE: 8% (7,90+0,10)	(22/7-22/10 22/1-22/4) semestrale (22/7-22/10 22/1-22/4)	37/89 E.L. 1.326.000.000.000	1,000	1.326.000.000.000	1,000	1.326.000.000.000



Esami d'atti

Leggi autorizzative	Istituto capo-fila del Consorzio di Banche	Anno di emissione	Durata in anni	Tipi di prestito e importo nominale	Tasso	Pagamento degli interessi	Debito residuo da ammortizzare	Cambio di assegnazione	Contribuzione in lire	Cambio al 31.12.1997	Contribuzione in lire
	MGT CO. of NY - London	1997/11/99		ITL 500.000.000.000	FLOOR RATE: 5,80% (+0,10) CAP RATE: 8% (+0,10) FLOOR RATE: 5,80% (+0,10) CAP RATE: 8% (+0,10)						
	Barclays Bank PLC - London	1997/11/99		ITL 328.000.000.000	FLOOR RATE: 5,85% (+0,10)						
L.6748 PPI	MORGAN GUARANTY TRUST CO. OF NEW YORK LONDON	1996/2/93	7	Emissioni titoli Schuldversch. DM 200.000.000	libor a tre mesi +0,10%	trimestrale (15/9-15/12 15/3-15/6)	30/03				
	MGT LONDON	1996/1/98		ITL 204.000.000.000	libor a tre mesi +0,07%	trimestrale (15/9-15/12 15/3-15/6)	30/06	1,000	204.000.000.000	1,000	204.000.000.000
	COLLAR SWAP: LEHMAN BROTHERS NY	1997/1/98		ITL 204.000.000.000	CAP RATE: 8% (+0,07) FLOOR RATE: 5,80% (+0,07)						
P.P.I. L. 407/89 49.200.000.000 Mercato interbancario L. 415/91 256.784.000.000	B.E.I.	1996/2/11	15	Baracelo in Eurodolla 300.000.000.000	libor a tre mesi +15 b.p.	trimestrale (15/9-15/12)	06/02 12/02 06/03 12/03 06/04 12/04 06/05 12/05 06/06 12/06 06/07 12/07 06/08 12/08 06/09 12/09 06/10 12/10 06/11 12/11	1,000	300.000.000.000	1,000	300.000.000.000
TOTALE									1.427.642.248.780		1.427.642.248.780
TOTALE									1.427.642.248.780		1.427.642.248.780

Allocazione	2.300.000.000.000
Baracelo	2.300.000.000.000
Obbligazioni	6.100.416.135.912
Totale	8.492.416.135.912



Pl

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PRESTITI CONTRATTI CON LA SOCIETÀ EUROFIMA AL 31/12/1997

Eurofima

N	Importo nominale	Tasso	Debito residuo	Cambio ass.ne	Controvalore	Cambio 31/12/97	Controvalore	Erogaz.	Scadenza
1508	frv	4,0000	2.835.000,00	743,853	2.108.256.256	1209,80	3.430.066.500	08/1984	09/2004
1603	ecu	8,7	15.000.000,00	1428,485	21.427.275.000	1940,39	29.105.850.000	05/1985	03/1989
1674	frf	9,8750	60.000.000,00	221,398	13.282.140.000	283,44	17.808.400.000	11/1985	08/2000
1692	frv	5,0000	17.000.000,00	802,339	13.639.763.000	1209,80	20.588.300.000	02/1986	02/2001
1758	frv	5,0000	30.000.000,00	855,477	25.684.310.000	1209,80	36.297.000.000	09/1988	02/1999
1787	frv	4,7500	35.000.000,00	843,848	29.534.680.000	1209,80	42.346.500.000	02/1987	02/1998
1801	frv	4,7500	22.500.000,00	888,09	20.182.025.000	1209,80	27.222.750.000	02/1988	02/1998
1845	frv	4,5000	50.000.000,00	890,55	44.527.500.000	1209,80	60.485.000.000	06/1988	06/2000
1878	dm	6,2500	50.000.000,00	740,925	37.048.250.000	881,89	49.084.500.000	07/1988	07/1988
1882	frv	4,6200	25.000.000,00	877,705	21.942.625.000	1209,80	30.247.500.000	09/1988	09/1988
1885	frv	libor 6m - 0,45 p.b.	125.000.000,00	1	125.000.000.000	1,00	125.000.000.000	11/1988	04/1989
2003	frv	5,0000	65.000.000,00	863	56.035.000.000	1209,80	78.843.500.000	01/1989	01/2004
2020	dm	6,2500	30.000.000,00	728,095	21.842.850.000	881,89	29.450.700.000	02/1989	02/1989
2048	frv	5,5000	2.000.000,00	813,08	1.628.120.000	1209,80	2.419.800.000	05/1989	05/2004
2053	frv	5,8750	2.000.000,00	816,105	1.632.210.000	1209,80	2.419.800.000	05/1989	05/1989
2089	frv	3,4600	48.000.000,00	833,49	40.007.520.000	1209,80	58.075.200.000	11/1989	11/1989
2105	frv	6,0000	55.000.000,00	838,675	46.017.125.000	1209,80	68.544.500.000	01/2002	01/2002
2121	frv	7,1250	50.000.000,00	829,865	41.463.250.000	1209,80	60.485.000.000	03/1990	03/2002
2124	frv	7,1700	24.000.000,00	832,36	19.978.640.000	1209,80	29.037.800.000	04/1990	04/1990
2131	frv	7,2500	45.000.000,00	865,975	38.988.875.000	1209,80	54.446.500.000	08/1990	08/2001
2141	yen	7,1250	1.000.000.000,00	7,891	7.891.000.000	13,58	13.576.000.000	08/1990	08/2005
2147	frv	7,0500	8.000.000,00	858,68	6.877.520.000	1209,80	9.678.200.000	07/1990	07/2000
2159	frf	9,8750	40.000.000,00	218,46	8.778.400.000	283,44	11.737.600.000	08/1990	08/2000
2182	frv	7,2800	25.000.000,00	808,725	22.718.125.000	1209,80	30.247.500.000	08/1990	08/2000
2188	frv	7,1250	50.000.000,00	887,335	44.386.750.000	1209,80	60.485.000.000	10/1990	10/2002
2193	frv	7,5	100.000.000,00	898,565	88.858.500.000	1209,80	120.880.000.000	01/1991	01/2003
2198	\$usa	libor 6m - 0,25 p.b.	75.000.000,00	1084,47	82.085.250.000	1759,18	131.939.250.000	02/1991	11/1999
2199	frv	6,98	70.000.000,00	878,725	61.510.750.000	1209,80	84.683.000.000	02/1991	11/1999
2209	frv	6,825	80.000.000,00	877	70.180.000.000	1209,80	98.782.000.000	04/1991	04/2003
2213	frv	6,875	20.000.000,00	877	17.540.000.000	1209,80	24.188.000.000	04/1991	04/2001
2214	ecu	8,7	60.000.000,00	1531,07	91.864.200.000	1940,39	118.423.400.000	08/1991	09/1999
2218	frv	6,75	115.000.000,00	854,38	98.253.700.000	1209,80	139.138.500.000	07/1991	07/2001
2230	frv	7,0000	70.000.000,00	852,78	59.686.300.000	1209,80	84.683.000.000	12/1991	12/2001
2234	frv	7,24	175.000.000,00	855,4500	149.703.750.000	1209,80	211.732.500.000	12/1991	12/2001
2241	frv	7,17	50.000.000,00	848,785	42.438.250.000	1209,80	60.485.000.000	01/1992	01/2007
2244	frv	6,75	100.000.000,00	842,885	84.288.500.000	1209,80	120.880.000.000	02/1992	02/2004
2257	ecu	8,7	75.000.000,00	1541,5	115.612.500.000	1940,39	145.528.250.000	04/1992	01/1999
2257	ecu	8,7	40.000.000,00	1543,725	61.749.000.000	1940,39	77.815.600.000	04/1992	01/1999
2259	frv	6,75	135.000.000,00	811,97	109.615.950.000	1209,80	163.338.500.000	04/1992	02/2004
2268	ecu	8,575	50.000.000,00	1548,32	77.418.000.000	1940,39	97.018.500.000	08/1992	08/2007
2312	frv	5,0000	200.000.000,00	1088,71	213.942.000.000	1209,80	241.880.000.000	08/1993	08/2003
2315	frv	6,375	150.000.000.000,00	1,00000	150.000.000.000	1,00	150.000.000.000	10/1993	10/2003



Eurofima

N	Importo nominale	Tasso	Debito residuo	Cambio ass.ne	Controvalore	Cambio 31/12/97	Controvalore	Erogaz.	Scadenza
2316	lire 150.000.000,00	libor 3m - 0,375 p.b	lire 150.000.000,00	1,00000	150.000.000,00	1,00	150.000.000,00	10/1993	10/2003
2319	frsv 10.800.000,00	5,5	frsv 10.800.000,00	1,084.80000	11.824.488,00	1209,80	13.086.920,000	11/1993	11/2003
2330	frsv 4.050.000,00	4,0000	frsv 4.050.000,00	1,151,18000	4.662.279,000	1209,80	4.800.065,000	12/1993	12/1998
2342	lire 500.000.000,00	7,7000	lire 500.000.000,00	1,00000	500.000.000,00	1,00	500.000.000,000	02/1994	02/2004
2351	lire 300.000.000,00	libor 6m - 0,21 p.b	lire 300.000.000,00	1,00000	300.000.000,00	1,00	300.000.000,000	06/1994	06/2004
2358	lire 300.000.000,00	libor 6m - 0,18 p.b	lire 300.000.000,00	1,00000	300.000.000,00	1,00	300.000.000,000	09/1994	09/1999
2362	lire 181.500.000,00	libor 6m - 0,20 p.b	lire 181.500.000,00	1,00000	181.500.000,00	1,00	181.500.000,000	09/1994	07/2001
2372	frsv 4.050.000,00	4,0000	frsv 4.050.000,00	1,229,51	4.979.515,500	1209,80	4.900.065,000	12/1994	12/1999
2380	lire 250.000.000,00	libor 6m - 0,23 p.b	lire 250.000.000,00	1,00000	250.000.000,00	1,00	250.000.000,000	02/1995	02/2000
2387	lire 300.000.000,00	libor 3m - 0,25 p.b	lire 300.000.000,00	1,00000	300.000.000,00	1,00	300.000.000,000	05/1995	05/1998
2397	frsv 4.050.000,00	4,0000	frsv 4.050.000,00	1,390,31	5.509.255,500	1209,80	4.800.065,000	12/1995	12/2002
2413	frsv 198.150.000,00	3,8000	frsv 198.150.000,00	1,233,4	244.388.210,000	1209,80	238.741.685,000	09/1996	09/2000
2428	frsv 4.050.000,00	3,5000	frsv 4.050.000,00	1,154,14	4.674.287,000	1209,80	4.800.065,000	12/1996	12/2001
2438	lire 500.000.000,00	libor 6m - 0,20 p.b	lire 500.000.000,00	1,00000	500.000.000,00	1,00	500.000.000,000	12/1996	08/2006
TOTALE					5.044.816.874,255		5.770.145.251,500		



CAMBIA DEL 31/12/07

Quarta data

PACIFIC RENTALS AND LEASING COMPANY, INC.

SEDE AUTOREZZAZIONE	ISTITUTO AUTUARTE	DURATA IN ANNI	IMPORTO SCHEMATA	TASSO	PAGAMENTO DEGLI INTERESSI	DEBITO RESIDUO DA AMMORTIZZARE	CAMBIO DI ASSUNZIONE	CONTRAVALE	CAMBIO DEL CONTROVALE
17 del 12/02/81	Banca di Sicilia	10	Se 500.000.000.000	11,25% Menzionale del BOT e 0,50% Tasso di 28,10% 1988 rinvii 6,50%	11,25% 11,70%	20.200 31.600 TOTALE	1,000	93.659.539.345	93.659.539.345
17 del 12/02/81	Imi 90 ma. 1984 1986	15	Se 1.000.000.000.000	11,25% Menzionale del BOT e 0,50% Tasso di 28,10% 1988 rinvii 6,50%	11,25% 11,70%	20.200 31.600 TOTALE	1,000	93.659.539.345	93.659.539.345
17 del 12/02/81	Credito 90 1980 1986	8	Se 250.000.000.000	11,25% Menzionale del BOT e 0,50% Tasso di 28,10% 1988 rinvii 6,50%	11,25% 11,70%	20.200 31.600 TOTALE	1,000	93.659.539.345	93.659.539.345
17 del 12/02/81	Imi 90 B.R.C. 1980 2000	10	Se 1.500.000.000.000 Se 100.000.000.000	11,25% Menzionale del BOT e 0,50% Tasso di 28,10% 1988 rinvii 6,50%	11,25% 11,70%	20.200 31.600 TOTALE	1,000	93.659.539.345	93.659.539.345



XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Bancari domestici

LEGGI AUTORIZZATIVE	ISTITUTO AUTUAUTE	DURATA IN ANNI	IMPORTO NOMINALE	TASSO	PAGAMENTO DEGLI INTERESSI	DEBITO RESIDUO DA AMMORTIZZARE	CAMBIO IN ASSUNZIONE	CONTROVALORE	CAMBIO DEL 31/12/87	CONTROVALORE
17 del 12/02/81	Bali per l'anno 1980 e 1981	10	L. 300.000.000.000	A RENDISTATO + A tasso fisso per carichi 3 mesi oltre > 0,20 ann	semestrale 31/02 31/08	31/02/2001	1,000	300.000.000.000	1,000	300.000.000.000
34/198 (P. I.)	Credito 91 1981 2001	10	L. 500.000.000.000	A RENDISTATO + A tasso fisso per carichi 3 mesi oltre > 0,20 ann	semestrale 30/06 31/12	30/06/2001	1,000	500.000.000.000	1,000	500.000.000.000
34/198 (P. I.)	Istituto Fondario della Veneto 1981 1986	7	L. 200.000.000.000	Media aritmetica RENDISTATO + RENDISTATO 6 MESI > medio 0,25 per medio 0,40% ATTUAL	semestrale 30/06 31/12	30/06/1986	1,000	200.000.000.000	1,000	200.000.000.000
34/198 (P. I.)	IMI per l'anno 1981 e 1982	10	L. 300.000.000.000	A RENDISTATO + A tasso fisso per carichi 3 mesi oltre > 0,20 ann	semestrale 31/02 31/08	31/02/2001	1,000	300.000.000.000	1,000	300.000.000.000
17/81 56.0518% Te 560.577.181.218 34/198 - 40/788 (P. I.) 11,8422% Te 419.422.808.781	IMI I. 91 1981 2001	10	L. 1.000.000.000.000	Media aritmetica RENDISTATO + INTERBANCARIO 3 mesi oltre > 0,50 per medio 0,25 ann	semestrale 31/01 31/07	31/07/2001	1,000	1.000.000.000.000	1,000	1.000.000.000.000
336/1980 (Nu. Velocità)	Poste Ital. Fin. Credito IMI B. AMBROSIANO VENETO (MERAV) IST. S. PAOLO CARIFLO B.N.C.	10	L. 1.550.000.000.000	A media aritmetica RENDISTATO + Lira per carichi 3 mesi oltre > 0,25 pp	semestrale 30/06 31/12	30/06/2001 CREDITOP IMI B. AMBROSIANO (ex B. Nap) IST. S. PAOLO CARIFLO B.N.C.	1,000	1.550.000.000.000	1,000	1.550.000.000.000



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

*Collegio Sindacale***VERBALE N.121**

L'anno millenovecentonovantotto, il giorno 11 del mese di giugno alle ore 14,00, regolarmente convocato, si è riunito presso la sede sociale - Piazza della Croce Rossa, 1 - il Collegio Sindacale della Società "Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni" per procedere all'esame dei progetti di bilancio d'esercizio e consolidato chiusi al 31/12/1997 e ai relativi adempimenti di competenza.

Sono presenti il Presidente del Collegio, Dott. Mario Vincenti, ed i Sindaci effettivi Prof. Dott. Santo Rosace e Prof. Umberto Bertini.

L'odierna seduta conclude i lavori istruttori in precedenza iniziati con l'esame svolto in ripetute riunioni collegiali sul progetto preliminare di bilancio, che ha formato oggetto di specifici approfondimenti anche nel corso di distinte riunioni, tra cui, in particolare, quelle tenutesi il giorno 9 c.m. con il Direttore Generale Finanza Amministrazione, Controllo e Patrimonio di FS e con la Società di revisione KPMG.

Il bilancio chiuso al 31.12.1997, completo delle sue parti costitutive e degli allegati, è stato redatto in conformità ai criteri deliberati dal Consiglio d'Amministrazione in data 2.6.1998, e deliberato dal medesimo Organo in data 11.6.1998.

Il Collegio precisa di aver rinunciato a parte dei termini previsti e di aver effettuato, ai sensi dell'art. 2403, comma 1, cod. civ., accertamenti di competenza a campione presso gli uffici del Coordinamento Amministrazione della Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo, per verificare la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle



scritture contabili, nonché l'osservanza delle norme stabilite per la valutazione del patrimonio sociale.

Pertanto ha concordemente redatto, a norma dell'art. 2429 C.C., le unite relazioni (al bilancio d'esercizio F.S. e al bilancio consolidato di gruppo) da sottoporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti e che costituiscono parte integrante del presente verbale.

In relazione a quanto precede, è stato redatto il presente verbale.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Mario VINCENTI - (Presidente)

Vincenti

Prof. Dr. Santo ROSACE - (Sindaco effettivo)

Santo Rosace

Prof. Umberto BERTINI - (Sindaco effettivo)

Umberto Bertini

[Signature]

*Collegio Sindacale***RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE****AL BILANCIO D'ESERCIZIO 1997**

Signori Azionisti,

Il bilancio, chiuso al 31.12.1997, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla vostra approvazione, evidenzia una perdita di £.7.324.351.206.869, che il Consiglio stesso propone di riportare a nuovo e si riassume nei seguenti dati fondamentali:

Stato Patrimoniale**Attività****- Immobilizzazioni**

Immateriali 179.233.330.008

Materiali 80.404.206.161.419

Finanziarie 7.221.967.271.542

- Attivo circolante 11.627.485.924.306

- Ratei e risconti 2.087.758.719

Totale 99.434.980.445.994

Stato Patrimoniale**Passività**

- Capitale sociale 53.585.892.391.000

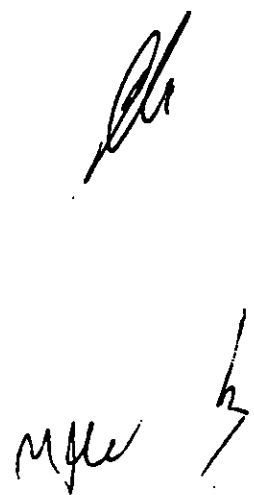
- Altre riserve 33.183.381.211.521

- Perdita portata a nuovo (5.421.177.773.413)

- Perdita esercizio (7.324.351.206.869)

Totale Patrimonio Netto 74.023.744.622.239

- Fondi per rischi ed oneri 3.879.459.300.320

Handwritten signatures and initials are present on the right side of the page. There is a large, stylized signature at the top right, and below it, there are several smaller initials and marks, including what appears to be 'MHE' and a lightning bolt symbol.

- T.F.R. da corrispondere al personale	6.632.990.373.513
- Debiti	14.710.978.805.775
- Ratei e risconti	<u>187.807.344.147</u>
Totale	99.434.980.445.994
Totale Conti d'ordine	107.542.131.546.011

Conto Economico

- Diff. fra valori e costi della prod.ne	(7.442.367.712.674)
- Proventi ed oneri finanziari	74.922.176.785
- Rettifiche di valore di attività fin.rie	(19.384.431.068)
- Proventi ed oneri straordinari	62.478.760.088
- Risultato prima delle imposte	(7.324.351.206.869)
- Imposte sul reddito d'esercizio	0
Perdita d'esercizio	(7.324.351.206.869)

Il bilancio di esercizio dell'anno 1997, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come integrati e modificati dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n.127, con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa stessa.

Il Consiglio di Amministrazione, con la relazione sulla gestione redatta in conformità dell'art.2428 cod. civ. e con la Nota Integrativa, ha fornito ed illustrato notizie e ragguagli per la conoscenza della situazione patrimoniale-finanziaria della società, con particolare riferimento ai ricavi, al costo del lavoro, agli investimenti, al reperimento di risorse finanziarie nonché a tutti i rapporti di natura commerciale e di concessione con le imprese controllate e collegate.



La Nota Integrativa indica gli elementi contemplati dall'art. 2427 del Codice Civile e dalle norme speciali, riportando — ai fini fiscali — la classificazione delle riserve, nonché, in allegato, il rendiconto finanziario dell'esercizio ed il prospetto dei prestiti imputati allo Stato ai sensi dell'art. 2, comma 12, della Legge 23.12.1996, n° 662.

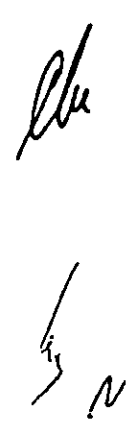
La stessa Nota illustra, altresì, le considerazioni che hanno determinato l'aggiunta di speciali voci al bilancio, secondo il disposto dell'art. 2423 ter, 3° comma, cod. civ. nei casi in cui le medesime si siano rese necessarie in ragione della speciale ed articolata normativa che disciplina il servizio di trasporto pubblico gestito, in regime di concessione, dalla F.S. S.p.A., nata, com'è noto, per effetto della trasformazione in società per azioni del preesistente Ente Ferrovie dello Stato e soggetta, sostanzialmente, ad un regime giuridico speciale che riflette in maniera peculiare i profili pubblicistici rivenienti dalla precedente normativa.

I criteri di valutazione del patrimonio sociale sono stati illustrati nella Nota Integrativa e corrispondono a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ai sensi del 1° comma, punto 6, dell'art. 2423 bis cod. civ..

Giusta quanto prescritto dal 5° comma dell'art. 2423 ter cod. civ., tutte le appostazioni sono state messe a confronto con quelle del bilancio chiuso al 31 dicembre 1996.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale, si rileva quanto segue:

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, diminuito delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla

Handwritten signature and initials in the right margin.

residua possibilità di utilizzazione;

- i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità di utilità pluriennale sono iscritti all'attivo con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti;
- gli ammortamenti sono calcolati in base a piani ed applicando aliquote ritenute rappresentative della prevedibile durata dei singoli cespiti;
- le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, eventualmente rettifiche, ove del caso, per perdite permanenti di valore;
- le partecipazioni in valuta sono indicate al cambio della data di acquisizione;
- i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti al valore nominale;
- le rimanenze di magazzino sono esposte al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato; i lavori in corso al costo specifico; i cespiti radiati da alienare al minor valore tra quello netto residuo da ammortizzare ed il valore netto di presunto realizzo;
- le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, quelle in valuta estera sono adeguate al cambio di fine esercizio;
- i ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale;
- il fondo di trattamento di fine rapporto del personale risulta accantonato come da normativa vigente ed in conformità dei contratti



di lavoro;

- i costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza, con la già accennata determinazione dei ratei e dei risconti;
- i conti d'ordine sono indicati in calce allo Stato Patrimoniale e ammontano complessivamente a miliardi 107.542.

Il Collegio rileva che, come espressamente esposto nella Nota Integrativa, nessuna deroga è stata esercitata dagli amministratori ai sensi degli artt.2423, comma 4 e 2423 bis, comma 2 ,cod. civ..

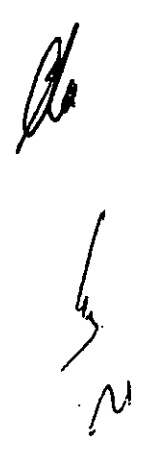
Tutto quanto sopra premesso, il Collegio ritiene altresì opportuno dedicare specifica attenzione a talune problematiche di rilievo affrontate dalla Società nella redazione del bilancio 1997.

Revisione sostanziale su poste del bilancio 1996

Nel rassegnare il bilancio 1996 il Consiglio d'Amministrazione, nella seduta del 13.6.1997, ritenendo di dover approfondire parti dello stesso, richiese alla Società di svolgere, con l'ausilio di una Società di certificazione, "una revisione sostanziale dei costi per appalti, forniture di servizi, consulenze (almeno per le poste di maggiori dimensioni) sostenuti durante il 1996".

In adesione alla richiesta formulata dal C.d.A., la F.S. S.p.A. ha affidato apposito incarico alla Società di revisione Deloitte & Touche, che ha esposto le risultanze della indagine conoscitiva effettuata nella relazione datata 30.12.1997.

Il Collegio rileva al riguardo che nella relazione sulla gestione viene riferito che dagli accertamenti eseguiti "....non sono emersi elementi che possano

Handwritten signature and initials in the right margin.

apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Società”.

L'Organo di controllo, che ha già relazionato su talune fattispecie evidenziate dalla Società di Revisione, si riserva, in ogni caso, di valutare anche le risultanze che emergeranno dall'ulteriore verifica affidata alla Direzione Audit a seguito di specifica richiesta in tal senso formulata dal medesimo C.d.A. nella seduta del 2.2.1998.

Prodotti del traffico

Dalla disamina dei dati riportati nel Conto Economico e nella Nota Integrativa emerge che i prodotti del traffico si sono attestati su un volume complessivo di 5.048 miliardi circa, a fronte dei 7.699 miliardi circa registrati nel 1996, segnando una diminuzione di 2.651 miliardi.

Si rileva che gli introiti del servizio viaggiatori sono rimasti pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente, evidenziando un incremento di soli 18 miliardi (+ 0,5%), mentre i ricavi del traffico merci sono aumentati, considerando anche i trasporti postali, di 132 miliardi (+ 9,5 %).

Va rilevato, peraltro, che sulla sensibile contrazione complessiva dei ricavi sopra indicata ha avuto un'incidenza rilevante la riduzione dei corrispettivi dovuti dallo Stato in forza del contratto di servizio pubblico, riconducibile sostanzialmente alle manovre di finanza pubblica programmate ed attuate dal Governo nel contesto di una più generale azione di risanamento dei conti pubblici.

Costi del personale

I costi del personale hanno fatto registrare una riduzione di £.1.156 miliardi, passando dai 10.923 miliardi del 1996 ai 9.767 miliardi del 1997.

Tale sensibile contrazione è ascrivibile in parte alla riduzione di organico ed in parte all'applicazione al Fondo Pensioni F.S., dal 1° gennaio 1997, di



aliquote contributive pari a quelle INPS e quindi più favorevoli a quelle che precedentemente gravavano sulla F.S. S.p.A.

Per quanto attiene agli organici, si rileva che, al 31.12.97, la consistenza era di 119.922 unità, con una diminuzione di 3.095 unità rispetto al 31.12.96.

Imposta patrimoniale

Come è noto, con Decreto del Ministero delle Finanze in data 4.4.1997 venne sospesa, per un periodo di dodici mesi, la riscossione della imposta sul patrimonio netto dovuta, ai sensi della legge 461/92, dalla F.S. S.p.A. per gli anni dal '92 al '95.

Successivamente, anche su conforme indicazione dell'azionista, la F.S. S.p.A., previa rinuncia al contenzioso giurisdizionale in atto sulla vicenda, ha richiesto e ottenuto di dilazionare il carico tributario sino a dodici rate avvalendosi delle agevolazioni all'uopo previste dalla legge 30/97.

Sono state quindi notificate alla Società le cartelle esattoriali relative agli anni dal 1992 al 1995, per complessive £.2.934.517 milioni, per imposta, interessi a ruolo, interessi al 9% sostitutivi della soprattassa, ed interessi per rateazione.

Ciascuna rata bimestrale, la prima delle quali è stata versata lo scorso mese di aprile '98, ammonta a £.244.543 milioni.

Dalla nota integrativa emerge, in particolare, che anche per l'esercizio 1997 l'imposta patrimoniale è stata imputata a preesistenti riserve di patrimonio netto (nel caso di specie trattasi della riserva prevista dall'art.15 del D.L. n.333/92, convertito dalla legge n.359/92, come modificato dal D.L. 198/93, convertito dalla legge 292/93), così come d'altronde consentito dall'art.4, comma 2 bis, della legge n.461/1992.

Il Collegio rileva in merito, inoltre, che la Società di certificazione KPMG, nella propria relazione al bilancio 1996, ebbe a formulare al riguardo un richiamo di informativa nel quale fece presente che, nell'enunciare il proprio



giudizio, aveva ...“fatto riferimento alla suddetta norma speciale ancorché in conflitto con la disciplina generale del bilancio che prevede l'imputazione dell'intero onere al conto economico dell'esercizio”.

Accertamenti I.V.A.

Alla F.S. S.p.A. sono stati notificati, nel dicembre 1997, due provvedimenti del II Ufficio IVA di Roma concernenti rispettivamente un diniego di rimborso IVA per l'anno 1992 e un avviso di rettifica della dichiarazione IVA per il medesimo anno.

Per effetto delle rettifiche apportate, è stato accertato un debito totale di £.2.203 miliardi a titolo di imposta, soprattasse ed interessi moratori per il periodo 5.5.93 - 31.12.97, oltre le spese di notifica ed interessi maturandi, come da analitica distinta finale riportata nel relativo processo verbale.

In merito il Collegio prende atto, come peraltro già precisato nel proprio verbale n.109 del 16.1.98, che trattasi di contestazioni sostanzialmente ricalcanti quelle relative agli anni '89, '90, '91 e per le quali la Società FS ha già adottato le opportune iniziative di carattere oppositivo.

Si aggiunge, con riferimento al contenzioso IVA per gli anni pregressi, che la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto la richiesta di F.S. S.p.A. di sospendere, nelle more del giudizio di merito, l'esecutività della riscossione dei tributi di cui agli avvisi di rettifica notificati nel dicembre 1996.

Sempre nel dicembre 1997, il II Ufficio IVA di Roma ha notificato un ulteriore avviso di rettifica della dichiarazione '92 per complessivi 177,7 miliardi per crediti IVA non riconosciuti, pene pecuniarie ed interessi.

Trattasi, nella specie, di contestazioni attinenti al trasferimento nella disponibilità della TAV S.p.A., da parte della F.S. S.p.A., di progettazioni afferenti il sistema Alta Velocità.

Detto trasferimento, secondo l'assunto dell'Amministrazione Finanziaria, si configurerebbe quale cessione di beni, e postulerebbe conseguentemente

l'obbligo di fatturazione contestuale, contrariamente a quanto ritenuto dalla Società FS che ha configurato la fattispecie quale prestazione di servizi.

Anche in ordine a tale provvedimento la Società FS si è opposta assumendo le conseguenti formali iniziative.

A fronte delle predette pretese del Fisco, la Società non ha ritenuto di dover procedere ad alcun accantonamento in bilancio, non mancando di precisare nella nota integrativa le motivazioni relative.

Indagini giudiziarie in corso

Nella relazione sulla gestione viene segnalato che, ai procedimenti penali in precedenza avviati nei confronti di Amministratori, dirigenti e dipendenti della Società, altri si sono aggiunti nel corso del 1997.

In ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 13/6/1997, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 90 c.p.p.; inoltre, nei casi in cui vi sono già state udienze preliminari, si è costituita parte civile.

In merito alla nota vicenda connessa all'anticipo da parte della F.S. S.p.A. delle spese legali per la difesa in giudizio dell'ex Amministratore Delegato, si sottolinea che, anche sulla base dei rilievi formulati dall'Organo di controllo nei propri verbali n. 85 del 20.2.97 e n. 110 del 27.1.98, il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato, nella seduta del 2.2.98, l'avvio dell'azione volta al recupero delle somme a suo tempo anticipate.

Si evidenzia che al riguardo, a seguito di una denuncia di danno erariale, è stato aperto un procedimento istruttorio dalla Procura Regionale presso la Corte dei Conti per il Lazio (cfr. verbale n.120 del 3.6.98).

Il Collegio Sindacale, composto dal Presidente Dr. Mario Vincenti e dai Sindaci effettivi Prof. Avv. Serafino Gatti e Prof. Dr. Santo Rosace giusta



nomina dell'Assemblea ordinaria F.S. del 5.1.1996, precisa inoltre di aver partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea ordinaria (n.2) e del Consiglio di Amministrazione (n.19) tenutesi nel corso del 1997.

Ha compiuto con il sistema della campionatura, nel corso dell'esercizio, verifiche periodiche in vari settori aziendali, non mancando di effettuare riscontri sulla contabilità aziendale e verificandone la conformità alla normativa vigente.

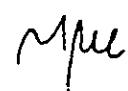
Ha altresì proceduto a controlli ed ispezioni, esercitando i poteri previsti dall'art. 2403 c.c..

I risultati delle verifiche, delle ispezioni e dei controlli eseguiti con le suddette modalità operative e gli eventuali relativi rilievi sono stati verbalizzati nel corso di apposite specifiche sedute (n.25) ed annotati nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale di cui all'art. 2421, n° 5, del Codice Civile.

Nel corso di tali verifiche non ha individuato puntuali e concreti elementi conoscitivi tali da comportare, all'attualità, apprezzabili dubbi circa il generale grado di affidabilità del sistema amministrativo-contabile societario ed il conseguente livello di attendibilità dei dati che da esso rivengono ai fini delle informazioni di bilancio.

Circostanza, questa, che appare anche confortata dalla considerazione che, così come rilevato anche in sede di Relazione al bilancio 1996, il complessivo andamento del sistema in disamina, quale desunto dalle indicazioni della Società di revisione, non ha fatto registrare, per l'esercizio 1997, inversioni del precedente trend positivo.

Nel corso dell'esercizio 1997, il Collegio Sindacale ha inoltre curato, ai



sensi dell'art.2385, n.3, cod.civ., la pubblicità legale connessa agli avvicendamenti (cessazione e nuove nomine) nella carica di Consigliere d'Amministrazione, secondo quanto deliberato dall'assemblea ordinaria della F.S. S.p.A. del 28.1.1997.

Si evidenzia, ancora, che dopo la chiusura dell'esercizio la composizione dell'Organo di controllo è mutata a seguito delle dimissioni rassegnate, in data 20.2.98, dal Prof. Avv. Serafino Gatti, al quale è dapprima subentrato il Sindaco supplente Prof. Ugo La Cava e successivamente il Prof. Umberto Bertini, nominato Sindaco effettivo dall'Assemblea dei Soci tenutasi il giorno 8.4.1998, che ha altresì confermato nella carica di Sindaco supplente lo stesso Prof. La Cava.

Il Collegio dà, inoltre, atto che la Società di certificazione KPMG non ha segnalato alcun fatto censurabile, anche in occasione delle ripetute consultazioni informali finalizzate all'esame propedeutico dei profili gestionali interessanti il predetto bilancio.

Qualora, tuttavia fatti nuovi venissero rilevati successivamente alla redazione della presente relazione, la Società di revisione non mancherà di informarne tempestivamente il Collegio, che si riserva di formulare eventuali comunicazioni orali in Assemblea anche sulla base della prescritta relazione sul bilancio d'esercizio della Società medesima.

Signori Azionisti,

Alla luce di tutto quanto precede, il Collegio ritiene che il bilancio, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione nei termini di cui allo stato patrimoniale, al conto economico ed alla nota integrativa, possa ricevere ulteriore corso per essere sottoposto alle positive determinazioni di vostra

competenza.

Roma, 11 Giugno 1998

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dr. Mario VINCENTI - Presidente)

Vincenti

(Prof. Dr. Santo ROSACE - Sindaco effettivo)

Santo Rosace

(Prof. Umberto BERTINI - Sindaco effettivo)

U. Bertini

Ch

Bancari domesici

LOGI AUTORIZZAZIONE	ISTITUTO MUTUALE	DURATA IN ANNI	IMPORTO NOMINALE	TASSO	PAGAMENTO DEGLI INTERESSI	DEBITO RENDUO	DA AMMORTIZZARE	CAMBIO DI ASSUNZIONE	CONTRAVALORE	CAMBIO DEL 31/12/87	CONTRAVALORE
17/81 30% 78 420 000 000 000	Pod. Ist. di Firenze	3 anni	78 1 500 000 000 000	Media annua 8,75 RENDIMENTO REND. 8,75 pp	annuale 31/01 - 31/07	30/07/1988	78 1 400 000 000 000	1,000	1 400 000 000 000	1,000	1 400 000 000 000
3 41/85 PT 16,0000%	CREDOP										
78 233 333 400 000	BA										
3 91/86 RAN 20%	BANCA DI ROMA										
78 236 000 000 000	COMIT										
3 35/80 AV 33,3333%	BANCA										
78 485 885 800 000	CARIPLO										
	CREDITO IT.										
	M.P.S.										
	1982/1988										
17/81 - 88 212 884 300 000	Pod. Ist. di Firenze	3 anni	78 1 200 000 000 000	REND. 8,75 ann. 8,75 ann.	annuale	15/05/1988	78 1 200 000 000 000	1,000	1 200 000 000 000	1,000	1 200 000 000 000
41/81 - 88 18 888 000 000	Banca Agricola										
30/80 - 88 284 420 320 000	Banca di Roma										
71 - 88 241 840 380 320											
35/80 - 88 233 333 400 000											
										9.333.658.539.385	9.488.844.833.480



[Handwritten signature]

Relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio

All'Azionista della
Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti
e Servizi per Azioni

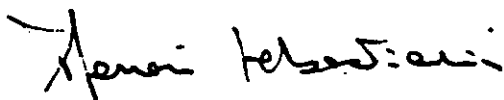
- 1 Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni - al 31 dicembre 1997.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le loro risultanze. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano circa il 24% e lo 0,3%, rispettivamente, delle partecipazioni iscritte in bilancio e del totale attivo, è basato anche sulla revisione svolta da tali revisori.
- 3 Il bilancio presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 26 giugno 1997.
- 4 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni - per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.
- 5 Esponiamo i seguenti richiami dell'informativa contenuta nella nota integrativa:
 - 5.1 Come indicato nella nota integrativa le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio in base ai valori determinati dal Ministero del Tesoro ai sensi della legge 292/93 ed ai costi sostenuti per le acquisizioni successive alla trasformazione in società.



- 5.6 Come negli esercizi precedenti, la società ha imputato a preesistenti riserve di patrimonio netto l'onere per l'imposta patrimoniale dovuta per l'esercizio 1997, al netto di una rettifica dello stanziamento di quella dovuta per l'esercizio 1996, così come consentito dalla legge n. 461/1992 e successive disposizioni. Per tale aspetto, nell'espressione del nostro giudizio abbiamo fatto riferimento alla suddetta norma speciale ancorché in conflitto con la disciplina generale del bilancio che prevede l'imputazione di tale onere al conto economico dell'esercizio. Quest'ultimo trattamento contabile avrebbe comportato un peggioramento del risultato dell'esercizio di L506 miliardi senza effetto sul patrimonio netto.
- 5.7 La Società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Roma, 22 giugno 1998

KPMG S.p.A.



Fabrizio Iannoni Sebastianini
Socio



PAGINA BIANCA

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31/12/1997**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

FERROVIE DELLO STATO

Società di trasporti e servizi per azioni

Relazione sulla gestione

Bilancio Consolidato al 31/12/1997

Signori Azionisti,

con il 31 dicembre 1997 viene presentato il quarto bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato che espone la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di tutte le imprese che rientrano nell'area di consolidamento.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che è stato nominato l'8 febbraio 1998, ha provveduto a redigere tale documento sulla base degli accadimenti aziendali, riferiti all'intero Gruppo, verificatisi in vigenza del precedente Organo Amministrativo; sono state inoltre apportate tutte le scritture di integrazione e rettifica richieste dal Decreto legislativo 127/91, in ordine alla redazione del bilancio consolidato.

Com'è noto, la predisposizione del bilancio consolidato costituisce momento fondamentale per presentarVi, oltre ai dati quantitativi di bilancio, anche le strategie del Gruppo ed altri elementi qualitativi della struttura, ancorché, come già rilevato in passato, i valori espressi dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. assumano certamente carattere di preponderanza rispetto al totale delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Il bilancio di Gruppo, redatto in conformità alle norme di legge, chiude con una perdita di 7.521.555 milioni contro i 3.896.289 milioni del 1996.



A.1- CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

Per la maggior parte dei Paesi industriali, il 1997 è stato caratterizzato da un rafforzamento delle economie reali. Il prodotto lordo mondiale ha segnato una crescita media del 3,2% nei confronti del 1996, per effetto dell'accelerazione registrata nei paesi industriali e del ridimensionamento nei ritmi di crescita delle economie in via di sviluppo, in particolare di quelle dell'estremo oriente.

Anche nell'Unione Europea, nel corso del 1997, la crescita economica ha accelerato il passo: il PIL è cresciuto del 2,5% rispetto all'1,7% dell'anno precedente.

Per l'Italia, gli indicatori economici degli ultimi mesi del '97 confermano che l'economia è in moderata ripresa e che si sta consolidando; pertanto, può dirsi superata la fase di stagnazione che aveva caratterizzato tutto il 1996 ed i primi mesi del 1997. Secondo l'ISCO, la stima di crescita del PIL nel 1997 si aggira intorno all'1,5%, valore tuttavia più basso rispetto a quello degli altri partner europei in quanto risente ancora del basso profilo del PIL del 1996 che, in quell'anno, aveva fatto registrare una crescita di appena lo 0,7% sull'anno precedente.

La dinamica del PIL nel corso del 1997 ha segnato una forte accelerazione nel secondo trimestre, per poi stabilizzarsi su ritmi dell'ordine del 2% su base annua, confermando così che il tasso di crescita della nostra economia si sta avvicinando a quello dei maggiori paesi europei.

Alla crescita del PIL ha contribuito in modo determinante, oltre che la ripresa delle esportazioni (+5,7% rispetto al 1996) - influenzate da una più favorevole congiuntura europea e dall'accelerazione del commercio internazionale (+6,3%) -, anche il profilo evolutivo della domanda interna totale che ha segnato una crescita del 2% sul 1996.

L'attività produttiva nel 1997, sulla spinta del rilancio del settore automobilistico, si è gradatamente rafforzata ed ha interessato la maggior parte dei comparti industriali. L'indice della produzione industriale in media annua è cresciuto del 2,2% sul 1996.

Nel 1997 è proseguito, sul fronte dei prezzi, il processo deflazionistico in atto fin dagli ultimi mesi del 1995: il tasso di crescita dei prezzi al consumo che a gennaio era pari al 2,6%, a dicembre è risultato dell'1,5%, annullando così il differenziale di inflazione nei confronti dei principali paesi europei. L'inflazione in media annua si è attestata all'1,7%.

Profillo evolutivi del Gruppo e strategie

Nel corso degli ultimi 18 mesi, la Capogruppo ha avviato un processo di razionalizzazione e semplificazione del proprio portafoglio partecipativo. Tale riassetto è finalizzato al raggiungimento di diversi obiettivi di breve e di medio termine, tra cui:

- costruire un gruppo fortemente focalizzato sul core business;
- contribuire alla riduzione dei costi di struttura eliminando alcune strutture societarie non "necessarie" rispetto agli obiettivi di business e di struttura azionaria;
- eliminare aree di perdita;
- liberare risorse per effettuare investimenti necessari al rafforzamento competitivo dell'azienda nonché alla sicurezza e all'ammodernamento dell'infrastruttura, del materiale rotabile e dei sistemi tecnologici;
- allocare i pacchetti azionari delle società del Gruppo in modo coerente alla missione ed agli obiettivi delle varie aree strategiche d'affari, eventualmente tramite la costituzione di sub-holding attraverso



cui ciascuna area di business possa gestire ed ottimizzare le proprie partecipazioni (si vedano gli esempi di FS Cargo S.p.A. e Metropolis S.p.A. rispettivamente nelle aree della logistica/trasporto merci e delle valorizzazioni/dismissioni immobiliari).

Si sottolinea che la Capogruppo ha partecipazioni in oltre 150 società controllate e partecipate (direttamente o indirettamente), di cui una quota significativa è definibile "non strategica" o comunque esterna al core business dell'azienda: su alcune sono già state avviate negoziazioni per la cessione, o sono state avviate procedure di liquidazione e fusione.

Accanto a questo percorso di focalizzazione e semplificazione del sistema delle partecipazioni, si è dato avvio ad un processo di semplificazione delle attività e dei business svolti all'interno della stessa FS, anche finalizzato alla liberazione di risorse finanziarie. La cessione del ramo d'azienda dell'informatica e degli asset connessi con le telecomunicazioni rappresentano due esempi di questo orientamento strategico, che potrà trovare altre forme di applicazione nel prossimo futuro.

In tale quadro strategico si inseriscono le iniziative di riassetto del portafoglio societario del gruppo attivate nel corso dell'esercizio 1997 (e nel corso dei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio), che vengono di seguito enunciate:

1. Partecipazioni dirette di FS S.p.A.

- In data 27.6.1997, come da delibera del C.d.A. del 23.1.1997, la FS S.p.A. ha proceduto all'acquisto delle azioni possedute da ITACA in FS CARGO S.p.A., che pertanto risulta appartenere totalmente ad FS;
- in data 11.12.1997 il C.d.A. ha deliberato la cessione della partecipazione del 40% in "Centro Riabilitazione S.p.A." al socio Fides Medica, perfezionata il 30.3.1998;
- in data 26.11.1997 il C.d.A. ha deliberato la cessione della partecipazione del 40% in "Centro diagnostico S.p.A." al socio CIDIFIN S.r.l., perfezionata il 23.1.1998;
- in data 31.1.1997 è stata ceduta la partecipazione del 40% in E.C.P. - European Consultant Partnership S.p.A. alla società ITC&P S.p.A.;
- in data 11.4.1997 è stata ceduta la quota di maggioranza (61%) in T.S.F. - Tele Sistemi Ferroviari S.p.A. alla FINSIEL S.p.A.;
- in data 31.7.1997 è stata acquisita la quota di partecipazione in S.A.P. S.r.l. detenuta dal socio di minoranza; pertanto attualmente FS detiene l'intero capitale;
- in data 10.12.1997 le rispettive assemblee hanno approvato il bilancio finale di liquidazione alla data del 20.10.1997 delle 18 società Immobiliari;
- in data 23.1.1997 è stata posta in liquidazione la società Urbana S.p.A.; il bilancio finale di liquidazione alla data del 20.3.1998 è stato definitivamente approvato il 17.4.1998;
- in data 20.3.1997, come da delibera dell'Assemblea straordinaria, è stata posta in liquidazione la Società Efeso S.p.A., con effetto dall'1.4.1997;
- in data 12.11.1997 è stata costituita la società I.T.F. - Italiana Trasporti Ferroviari S.r.l., avente per oggetto sociale l'esercizio del trasporto ferroviario passeggeri a media e lunga percorrenza sulla rete ferroviaria esistente nonché sulla rete ferroviaria ad Alta Velocità.

2. Gruppo FS CARGO

- Si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione della Società ITACA S.p.A. in FS CARGO S.p.A. Al fine di realizzare detta operazione, la FS CARGO S.p.A. ha preventivamente proceduto all'acquisto della residua quota di partecipazione detenuta da terzi, acquisendo così l'intero capitale sociale;
- in data 25.2.1997 è stata posta in liquidazione la società Omnia Express Sardegna S.r.l.

Ala



3. Gruppo Metropolis

- In data 18.6.1997 Metropolis S.p.A. ha acquisito da FS le società Immobiliare FS Lombardia S.r.l. e Immobiliare FS Lazio S.r.l., quest'ultima successivamente incorporata in Metropolis S.p.A.;
- in data 28.4.1997 è stata posta in liquidazione la Società SEST S.p.A.

4. Gruppo SOGIN

- Si è proceduto alla fusione per incorporazione della società Meridional Tours S.p.A. in Sogin S.r.l.;
- è stato redatto il bilancio finale di liquidazione alla data del 22.12.1997 della Società SNAT S.r.l.

In ordine agli effetti prodotti da tali operazioni nell'ambito dell'area di consolidamento del Gruppo si rinvia alla sezione 2, paragrafo "Variazioni area di consolidamento" della Nota Integrativa.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Capogruppo FS

Nel 1997 il settore dei trasporti, dopo un anno di sostanziale stagnazione, ha manifestato, in sintonia con il moderato intensificarsi del commercio internazionale e del recupero dell'attività economica, segnali di ripresa evidenziando risultati positivi specialmente nel comparto merci.

Per la Capogruppo, l'anno appena trascorso si è chiuso con risultati di segno diverso per il settore viaggiatori e per quello merci.

Il primo infatti, dopo tre anni di progressiva espansione, ha segnato una flessione dell'1,6% sul 1996, sulla quale possono aver influito la notevole crescita delle immatricolazioni di nuovi autoveicoli, sulla spinta delle agevolazioni alla rottamazione, nonché gli incidenti di Piacenza e Roma Casilina. Per quanto riguarda la lunga percorrenza, sulla clientela ha influito negativamente anche la flessione nel livello della puntualità dei treni viaggiatori mentre, per il trasporto locale, vanno evidenziate, oltre alle difficoltà incontrate dai sistemi di trasporto pubblico a riscontrare livelli di domanda raggiunti agli inizi degli anni '90, anche il taglio del 3% nell'offerta, ancorché quest'ultimo fenomeno abbia riguardato i treni a bassa frequentazione.

Va altresì rilevato che anche per le altre principali reti ferroviarie europee il traffico dei viaggiatori/Km nel 1997 è stato caratterizzato da una fase di stagnazione. Infatti, dai dati provvisori riferiti ai primi nove mesi si rileva che per l'insieme delle reti aderenti all'Unione Europea i viaggiatori trasportati sono scesi dello 0,6%, mentre in Italia sono diminuiti dell'1,6%.

Per contro, il settore merci, dopo aver registrato un avvio d'anno debole, successivamente grazie all'intensificarsi del commercio internazionale e della ripresa dell'attività produttiva interna, specialmente in settori ad alta vocazione ferroviaria e grazie anche agli sforzi della Capogruppo ha registrato a fine anno una crescita dei volumi trasportati del 9,1% sull'anno precedente.

Per un confronto tra modalità di trasporto, focalizzando l'attenzione al solo comparto autostradale (mercato questo più direttamente confrontabile con quello FS), i veicoli/Km del "gommato leggero" che hanno percorso le nostre autostrade si sono accresciuti rispetto al 1996 del 3,2%; mentre più elevato è stato il tasso di sviluppo dei veicoli/Km "pesanti" che sono aumentati del 4,2%, tasso comunque ben al di sotto della crescita del volume trasportato per le merci per ferrovia.

Ad ogni modo il gap da recuperare resta ancora notevole; infatti nel 1996, ultimo anno per il quale si dispone di dati sul trasporto stradale, le tonnellate/km trasportate dal vettore stradale sono state 175,5 miliardi a fronte di un traffico merci della Capogruppo pari a 23,3 miliardi di tonnellate/km.



Andamento della gestione nei settori in cui opera la Capogruppo FS

Nel 1997 il prodotto globale venduto dalle FS, espresso dalla somma dei viaggiatori/Km e delle tonnellate/Km, nonostante la flessione nel traffico viaggiatori, ha raggiunto il suo massimo storico con 74,9 miliardi di UT (Unità di Traffico); nel 1996 le UT sono state 73,6 miliardi.

Settore passeggeri

Nel 1997 i viaggiatori/Km sono stati 49,5 miliardi con una flessione dell'1,6% sull'anno precedente, ritornando così ai volumi di traffico del 1995.

Nello stesso anno i viaggiatori trasportati sono stati 461 milioni, con un calo, anche in questo caso, dell'1,6% rispetto al 1996, ancorché la percorrenza media di un viaggiatore sia rimasta pressoché invariata (107 Km).

I viaggiatori/Km dei treni classificati a lunga percorrenza sono stati il 56,6% del totale, mentre quelli del trasporto metropolitano ed interregionale sono stati il 43,4% del totale.

Gli introiti tariffari nel 1997 sono ammontati a 3.524 miliardi di lire (corrispondenti ad un introito medio per viaggiatore/Km di 71,2 lire, contro le 69,7 lire del 1996).

Con decorrenza 1° marzo '97 le tariffe viaggiatori sono aumentate in media del 2,5%, tuttavia la contrazione registrata nella domanda, di cui già si è fatto cenno, ha fatto sì che gli introiti complessivi risultassero pressoché invariati rispetto al 1996 (+0,5%).

Inoltre nel 1997 i viaggiatori sui treni "ETR-Pendolino" e da giugno su treni "EUROSTAR" sono più che raddoppiati; in particolare i viaggiatori che hanno utilizzato questi treni sono passati da 3.347.724 del 1996 (di cui 890.115 in 1^a classe) a 6.916.720 (di cui 1.715.798 in 1^a classe) del 1997, per il cambiamento del mix del servizio offerto.

Tale aumento, infatti, è da porre in relazione all'incremento dell'offerta del servizio, in particolare all'introduzione dei nuovi ETR 500 - Eurostar Italia - utilizzati su relazioni prioritarie al posto di treni Intercity. Complessivamente nel 1997 sono stati prodotti 11,5 milioni di treni/Km Eurostar contro i 6,4 milioni dell'anno precedente, con un aumento dell'offerta di circa l'80%.

Il cambiamento nel mix del servizio offerto ha lasciato sostanzialmente invariato il volume di traffico; infatti, i viaggiatori/Km con treni Eurostar, Intercity ed Eurocity sono cresciuti dello 0,4% rispetto al 1996. Il passaggio quindi ad un prodotto a prezzi più elevati, sia pure di qualità superiore, non ha portato una diminuzione del volume totale della domanda servita con le due tipologie di prodotto. Di segno negativo, invece, l'andamento del traffico notte (-5,6%), fenomeno comune alle reti europee, che pone problemi di riposizionamento strategico in questo segmento, che rappresenta circa il 35% del traffico passeggeri sulle distanze medio-lungo percorso.

Nel complesso non è stato possibile sfruttare tutte le potenzialità a causa di una serie di fattori limitativi, quali la capacità dell'infrastruttura di sopportare il traffico, lo stato e la disponibilità dei mezzi e, non ultimi, gli scioperi che si sono verificati nel corso dell'anno.

Settore merci

La più vivace dinamica della produzione industriale e i buoni livelli toccati negli scambi con l'estero hanno sostenuto ed incrementato nel corso dell'anno il traffico merci per ferrovia.

Le tonnellate/Km trasportate nel 1997 hanno registrato un valore di 25,4 miliardi, con un aumento del 9,1% sul 1996, superando così di circa il 6% il precedente massimo valore di volume del 1995, in cui erano stati toccati 24 miliardi di tonnellate/km.

Le tonnellate trasportate in conto pubblico sono state 82,7 milioni (+8,3% sul 1996) e la percorrenza media di una tonnellata, pari a 307,5 Km, ha evidenziato un lieve aumento rispetto all'anno precedente.

Di pari passo con gli incrementi del traffico sono aumentati, nella stessa misura, anche gli introiti del settore merci che, a fine anno, sono ammontati a 1.514 miliardi di lire (comprensivi di 124 miliardi relativi al trasporto postale); l'introito medio a tonnellata/Km è rimasto pertanto pressoché invariato rispetto al 1996.

Nell'analisi per tipologia di traffico si rileva, in termini di tonnellate/Km, la forte impennata del traffico interno (+12,1%), da mettere in relazione al buon andamento della produzione industriale. L'incidenza del traffico merci interno sul totale a fine 1997 sfiora il 51% e, rispetto al 1990, ha guadagnato otto punti percentuali a scapito del traffico internazionale.

Il favorevole scenario internazionale, caratterizzato da una crescita generalizzata delle maggiori economie e da una progressione della domanda internazionale, ha determinato notevoli aumenti di traffico nelle tonnellate/Km in importazione ed esportazione che sono cresciute rispettivamente dell'8,8% e dell'1,4% nei confronti dell'anno precedente.

Anche nel 1997 è perdurato il forte sbilanciamento dei flussi di import/export, dove le importazioni rappresentano esattamente il doppio delle esportazioni.

Nell'analisi del traffico per modalità buone performance sono state raggiunte dal traffico combinato e da quello tradizionale anche se il primo registra tassi di crescita quasi doppi rispetto a quelli del traffico tradizionale (rispettivamente 13% e 5,5%). Sul totale delle tonnellate/Km il traffico combinato, che nel 1997 si è attestato a 9.460 milioni di tonnellate/km, rappresenta il 37,2% del totale; nel 1990 tale traffico incideva solo per il 25%.

Pertanto, nonostante i grandi sforzi profusi, non si sono potute cogliere fino in fondo le obiettivi potenzialità, a causa della rigidità aziendale e delle difficoltà nelle relazioni industriali.

Risorse umane del Gruppo

Anche nell'esercizio in esame è proseguita l'opera di contenimento degli organici presenti nel Gruppo. Al 31 dicembre 1997 la consistenza è risultata di 123.476 unità (3.313 in meno rispetto al 31 dicembre 1996); al contempo la consistenza media annua è stata di 125.674 unità (rispetto alle 127.248 del 1996).

Con specifico riferimento alla Capogruppo FS si evidenzia che dagli inizi del 1990 alla fine del 1997 il numero dei dipendenti FS si è ridotto di 86.406 unità, di cui circa 63.000 purtroppo mediante lo strumento indifferenziato dei prepensionamenti (legge 141/90) attuato nell'arco degli anni dal 1990 al 1995, strumento che ha portato al depauperamento di professionalità significative per la Capogruppo. Nel 1997 inoltre è proseguito il ricorso ad un programma di esodi incentivati il quale, congiuntamente alle scadenze programmate dalla riforma pensionistica, ha interessato 3.288 unità.

A seguito del combinato effetto dell'aumento del traffico ferroviario e del progressivo calo nella consistenza del personale, la produttività "tecnica" del lavoro (quella cioè che fa riferimento alle quantità di prodotto vendute pro-capite, misurata in termini di Unità di Traffico per addetto) è stata di 613.073 UT per dipendente; si è così raggiunto un livello di produttività fra i più alti fra quelli fatti registrare dalle principali reti ferroviarie europee (migliore di quello delle ferrovie tedesche). Purtroppo, il risultato economico rimane negativo a causa del maggior costo unitario del lavoro. Il definitivo risanamento richiederà pertanto opportuni interventi su questo fronte.

Nel 1997 la produttività "tecnica" del lavoro, (produzione offerta pro-capite, misurata in termini di tonnellate/Km lorde per addetto) è stata di 935 mila TKBR per dipendente (2,3% sul valore del 1996).



La sicurezza dell'esercizio ferroviario

La materia della sicurezza è assunta a livello di priorità assoluta nella cultura aziendale, anche per fronteggiare il deterioramento della rete, l'intensificarsi dei guasti al materiale, nonché l'esigenza di recuperare il gap tecnologico. Peraltro è noto che la sicurezza, principio cardine intorno al quale ruota l'intero sistema del trasporto ferroviario, rappresenta un fattore critico di successo e leva qualificante della strategia d'impresa.

La ricerca dell'efficacia degli interventi messi in atto per garantire la sicurezza della circolazione ferroviaria viene evidenziata dal fatto che, nonostante il ripetersi di guasti/anomalie, l'incidentabilità con conseguenze sulle persone e cose è diminuita.

In termini assoluti, il 1997 evidenzia 73 incidenti ai treni, 57 incidenti in manovra e 16 incidenti ai passaggi a livello che, confrontati con gli incidenti degli anni precedenti, esprimono una inversione di tendenza, che va comunque accentuata, rispetto al periodo 1992-1996, nel quale i valori di media registravano un 80,8 per gli incidenti ai treni, un 77,2 per gli incidenti in manovra ed un 22 per gli incidenti ai passaggi a livello.

Purtroppo le perdite umane che si sono avute negli incidenti "tipici" dell'anno 1997, sono state complessivamente 19 di cui 8 dovute al tragico incidente verificatosi a Piacenza nel gennaio del 1997 (ETR 450 "Pendolino").

Gli eventi negativi che hanno caratterizzato l'anno 1997 hanno dimostrato che l'attenzione posta ai temi della sicurezza e i risultati raggiunti dalle F.S., rispetto sia alle altre reti Europee che alle altre modalità di trasporto, assumono un relativo rilievo di fronte ad eventi di tale gravità. Pertanto, nel corso del 1997, con l'avvio di una Task Force istituita dall'Amministratore Delegato sono stati eseguiti accurati controlli dell'infrastruttura (armamento, opere civili, impianti di segnalamento e di sicurezza, di TE, di telecomunicazione), verificando la rispondenza dei rotabili ai requisiti previsti per la loro circolazione, valutando la professionalità degli operatori ed intervenendo con eventuali adeguamenti normativi, procedurali e tecnologici atti a ridurre il livello di rischio di un possibile evento negativo.

Lo stato di salute della sicurezza, nonostante la vetustà degli impianti, quale emerge dal quadro complessivo delle verifiche svolte, è ragionevolmente positivo. Tuttavia l'insieme degli studi, approfondimenti e controlli eseguiti ha permesso di evidenziare una serie di criticità, più o meno latenti nell'organismo ferroviario, principalmente conseguenti alla forte accelerazione dei processi di trasformazione organizzativa degli ultimi dieci anni ed all'introduzione di tecnologie fortemente innovative.

La qualità del servizio

Nel 1997 la puntualità dei treni ha subito una generalizzata flessione rispetto all'anno precedente, a causa di numerosi guasti all'infrastruttura (anormalità alla linea aerea, guasti agli apparati), ai locomotori, ai materiali ETR ed infine delle occupazioni della sede ferroviaria e delle avverse condizioni meteorologiche.

Nell'anno la puntualità dei treni viaggiatori, espressa come percentuale di treni arrivati a destino puntuali o con un ritardo entro i 5 minuti è scesa all'82%, (86% nel 1996) mentre per i treni a lunga percorrenza la percentuale dei convogli giunti a destino entro i 5 minuti di ritardo è scesa al 66% (74% del 1996). In proposito occorre peraltro ricordare che per i treni Eurostar si tratta di un servizio di nuova istituzione con caratteristiche molto diverse da quello precedente effettuato con materiale ETR 450 e 460: i treni sono molto più numerosi e diffusi su tutte le fasce orarie diurne così che la possibilità di recupero dei ritardi, comunque determinati, sono diminuite e il ritardo si trascina fino a destino, aumentando in qualche caso.

Anche i treni locali hanno avuto un peggioramento nell'indice di puntualità, che nella fascia entro i 5 minuti è sceso dall'87% all'83%. Sulla flessione della regolarità di tali treni hanno inciso

l'aumento consistente dei treni metropolitani e diretti avvenuto con l'attivazione dell'orario estivo '97 e i ritardi causati dalla difficoltà nella messa a regime e coesistenza di treni EUROSTAR con il restante materiale rotabile e con la rete.

I suddetti fattori hanno provocato impatti negativi sullo svolgimento del servizio dei treni merci che nel 1997 in media sono giunti a destino con un ritardo di 49 minuti (26 minuti in più rispetto al 1996).

Informazioni riguardanti le altre entità operanti nel Gruppo

Volgendo l'attenzione ai profili evolutivi e strategici manifestati dalle altre realtà aziendali che operano nei diversi settori di intervento del Gruppo si possono trarre le seguenti considerazioni.

Trasporti su gomma (Gruppo Sogin)

La sub-holding Sogin S.r.l., cui fa capo il settore del trasporto su gomma, sta procedendo al riassetto del proprio portafoglio societario per rispondere più compiutamente al mutato quadro normativo di riferimento dovuto all'approvazione della Legge 15.3.1997 n. 59, riguardante il settore del trasporto pubblico locale. In base a tale disposizione il Governo definirà le modalità per superare gli aspetti monopolistici nella gestione dei servizi urbani ed extra-urbani, ed introdurrà regole di concorrenzialità nel periodico affidamento dei servizi.

In tale quadro si inserisce la fusione per incorporazione della società Meridional Tours S.p.A. in Sogin S.r.l., avvenuta nel 1997, operazione questa che è seguita alla cessione del ramo d'azienda alla società Sita S.p.A. avvenuta nel precedente esercizio. Si evidenzia inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Sita S.p.A. ha deliberato il progetto di fusione per incorporazione della controllata CIAT S.p.A. al fine di realizzare un più efficace posizionamento delle attività svolte da detta società sul mercato di Roma, nonché razionalizzare la struttura dei costi di entrambe le società.

Sotto un profilo più generale si segnala che è in fase di approvazione il Disegno di Legge che prevede il concorso dello Stato per la copertura dei disavanzi dei servizi pubblici locali per gli anni 1994-1996, che potrà avere un significativo impatto sulla situazione economica e patrimoniale delle società operanti nel settore.

In dettaglio si evidenzia che, nell'ambito del Gruppo Sogin, la controllata Sita S.p.A., che rappresenta la realtà operativa più significativa, manifesta uno sbilancio negativo fra valore e costo della produzione di circa 9 miliardi da ricondurre sia alla drastica contrazione degli altri ricavi e proventi (fra questi in particolare dei contributi), sia ad una certa lievitazione dei costi gestionali. D'altro canto si rileva un incremento sia del volume della produzione in termini di chilometri percorsi, sia dei ricavi del traffico, soprattutto nel settore del trasporto pubblico locale.

Settore logistica integrata (Gruppo FS CARGO)

Come in precedenza rilevato, nel corso del 1997 è proseguito il processo di razionalizzazione delle attività partecipative, già avviato nel 1996 dalla sub-holding FS Cargo S.p.A.. In particolare l'assemblea straordinaria della società oltre a modificare la propria denominazione da Eurolog S.p.A. nell'attuale FS Cargo S.p.A., ha deliberato la fusione per incorporazione della controllata ITA.CA. S.p.A. avvenuta con atto registrato in data 24 dicembre 1997 (con effetti fiscali e contabili a decorrere dall'inizio dello stesso esercizio). Al 31 dicembre 1997 fa parte di tale Gruppo la controllata S.T.M. - Società Traffici Multimodali S.r.l. alla quale è affidato, direttamente o attraverso le proprie controllate,



il coordinamento e la gestione del business del trasporto e della logistica nelle varie filiere produttive (container, combinato, filiere specialistiche quali il settore chimico, siderurgico, deperibile, ecc.).

Ad S.T.M. fanno capo le seguenti controllate significative:

- Italcontainer S.p.A. che si occupa della organizzazione e commercializzazione di traffici di containers e di unità di trasporto intermodale. Nel corso del 1997 la società ha registrato un notevole incremento dei propri ricavi che sono passati da 71 a 90 miliardi;
- Omnia Express S.p.A., il cui oggetto sociale è costituito dalla organizzazione del trasporto merci in pacchi e collettame, chiude il proprio bilancio con utile di circa lire 0,2 miliardi confermando l'inversione di tendenza manifestatasi in esercizi precedenti in relazione sia all'aumento del fatturato sia al contenimento degli oneri di struttura, finanziari e degli oneri non ricorrenti;
- Corriere Italia S.p.A., che attraverso la sua controllata M.T.N. - Messagerie Trasporti Nazionali S.p.A., realizza l'autotrasporto e spedizione nazionale ed internazionale per conto terzi. Con riferimento alla controllata M.T.N. si evidenzia una certa contrazione delle perdite dovuta al piano di risanamento messo in atto all'inizio dell'esercizio, nonché all'aumento dei ricavi del traffico che sono passati da lire 99 miliardi del 1996, a lire 105 miliardi del 1997.

Settore trasporti alta velocità (TAV S.p.A. e Italferr S.p.A.)

Alla controllata T.A.V. - Treno Alta Velocità S.p.A., costituita nel 1991, sono state affidate in concessione dalla Capogruppo la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico delle linee ad "Alta Velocità" per un periodo di 30 anni, al termine del quale le opere saranno gratuitamente devolvibili alla Capogruppo FS.

Nel corso del 1997 la società ha registrato un significativo avanzamento del programma di potenziamento dell'asse dorsale da Milano a Napoli; inoltre, con l'intesa raggiunta sugli interventi relativi al nodo di Firenze e con la prossima chiusura della conferenza dei servizi, chiamata ad esprimersi sul progetto di quadruplicamento della tratta Parma-Bologna, può considerarsi definitivamente avviato alla fase esecutiva il programma di investimenti.

Il bilancio chiude con un utile di esercizio di circa lire 4 miliardi.

Si ribadisce, inoltre, che in data 10 marzo 1998 la Capogruppo ha acquisito il capitale TAV detenuto dai soci privati, portando così la sua partecipazione al 100%.

Nel corso del 1997 la controllata Italferr S.p.A. ha proseguito la trasformazione avviata nel 1996, atta a realizzare compiutamente la missione della società nel ruolo di società di ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato. In particolare l'assunzione di tale ruolo ha comportato l'ampliamento delle competenze della stessa; per evidenziare tale ampio spettro di attività non più centrate sull'Alta Velocità, l'assemblea del 16 giugno 1997 ha deliberato la modifica della denominazione da Italferr-Sist.a.v. S.p.A. ad Italferr S.p.A.

In particolare ad Italferr è affidato il compito di fornire attività di realizzazione, promozione, coordinamento ed amministrazione di prestazioni specialistiche di ingegneria e di tecnologia ferroviaria.

Il bilancio dell'esercizio 1997 chiude con un valore della produzione di lire 196 miliardi e con un utile netto di circa 1 miliardo di lire.

Settore Finanziario (Fercredit S.p.A.)

La società ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di factoring, leasing e di credito al consumo nei confronti dei fornitori FS e delle società del gruppo.



L'esercizio 1997 ha prodotto un risultato netto negativo di lire 4.932 milioni (3.650 di utile netto nel 1996), dopo un utile operativo di lire 8.716 milioni (13.286 milioni di utile operativo del 1996).

Il risultato negativo della gestione 1997 è stato determinato in misura sostanziale dal fallimento del cliente Itin S.p.A., avvenuto nel giugno 1997, che ha comportato l'azzeramento del credito per complessive lire 18,7 miliardi, con un impatto al conto economico di lire 11,7 miliardi.

Il risultato 1997 ha risentito anche dell'entrata in vigore della normativa Bankitalia sui rischi creditizi, che, in assenza di un adeguato aumento di capitale, ha costretto la società ad attuare una significativa riduzione degli impieghi, i cui effetti hanno avuto un impatto sul margine di intermediazione, contrattosi del 19%.

Più in dettaglio le attività svolte dalla società hanno registrato:

- nel settore del factoring una significativa riduzione dell'attività a causa delle restrizioni imposte da Bankitalia, come sopra specificato;
- nel settore del leasing un certo rallentamento, derivante soprattutto dalla volontà di limitare gli impieghi al di fuori del Gruppo FS. E' da segnalare che la società opera anche nel leasing immobiliare ed ha in portafoglio alcune operazioni riguardanti immobili industriali e ad uso uffici;
- nel settore del credito al consumo un costante incremento. Questa attività, avviata nel 1996, è rivolta ai dipendenti della Capogruppo FS, nella forma della cessione del quinto dello stipendio e con ulteriori nuove modalità, da affiancare a quelle già in essere per rispondere alla crescente domanda di finanziamenti da parte dei dipendenti FS S.p.A. I finanziamenti complessivamente erogati nel 1997 sono stati 800, per un importo totale di 8,3 miliardi, mentre i contratti globalmente operativi a fine esercizio sono quasi 1.500 per un importo complessivo di circa 15,5 miliardi.

Settore Immobiliare (Metropolis S.p.A.)

La società, che si occupa della gestione del patrimonio immobiliare non strumentale di FS, nel corso del 1997 ha visto ampliato il proprio mandato per effetto dell'assegnazione della manutenzione e dei servizi di supporto del patrimonio immobiliare.

Pertanto, nel corso del 1997 sono stati sottoscritti i nuovi "Contratti di Mandato" relativi alle attività di Gestione Tecnica, Gestione Commerciale e Gestione Alloggi.

Nel corso del 1997 la società ha altresì dato ulteriore consistenza alle azioni tese ad acquisire la gestione di patrimoni immobiliari esterni al Gruppo di appartenenza, risultando aggiudicataria della gara indetta dal Comune di Roma per la gestione del proprio patrimonio abitativo (a fronte di detta gara i concorrenti esclusi hanno opposto ricorso al TAR del Lazio), e partecipando in Consorzio con altri operatori alla gara per la gestione del patrimonio del Comune di Napoli e come associato alle gare per la gestione del patrimonio delle Province di Genova e Biella e del Comune di Pozzuoli; gare il cui esito è atteso nel corso del 1998.

Fanno capo a Metropolis le seguenti partecipazioni di controllo:

- Metropark S.p.A., costituita nel 1995, che ha avviato la propria attività di gestione di superfici con destinazione a parcheggio ottenute attraverso contratti con FS. Si segnala che nell'esercizio 1997 è stata avviata la ricerca di un partner qualificato di settore cui cedere una quota di partecipazione di minoranza al fine di rilanciare la società e confermare quindi il proprio ruolo strategico all'interno del Gruppo;
- Metrotipo S.p.A., costituita nel 1992, ha per oggetto la composizione, la stampa e l'allestimento di prodotti grafici, cartotecnici ed editoriali relativi al settore dei trasporti e della mobilità in generale. Al 31.12.1997 il bilancio chiude con un utile di lire 422 milioni. Sulla base delle direttive strategiche della Capogruppo sono state avviate le trattative con il socio terzo per la vendita della stessa;

Ma



- Roma Duemila S.p.A., la quale ha ottenuto nel corso del 1997 la formalizzazione dell'affidamento da parte della Capogruppo di una serie di incarichi che la stessa aveva già iniziato a svolgere dagli esercizi precedenti, relativi al suo oggetto sociale; incarichi che si inseriscono nel più ampio progetto di potenziamento della rete ferroviaria urbana e metropolitana sul nodo di Roma. Al 31.12.1997 il bilancio chiude con una perdita di lire 336 milioni;
- Termini S.p.A., costituita nel 1996, ha avviato la propria attività nel 1997 a seguito del mandato conferito dalla Capogruppo per la gestione commerciale dell'impianto di Roma Termini, nonché delle altre stazioni minori situate nel comune di Roma. Al 31.12.1997 la società ha registrato un utile di lire 164 milioni;
- PRM Industriale S.p.A., controllata indirettamente attraverso la Metrotipo S.p.A., costituita nel 1995, ha per oggetto la composizione, la stampa e l'allestimento di prodotti grafici, cartotecnici ed editoriali, con particolare riferimento al settore della biglietteria magnetica. Il bilancio 1997, riferito al primo esercizio intero di attività, ha chiuso con un utile di lire 173 milioni.

Settore Agenzie di Viaggio e Tour Operator (Sap S.r.l.)

Il Gruppo FS è presente nel settore attraverso la propria controllata Sap S.r.l. che svolge sia attività di tour operator (incoming e outgoing), tramite una intermediazione propositiva tra erogatori di servizi turistici e agenzie di viaggio, che una attività diretta di agenzie di viaggio ubicate nelle stazioni ferroviarie.

Nel corso dell'esercizio 1997 la società ha proseguito nella riorganizzazione aziendale raggiungendo l'obiettivo di contenimento del costo del lavoro, con un piano di riallocazione all'esterno delle unità lavorative in esubero; ha poi proseguito nelle iniziative volte al miglioramento della qualità dei servizi, e principalmente al recupero di quote di mercato.

Il risultato di periodo, pur evidenziando una perdita complessiva di Lit. 4.086 milioni, rappresenta comunque un lieve segnale di recupero rispetto al risultato 1996 di Lit. 5.195 milioni.

Margine del valore della produzione

Il risultato economico di Gruppo dell'esercizio 1997 è, sotto il profilo della gestione caratteristica, riassumibile nelle seguenti cifre aggregate:

DESCRIZIONE	(in miliardi di lire)	
	1997	1996
Valore della produzione	10.789	14.753
Costo del personale	(10.021)	(11.219)
Altri costi della produzione prima degli ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ed oneri diversi di gestione	(3.850)	(3.789)
Margine del valore della produzione prima degli ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ed oneri diversi di gestione	(3.082)	(263)
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ed oneri diversi di gestione	(4.447)	(5.164)
Margine del valore della produzione	(7.529)	(5.419)



A.2 - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è dettagliato come segue:

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1997	1996	Variazioni %
Prodotti del traffico viaggiatori			
- Clientela ordinaria	3.618	3.595	0,6
- Contratto di servizio	9	2.720	
Totale viaggiatori	3.627	6.315	
Prodotti del traffico merci			
- Clientela ordinaria	1.641	1.486	10,4
- Contratto di servizio	0	90	
Totale merci	1.641	1.576	
Totale prodotti del traffico	5.268	7.891	
Prestazioni a terzi, vendite ed altri	547	702	(22,1)
Variazione lavori in corso su ordinazione	9	(4)	—
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	941	826	13,9
Altri ricavi e proventi			
- Contributi in conto esercizio	3.716	5.085	(26,9)
- Altri ricavi e proventi	308	253	(21,7)
Totale altri ricavi e proventi	4.024	5.338	(24,6)
Totale valore della produzione	10.789	14.753	(26,9)

Come appare dalla tabella sopra riportata il decremento verificatosi rispetto al 1996 nel Valore della produzione, riconducibile alla Capogruppo, è dovuto essenzialmente al drastico taglio operato dallo Stato, nell'ambito della finanziaria 1997, ai compensi previsti dai due contratti di Servizio Pubblico e di Programma. Poiché non è stato possibile ripartire la parte di competenza fissata dalla legge finanziaria 97 fra i compensi relativi al servizio viaggiatori, al servizio merci ed alla parte da appostare come contributo ai sensi dei regolamenti CEE, si è provveduto ad imputare l'importo complessivo della compensazione, previsto dalla legge finanziaria 97, come un generico contributo in conto esercizio.

E' opportuno peraltro evidenziare gli incrementi dei ricavi del comparto tipico dell'attività di trasporto, che hanno registrato un lieve aumento nei viaggiatori (+0,6), ed uno più marcato nel settore merci (+10,4%); su quest'ultimo ha contribuito anche la società Italcontainer S.p.A.



A.3 - COSTI DELLA PRODUZIONE

L'ammontare complessivo dei costi della produzione risulta così articolato:

(in miliardi di lire)			
DESCRIZIONE	1997	1996	Variazioni %
Materie prime, sussidiarie, ecc.	1.025	1.149	(10,8)
Servizi	2.576	2.627	(1,9)
Godimento beni di terzi	222	194	14,4
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27	(181)	---
Totale altri costi della produzione prima degli ammortamenti, svalutazioni ed altri	3.850	3.789	1,6
Personale	10.021	11.219	(10,7)
Ammortamenti e svalutazioni	3.615	3.401	6,3
Accantonamenti per rischi	421	1.256	(66,5)
Altri accantonamenti	95	249	(61,8)
Oneri diversi di gestione	317	258	22,9
Totale costi della produzione	18.319	20.172	(9,2)

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Sono compresi in questa voce l'acquisto di materiali, sia per i consumi che per le esigenze di manutenzione, nonché le spese sostenute per l'energia elettrica.

Il totale relativo a questo comparto passa da 1.149 miliardi nel 1996 a miliardi 1.025 nell'esercizio 1997, con una diminuzione di 124 miliardi. La componente prevalente del decremento in tale settore è attribuibile da una parte al minor acquisto di materiali sia di consumo che di manutenzione (-129 miliardi) e dall'altra ad un aumento di circa 5 miliardi della spesa per l'energia elettrica, relativa alla Capogruppo, prelevata in Alta Tensione per le esigenze di trazione, la quale ha risentito non solo degli aumenti di prezzo derivanti dalla convenzione in essere con l'Enel, ma anche dei maggiori consumi legati all'introduzione di nuovo materiale (ETR).

Servizi

I costi per servizi nel loro complesso registrano una lieve diminuzione pari all'1,9% rispetto all'esercizio 1996 ancorché è stata registrata una lievitazione degli oneri relativi alla realizzazione di software ed ad altre prestazioni, quali servizi letto e ristorazione, compensata da una contrazione dei costi verificatasi in altri settori, tra i quali quelli relativi alla riparazione e manutenzione dei beni mobili ed immobili, ai compensi ad altre ferrovie, ai servizi di pulizia, ed ai premi assicurativi.

Personale

Il costo del personale è passato da 11.219 miliardi nel 1996 a 10.021 miliardi nell'esercizio 1997 con una diminuzione di miliardi 1.198.

Tale minor costo, riferibile principalmente alla Capogruppo, è imputabile essenzialmente alla riduzione degli organici ed alle nuove aliquote del Fondo Pensioni. Tali aliquote, omogenee a quelle dell'INPS, risultano più contenute rispetto a quelle utilizzate in presenza della previgente normativa.

M. r.



Inoltre nel 1997 è proseguito il ricorso a processi di riqualificazione del personale in vari settori aziendali con l'obiettivo di aumentare la flessibilità di utilizzo delle risorse perseguendo politiche di adeguamenti qualitativi e aumenti di professionalità.

Nel corso dell'esercizio è stato confermato il blocco del turnover, mentre si è proceduto alle sole assunzioni scaturite da obblighi legislativi (contratti di formazione lavoro ed a termine) od a seguito di contenzioso giudiziario.

In data 6.5.1997 è stato siglato con le Organizzazioni Sindacali un protocollo d'intesa relativo al negoziato contrattuale per il biennio 96/97, per la parte economica, e fino al 31.12.99, per la parte normativa; inoltre per il periodo di "vacanza" contrattuale (1.1.96-30.6.97) nel mese di settembre 1997 è stato erogato al personale un acconto sull'indennità "una tantum".

E' da sottolineare che in data 6.2.1998 è stato sottoscritto tra la Capogruppo e le Organizzazioni Sindacali il rinnovo del C.C.N.L. del personale FS scaduto il 31.12.1995.

I costi relativi al rinnovo contrattuale sono stati imputati al conto economico per la parte di competenza dell'esercizio 1997.

A.4 - GESTIONE FINANZIARIA

Com'è noto la legge 23/12/1996 n.662 (finanziaria 1997), ha sancito l'assunzione da parte dello Stato di tutto il debito delle Ferrovie dello Stato S.p.A. con garanzia e oneri a carico dello Stato in essere al 31.12.1996.

In data 21.3.1997 il Ministero del Tesoro ha provveduto ad emanare il decreto che stabilisce, in attuazione dell'art.2 comma 12 della citata legge, le modalità per l'ammortamento del debito.

La gestione del debito in questione, affidata ad FS, è regolata da apposito mandato gratuito a gestire in nome, nell'interesse e per conto del Ministero del Tesoro, stipulato tra l'Amministratore Delegato di FS e il Direttore Generale del Ministero del Tesoro, la cui scadenza è prevista per il 31.12.2000.

L'espletamento del mandato, nel corso dell'esercizio 1997, ha consentito, fra l'altro, il rimborso anticipato di prestiti particolarmente onerosi per 1.550 miliardi di lire e la rinegoziazione di condizioni più vantaggiose su un prestito di 500 miliardi di lire.

E' stato, inoltre, rifinanziato un prestito a carico di FS di 250 miliardi di lire con durata 18 mesi, legato alla vendita di alloggi FS da parte della Società Metropolis.

Il debito al 31.12.1997 si riferisce alla quota residua dei prestiti a carico FS per lire 459.188.710.394, mentre il debito residuo per prestiti assunti dallo Stato, ai sensi della menzionata legge 662/96, ammontava, ai cambi di fine esercizio, a milioni 38.867.206.

Nonostante l'aumento del capitale sociale, sottoscritto e versato nel corso del 1997, la liquidità ha registrato un notevole calo prevalentemente a causa del mancato versamento, da parte del Tesoro, degli stanziamenti previsti dalla Finanziaria 1997 per i Contratti di Programma e di Servizio Pubblico, stanziamenti comunque ridotti rispetto all'esercizio precedente.



A.5 - INVESTIMENTI ED OPERE CONSEGNATE NELL'ESERCIZIO 1997

Anche la politica degli investimenti, nel corso del 1997, è strutturalmente riconducibile alla Capogruppo FS le cui linee di intervento vengono nel seguito tratteggiate.

L'ammontare complessivo degli investimenti tecnici nell'esercizio 1997 è stato pari a 4.620 miliardi, includendo tra questi 703 miliardi di finanziamenti erogati alla TAV S.p.A. per i lavori delle tratte ad alta velocità.

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi, qui di seguito sono riportate le principali opere, distinte per tipologia, consegnate nell'esercizio 1997:

- nuove linee, raddoppi e varianti di tracciato per un totale di circa 78 km;
- elettrificazioni, per un totale di 41 km. di linea;
- sistemi di esercizio con controllo centralizzato del traffico (C.T.C/D.C.O.), per un totale di 249 km. di linee;
- Automatic Train Control (A.T.C.), per un totale di 44 km. di linee;
- sistemi di distanziamento treni (B.A.- B.A.B.- B.C.A.), per un totale di 467 km. di linee comprensivi di tratti di linea già oggetto di raddoppio o di C.T.C.;
- Apparat di stazione (A.C.E.I.); sono stati consegnati all'esercizio 42 Apparat Centrali Elettrici ad Itinerari;
- interventi ai passaggi a livello; sono stati soppressi 113 P.L. ed automatizzati 83 P.L. con conseguente eliminazione di 35 posti di guardia.

Inoltre i rotabili messi in esercizio nel 1997 sono risultati i seguenti:

- n° 16 elettrotreni ETR 500;
 - n° 8 elettrotreni ETR 480;
 - n° 28 carrozze tipo UIC - Z1 "B";
 - n° 1 carrozza tipo UIC - Z1 parzialmente allestita (Progetto "Ricerca ERTMS");
 - n° 570 carri di tipo vario;
- per un valore complessivo di circa 1.050 miliardi.

A.6 - AUMENTI DI CAPITALE SOCIALE

In data 7.3.1994 l'Assemblea straordinaria delle Ferrovie dello Stato S.p.A. deliberò di attuare in forma scindibile l'aumento del capitale sociale della Società da lire 42.417.892.391.000 a lire 58.717.892.391.000 mediante l'emissione di 16.300.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cadauna riservate al socio Ministero del Tesoro nel termine di sei anni, da sottoscrivere entro il 31 gennaio di ciascun anno in relazione agli importi di 8.250 e 8.050 miliardi all'uopo stanziati rispettivamente con le leggi n. 500/92 e n. 538/93. Detti importi sono stati ridotti dalla legge n. 89/95 per complessivi 1.132 miliardi e aumentati di 19.118 miliardi dalle leggi n. 725/94, 550/95 e 662/96.

Per l'anno 1997 la sottoscrizione complessiva è stata di 5.099 miliardi di cui 1.400 miliardi a carico dello stanziamento della legge n. 500/92, 1.299 miliardi a carico della legge n. 538/93 e 2.400 miliardi a carico della legge n. 662/96.



Dal che, comprendendo anche gli aumenti di capitale sottoscritti negli esercizi precedenti, al 31.12.1997 la parte di aumento non ancora sottoscritto ammonta a 5.132 miliardi

Al riguardo è opportuno però evidenziare che la legge 27.12.1997 n. 450 (finanziaria 98) ha stabilito per l'esercizio 1998 l'ulteriore apporto di 8 mila miliardi al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato per il quale occorrerà procedere alla convocazione dell'Assemblea Straordinaria della società per la opportuna delibera.

B) INFORMAZIONI DI CARATTERE PARTICOLARE

B.1 - ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Oltre a quanto già accennato con riferimento alle attività di ricerca e sviluppo realizzate dalle principali società rientranti nell'area di consolidamento, nel seguito sono esposti alcuni dettagli di tali attività svolte da parte della Capogruppo FS.

Nel 1997 sono proseguite le attività di certificazione della qualità, di emanazione di norme per la caratterizzazione dei materiali e di consulenza alle diverse strutture societarie ed a terzi per la soluzione di particolari problematiche connesse all'utilizzo dei materiali inerenti alla gestione dell'esercizio ferroviario.

Tra le attività di maggiore interesse, una nota particolare meritano quelle qui di seguito riportate:

Indagini e sperimentazione su materiali ed infrastrutture

Sono proseguite le prove, i controlli, gli studi e le sperimentazioni relative a tutte le componenti dell'impianto ferroviario oltre naturalmente alle omologazioni di materiali e prodotti nonché ad alcune sperimentazioni di ottica e di segnalazione luminosa.

In particolare sono da segnalare le prove dinamiche, di simulazione, di fatica su componenti critici per l'esercizio ferroviario come ruote e molle; il progetto di nuovi cicli di verniciatura per travate metalliche; la termica del binario ed interazione binario-viadotti in presenza di armamento senza massicciata; le prove e misure sul corpo del rilevato atte a definire gli stati di sollecitazione al transito dei treni (A.V. e I.C.) e lo studio del dimensionamento ottimale del conglomerato bituminoso.

E' proseguito inoltre lo studio e la verifica delle caratteristiche fisico meccaniche degli aggregati e del mix design dei calcestruzzi sulla linea ferroviaria A.V. Roma-Napoli.

Ambiente ed inquinamento

L'attività è stata prevalentemente incentrata su problematiche relative all'igiene degli ambienti di lavoro. Sono state effettuate indagini mirate alla determinazione dell'intensità dei campi elettromagnetici che si generano nelle sottostazioni elettriche. Alcune misurazioni eseguite su incarico di



terzi hanno riguardato la misura dei campi irraggiati da antenne paraboliche usate nelle telecomunicazioni nel dominio delle frequenze superiori al Ghz (microonde).

Nell'ambito del progetto internazionale Euroecran finanziato dall'Unione Europea e nel quale da circa tre anni la FS S.p.A. collabora con le ferrovie francesi ed olandesi per l'ottimizzazione tecnico-economica di barriere antirumore d'impiego ferroviario, è stata effettuata la sperimentazione (in scala 1:1) al campo di prova di Figline Valdarno (Direttissima Roma-Firenze) sulla prima tipologia di barriera acustica automatizzata dal punto di vista tecnico-economico.

Nell'ambito del Comune di Roma, l'"Istituto Sperimentale" di FS ha ricevuto incarico di effettuare alcuni studi di impatto acustico e vibrazioni relativamente ai progetti della nuova linea tranviaria Termini-Vaticano-Aurelio e quella dell'Archeotram, da realizzare in vista del Giubileo. Tali linee attraverseranno non solo siti di interesse archeologico ma anche ambiti appartenenti al centro storico e al tessuto urbano periferico.

La nona edizione dell'iniziativa "Treno Verde" ha consentito di determinare i livelli di inquinamento acustico in ambiente urbano in ulteriori 12 città. Oltre alle consuete analisi previste dalla vigente normativa, sono stati effettuati prelievi di particolato atmosferico per la determinazione degli idrocarburi policiclici aromatici e prelievi di aria per la determinazione del benzene.

Nel 1997 è continuata inoltre l'attività del Gruppo Speciale Ispettivo per l'amianto.

Sicurezza e trasporto materiali pericolosi e radioprotezione

Nel 1997 è proseguito il lavoro riguardante il trasporto di merci pericolose sia per ferrovia che con altre modalità di trasporto, relativamente ai Regolamenti ed all'omologazione degli imballaggi. Una attiva partecipazione si è avuta nei gruppi internazionali che hanno affrontato le tematiche sul trasporto di merci pericolose. Allo stesso tempo sono proseguiti i corsi di formazione per l'aggiornamento professionale degli operatori addetti a tale attività.

Nell'ambito delle Convenzioni stipulate con l'ASA Rete e con l'ASA Logistica Integrata è stato definito il "piano di terminalizzazione delle merci" per un qualsiasi scalo ferroviario, la cui attuazione ha consentito una più immediata risposta da parte degli uffici Gestione Merci periferici alla domanda del cliente per la spedizione di una sostanza pericolosa.

Nel settore della radioprotezione, infine, è stata garantita la sorveglianza fisica delle radiazioni nei campi radiodiagnostico, industriale e trasporto delle materie radioattive.

B.2 - ALCUNI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1997

Relativamente alla Capogruppo FS vengono riportati i seguenti fatti di rilievo manifestatisi nel 1997.

B.2.1. - In data 30.1.1997 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emanato la direttiva "Linee Guida per il Risanamento della Società FS" con la quale i Ministri del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ed il Ministro dei Trasporti e della Navigazione, nell'esercizio dei rispettivi poteri, devono conseguire determinati obiettivi ricorrendo a provvedimenti necessari per il riassetto della Società FS nonché concertare e definire le modalità delle loro esecuzioni. La direttiva del Governo si articola in nove punti fondamentali ed interessa: il Piano d'impresa, il Piano degli investimenti, lo sviluppo dei servizi, la cessione di attività non strategiche, l'applicazione della

Al



Normativa Comunitaria, gli obiettivi di efficienza, la revisione del sistema tariffario, la revisione delle esenzioni e delle riduzioni tariffarie, ed infine la separazione contabile.

B.2.2. - In data 30.1.1997 il CIPE ha approvato l'aumento delle tariffe viaggiatori del 2,5% entrate in vigore a partire dal 1.3.1997, ridimensionando tuttavia di un punto la richiesta avanzata e le aspettative della Società FS (+3,5%).

B.2.3. - In data 26.9.1997 si sono verificati gravi eventi sismici nelle regioni Umbria e Marche che hanno provocato anche ingenti danni agli impianti ferroviari.

B.2.4. - Nel mese di settembre 1997 è stato presentato al Governo il Piano d'Impresa 1997-2000 con proiezione al 2001 contenente i principali obiettivi strategici, gestionali ed economico-finanziari per lo sviluppo ed il risanamento strutturale della FS S.p.A.

B.2.5. - L'articolo 55 della legge 449/97, prevede, in vista della separazione fra la gestione dell'infrastruttura e l'attività di trasporto, che i valori di carico dei beni facenti capo al ramo d'Azienda "Gestione dell'infrastruttura" vengano rideterminati, con variazione del Patrimonio Netto, in conformità ad apposita valutazione, basata su parametri di redditività, disposta dal Ministero del Tesoro.

In assenza di tale valutazione, che il Ministero non ha ritenuto, allo stato, di disporre, non si è proceduto alla rideterminazione dei valori di tali beni.

In mancanza di oggettivi elementi di riferimento, non essendo ad oggi definiti, né essendo prevedibili, i futuri assetti societari e i criteri e le modalità di remunerazione dell'infrastruttura stessa (con particolare riferimento al soggetto che gestirà l'infrastruttura, su quali contributi lo stesso potrà contare, quali tariffe dovrà applicare alle "imprese ferroviarie"), e atteso che il citato art. 55 della legge 449/97 ne demanda l'attuazione al Ministero del Tesoro, si è coerentemente ritenuto, confortati in tale decisione da un autorevole parere professionale, di non procedere, comunque, ad una nuova determinazione del valore dell'infrastruttura che, pertanto, risulta iscritta in bilancio ai valori storici basati sui valori determinati ai sensi della legge 292/93 di conversione e sui costi sostenuti per le successive acquisizioni. Il Ministero del Tesoro ha preso atto di quanto precede.

B.2.6. - La legge 23.12.1996 n. 662 ha affidato, a decorrere dal 1° gennaio 1997, alla Capogruppo la ristrutturazione delle Aziende in gestione commissariale governativa e la gestione, per un periodo massimo di tre anni, dei servizi di trasporto da esse esercitati. Tale ristrutturazione, finalizzata anche alla trasformazione societaria delle gestioni governative, è operata attraverso la predisposizione e l'attuazione di un progetto unitario, articolato in relazione alle caratteristiche funzionali e gestionali delle Aziende interessate.

La legge n. 662/96 ed il D.M. 91-7/96 hanno articolato sostanzialmente tale progetto in tre fasi:

- definizione da parte FS del piano di ristrutturazione d'intesa con le Regioni e sentite le OO.SS.;
- approvazione da parte del Ministro dei Trasporti previo parere favorevole delle Commissioni Parlamentari competenti;
- gestione delle aziende ed attuazione del Piano;
- trasferimento delle Aziende alle Regioni od al soggetto da esse indicato (orientativamente negli anni 1998 e 1999), con il raggiungimento da parte di ciascuna azienda del rapporto di 0,35 fra ricavi e costi.

Il progetto riguarda 16 Aziende dislocate in 12 Regioni, per un totale di circa 2.500 km di linee ferroviarie, 20 milioni di treni/km/anno, 69 milioni di bus km/anno, 2 miliardi di viaggiatori/Km/anno trasportati complessivamente su ferro e su gomma.

Nelle Aziende operano complessivamente circa 14.000 addetti di cui 9.500 nel ferroviario (5.000 rete e 4.500 trasporto) e 4.500 nell'autoservizio.



Si evidenzia infine che, nel corso del 1997, sono state destinate alla vendita le partecipazioni nelle società controllate CIT S.p.A. e Idrovie S.p.A.

Sono state cedute la partecipazione nell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino S.p.A. e la quota di maggioranza nella società T.S.F. - Tele Sistemi Ferroviari S.p.A.

E' stata, altresì, costituita la società I.T.F. - Italiana Trasporti Ferroviari S.r.l. avente per oggetto sociale il trasporto ferroviario passeggeri a media-lunga percorrenza.

Con riferimento alla citata operazione di cessione della partecipazione nell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, per circa 239 miliardi, si evidenzia la rilevazione, nell'ambito del bilancio consolidato, di una minusvalenza di circa 49 miliardi che si contrappone alla plusvalenza di circa 90 miliardi iscritta nel bilancio di esercizio della Capogruppo.

Tale differenza è imputabile al diverso valore di carico della partecipazione nell'ambito dei due documenti contabili: in particolare, nel bilancio di esercizio di FS la partecipazione era iscritta al costo, pari a circa 149 miliardi, (corrispondente al valore di carico della partecipazione nella Banca Nazionale delle Comunicazioni, le cui azioni sono state concambiate nell'esercizio 1995 a seguito della fusione per incorporazione nell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino - sul punto si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione del bilancio chiuso al 31.12.1995), mentre la stessa partecipazione, in aderenza ai principi contabili di riferimento, era iscritta nel bilancio consolidato a circa 288 miliardi e rifletteva il patrimonio netto della stessa B.N.C. al 31.12.1994 (valore peraltro sostanzialmente in linea con il corrispondente patrimonio netto dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino dopo l'incorporazione).

Nel prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio della controllante e i corrispondenti valori di Gruppo, sono stati evidenziati gli effetti di tale operazione.

B.3 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1997

Con riferimento alla Capogruppo FS si evidenziano i seguenti fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 1997:

B.3.1 - Nella seduta dell'8.2.1998 l'Assemblea della Capogruppo ha nominato nel Prof. Claudio Demattè, il nuovo presidente della FS, ed ha anche rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione che era decaduto dopo le dimissioni di cinque dei suoi nove componenti.

B.3.2 - Come già ricordato, in data 6.2.1998 è stato sottoscritto tra la Capogruppo e le Organizzazioni Sindacali il rinnovo del C.C.N.L. del personale ferroviario scaduto il 31.12.1995. Le scadenze del nuovo contratto di lavoro, sia per la parte normativa che per la parte economica, sono fissate al 31.12.1999.

B.3.3 - L'articolo 59 comma 6 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 prevede interventi diretti a favorire la riorganizzazione ed il risanamento della Società Ferrovie dello Stato S.p.A., in considerazione del processo di ristrutturazione e sviluppo del sistema di trasporto ferroviario, nonché l'istituzione di un fondo a gestione bilaterale con le finalità di cui all'articolo 2 comma 28 della legge 23 dicembre 1996 n. 662 mediante accordo collettivo.



Il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha dato attuazione con decreto 54 T del 21.5.1998 agli accordi intervenuti tra le FS e le Organizzazioni Sindacali in data 21 maggio 1998 che hanno stabilito criteri, modalità e procedure per l'istituzione del fondo per il perseguimento di politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale della Società.

B.3.4 - Il noto contenzioso sulla debenza da parte di FS del tributo relativo all'Imposta patrimoniale è stato recentemente definito, in quanto la Capogruppo ritenendo opportuno porre fine ad una vicenda di notevole rilievo economico-finanziario, destinata a protrarsi per lungo tempo e con esiti incerti e non prevedibili, ha preferito, su conforme indicazione anche dell'Azionista, avvalersi delle agevolazioni della legge n. 30/97, la quale ha previsto l'applicazione di un interesse del 9% in luogo della sovrattassa del 40% nonché la possibilità di dilazionare il carico tributario in contestazione (annualità 92/95) sino a 12 rate.

Pertanto nel mese di febbraio del corrente anno, la Capogruppo ha:

- rinunciato alla sospensione della riscossione concessa con il decreto del 4.4.1997 (peraltro già parzialmente revocato dal Consiglio di Stato);
- rinunciato al contenzioso giurisdizionale pendente presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma;
- formulato istanza all'Amministrazione finanziaria per avvalersi dei benefici concessi dalla legge n. 30/97;
- chiesto alla stessa Amministrazione finanziaria la sgravio parziale del carico tributario relativo all'anno 1992, poiché calcolato con riferimento all'intero anno anziché al solo periodo in cui l'Azienda ha operato come Società per Azioni (agosto-dicembre 1992).

L'istanza ex lege n. 30/97 è stata accolta con l'emanazione del decreto ministeriale n. 98/31885, mentre non ha avuto ancora esito la richiesta di sgravio per il 1992, allo stato rimessa alla valutazione del Centro di Servizio delle II.DD. di Roma.

Il Concessionario della riscossione ha già notificato alla Capogruppo la cartelle esattoriali relative al nuovo carico tributario di lire 2.934.516 milioni, per imposta, interessi a ruolo, interessi 9% sostitutivi della sovrattassa ed interessi per versamento dilazionato in dodici rate. Ogni rata bimestrale ammonta a lire 244.543 milioni, la prima delle quali è stata versata nello scorso mese di aprile.

Dovranno, altresì, essere corrisposti entro il 10.6.1998 in unica soluzione gli interessi per il periodo di sospensione della riscossione di cui la Capogruppo ha usufruito (10.4.1997-9.3.1998), il cui importo complessivo ammonta a lire 144.604 milioni. Il pagamento di tali interessi avverrà entro il 10.6.1998, come da cartella esattoriale all'uopo notificata.

B.3.5 - Nei primi mesi dell'anno 1998 la Capogruppo ha stipulato con la Società Infostrada del Gruppo Olivetti un importante contratto con cui viene concesso a questa Società il diritto di passaggio ed uso nella canaletta esistente nel sedime della rete ferroviaria. La stessa Società è autorizzata ad utilizzare le fibre ottiche inerti di proprietà F.S. nonché a posare un cavo sui pali della linea di contatto ed a porre sul predetto sedime antenne ed altre installazioni per telecomunicazioni.

Nell'ambito del Gruppo si segnala altresì che:

- In data 23.1.1998 è stata perfezionata la cessione della partecipazione in Centro Diagnostico S.p.A.;
- in data 10.3.1998 è stata acquisita la totalità della partecipazione nella società TAV, autorizzata, da parte del C.d.A., l'11.12.1997;
- in data 18.3.1998 è stata deliberata la cessione a terzi della partecipazione in Records Center S.p.A.;
- in data 30.3.1998 è stata perfezionata la cessione della partecipazione in Centro di Riabilitazione S.p.A.;
- in data 8.4.1998 è stata messa in liquidazione la società Nuova Logistica S.r.l.;



- in data 13.4.1998 è stata formalizzata la cessione a terzi della partecipazione in SIGMA S.p.A., ma condizionata dall'autorizzazione dell'Autorità Garante della concorrenza e del Mercato;
- in data 29.4.1998 è stata ceduta all'Istituto Mobiliare Italiano S.p.A. la partecipazione in Tradital S.p.A.;
- in data 21.5.1998 è stata ceduta a terzi la società GBS S.r.l.

B.4 - INDAGINI GIUDIZIARIE IN CORSO

I procedimenti giudiziari, avviati negli anni precedenti dalla Magistratura a carico di alcuni ex Amministratori dell'Ente FS e dipendenti, concernenti l'affidamento di appalti e forniture, già segnalati nella relazione sulla gestione del precedente esercizio, non hanno avuto fino ad oggi evoluzioni pregiudizievoli per la Capogruppo.

Quanto alle indagini penali, che hanno coinvolto l'ex Amministratore Delegato ed altri rappresentanti della Capogruppo e delle sue controllate, avviate nel corso del 1996 e del 1997, per reati aventi connotazione pubblicistica, oltre ai procedimenti pendenti nelle varie procure, e che a tutt'oggi sono coperti da segreto istruttorio, in due casi vi è stata la richiesta di rinvio a giudizio. In particolare:

- la procura di Perugia ha richiesto il rinvio a giudizio per più fattispecie di reato oltre che per l'ex Amministratore Delegato anche per alcuni dirigenti dell'azienda ed amministratori di società del Gruppo;
- la procura di Milano per reati connessi alla costruzione del Centro polifunzionale di Milano Fiorenza ha richiesto il rinvio a giudizio, oltre che per l'ex Amministratore Delegato anche per alcuni imprenditori.

La Capogruppo ha deliberato di avvalersi della facoltà contemplata dall'art. 90 del c.p.p. nei vari procedimenti in fase di indagine; nell'ipotesi in cui vi siano state già udienze preliminari si è costituita parte civile.

Nella riunione del 2.2.1998 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato che venga richiesta ai difensori dell'ex Amministratore Delegato la pronta ed integrale restituzione delle somme loro corrisposte quali fondo spese per la difesa penale dell'ex Amministratore della Capogruppo.

Con riferimento a tali indagini, non sono emersi ad oggi elementi che possano far ritenere che la Capogruppo ed il Gruppo siano esposti a passività o perdite. Al riguardo si precisa che nel corso del 1997 sono stati effettuati gli accertamenti sulle operazioni del 1996, disposti dal precedente Consiglio di Amministrazione nel proporre all'Assemblea il bilancio del 1996, e che dagli stessi non sono emersi elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo.

Pertanto, avuto anche riguardo a tali indagini, il bilancio è formalmente e sostanzialmente corretto.

Si segnala, inoltre, l'esistenza di azioni giudiziarie per problematiche legate alla presenza dell'amianto su materiali della Ferrovie dello Stato S.p.A., la cui rimozione comporterà dei costi per i quali si è provveduto ad effettuare gli opportuni accantonamenti in bilancio. Al momento non vi è base per prevedere ulteriori significative passività legate alla conclusione delle citate azioni.



In merito al grave incidente ferroviario verificatosi a Piacenza il 12 gennaio 1997, le indagini si sono concluse con la richiesta di rinvio a giudizio di 25 dirigenti della Capogruppo.

In data 23 marzo 1998 si è verificato un altro grave incidente ferroviario fra le stazioni di Firenze Rifredi e Castello che ha coinvolto un "Pendolino" proveniente da Roma ed un treno locale diretto a Firenze. E' stata subito aperta un'inchiesta, tuttora in corso, sia da parte della Magistratura che delle Ferrovie con il compito di far luce sulla dinamica dell'incidente.

Al riguardo si evidenzia che relativamente agli incidenti sopra indicati, come per gli altri che hanno avuto eco sulla stampa, le eventuali responsabilità civili che fossero accertate a carico della Capogruppo sono coperte da assicurazione.

B.5 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione futura del Gruppo rifletterà le strategie già delineate nelle singole realtà aziendali rientranti nell'area di consolidamento.

Per quanto concerne la Capogruppo FS si evidenzia che le attività e le azioni programmate per il 1998 sono correlate agli obiettivi ed al percorso tracciato con il "Piano d'Impresa" 1998/2000 e recepiscono quindi le indicazioni della direttiva Prodi, finalizzate al risanamento strutturale ed allo sviluppo dell'azienda.

In tal senso sono previste nella programmazione 1998 politiche commerciali e di produzione volte al miglioramento dei margini aziendali.

Le azioni fondamentali dello sviluppo commerciale poggiano su una riconfigurazione dell'offerta che sarà sempre più orientata verso servizi/prodotti competitivi a maggior attrattività per la clientela e con margini di profitto più elevati.

Sul fronte della produzione invece lo sforzo sarà rivolto al miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi, attraverso una razionalizzazione dei mezzi e delle risorse impiegate, tali da consentire un'offerta sul mercato dei servizi e prodotti di crescente qualità a prezzi competitivi.

Nel 1998, quindi, le strutture del Gruppo saranno impegnate a definire un quadro di interventi fortemente orientati a sviluppare ogni opportunità di aumento del fatturato da mercato, attraverso un aggressivo piano commerciale in termini di volumi e di pricing, e a ridurre drasticamente i costi di produzione e di struttura attraverso dei processi di razionalizzazione dei cicli di produzione e di rinegoziazione dei termini contrattuali con i fornitori.

Solo in conseguenza di tali azioni è prevedibile per il 1998 un significativo miglioramento del risultato d'esercizio.

Si evidenzia, infine, che anche le società rientranti nell'area di consolidamento, sono tenute ad attuare, nell'ambito delle rispettive autonomie e competenze, azioni tese a massimizzare l'efficienza produttiva, tali da contribuire al miglioramento del risultato del Gruppo.



Gruppo Ferrovie dello Stato

Bilancio consolidato

al 31/12/1997

- ◆ **Stato Patrimoniale**
- ◆ **Conto Economico**

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31 Dicembre 1987	31 Dicembre 1988	Differenza
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)	1.804 48	496 358	1.308 (307)
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1. Costi di impianto e ampliamento	2.189	2.798	(627)
2. Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	86.956	128.471	(39.513)
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.285	1.787	(502)
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	32.785	46.005	(13.220)
5. Avviamento	5.713	8.485	(2.752)
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	53.310	57.223	(3.913)
7. Altre	13.208	10.970	2.238
8. Differenza di consolidamento	8.794	17.485	(8.701)
Totale I	204.223	271.212	(66.989)
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1. Terreni, fabbricati e infrastrutture ferroviarie e portuali	53.380.878	53.521.323	(130.445)
2. Impianti e macchinario	11.722.218	11.844.484	177.724
3. Attrezzature industriali e commerciali	365.370	373.625	(8.255)
4. Altri beni	178.850	185.275	(6.425)
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15.525.174	15.279.868	245.306
Totale II	81.180.480	80.904.586	275.904
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1. Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	180.217	188.805	(16.588)
b) imprese collegate	205.945	220.077	(14.132)
c) imprese controllanti	0	0	0
d) altre imprese	351.343	358.980	(7.637)
2. Crediti:	(di cui entro 12 mesi)	(di cui entro 12 mesi)	
a) verso imprese controllate	525	85	705.287
b) verso imprese collegate	827	570	685
c) verso controllanti	0	0	0
d) verso altri	88.219	90.123	(48.658)
e) verso il Tesoro per prestiti con rimborso a carico dello Stato	0	0	0
3. Altri titoli	171	233	(62)
4. Azioni proprie	0	0	0
5. Impieghi del Fondo pensioni (art. 210 e seg. DPR 20/12/1973, n. 1082)	215	215	0
Totale III	6.757.069	8.140.203	818.698
Totale B Immobilizzazioni	88.141.612	87.216.001	825.611
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1. Materie prime, ausiliarie e di consumo	1.211.433	1.290.590	(79.188)
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	70	98	(29)
3. Lavori in corso su ordinazione	1.738	328	1.412
4. Prodotti finiti e merci	473	230	243
5. Acconti	2.618	3.054	(436)
6. Cespiti radiati da alienare	36.814	88.218	(48.404)
Totale I	1.253.144	1.360.528	(127.382)
II. CREDITI	(di cui entro 12 mesi)	(di cui entro 12 mesi)	
1. Verso clienti	40.512	45.339	(53.673)
2. Verso imprese controllate	0	0	57.784
3. Verso imprese collegate	0	0	44.841
4. Verso controllanti	0	0	0
5. Verso altri	882.737	471.357	3.018.079
Totale II	923.249	516.706	3.086.631
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1. Partecipazioni in imprese controllate	21.183	0	21.183
2. Partecipazioni in imprese collegate	33.872	112.000	(78.128)
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
4. Altre partecipazioni	11	288.480	(288.479)
5. Azioni proprie	0	0	0
6. Altri titoli	118.303	225.872	(108.889)
Totale III	171.349	626.462	(455.113)
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1. Depositi bancari e postali	881.228	3.541.180	(2.548.951)
2. Assegni	184	4.022	(3.838)
3. Denaro e valori in cassa	2.142	2.721	(579)
4. Conti correnti al Tesoro	159.208	4.820.240	(4.661.032)
Totale IV	1.162.763	8.368.163	(7.215.400)
Totale C) Attivo circolante	12.284.323	16.998.387	(4.714.064)
D. RATEI E RISCONTI			
1. Disaggi sui prestiti	0	0	0
2. Altri ratei e risconti	8.118	24.327	(18.212)
Totale D) Ratei e risconti	8.118	24.327	(18.212)
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	100.414.054	104.336.210	(3.922.156)



XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE				
PASSIVO	31 Dicembre 1997		31 Dicembre 1998	Differenza
A. PATRIMONIO NETTO				
I. CAPITALE	53.585.882		48.486.892	5.098.000
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	0		0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0		0	0
IV. RISERVA LEGALE	0		0	0
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0		0	0
VI. RISERVE STATUTARIE	0		0	0
VII. ALTRE RISERVE				
1. Riserve per trasformazione in S.p.A. art.15 D.L. n.333/92 convertito con modifica della legge n. 358/92	11.636.105		12.141.731	(505.626)
2. Contributi della CEE, di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	773.068		705.896	67.172
3. Versamenti dell'azionista sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti con rimborso a suo carico	7.806.521		7.806.521	0
4. Versamenti dello Stato sotto forma di interventi finanziari diretti	238.200		238.200	0
5. Riserve ai sensi dell'art. 8 Legge n. 421/96	12.734.946		12.734.946	0
6. Altre riserve				
- Riserve di consolidamento	3.203		140.878	(137.675)
- Riserve da differenze di traduzione	2.673		821	1.852
Totale VII Altre riserve	33.184.716		33.763.991	(574.275)
VIII. UTILI (PERDITE) A NUOVO	(8.379.052)		(1.018.547)	(3.761.405)
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(7.521.553)		(3.696.289)	(3.625.266)
Patrimonio netto di gruppo	73.879.101		76.741.047	(2.861.946)
Capitale e riserve di terzi	60.692		68.291	2.401
Utile (Perdita) di terzi	(8.353)		1.761	(10.114)
Totale A) Patrimonio Netto	73.891.440		76.801.099	(2.869.658)
B. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	11.867		12.042	(375)
2. Per imposte	138.142		2.642.314	(2.504.172)
3. Fondo ristrutturazione industriale	11.793		201.079	(189.286)
4. Altri	3.709.377		3.896.981	(187.604)
Totale B) Fondi per rischi e oneri	3.870.979		6.752.396	(2.881.417)
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO-SUBORDINATO	6.728.007		6.689.841	38.166
D. DEBITI				
(di cui oltre 12 mesi)		(di cui oltre 12 mesi)		
1. Obbligazioni	600	1.000	0	1.000
2. Obbligazioni convertibili	0	0	0	0
3. Debiti verso banche	4.806	499.351	293.171	690.136
4. Debiti verso altri finanziatori	258.220	309.582	121.091	363.445
5. Acconti	0	65.602	0	65.602
6. Debiti verso fornitori	89	2.987.887	0	2.897.842
7. Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
8. Debiti verso imprese controllate	27.131	896.289	67.381	889.337
9. Debiti verso imprese collegate	0	146.521	0	30.837
10. Debiti verso assicurazioni	0	0	0	0
11. Debiti tributari	1.428.820	3.678.318	19	271.482
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	319.900	641.732	332.287	477.083
13. Altri debiti	1.499.340	8.431.388	1.834.932	8.208.970
Totale D) Debiti	15.698.440		13.982.788	1.806.654
E. RATEI E RISCONTI				
I. Aggi su prestiti	0		0	0
II. Altri ratei e risconti	198.188		210.388	(12.200)
Totale E) Ratei e risconti	198.188		210.388	(12.200)
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	100.414.084		104.398.210	(3.922.198)

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTI D'ORDINE			
	31 Dicembre 1987	31 Dicembre 1988	Differenze
1. BENI DI TERZI IN CONSEGNA			
1.1 Amministratori conto cauzione	0	0	0
1.2 Materiale rotabile trasferito in proprietà a Eurofima e garanzie prestiti	5.082.743	4.945.101	107.642
1.3 Altri beni di terzi	36.830	41.517	(4.587)
Totale 1	5.089.673	4.986.618	103.055
2. IMPEGNI			
2.1 Titoli in consegna	0	0	0
2.2 Beni in leasing	57	71.517	(71.460)
2.3 Altri impegni	187.685	331.650	(164.174)
Totale 2	187.742	403.167	(225.634)
3. RISCHI			
3.1. Fidejussioni	42.772	160.944	(118.172)
3.2. Avalli	0	0	0
3.3. Altre garanzie personali	66.478	21.398	45.080
3.4. Altre garanzie reali	7.493	65.961	(58.468)
3.5. Altri rischi	219.003	74.672	144.131
Totale 3	335.746	323.175	12.571
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.1 Fonti di finanziamento previste dal Contratto di programma da realizzare e contributi diversi per investimenti	41.211.380	36.242.972	4.968.408
4.1.1. Somme da ricevere dallo Stato	37.798.800	33.844.513	4.154.287
4.1.2. Somme residue a fine esercizio per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi	3.412.580	2.598.458	814.121
4.2 Impieghi delle somme di cui al punto 4.1, previsti dal Contratto di programma e da norme che prevedono il finanziamento pubblico degli investimenti ferroviari	41.211.380	36.242.972	4.968.408
4.2.1. Investimenti da realizzare	38.405.196	32.330.326	6.074.872
4.2.2. Ristrutturazione industriale	1.203.758	1.690.142	(486.386)
4.2.3. Mantenimento in efficienza infrastruttura	1.602.426	2.222.504	(620.078)
4.3 Fondo di solidarietà	29.487	25.268	4.201
4.4 Fonti di finanziamento di investimenti non previste nel Contratto di programma, ma stabilite con leggi successive	12.800.000	11.217.159	1.582.841
4.5 Debiti imputati al Ministero del Tesoro ai sensi della legge n. 662/86	38.987.208	44.944.524	(6.077.318)
4.6 Valore nominale prestiti ristrutturati	9.623.252	9.381.857	141.395
4.7 Altri	1.036.868	42.058	993.830
Totale 4 (esclusa voce 4.2)	103.466.993	101.863.826	1.613.167
TOTALE CONTI D'ORDINE	108.680.154	107.667.005	1.493.149



Distanza 74

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO			
	Esercizio 1997	Esercizio 1998	Differenze
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
a) Prodotti del traffico viaggiatori			
- Clientela ordinaria	3.617.811	3.594.168	23.655
- Contratto di servizio pubblico	9.530	2.720.317	(2.710.787)
b) Prodotti del traffico merci e poste			0
- Clientela ordinaria	1.640.454	1.465.600	154.854
- Contratto di servizio pubblico		90.342	(90.342)
c) Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	547.173	702.048	(154.875)
Totale 1	5.814.968	5.592.465	(2.777.495)
2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	(51)	284	(315)
3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	9.278	(4.248)	13.524
4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	941.335	828.377	114.958
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI			
a) contributi in conto esercizio			
- Ai sensi del Regolamento CEE	3.528.900	3.411.450	115.450
- Prelievo dal Fondo ex legge n. 538/1993	0	1.478.148	(1.478.148)
- Altri	188.408	187.041	(8.632)
b) altri ricavi e proventi	308.458	253.524	54.935
Totale 5	4.023.768	5.338.164	(1.314.396)
Totale A) Valore della produzione	10.789.296	14.783.020	(3.993.724)
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	1.025.437	1.149.245	(123.808)
7. PER SERVIZI	2.578.454	2.628.868	(50.214)
8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI	221.825	194.347	27.478
9. PER IL PERSONALE			
a) salari e stipendi	6.922.548	7.162.811	(240.262)
b) oneri sociali	2.348.715	3.224.073	(877.358)
c) trattamento di fine rapporto	618.158	679.656	(61.500)
d) altri costi	133.914	152.195	(18.281)
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	92.027	89.182	2.845
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	3.201.218	3.065.932	135.686
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	137.673	173.687	(35.914)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	183.170	72.524	110.646
11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, E DI CONSUMO	28.590	(180.704)	207.294
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI	420.539	1.255.871	(835.132)
13. ALTRI ACCANTONAMENTI	94.898	249.083	(154.084)
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	317.095	258.377	58.718
Totale B) Costi della produzione	18.318.683	20.172.549	(1.853.866)
Differenza tra valore e costi della produzione	(7.529.387)	(5.419.529)	(2.109.858)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
- in imprese controllate e collegate	693	0	693
- in altre imprese	12.928	11.819	1.107
Totale 15	13.619	11.819	1.800
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- da imprese controllate e collegate	149	75	74
- da controllanti	0	0	0
- da altri	6.432	5.273	1.159
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	28	13	13
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.413	49.947	(39.534)
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate e collegate	3.488	2.447	1.052
- da controllanti	0	0	0
- da altri	313.822	963.967	(650.135)
- Contributi dello Stato su interessi		3.222.682	(3.222.682)
Totale 16	317.321	4.219.286	(3.902.253)
Totale C)	324.341	4.274.594	(3.940.253)



CONTO ECONOMICO			
	Esercizio 1997	Esercizio 1998	Differenze
17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
- verso imprese controllate e collegate	348	36	312
- verso controllanti	0	0	0
- verso altri			
- su debiti obbligazionari	77	1.277.068	(1.277.591)
- su debiti verso istituti finanziari	94.280	2.108.062	(2.012.582)
- oneri finanziari diversi	178.955	199.239	(22.284)
Totale 17	271.660	3.583.806	(3.312.145)
Totale C) Proventi e oneri finanziari	78.300	702.608	(628.308)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18. RIVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	2.607	8.678	(6.069)
b) di immobilizzazioni finanziarie			
che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante			
che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale 18	2.607	8.678	(6.069)
19. SVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	38.112	45.394	(6.282)
b) di immobilizzazioni finanziarie			
che non costituiscono partecipazioni	11	0	11
c) di titoli iscritti all'attivo circolante			
che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale 19	38.123	45.394	(6.271)
Totale D) Rettifiche di valore	(38.516)	(38.716)	202
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. PROVENTI STRAORDINARI			
- plusvalenze da alienazioni	130.078	100.461	29.617
- contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	189.288	172.258	17.028
- altri proventi	384.379	1.229.331	(844.952)
Totale 20	703.745	1.502.050	(798.307)
21. ONERI STRAORDINARI			
- minusvalenze da alienazioni	75.508	43.037	32.472
- imposte relative ad esercizi precedenti	3.031	6.760	(3.719)
- costi per esodi anticipati	189.288	172.258	17.028
- altri oneri	468.971	389.333	67.638
Totale 21	734.797	621.378	113.419
Totale E) Partite straordinarie	(31.054)	880.672	(911.726)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	(7.520.637)	(3.872.967)	(3.647.670)
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	9.271	21.561	(12.290)
Utile/(Perdita) di esercizio	(7.528.908)	(3.894.528)	(3.638.380)
(UTILE) PERDITA DI PERTINENZA DI TERZI	8.363	(1.781)	10.114
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(7.521.555)	(3.896.289)	(3.625.266)



Nota integrativa

al bilancio consolidato chiuso il 31 dicembre 1997

SEZIONE 1

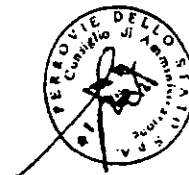
Presentazione del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 1997 è il quarto redatto dal Gruppo Ferrovie dello Stato (nel seguito Gruppo). Tale adempimento si è reso necessario, com'è noto, a seguito del recepimento, mediante il decreto legislativo 127/91, nel nostro ordinamento giuridico della disciplina comunitaria in tema di presentazione dei bilanci.

Il bilancio di Gruppo, composto dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto in ottemperanza alle citate disposizioni, integrate, se del caso, dai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli redatti dall'International Accounting Standard Committee (I.A.S.C.).

Come noto il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tutte le imprese che, sottoposte ad un regime di controllo diretto ed indiretto da parte della Ferrovie dello Stato S.p.A. (nel seguito Capogruppo), rientrano nella cosiddetta area di consolidamento. A tal fine, oltre agli schemi in precedenza indicati, si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della controllante e patrimonio netto e risultati di esercizio consolidati, oltre al rendiconto finanziario consolidato.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione (B.2 - B.3 - B.4).



SEZIONE 2

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Criteri generali

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando i bilanci al 31 dicembre 1997 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato n.1, già approvati dalle rispettive Assemblies degli azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai Consigli di Amministrazione, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione e di esposizione applicati dalla controllante.

L'area e i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione sono conformi alle norme di riferimento.

Si precisa, inoltre, che eventuali riclassificazioni operate nell'esercizio 1997 nell'ambito delle voci del conto economico e dello stato patrimoniale, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, sono state operate analogamente anche sui saldi riferiti all'esercizio precedente, al fine di permettere la omogenea comparabilità dei singoli valori.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento, ed indicate nell'allegato n. 1, sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

Variazioni area di consolidamento

Si segnala che, rispetto al 31 dicembre 1996, nel corso del 1997 è entrata a far parte del Gruppo la Società I.T.F. - Italiana Trasporti Ferroviari S.r.l., costituita il 12 novembre 1997, avente per oggetto l'esercizio del trasporto passeggeri a media e lunga percorrenza sulla rete ferroviaria già esistente nonché sulla rete ad alta velocità.

A seguito del riassetto del portafoglio societario del Gruppo, già ampiamente illustrato al punto A - 1 della Relazione sulla Gestione, sono ancora escluse dall'area di consolidamento, in attesa della liquidazione definitiva, le seguenti partecipazioni di controllo:

- EFESO Editoriale Ferrovie dello Stato S.p.A.;
- SEST Studi e Strategie per i Trasporti S.p.A.;
- Omnia Express Sardegna S.r.l.



Nell'esercizio 1997 sono uscite dall'area di consolidamento le seguenti società controllate:

- T.S.F. S.p.A. a seguito della cessione della quota di maggioranza (61%) alla FINSIEL S.p.A.;
- C.I.T. S.p.A., con le sue controllate dirette ed indirette, trasferita all'attivo circolante in quanto destinata alla vendita;
- IDROVIE S.p.A., trasferita all'attivo circolante a seguito dell'avvio delle trattative per la cessione;
- Nuova Logistica S.r.l. posta in liquidazione l'8 aprile 1998;
- GBS S.r.l. a seguito della cessione avvenuta il 21.5.1998.

Si segnala inoltre, che a seguito delle operazioni di fusione, le società FS CARGO S.p.A., SOGIN S.r.l. e Metropolis S.p.A. hanno rispettivamente incorporato le società Itaca S.p.A., Meridional Tours S.p.A. e Immobiliare FS Lazio S.r.l.

Le modifiche intervenute nell'area di consolidamento, come sopra illustrato, non hanno prodotto significative variazioni, rispetto all'esercizio 1996, nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, né i relativi effetti a conto economico risultano di particolare rilevanza ai fini informativi.

Tuttavia, in taluni casi, per una migliore informativa, si è ritenuto opportuno segnalare gli effetti delle variazioni nell'ambito delle diverse voci interessate.

Metodi di consolidamento

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione delle attività e delle passività e dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento contro il relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è stato iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli è iscritto in un'apposita voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, è stato iscritto in una voce denominata "differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne fossero presentati i presupposti, è stato portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa.

Il valore della "differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa;

- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente.

Le partecipazioni di controllo in società che svolgono attività dissimile, o per le quali comunque non sussistono i presupposti per il consolidamento, ovvero le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, una influenza significativa o comunque detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società viene illustrato nell'allegato n.2.

Relativamente alle società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al

MI



momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile ad avviamento esso viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Le partecipazioni assoggettate a liquidazione ed escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tenere conto delle perdite permanenti di valore emergenti dai relativi bilanci.

Moneta di conto

Lo stato patrimoniale, il conto economico consolidati e la relativa nota integrativa espongono gli importi in milioni di lire italiane.

Bilanci in valuta

I bilanci espressi in moneta diversa da quella di conto sono convertiti con il metodo del cambio corrente.

In base a tale criterio le voci di bilancio sono state convertite come segue:

- Attività } ai cambi a fine anno
- Passività }
- Costi e ricavi: ai cambi medi dell'anno
- Patrimonio netto: ai cambi storici di formazione.

Le differenze di conversione così originatesi vengono portate in aumento o in diminuzione del patrimonio netto mediante accredito o addebito ad un'apposita voce denominata "riserva da differenze di traduzione".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono determinati in conformità delle disposizioni del codice civile e del D. Lgs. 127/91, senza operare alcuna deroga, e sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Tali criteri sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e nel seguito riesposti, ad eccezione di quanto segue:



Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate secondo quanto illustrato nell'ambito dei "metodi di consolidamento".

Accantonamento per imposte

Gli accantonamenti a fronte delle imposte sul reddito e sul patrimonio netto sono determinati da ciascuna società consolidata sulla scorta di una realistica previsione del carico fiscale risultante in base alle normative vigenti nei vari paesi.

Le eventuali imposte differite derivanti da rettifiche per uniformare i criteri di valutazione di Gruppo nonché dalle altre rettifiche di consolidamento sono iscritte in base al metodo del differimento.

Qualora le rettifiche di consolidamento comportino un aumento dei ricavi, il relativo onere fiscale viene preso in considerazione, sempreché si preveda che esso possa dar luogo ad un esborso effettivo.

A fronte di riserve che, in caso di distribuzione, concorrono a formare il reddito imponibile delle rispettive società, non vengono effettuati stanziamenti per imposte in quanto non è prevista la distribuzione di tali riserve, ovvero l'eventuale accantonamento risulta di importo scarsamente significativo.

SEZIONE 3**Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione di Gruppo****A) Criteri di redazione del bilancio**

In aderenza ai disposto dell'art.32 del D.Lgs. 127 la struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento. In presenza di una diversa disciplina, il bilancio di alcune controllate è stato riclassificato per fornire una visione più chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, come già indicato nella nota integrativa della Capogruppo, la normativa speciale che disciplina i servizi di trasporto pubblico, nonché il complesso processo di trasformazione/ristrutturazione del previgente ente pubblico in società per azioni contiene elementi peculiari che hanno prodotto effetti nella formazione del bilancio d'esercizio, oltre a richiedere l'aggiunta di specifiche voci alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico, ai sensi dell'art. 2423/ter, 3° comma del Codice Civile.



In particolare, con riferimento al bilancio della Capogruppo, si rileva che l'art. 15, comma 2, del D.L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, come da ultimo modificato dal D.L. 21 giugno 1993 n. 198, convertito dalla legge 9 agosto 1993, n. 292, prevedeva che il patrimonio iniziale delle società per azioni derivanti dalle particolari trasformazioni degli enti pubblici economici (fra le quali rientra la Capogruppo) dovesse essere determinato sulla base sia dei rispettivi ultimi bilanci, sia di apposite proposte di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo da parte dei Consigli di Amministrazione. Gli effetti delle citate operazioni sono stati ampiamente illustrati nei bilanci civilistico e consolidato al 31.12.1994.

Ai sensi dell'art.2 comma 12 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 la Capogruppo ha provveduto, a fine esercizio 1996, ad imputare allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti con ammortamento a totale carico dello Stato. Tuttavia, essendo state affidate alle FS le incombenze amministrative relative al servizio dei prestiti, l'importo del debito residuo è stato appostato nei conti d'ordine.

B) Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo con il consenso dei Collegi Sindacali e ammortizzati sempre in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Fra le immobilizzazioni immateriali sono appostati anche i contributi in conto interessi corrisposti dalla Capogruppo alla controllata TAV ai sensi della convenzione fra le due società. Tale classificazione dei contributi è da ricollegare al fatto che il vantaggio economico di FS di tali versamenti si manifesterà solo quando le linee ad Alta Velocità che la TAV sta costruendo saranno produttive di reddito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Per i beni rivenienti dall'ex Ente Ferrovie dello Stato il costo è rappresentato dal valore ad essi attribuito in sede di rideterminazione del patrimonio netto iniziale della Capogruppo, ai sensi della citata legge n. 292/93 di conversione dei precedenti decreti.

In particolare, come indicato nella Relazione sulla gestione, a cui si fa rinvio, non si è ritenuto di apportare rettifiche ai valori, come sopra determinati, della infrastruttura, in assenza delle disposizioni da parte del Ministero del Tesoro in attuazione del disposto di cui all'art.55 della legge 449/97.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% delle aliquote suddette, salvo per la Capogruppo, dove per gli immobili (terreni, fabbricati ed infrastruttura ferroviaria e portuale) si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate.



I costi per lavori di manutenzione straordinaria sul materiale rotabile sostenuti dalla Capogruppo sono iscritti come segue:

- il costo dei lavori di totale ricostruzione che intervengono indicativamente al ventesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile degli stessi stimata in 20 anni;
- i costi dei lavori di manutenzione incrementativa, orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, sono iscritti nell'ambito della categoria «materiale rotabile» e sono ammortizzati in cinque anni.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate e ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo mediante apposito fondo svalutazione poraato a diretta decurtazione degli stessi.

I debiti e i crediti di natura commerciale, derivanti da operazioni originariamente contratte in valuta estera, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle suddette operazioni; tuttavia, la conversione al cambio di fine esercizio non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze e, in ogni caso, a perdite su cambi.

I debiti della Capogruppo nei confronti dei ferrovieri in pensione a seguito della riliquidazione della indennità di buonuscita, da effettuare ai sensi della legge n. 87/1994, non sono appostati in quanto, come previsto dalla citata legge, interamente rimborsabili da parte del Tesoro.

I debiti per ferie non godute accolgono l'onere per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio.

Per una migliore presentazione in bilancio la Capogruppo ha ritenuto, al 31.12.1997, di riclassificare tale stanziamento fra gli altri debiti anziché fra i Fondi rischi ed oneri, come effettuato negli esercizi precedenti, con conseguente riclassifica dei dati comparati dell'esercizio precedente.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e presunto valore di realizzazione. Si precisa inoltre che, data la specificità dell'attività della Capogruppo, sono applicati altresì i seguenti criteri valutativi:

- le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato;

- i lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico;

- i cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Titoli

Sono valorizzati al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.



Disponibilità liquide

Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta estera sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati con il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici e dalla CEE sono portati in aumento del patrimonio netto al momento dell'incasso, ovvero al momento in cui risulta certo e determinabile l'ammontare del contributo stesso.

Fondi rischi ed oneri

In tale classe sono appostati gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e rischi realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Per una migliore chiarezza del bilancio, la Capogruppo nel 1997 ha proceduto ad una analisi atta a distinguere i fondi rischi dai fondi oneri separando a tal fine le poste di accantonamento a conto economico.

Con riferimento alla Capogruppo si precisa in dettaglio la natura di specifici fondi appostati nel passivo del bilancio:

Fondi per trattamento di quiescenza - Fondo Pensioni

Si tratta di una «Gestione Patrimoniale» - posta temporaneamente a carico della Capogruppo in attesa del completamento della riforma del sistema previdenziale e pensionistico dei ferrovieri - destinata ad accogliere i flussi per il pagamento delle pensioni al personale ferroviario iscritto a tale regime.

Il mancato appostamento di una riserva matematica per le pensioni da corrispondere è motivato dal fatto che lo Stato, per legge, è tenuto a versare la differenza fra il flusso di pensioni pagate da una parte, ed il flusso dei contributi a carico dei dipendenti e della Capogruppo nonché degli eventuali proventi finanziari generati dal Fondo, dall'altra.

Con la riforma generale del sistema previdenziale, è previsto il passaggio delle posizioni del personale al sistema di previdenza nazionale con modalità ancora da definire.

La consistenza del patrimonio del Fondo è iscritta al valore nominale, cui si contrappongono gli impieghi, anch'essi iscritti al valore nominale e appostati, per la parte depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, in apposita voce tra le «Immobilizzazioni finanziarie» e, per il residuo, in altre voci delle attività.

Fondi per imposte

Accolgono gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

111A



Fondo per ristrutturazione industriale

Il fondo è stato costituito nel 1993 mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art.15 del D.L. 333/92, convertito dalla legge 359/92, per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione della Capogruppo originati dal processo di trasformazione in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di Programma. E' esposto in bilancio al netto degli utilizzi per oneri già sostenuti.

Altri fondi

Accolgono gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e rischi di diversa natura, come più avanti specificato, nel commento alla voce.

Trattamento di fine rapporto

Esprime il debito a tale titolo nei confronti del personale calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

Fondo indennità di buonuscita

A partire dall'1.1.1996, tutto il personale della Capogruppo è stato assoggettato al regime TFR di cui all'art. 2120 del Codice Civile (legge n.297/1982). Tenuto conto delle diverse modalità di calcolo di quanto dovuto per TFR e di quanto dovuto per *Indennità di buonuscita*, nello Stato Patrimoniale FS i due fondi sono tenuti separati. Il fondo indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS, riflette il debito, maturato nei confronti del personale, per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31.12.1995. Poiché per accordo fra le parti sociali, il *Fondo Indennità di buonuscita* maturato al 31.12.1995 è rivalutatosi ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 del predetto art. 2120 del Codice Civile, l'importo di tale rivalutazione è incluso nel fondo.

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

I costi e i ricavi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni e alla prestazione dei servizi. Relativamente ai ricavi del traffico merci essi sono esposti al netto degli abbuoni concessi sotto forma di «ristorni commerciali».

Fra gli oneri straordinari sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Capogruppo in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dal Piano di impresa e dal Contratto di Programma, cui si contrappongono proventi straordinari per pari importo derivanti dall'utilizzo del fondo per ristrutturazione industriale.



SEZIONE 4 - Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Nelle pagine che seguono l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in milioni di lire, ove non altrimenti indicato.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

Valori al 31.12.1997	204.223
Valori al 31.12.1998	271.212
Aumento (diminuzione)	(66.969)

TIPOLOGIA	COSTO ORIGINARIO				AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					VALORI NETTI		
	Saldo al	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo al	Saldo al	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo al	Valori al	Valori al
	31.12.98				31.12.97	31.12.98				31.12.97	31.12.98	31.12.97
Costi di impianto ed ampliamento												
- Spese di costituzione e aumenti di capitale	4.728	31	-1.570	-4	3.183	2.921	531	-1.488	-3	1.863	1.805	1.200
- Spese di ampliamento	8.419	740	-5.454	4	1.709	5.428	287	-4.878	3	740	991	969
	11.145	771	-7.024	0	4.892	8.349	818	-6.444	0	2.723	2.796	2.169
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità												
- Pubblicità	3.489	60	-3.033		518	2.788	252	-2.818		402	721	114
- Ricerca e sviluppo	229.091	10.635	-609		239.117	103.341	47.945	-407	1.394	152.273	125.750	88.844
	232.580	10.695	-3.642	0	239.633	106.109	48.197	-3.025	1.394	152.675	126.471	88.958
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	10.758	1.569	-8.955	-74	3.298	8.969	384	-7.291	-31	2.011	1.787	1.285
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	139.786	13.182	-12.814	289	140.627	93.781	25.799	-11.737	-1	107.842	48.005	32.785
Avviamento	17.142	255	-1.972		15.425	8.677	1.412	-377		9.712	8.465	5.713
Immobilizzazioni in corso e acconti	57.223	12.042	-2.229	-13.635	53.401	0	91			91	57.223	53.310
Altre	39.571	11.188	-12.097	-110	38.552	28.601	6.600	-10.111	253	25.343	10.970	13.209
Differenza di consolidamento	43.508				43.508	28.013	8.701			34.714	17.465	8.794
Totale	681.711	49.882	-48.533	-13.528	639.334	280.499	81.882	-38.985	1.818	335.111	271.212	204.223

dh



La variazione in diminuzione (milioni 66.989) è dovuta all'effetto differenziale tra gli incrementi per nuove acquisizioni (milioni 49.682), i decrementi per le quote di ammortamento dell'esercizio (milioni 91.982) e dismissioni (milioni 9.548), e le riclassifiche (milioni -15.141).

E' da rilevare che la Capogruppo ha provveduto a riclassificare alla voce "Immobilizzazioni in corso" costi per lavori in corso che nel 1996 risultavano appostati alla stessa voce delle Immobilizzazioni Materiali. Per un confronto omogeneo, la riclassifica ha interessato anche i saldi iniziali 1996.

Come già precisato nei criteri di valutazione, le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in misura costante in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, ad eccezione dei contributi in conto interessi, riconosciuti dalla Capogruppo alla controllata TAV, il cui ammortamento avrà inizio quanto matureranno i ricavi sulle linee ad Alta Velocità, attualmente in costruzione.

La differenza di consolidamento rappresenta il valore residuale tra il valore di carico delle partecipazioni e la frazione di patrimonio netto del gruppo SOGIN e della P.R.M. Industriale S.p.A., per la parte attribuibile ad avviamento. Tale differenza viene ammortizzata in un periodo di cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Valore di carico al 31.12.97	108.814.217	
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.97	25.633.727	81.180.490
Valore di carico al 31.12.96	103.444.712	
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.96	22.540.127	80.904.586
Aumento (diminuzione)		275.904

Nel corso del 1997 le immobilizzazioni materiali si sono incrementate di 275.904 milioni, passando da un saldo di 80.904.586 milioni al 31 dicembre 1996 a 81.180.490 milioni al 31 dicembre 1997.

Nella colonna incrementi si evidenzia, oltre al valore degli acquisti, anche la capitalizzazione di costi interni per i lavori effettuati nel settore dell'armamento e delle manutenzioni cicliche effettuate sul materiale rotabile sia dalle officine ferroviarie che da quelle private.

Nella colonna decrementi, oltre alle dismissioni, sono compresi i cespiti radiati in attesa di alienazione rilevati tra le rimanenze.

Nella colonna riclassifiche è evidenziato, in particolare, il trasferimento effettuato dalla Capogruppo dalla voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» alle singole voci dei cespiti pari a 2.787.608 milioni.



Tabella 1: Immobilizzazioni materiali

COSTO ORIGINARIO					
Valori di carico	Valori al 31/12/88	Incrementi	Dismissioni e recupero anticipi	Riclassifiche e altri movimenti	Valori al 31/12/87
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	65.474.007	108.255	-229.410	1.685.738	67.048.588
2. Impianti e macchinario	20.987.637	563.624	-381.363	1.227.787	22.407.665
3. Attrezzature industriali e commerciali	817.929	73.023	-12.890	-13.947	884.115
4. Altri beni	702.737	59.303	-28.817	8.912	742.335
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15.452.402	3.323.480	-36.508	-2.987.859	15.751.514
Totali	103.444.712	4.127.685	-686.788	-71.391	106.814.217

Tabella 2: Ammortamenti e svalutazioni

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
Ammortamenti e svalutazioni	Valori al 31/12/88	Incrementi	Dismissioni e utilizzo fondi	Riclassi- fiche	Valori al 31/12/87	Aliquote ammort.to
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	11.852.684	1.579.688	-33.951	159.088	13.657.710	0,50% : 6%
2. Impianti e macchinario	9.453.143	1.488.560	-282.482	6.238	10.665.447	5% : 20%
3. Attrezzature industriali e commerciali	444.304	87.787	-5.781	-7.585	498.745	7,5% : 25%
4. Altri beni	517.482	65.088	-22.418	5.353	565.485	8% : 25%
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	172.534	137.882	-19.579	-84.487	228.340	
Totali	22.840.127	3.339.204	-344.189	98.686	26.633.727	



Tabella 3: Valori netti di bilancio

Valori netti di bilancio per tipologia di cespiti	Valori di carico al 31/12/86	Ammortamenti e svalutazioni al 31/12/86	Valore di bilancio 1986	Valori di carico al 31/12/1987	Ammortamenti e svalutazioni al 31/12/1987	Valore di bilancio 1987
1. Terreni, fabbricati e infrastrutture ferroviaria e portuale	65.474.007	11.952.684	53.521.323	67.048.588	13.657.710	53.390.878
2. Impianti e macchinario	20.997.637	9.453.143	11.544.494	22.407.865	10.685.447	11.722.218
3. Attrezzature industriali e commerciali	817.929	444.304	373.625	864.115	498.745	365.370
4. Altri beni	702.737	517.482	185.275	742.335	565.485	176.850
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15.452.402	172.534	15.279.868	15.751.514	228.340	15.525.174
Totali	103.444.712	22.840.127	80.904.586	106.814.217	25.833.727	81.180.490

Con riferimento alle leggi di rivalutazione, nel seguito riportate, si presenta il dettaglio dei cespiti rettificati, al lordo dei relativi fondi ammortamenti. Si precisa che tali rivalutazione riguardano esclusivamente le Società consolidate.

TIPOLOGIA DI CESPITI	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI EX LEGE				COSTO RIVALUTATO
		L. 2.12.1975 n. 578	L. 19.3.1983 n. 72	L. 30.12.1991 n. 413	Ex art. 2426 C.C. ultimo comma	
Terreni	15	4	13	-	-	32
Fabbricati industriali	7.505	483	1.598	2.731	20.723	33.048
Fabbricati civili	187	4	2.255	3	-	2.429
Officine meccaniche	2.919	33	105	-	-	3.057
Mobili e attrezzature	14.529	57	541	-	-	15.127
Macchine da ufficio	2.442	-	2	-	-	2.444
Autobus di linea	141.450	74	3.863	-	-	145.487
Automezzi di servizio	1.200	-	1	-	-	1.201
TOTALE	170.227	668	8.478	2.734	20.723	202.828



Immobilizzazioni finanziarie

Valore al 31.12.97	6.757.099
Valore al 31.12.98	6.140.203
Aumento (Diminuzione)	616.896

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Complessivamente le partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie si sono modificate come segue:

Partecipazioni in società controllate	Valore di bilancio 31/12/97	Valore di bilancio 31/12/98	Differenza
TAV S.p.A.	175.909	174.976	933
IMMOBILIARE FS PIEMONTE S.r.l.	0	5	-5
IMMOBILIARE FS VALLE D'AOSTA S.r.l.	0	5	-5
IMMOBILIARE FS VENETO S.r.l.	0	5	-5
IMMOBILIARE FS TRENTINO A.A. S.r.l.	0	7	-7
IMMOBILIARE FS FRIULI V.G. S.r.l.	0	5	-5
IMMOBILIARE FS LIGURIA S.r.l.	0	5	-5
IMMOBILIARE FS ROMAGNA S.r.l.	0	5	-5
IMMOBILIARE FS TOSCANA S.r.l.	0	5	-5
IMMOBILIARE FS MARCHE S.r.l.	0	5	-5
IMMOBILIARE FS UMBRIA S.r.l.	0	5	-5
IMMOBILIARE FS ABRUZZO S.r.l.	0	5	-5
IMMOBILIARE FS MOLISE S.r.l.	0	5	-5
IMMOBILIARE FS CAMPANIA S.r.l.	0	6	-6
IMMOBILIARE FS BASILICATA S.r.l.	0	7	-7
IMMOBILIARE FS PUGLIA S.r.l.	0	10.010	-10.010
IMMOBILIARE FS CALABRIA S.r.l.	0	7	-7
IMMOBILIARE FS SICILIA S.r.l.	0	7	-7
IMMOBILIARE FS SARDEGNA S.r.l.	0	7	-7
EFESO S.p.A. - in liquidazione	3.692	11.369	-7.677
SEST S.p.A. - in liquidazione	0	85	-85
OMNIA EXPRESS Sardegna S.r.l. in liquidazione	97	120	-23
SITA ROM S.r.l.	11	11	0
CIT ARGENTINA S.A.	0	74	-74
CIT URUGUAY L.t.d.a.	0	84	-84
NUOVA LOGISTICA S.r.l. - in liquidazione	508	0	508
Totali	180.217	196.806	-16.589



Trattasi delle società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto o valutate al costo, in quanto società non ancora operative - nel qual caso il valore di carico approssima il corrispondente valore di patrimonio netto - o società in liquidazione che, come già illustrato nei «Metodi di consolidamento», sono valutate ai valori del patrimonio netto al 31.12.1996, rettificato di perdite ritenute permanenti.

La diminuzione del valore delle partecipazioni nelle CIT Argentina S.A. e CIT Uruguay L.t.d.a. deriva dal fatto che le suddette società non sono state consolidate nel presente esercizio, mentre nel 1996 furono valutate al costo, rettificato di eventuali perdite permanenti di valore.

L'aumento della partecipazione in TAV S.p.A. deriva dall'adeguamento del valore di carico al patrimonio netto al 31.12.1997.

La diminuzione della partecipazione nelle Società Immobiliari Regionali S.r.l. è dovuta alla avvenuta liquidazione nel corso del 1997 di dette società, come già fatto presente nel punto A-1 della Relazione sulla gestione.



Le partecipazioni in società collegate sono così dettagliate:

Società	Valore di bilancio 31/12/97	Valore di bilancio 31/12/98	Differenze
TELE SISTEMI FERROVIARI S.p.A.	33.464	0	33.464
SIGMA S.p.A.	0	11.528	-11.528
SOCIETA' ALPE ADRIA S.p.A.	283	148	117
SMAFER S.p.A.	857	737	120
SVE RAIL ITALIA AB	405	334	71
CISALPINO AG	31.093	34.929	-3.836
CENTRO DIAGNOSTICO S.p.A.	0	638	-638
ISFORT S.p.A.	1.186	1.133	33
URBANA S.r.l. - in liquidazione	9.255	9.375	-120
ITEF S.r.l.	19.208	20.442	-1.238
CENTRO DI RIABILITAZIONE S.p.A.	0	0	0
FERROVIE NORD MILANO S.p.A.	40.185	41.913	-1.728
CIT LUSSEMBURGO S.a.r.l.	0	38	-38
GLOBE INFORMATIQUE S.A.	0	72	-72
CEMAT S.p.A.	16.433	16.478	-45
S.G.T. S.p.A.	310	412	-102
SERFER S.r.l.	1.844	1.844	0
OMNIA TRASPORTI SPECIALI S.r.l.	384	183	201
POL RAIL S.r.l.	486	358	140
EURETITALIA S.r.l.	28	27	1
PORT MULTIMODAL SERVICES S.r.l.	71	59	12
CONTSHIP ITALIA S.p.A.	20.792	19.318	1.478
TRADITAL S.p.A.	0	24.130	-24.130
PROGER S.r.l.	3.108	3.335	-228
RECORDS CENTER S.p.A.	0	183	-183
NEW SIAMIC EXPRESS S.r.l.	202	-118	320
VIAGGI E TURISMO MAROZZI S.r.l.	2.793	3.529	-738
SINTER INLAND TERMINAL S.p.A.	703	672	31
INTERPORTO RIVALTA SCRIVIA S.p.A.	19.209	22.010	-2.801
BIMODALE ITALIA S.r.l.	18	19	-3
OMNIA CARGO S.r.l.	213	227	-14
EAST RAIL S.r.l.	83	-5	88
ATAP S.p.A.	0	2.600	-2.600
BOLOGNA 2000 S.r.l.	258	414	-158
ISTITUTO SCIENTIFICO BREDA S.p.A.	721	721	0
G.M.A. S.r.l. - in liquidazione	-8	-9	1
M.T.S. S.r.l.	43	58	-15
VIERFIN S.p.A.	987	911	58
IMMOBILIARE M.E. CARPI S.r.l.	828	947	-119
IMMOBILIARE M.E. BOLOGNA S.r.l.	358	397	-39
M.T.D. S.r.l.	48	48	0
M.T.L. S.r.l.	50	50	0
Totali	208.948	220.077	-14.132

ph



Le variazioni intervenute nelle partecipazioni in imprese collegate derivano dall'allineamento dei valori di carico al patrimonio netto delle stesse al 31.12.1997.

A seguito della cessione della quota di maggioranza alla Società Finsiel S.p.A., la Società T.S.F. S.p.A. è inclusa per la prima volta, nelle imprese collegate.

La variazione in diminuzione delle partecipazioni nelle società Sigma S.p.A., Centro Diagnostico S.p.A., Centro di Riabilitazione S.p.A., Tradital S.p.A. e Records Center S.p.A. è attribuibile al trasferimento delle stesse tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, in quanto destinate alla vendita.

La variazione in diminuzione della partecipazione nella società Atap S.p.A. deriva dalla riclassifica della stessa nella voce "Partecipazioni in altre imprese", in quanto la percentuale di interessenza è inferiore al 20%.

Le differenze di consolidamento derivanti da maggior valore di carico rispetto alla porzione di patrimonio netto di spettanza, ricomprese nella voce «Partecipazioni in imprese collegate», sono le seguenti:

	31/12/97	31/12/98	Differenza
Sigma S.p.A.	0	1.095	-1.095
Tradital S.p.A.	0	2.974	-2.974
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	3.977	5.965	-1.988
Cemat S.p.A.	0	488	-488
S.G.T. S.p.A.	0	12	-12
Contship Italia S.p.A.	3.503	5.254	-1.751
Itef S.r.l.	1.465	2.242	-747
Proger S.r.l.	252	378	-128
Vierfin S.p.A.	75	100	-25
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	5.398	7.194	-1.798
TOTALI	14.698	25.682	-10.984

Le variazioni in diminuzione si riferiscono alle quote di ammortamento a carico dell'esercizio 1997 delle suddette differenze.

Per le società Sigma S.p.A. e Tradital S.p.A., invece, la diminuzione è riconducibile al loro trasferimento tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.



Le partecipazioni in altre imprese sono così dettagliate:

Altre Società	Valore di bilancio 31/12/87	Valore di bilancio 31/12/88	Differenze
B.N.I. S.p.A.	8.075	8.075	0
CEMIM S.c.a.	159	159	0
CEPIM Parma S.p.A.	377	377	0
Centro Merci Orte S.p.A.	100	100	0
Consorzio Napolipass	24	25	-1
Eurofima S.p.A.	258.152	258.152	0
Europrogetti e Finanza S.p.A.	1.950	1.950	0
Gestione Servizi Interportuali S.r.l.	150	150	0
Hlt Rati B.V.	187	187	0
Intercontainer Interfrigo ICF	7.812	7.812	0
Interporti Merci Padova S.p.A.	813	813	0
Interporto A. Vespucci S.p.A.	250	250	0
Interporto Bergamo Montello SIBEM S.p.A.	172	172	0
Interporto Bologna S.p.A.	395	395	0
Interporto Torino S.p.A.	400	400	0
Interporto Trento S.p.A.	53	100	-47
Lingotto S.r.l.	2.340	3.944	-1.604
Lingotto Uffici S.p.A.	31.507	38.000	-4.493
Metrebus	50	50	0
Stretto di Messina S.p.A.	13.710	13.710	0
Firenze Parcheggi S.p.A.	980	980	0
Interporto Arquata Scrivia	1.604	1.604	0
G.S.A.	21.378	21.378	0
Groupe Systra	1.945	1.945	0
CIM	217	130	87
BCC Bureau Central de Clearing	14	14	0
Consorzio Ferrovie Lombarde	50	0	50
Altre	699	2.308	-1.609
Totale	351.343	358.960	-7.617

Tale voce passa da 358.960 milioni a 351.343 milioni con un decremento di 7.617 milioni.

Le variazioni in aumento derivano dall'acquisizione della società Consorzio Ferrovie Lombarde e dall'acquisizione di una ulteriore quota di partecipazione nella società CIM S.p.A.

Le variazioni in diminuzione sono invece relative alle svalutazioni operate nell'anno.



Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese controllate

L'evoluzione dei crediti in esame è dettagliata nel seguito:

Impresa	31 dicembre 1997			31 dicembre 1998			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
TAV S.p.A.	0	5.846.864	5.846.864	0	5.143.970	5.143.970	0	702.894	702.894
Omnia Express Sardegna S.r.l. - in liquidazione	0	0	0	85	0	85	-85	0	-85
CIT Uruguay L.t.d.a.	0	0	0	47	0	47	-47	0	-47
GBS S.r.l.	525	0	525	0	0	0	525	0	525
Totale	525	5.846.864	5.847.389	132	5.143.970	5.144.102	393	702.894	703.287

Trattasi:

- per milioni 5.846.864 dei prestiti infruttiferi concessi dalle F.S. alla TAV S.p.A., erogati sulla base di apposita convenzione, per la realizzazione del Sistema Alta Velocità;
- per milioni 525 del finanziamento da parte di Sogin S.r.l. nei confronti di GBS S.r.l.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese collegate

Impresa	31 dicembre 1997			31 dicembre 1998			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Omnia Trasporti Speciali S.r.l.	102	0	102	102	0	102	0	0	0
Proger S.r.l.	58	0	58	58	0	58	0	0	0
New Siamic Express S.r.l.	5	0	5	332	0	332	-327	0	-327
East Rail S.r.l.	0	0	0	78	0	78	-78	0	-78
Vierfin S.p.A.	472	0	472	572	0	572	-100	0	-100
Immobiliare Carpi S.r.l.	260	0	260	10	0	10	250	0	250
Immobiliare Bologna S.r.l.	210	0	210	10	0	10	200	0	200
Serfer S.r.l.	720	0	720	0	0	0	720	0	720
Totale	1.827	0	1.827	1.162	0	1.162	665	0	665

La voce accoglie il valore dei finanziamenti concessi alle imprese collegate.



Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri

Crediti per tipologia di debitore	31 dicembre 1997			31 dicembre 1998			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
<i>Crediti verso il personale:</i>									
Contributi a carico del personale per riliquidazione indennità di buonuscita art. 2 L. 87/94	61.525		61.525	128.752	0	128.752	-67.227	0	-67.227
Mutui ex OPAFS	40.008		40.008	59.029	0	59.029	-19.021	0	-19.021
Crediti diversi	68.459		68.459	30.869	0	30.869	37.590	0	37.590
Totale	169.992	0	169.992	218.650	0	218.650	-48.658	0	-48.658

I crediti della Capogruppo nei confronti del personale per integrazione di contributi per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita (legge 87/1994) appostata nel relativo fondo, riguardano la residua parte di contributi a carico del dipendente la cui riscossione avviene tramite apposite trattenute mensili.

I mutui ex OPAFS sono riferiti a crediti nei confronti del personale della Capogruppo per mutui e prestiti concessi dal suddetto Ente e successivamente trasferiti alla FS per effetto della soppressione dell'OPAFS.

Nei crediti diversi sono ricompresi i crediti verso l'Erario per anticipi di imposte sul T.F.R. versati ai sensi della legge 140/97.

Impieghi del Fondo Pensioni presso la Cassa DD.PP.

La voce in esame si riferisce agli impieghi del Patrimonio del Fondo Pensioni della Capogruppo iscritto nel passivo di bilancio. I relativi interessi sono imputati alla gestione del «Fondo Pensioni» e contribuiscono al finanziamento del pagamento delle pensioni.

La parte restante del patrimonio del Fondo Pensioni (1.031 milioni) è iscritta nell'attivo circolante del bilancio.

I sopramenzionati impieghi di lire 214,7 milioni al 31 dicembre 1997 erano costituiti da depositi presso la Cassa Depositi e Prestiti.

[Firma]



ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Valore al 31.12.1997	1.253.144
Valore al 31.12.1998	<u>1.380.528</u>
Aumento (Diminuzione)	<u>-127.382</u>

Rimanenze di materiali per:	Valore di bilancio 31/12/97	Valore di bilancio 31/12/98	Differenza
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.211.433	1.290.599	-79.166
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	70	99	-29
Lavori in corso su ordinazione	1.738	326	1.412
Prodotti finiti e merci	473	230	243
Acconti	2.818	3.054	-438
Cespiti radiati da alienare	38.814	88.218	-49.404
Totale	1.253.144	1.380.528	-127.382

Il decremento nella voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo", è attribuibile sia ad un miglioramento nella gestione delle scorte manifestato da un maggior ricorso al prelievo da magazzino e da una diminuzione degli acquisti diretti, sia al recupero dei ritardi nel caricamento delle scorte nel sistema SIAP (Sistema Informativo Approvvigionamenti) della Capogruppo, dovuto all'avvio di una nuova procedura gestionale per il magazzino.

L'incremento della voce "Lavori in corso su ordinazione" è da ricondurre, oltre che alla Capogruppo, alla società Italferr S.p.A.

La voce «Cespiti radiati da alienare», riconducibile alla Capogruppo, è relativa ad immobilizzazioni materiali che, a seguito di programmi di radiazione approvati, sono state riclassificate fra le rimanenze in attesa della vendita o, in alternativa, della rottamazione e, quindi, ricondotte al presumibile valore di realizzo.

plu



Crediti

Valore al 31.12.97	9.687.067
Valore al 31.12.98	8.620.236
Aumento (Diminuzione)	3.068.831

Crediti: Verso clienti

In dettaglio la voce è composta come segue:

Descrizione	31 Dicembre 1997			31 Dicembre 1998			Differenza		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	1.094.480	0	1.094.480	1.148.153	0	1.148.153	-53.673	0	-53.673

Il decremento della voce è dovuto principalmente all'effetto differenziale tra gli incrementi fatti registrare dalla Capogruppo e il decremento fatto registrare nel settore del factoring dalla Fercredit S.p.A.

Crediti: verso imprese controllate

Il dettaglio della voce è il seguente:

Crediti verso imprese controllate	31/12/97	31/12/98	Differenza
T.A.V. S.p.A.	40.180	1.231	38.659
CIT S.p.A.	5.972	0	5.972
CIT Viaggi S.r.l.	24.714	0	24.714
CIT Argentina S.A.	0	1.825	-1.825
CIT Brasile Ltda	0	2.415	-2.415
CIT Uruguay Ltda	0	281	-281
Efeso S.p.A. - in liquidazione	781	8.871	-8.110
Sest S.p.A. - in liquidazione	419	12	407
Viaggi del Sestante S.r.l.	0	117	-117
Immobiliare Puglia S.r.l.	0	21	-21
Idrovie S.p.A.	10	0	10
Nuova Logistica S.r.l. - in liquidazione	4	0	4
GBS S.r.l.	561	0	561
SNAT S.r.l.	0	94	-94
Totale	72.831	14.847	57.784

Trattasi di crediti esigibili entro l'esercizio successivo derivanti da rapporti di natura commerciale.



Crediti: Verso imprese collegate

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	31 Dicembre 1997			31 Dicembre 1998			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese collegate	87.981	0	87.981	43.320	0	43.320	44.641	0	44.641

Tali crediti hanno natura essenzialmente commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società Cemat S.p.A. (milioni 22.977), T.S.F. S.p.A. (milioni 33.235), Cisalpino AG (milioni 15.984), Records Center S.p.A. (milioni 1.024), Alpe Adria (milioni 1.636), Sve Rail AB (milioni 4.862), Sinter Inland Terminal S.p.A. (milioni 3.171) e Omnia Trasporti Speciali S.r.l. (milioni 2.306).

Crediti: Verso altri

Il dettaglio della voce è il seguente:

Crediti per tipologia di debitore	31 Dicembre 1997			31 Dicembre 1998			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Ferrovie, Agenzie ed altre aziende di trasporto	97.838	0	97.838	133.879	0	133.879	-36.041	0	-36.041
Personale	59.303	0	59.303	70.538	0	70.538	-11.235	0	-11.235
Erario	1.119.788	0	1.119.788	684.048	0	684.048	435.738	0	435.738
Ministero del Tesoro	5.850.701	0	5.850.701	3.640.779	0	3.640.779	2.209.922	0	2.209.922
Altre Amministrazioni dello Stato	105.838	2481	108.119	158.288	0	158.288	-50.830	2.481	-48.149
Debitori diversi	1.198.207	41	1.198.248	728.314	80	728.404	467.893	-49	467.844
TOTALE	8.432.473	2.522	8.434.995	5.413.828	80	5.413.918	3.015.647	2.432	3.018.079

Le variazioni più significative si sono registrate nelle seguenti voci:

- i crediti verso ferrovie, agenzie ed altre aziende di trasporto hanno subito una riduzione di milioni 36.041 dovuta principalmente ai rapporti della Capogruppo con le Ferrovie estere per le stazioni di uso comune;
- i crediti verso l'Erario registrano un aumento di milioni 435.738 dovuto ai maggiori crediti per IVA (milioni 420.477) e per imposte sul reddito d'esercizio (milioni 15.051). La Capogruppo ha provveduto a riclassificare i crediti per IVA come esigibili oltre l'esercizio successivo; coerentemente, analoga riclassifica è stata operata anche sui dati del 1996;
- i crediti verso il Tesoro, riconducibili alla Capogruppo, e i crediti verso debitori diversi, sono dettagliati in apposite successive tabelle.

ai



I crediti verso il Tesoro sono analizzati come segue:

DESCRIZIONE	31/12/97	31/12/98	Differenza
Gestione del debito	114.960	239.764	(124.804)
Sovvenzione di equilibrio	10.000	10.000	0
Copertura deficit Fondo Pensioni	1.661.878	2.765.285	(1.103.407)
Somme dovute in forza dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico (conguagli e ritenute per mobilità esercizi precedenti)	260.360	260.360	0
Somme dovute in forza dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico (esercizio 1997)	3.526.800	0	3.526.800
Interessi per ritardo pagamento compensi contratti di programma 1994-2000 e di servizio pubblico 1994-1996	108.175	108.175	0
Crediti verso il Tesoro legge 87/94	178.398	257.165	(78.767)
	5.860.701	3.640.779	2.199.922
Fondo svalutazione crediti	(10.000)	0	10.000
Totale crediti netti verso il Tesoro per aiuti e compensazioni	5.850.701	3.640.779	2.209.922

I crediti verso il Tesoro hanno subito un incremento dovuto principalmente all'effetto differenziale tra l'aumento del credito vantato per i contributi dovuti in forza dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico e la riduzione del credito per copertura deficit del Fondo Pensioni. I crediti per copertura deficit del Fondo Pensioni rappresentano i maggiori disavanzi accertati rispetto a quelli previsti nelle leggi finanziarie 1996 e 1997.

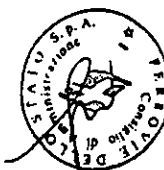
Il credito risultante dalle operazioni relative alla gestione del debito include:

- milioni 11.296 di residue rate di ammortamento dei prestiti anticipati dalle FS nel 1997 e rimborsate dal Tesoro nei primi mesi del 1998;
- milioni 235.590 per interessi su ritardati rimborsi del Tesoro, al netto di milioni 131.926 per proventi dalle operazioni di gestione del debito nel 1996.

Il credito verso il Tesoro per la sovvenzione di equilibrio del 1990 (milioni 10.000) è stato completamente svalutato.

La voce Debitori diversi si articola come segue:

Tipologia di credito o di debitore	31/12/97	31/12/98	Differenza
Operazioni di pronti c/termine	725.275	309.978	415.297
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	115.122	32.151	82.971
IVA c/ acquisti in scapito	28.185	28.228	-41
Polizze di credito commerciali	8.700	0	8.700
Ricavi non fatturati	14.183	15.203	-1.020
Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati	16.784	5.185	11.599
Crediti in corso di recupero	4.354	14.153	-9.799
Tasse doganali e spese anticipate ai mittenti	23.311	17.061	6.250
Prestazioni PS su campioni di materiali	3.068	2.808	260
Premi garanzia appalti	3.021	1.635	1.386
Altre partite	258.245	304.008	-47.761
Totale	1.198.248	728.404	469.844



La variazione più significativa, riconducibile alla Capogruppo, è relativa alle posizioni creditorie per pronti contro termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

L'analisi della voce è la seguente:

Società	Valore di bilancio 31/12/97	Valore di bilancio 31/12/98	Differenze
Società controllate			
CIT S.p.A.	21.123	0	21.123
GBS S.r.l.	40	0	40
Totale società controllate	21.163	0	21.163
Società collegate			
E.C.P. S.p.A.	0	112.000	-112.000
Tradital S.p.A.	24.130	0	24.130
Records Center S.p.A.	184	0	184
Sigma S.p.A.	9.202	0	9.202
Centro Diagnostico S.p.A.	332	0	332
Centro di Riabilitazione S.p.A.	24	0	24
Totale società collegate	33.872	112.000	-78.128
Altre partecipazioni			
Istituto Bancario S. Paolo di Torino S.p.A.	0	288.490	-288.490
Altre	11	0	11
Totale altre partecipazioni	11	288.490	-288.479
Totale	55.046	400.490	-345.444

La voce relativa alle partecipazioni in imprese controllate rappresenta il valore della CIT S.p.A. (milioni 21.123) e della GBS S.r.l. (milioni 40) di cui è prevista la cessione.

Le partecipazioni in imprese collegate si incrementano per effetto del loro trasferimento dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante in quanto società le cui partecipazioni erano destinate alla vendita (esse, infatti, sono state vendute nei primi mesi del 1998, come già evidenziato nella Relazione sulla gestione al punto B - 3).

In particolare, le cessioni riguardano le partecipazioni in Sigma S.p.A., Centro Diagnostico S.p.A., Centro di Riabilitazione S.p.A., Records Center S.p.A. e Tradital S.p.A.

La riduzione, invece, di milioni 112.000 è dovuta alla vendita della società E.C.P. - European Consultant Partnership S.p.A., avvenuta il 31 gennaio 1997 al prezzo di milioni 113.500, con conseguente plusvalenza di milioni 1.500.

La variazione in diminuzione della voce "Partecipazioni in altre imprese" è dovuta, come già indicato al punto B.2 della Relazione sulla gestione, alla cessione, in data 3 giugno 1997, della partecipazione nell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino S.p.A.

Handwritten signature



Altri titoli

Valore al 31.12.97	116.303
Valore al 31.12.96	<u>225.972</u>
Aumento (Diminuzione)	<u>(109.669)</u>

La diminuzione di milioni 109.669 è dovuta principalmente:

- al disinvestimento da parte della Società Italferr S.p.A. di operazioni pronti contro termine scadute nell'anno (milioni 83.262);
- alla variazione dell'area di consolidamento a causa dell'uscita della società T.S.F. - Tele Sistemi Ferroviari S.p.a. (milioni 15.500).

Disponibilità liquide

Il dettaglio della voce è il seguente:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31/12/97	31/12/96	DIFFERENZA
Depositi bancari e postali	991.229	3.541.180	-2.549.951
Assegni	184	4.022	-3.838
Danaro e valori in cassa	2.142	2.721	-579
Conti correnti di tesoreria	159.208	4.820.240	-4.661.032
Totale	1.152.763	8.368.163	-7.215.400

Il notevole decremento della voce «disponibilità», riconducibile alla Capogruppo, è da porre in relazione:

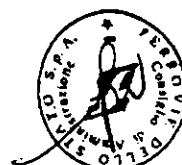
- ai tagli operati dal Tesoro per i Contratti di Servizio Pubblico e di Programma (milioni 3.526.900), che hanno annullato in termini finanziari il beneficio del maggior importo versato a titolo di aumento di capitale sociale (milioni 5.099.000 a fronte di milioni 2.934.000 dell'anno precedente);
- al passaggio allo Stato del debito della società, che ha fatto venire a mancare una rilevante fonte di finanziamento costituita dalla possibilità di ricorrere al mercato con rimborso a carico dello Stato;
- alla liquidità che si è riportata a livelli fisiologici dopo aver registrato un brusco e momentaneo incremento al 31.12.1996 per effetto della rimozione del vincolo posto dalla Corte dei Conti ai versamenti del Tesoro a fronte delle rate di rimborso dei prestiti.



Ratei e risconti attivi

Il dettaglio della voce è il seguente:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/87	31/12/86	DIFFERENZA
Fitti attivi	0	68	-68
Interessi attivi	1.013	3.721	-2.708
Fitti passivi	508	1.000	-492
Canoni di leasing	48	182	-140
Premi di assicurazione	1.504	438	1.066
Interessi passivi	24	218	-192
Altri ratei attivi	1.445	3.584	-2.119
Altri risconti attivi	1.577	15.128	-13.551
Totale	6.115	24.327	-18.212



STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel 1997 al patrimonio netto consolidato, riassunte nella tabella, sono dovute ai seguenti accadimenti:

Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale

Nel corso del 1997 è stata sottoscritta e versata per 5.099 miliardi un'ulteriore parte dell'aumento di capitale della Capogruppo, da realizzarsi entro il 2000 e deliberato per complessivi 16.300 miliardi dall'Assemblea straordinaria del 7 marzo 1994.

A seguito di tale sottoscrizione il capitale al 31.12 1997, interamente detenuto e versato dal Ministero del Tesoro, è composto da 53.585.892.391 azioni da L. 1.000 ciascuna.

Variazioni derivanti da altre disposizioni

Come nei precedenti esercizi, l'importo dell'imposta patrimoniale è stato imputato a rettifica delle riserve ai sensi dell'art. 4, comma 2 bis, del D.L. n° 394/92 convertito nella legge n° 461/92, in contropartita dei debiti tributari.

Relativamente alla Capogruppo, l'importo dell'imposta patrimoniale per l'esercizio 1997 (milioni 517.055) è stato imputato a rettifica delle riserve, al netto di 11.430 milioni, pari all'eccedenza riscontrata nell'accantonamento effettuato, a tale titolo, nel precedente esercizio.

Le altre variazioni indicate nel prospetto riguardano i contributi per investimenti erogati nell'anno dalla U.E. e da Enti pubblici per 67 miliardi.

Si precisa, inoltre, che la riserva di 12.734.946 milioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 8 agosto 1996, n. 421, deriva dalla iscrizione del saldo debitorio netto emergente al 31 dicembre 1994 a seguito della compensazione dei debiti della Capogruppo nei confronti del Ministero del Tesoro, a fronte dei trattamenti pensionistici, e dei crediti I.V.A. vantati nei confronti del Ministero delle Finanze.



Gruppo Ferrovie dello Stato

Prospetto dei movimenti nelle voci di patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 1997

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31/12/96	Risultato Capogruppo esercizio precedente e nuovo	Destinazione perdita da consoli- damento	Aumenti di capitale sociale	Trasferimento per imposta patrimoniale e sostitutiva	Versamenti dall'azionista e contributi in conto capitale	Trasferimenti tra riserva di consoli- damento e utili a nuovo e altre riserve	Altre variazioni	Movimenti della riserva da differenze di traduzione	Risultato di esercizio 1997	Saldo al 31/12/97
Capitale sociale	48.488.862			5.098.000							53.585.862
Riserve:											
Riserva per trasformazione in SpA Art.15 D.L. n. 333/92 convertito con modifiche dalla legge n. 359/92	12.141.731				(505.828)						11.636.105
Contributi finanziari diretti in conto capitale accordati ai sensal di legge	238.200										238.200
Netto ricavo dei prestiti con rimborso a carico dello Stato	7.808.521										7.808.521
Contributi della U.E. e di Enti pubblici per incrementi patrimoniali	705.888					87.172					773.068
Riserva ai sensi art.6 L. 421/98	12.734.948										12.734.948
Riserva da differenza di traduzione	621								1.852		2.673
Riserva di consolidamento	140.878							40			3.203
Utili (perdite) a nuovo	-1.818.547	(3.840.820)	(55.868)		(3.198)			(30)	387		(5.379.852)
Utili (perdite) dell'esercizio	-3.898.269	3.840.820	55.868							(7.521.555)	(7.521.555)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	76.741.047	0	0	5.098.000	(508.812)	87.172	0	10	2.239	(7.521.555)	73.878.101

Pagina

grafica al bilancio consolidato 1997

Riserva di consolidamento

La riserva di consolidamento passa da 140.876 milioni a 3.203 milioni.

La diminuzione è dovuta ad una riclassifica della riserva di consolidamento nell'ambito della voce di patrimonio netto «Utili e perdite a nuovo». Tale riclassifica è dovuta sia agli effetti della dismissione della partecipazione nell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino S.p.A. avvenuta nel corso del 1997, sia ad una più corretta attribuzione degli effetti dello storno di utili infragruppo generatisi antecedentemente all'esercizio chiuso al 31.12.1993 (data di primo consolidamento).

Riserva per differenze di traduzione

Il valore della riserva per differenze di traduzione passa da 821 milioni al 31.12.1996 a 2.673 milioni al 31.12.1997.

La variazione è dovuta esclusivamente all'apprezzamento dei cambi e alla variazione dell'area di consolidamento.

Utili (perdite) a nuovo

Il valore ivi indicato riflette sostanzialmente, oltre alla riclassifica in precedenza citata, le perdite e gli utili riportati a nuovo delle società consolidate nonché le rettifiche di consolidamento emerse nei precedenti esercizi.

PROSPETTO DI RACCORDO**al 31.12.1997 e al 31.12.1996****tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato
relativamente al risultato di esercizio e al patrimonio netto**

	31 dicembre 1997		31 dicembre 1996	
	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato S.p.A.	74.023.745	(7.324.351)	78.689.538	(3.840.620)
- Utili (perdite) delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:				
- quota di competenza del gruppo degli utili (perdite) dell'esercizio e di quelli precedenti	(38.154)	(28.954)	(39.085)	(10.598)
- elisione svalutazione partecipazioni	68.237	22.603	78.434	28.612
- storno dividendi	(9.722)	(21.682)	(1.967)	(1.389)
Totale	20.361	(26.213)	37.382	14.627
- Altre rettifiche di consolidamento:				
- valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate	(52.744)	(24.555)	(25.485)	(8.706)
- storno utili/perdite infragruppo	(74.027)	1.604	(78.405)	(84.197)
- ammortamento differenza di consolidamento	(34.688)	(8.678)	(25.990)	(8.678)
- altre	(14.901)	(139.362)	(3.181)	11.285
Totale	(176.340)	(170.991)	(131.041)	(70.296)
- Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da società consolidate	5.459		3.471	
- Riserva di consolidamento	3.203		140.876	
- Riserve per differenze di traduzione	2.673		821	
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	73.878.101	(7.521.555)	78.741.047	(3.896.289)
- Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita)	60.682		58.291	
- Utile (perdita) di competenza dei terzi	(8.353)	(8.353)	1.761	1.761
PATRIMONIO NETTO DEI TERZI	62.339	(8.353)	60.062	1.761
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	73.931.440	(7.529.908)	78.801.099	(3.894.528)



Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 3.870.979 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1996 di 2.881.417 milioni.

Descrizione	Saldo al 31/12/98	Trasferimenti rettifiche e riduzione fondi	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31/12/97
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	12.042		234	-809	11.667
Fondo imposte	2.642.314	-2.307.891	127.254	-323.536	138.142
Fondo ristrutturazione industriale	201.079			-189.288	11.793
Fondo per altri rischi ed oneri	3.898.981	-188.138	404.181	-425.627	3.709.377
TOTALE	6.752.396	-2.474.029	531.669	-839.057	3.870.979

Tali fondi sono così dettagliati:

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Valore al 31.12.97	11.667
Valore al 31.12.98	<u>12.042</u>
	<u>(375)</u>

Tale fondo è costituito da:

Fondo Pensioni (art. 210 e segg. del DPR n. 1092/1973)

Trattasi di voce riconducibile alla Capogruppo riguardante la «gestione patrimoniale» del fondo ai sensi dell'art. 21 della legge 210/85. Nella tabella che segue sono indicati i movimenti del Fondo, raffrontati con l'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/97	31/12/98	Differenza
Patrimonio del Fondo all'inizio del periodo	1.248	1.248	0
Entrate			
- Ritenute al personale	577.611	572.668	4.943
- Contributi del datore di lavoro (*)	1.809.762	3.146.832	(1.337.070)
- Ricavi da impieghi del Patrimonio e altri	66.519	66.342	177
- Contributi dello Stato da legge finanziaria	4.057.000	1.800.000	2.257.000
	6.512.892	5.386.170	1.126.722
Uscite			
- Pagamento pensioni	6.974.271	6.517.981	456.290
- Contributo del Fondo alle spese di gestione	35.214	33.475	1.739
	7.009.485	6.551.456	458.029
Sbilancio dell'esercizio	(496.593)	(1.165.286)	668.693
Patrimonio del fondo alla fine del periodo	1.248	1.248	0

(*) compresi gli oneri per prepensionamenti

Lo «sbilancio» del fondo, indicato nella tabella suesposta, costituisce un credito nei confronti del Ministero del Tesoro, come già indicato nel commento della voce dell'attivo «Crediti verso altri».

La riduzione dello sbilancio è dovuta al combinato effetto della diminuzione dei contributi a carico del datore di lavoro, che dall'1.1.1997 sono stati equiparati a quelli dell'INPS, e dei maggiori contributi dello Stato previsti nella finanziaria 97.

Altri fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Ammontano a 10.421 milioni e si riferiscono ai fondi costituiti dalle Società FS Cargo S.p.A., Omniaexpress S.p.A. e SITA S.p.A., a titolo di fondo integrativo TFR e fondo per collocamento in quiescenza ai fini dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale.



Fondo Imposte

Saldo al 31.12.1996	2.842.314
Incrementi	127.254
Utilizzi	<u>-2.631.428</u>
Saldo al 31.12.1997	<u>138.142</u>

Come indicato nella relazione sulla gestione, al fine di definire la nota vicenda concernente la debenza dell'imposta patrimoniale, la Capogruppo ha ritenuto opportuno procedere al pagamento dell'imposta, usufruendo dei benefici recati dalla legge n. 30 del 1997.

L'istanza in tal senso presentata all'Amministrazione finanziaria è stata accolta con l'emanazione del D.M. 98/31885 del 13 marzo 1998.

Per l'anno 1992 - per il quale la Società ha proceduto ad accantonare al presente Fondo l'imposta afferente l'intero esercizio - è stata presentata al Centro di Servizio delle ILDD. apposita istanza di sgravio dei 7/12 dell'imposta medesima, a mente dell'art. 3, 2° comma della legge 461/92, poichè relativa ad una parte dell'esercizio (gennaio - luglio '92) durante il quale l'Azienda ha operato in veste non di Società per Azioni ma di Ente, assimilato, per legge, all'ex Azienda Autonoma quanto a regime tributario applicabile.

Nonostante il citato Organo finanziario non si sia ancora pronunciato in proposito, sussistono fondate ragioni per ritenere che la richiesta venga accolta, poichè supportata dal chiaro tenore letterale delle norme invocate.

Alla luce di quanto sopra, sono stati utilizzati ed imputati a "Debiti verso l'Erario" tutti gli accantonamenti operati negli esercizi precedenti per imposta patrimoniale (per un totale di milioni 2.598.924), al netto dell'eccedenza (milioni 11.430) dell'accantonamento per imposta patrimoniale che è stata riaccreditata alle riserve di patrimonio netto.

Detto utilizzo del Fondo include, altresì, quanto a suo tempo accantonato per il periodo gennaio-luglio 1992 che, per quanto sopra indicato, non è dovuto e, pertanto, viene utilizzato a parziale copertura dei costi (interessi, sanzioni ed accessori) scaturenti dal mancato versamento, nei termini, dell'imposta relativa agli anni dal 1992 al 1995, anch'essi accertati tra i debiti verso l'Erario.

Il Fondo, al 31 dicembre 1997, per contro, accoglie l'accantonamento per gli oneri maturati a tale data e stimati in milioni 123.708, connessi al mancato versamento dell'imposta patrimoniale 1996 e dell'acconto 1997 e non ancora iscritti a ruolo.

Per quel che concerne il contenzioso IVA, è noto che a fine anno 1996 il secondo Ufficio IVA di Roma ha notificato alla Società tre provvedimenti di diniego del rimborso dei crediti IVA vantati da FS per gli anni '89, '90 e '91 e cinque avvisi di rettifica delle dichiarazioni '89, '90, '91, '92, il tutto per complessive lit. 9.033 miliardi.

Nel dicembre 1997, la Società ha ricevuto la notifica di altri due provvedimenti, emessi dallo stesso Ufficio finanziario, concernenti:

- il diniego del rimborso IVA dell'anno 1992 per 551.944 milioni;
- la rettifica della dichiarazione del medesimo anno, sulla scorta della presunta illegittimità della detrazione di tutta l'imposta assolta su acquisti e prestazioni ricevute, con conseguente pretesa di IVA dovuta per 962.275 milioni, interessi per 279.060 milioni e sanzioni per 962.275 milioni, per complessive 2.203.610 milioni.

Le motivazioni che sostengono i citati provvedimenti dell'Amministrazione finanziaria sono identiche a quelle poste a base degli atti di accertamento relativi alle annualità precedenti e notificati nel 1996.



Come per gli altri provvedimenti, anche per quelli notificati nel 1997, la Società ha inoltrato:

- ricorso, con contestuale istanza di sospensione, alla Commissione tributaria provinciale di Roma;
- istanze all'Ufficio IVA, alla Direzione Regionale delle Entrate ed al Ministro delle Finanze perché, in via di autotutela, provvedano all'annullamento d'ufficio degli atti.

Le argomentazioni a difesa addotte in dette sedi sono sostanzialmente analoghe a quelle già illustrate nella nota integrativa del bilancio 1996 cui si fa, pertanto, rinvio.

E' da rilevare che la Società, con apposita istanza, ha chiesto ed ottenuto la riunione dei ricorsi afferenti l'imposta di tutte le annualità in contestazione, presso la Sez. XXII della Commissione tributaria provinciale di Roma, cui è stata affidata la trattazione del contenzioso.

Di particolare significato è, altresì, il fatto che la Commissione tributaria, nelle more del giudizio di merito, abbia sospeso - con ciò accogliendo l'istanza della Società - l'esecutività della riscossione del carico tributario preteso dall'Amministrazione finanziaria, di cui agli avvisi di rettifica notificati nel dicembre 1996.

Alla luce anche di quanto successivamente avvenuto, si conferma che, per i motivi già espressi in sede di bilancio 1996, l'obiettivo valutazione delle controversie instaurate dall'Ufficio IVA di Roma induce a ritenere remota la passività potenziale connessa a dette liti. Nel merito, infatti, la posizione della Capogruppo, supportata da autorevole parere professionale, è nel senso di ritenere le contestazioni dell'Organo finanziario illegittime ed infondate sotto diversi profili. Pertanto, la Capogruppo ha ritenuto di non procedere, analogamente all'esercizio 1996, ad alcuno stanziamento nel bilancio 1997.

Sempre nel dicembre 1997, il II Ufficio IVA di Roma ha notificato alla Società un ulteriore avviso di rettifica della dichiarazione 1992, di complessivi milioni 177.683 (milioni 24.374 per credito IVA non riconosciuto; milioni 146.245 per pene pecuniarie; milioni 7.018 per interessi) che trae origine da una verbalizzazione redatta dalla Guardia di Finanza di Roma, nello stesso mese di dicembre.

La contestazione dell'Amministrazione finanziaria attiene alla fornitura a TAV S.p.A. - da parte di FS - delle progettazioni di massima e di quelle esecutive inerenti la costruzione delle linee ferroviarie e delle infrastrutture destinate al sistema "Alta Velocità" così come previsto dagli artt. 5 e 7 della "Convenzione attuativa della concessione della progettazione esecutiva, della costruzione e dello sfruttamento economico delle linee e delle infrastrutture per il sistema Alta Velocità" stipulata tra FS e TAV.

In sostanza, secondo gli uffici finanziari, il trasferimento della progettazione avrebbe configurato una vera e propria cessione di beni e quindi determinato l'obbligo di fatturazione da parte di FS nell'anno 1992, all'atto della consegna degli elaborati.

In data 20 maggio '98, il Concessionario della Riscossione per la Provincia di Roma ha notificato la cartella esattoriale afferente detta contestazione, in ragione del 50% dell'imposta e degli interessi, per un totale di milioni 15.884.

Anche in questo caso, una valutazione obiettiva della controversia instaurata dall'Ufficio IVA induce a ritenere le contestazioni, mosse dall'Organo finanziario, illegittime ed infondate.

Infatti si ritiene che gli Organi finanziari abbiano erroneamente inquadrato la fattispecie in esame tra le cessioni di beni, mentre per espressa previsione normativa (art. 3, 2° comma n. 2 del DPR 633/72) essa, ai fini dell'IVA, va annoverata tra le prestazioni di servizio.

Con il trasferimento a TAV, infatti, si è voluto cedere non il progetto nella sua materialità cartacea, ma il Know how insito nella progettazione di massima ed esecutiva, elaborata in precedenza da FS.

La cessione di Know how consiste proprio nella trasmissione di conoscenze, nozioni, dati, progetti, formule o disegni, dotati di valore economico.

Come tale, essa deve essere ricondotta tra le cosiddette prestazioni di servizio presunte (dalla legge), ex citato art. 3, 2° comma n.2 del DPR 633/72.



In quanto prestazione di servizi, l'obbligo impositivo e, quindi, di fatturazione sorge all'atto del pagamento del corrispettivo (art. 6, 3° comma DPR citato).

Ed è questo il momento considerato rilevante dalla Società che regolarmente ha proceduto all'emissione delle fatture, inerenti il passaggio delle progettazioni, contestualmente all'accredito dei corrispettivi da parte di TAV, quantificati a seguito degli atti integrativi la "Convenzione".

Queste, in sintesi, le motivazioni ed argomentazioni che la Società ha opposto alla pretesa dell'Amministrazione finanziaria, mediante l'inoltro:

- di apposito ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma avverso l'avviso di rettifica;
- di istanza alla stessa Commissione Tributaria di sospensione del ruolo notificato dal Concessionario per la riscossione e di fissazione di udienza, ricorrendo, nel caso di specie, i requisiti del *fumus boni iuris* e del *periculum in mora*;
- di istanza all'Ufficio IVA, alla Direzione Regionale delle Entrate ed al Ministero delle Finanze per l'annullamento d'ufficio degli atti d'accertamento, in via di autotutela.

Alla luce di quanto precede, si ritiene sussistano fondate ragioni per ipotizzare un esito favorevole del contenzioso e/o delle iniziative assunte in sede amministrativa, tali da non richiedere stanziamenti in bilancio.

Ciò considerato nel merito ed in conformità al consolidato indirizzo giurisprudenziale, secondo il quale è conforme a legge l'omessa iscrizione in bilancio di debiti o fondi per eventuali, future imposte e tasse dipendenti da accertamenti contro i quali sono stati proposti ricorsi (cfr. tra gli altri Trib. di Milano 6 febb. 1975; Trib. di Parma 15 sett. 1984; Trib. di Roma 15 sett. 1984; Corte di Appello Milano 13 sett. 1988; Cass. Civile 25 maggio 1994, n. 5097 ecc.), per la controversia in oggetto la Società, supportata da autorevole parere professionale, ha ritenuto di non procedere ad alcuno stanziamento nel presente bilancio.

La voce include, inoltre, 544 milioni per imposte differite calcolate sulle rettifiche di consolidamento. I benefici di imposta ammontanti a 244 milioni sono, invece, inclusi nella voce «Crediti verso altri» dell'attivo circolante.

Fondo ristrutturazione industriale

Saldo al 31.12.1996	201.079
Incrementi	0
Utilizzi	-189.296
Saldo al 31.12.1997	<u>11.783</u>

Detta voce è riconducibile alla Capogruppo, la quale si è impegnata a realizzare, nell'ambito del Contratto di Programma del 1993, un piano di investimenti che prevedeva un onere per «Ristrutturazione industriale» di 3.500 miliardi, a fronte del quale, nel bilancio di esercizio 1994, è stato iscritto tale apposito fondo del passivo, in larga parte utilizzato nel corso degli esercizi 1994/95/96.

In particolare, nel 1997 il fondo è stato utilizzato per l'ammontare degli incentivi corrisposti ai dipendenti per incentivarne l'esodo anticipato, nel quadro del processo di ristrutturazione a suo tempo avviato dalla Capogruppo.

Il fondo residuo è mantenuto a copertura degli eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a fronte di possibili altri processi di ristrutturazione che potranno essere decisi dalla Capogruppo.

ni

10 S. A. X.
TAV
1. 1. 98

Fondo per altri rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/96	Trasferi- menti e rettifiche	Incrementi (1)	Utilizzi	Riduzione fondi	Saldo al 31/12/97
- Competenze al personale da definire	206.919	-84.080		-100.052		42.787
- Partite relative a crediti nei confronti del Tesoro:						
a) Interessi per ritardo nei pagamenti	108.175					108.175
b) conguagli Contratto di Programma e Servizio Pubblico	183.115					183.115
c) personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	113.917				-38.642	77.275
d) interessi riliquidazione indennità buonuscita	365		148			543
e) interessi gestione del fondo debiti pregressi	125.454					125.454
- T.F.R. ditte appaltate	18.041		1.385	-1.417		18.009
- T.F.R. medici fiduciari	2.340		178	-324	-1	2.193
- Ristorni commerciali	43.209	-7.460	18.688	-18.039	-11.018	22.278
- Adeguamento Valore scorte ex Azienda	227.771	-1.368		-50.312	-19.219	158.874
- Contenzioso nei confronti del personale e terzi	1.928.722		273.847	-119.814	-18.948	2.065.807
- Fondo sostituzione e smaltimento traverse	260.577			-24.679		235.898
- Fondo decoibentazione rotabili	275.000			-62.737		212.263
- Interessi per ritardati pagamenti	18.031	-18.031				0
- Prestazioni continuative ex OPAFS in corso di definizione	7.852			-1.338		6.514
- Decremento valore dei cespiti	325.000			-22.041		302.959
- Oneri per ammortamento rotabili da radiare			45.287			45.287
- Fondo oneri partecipazioni	1.985	-777	19.750	-888		19.750
- Altri rischi minori	50.778	9.982	48.920	-23.966	-578	83.116
TOTALE	3.898.981	-81.732	404.181	-425.827	-84.408	3.709.377

(1) Di cui milioni 385.784 per accantonamenti dell'esercizio e milioni 18.397 imputati ad altre voci del conto economico.

Le voci che compongono le poste in esame sono riconducibili principalmente alla Capogruppo. Di seguito si riporta la natura dei fondi e le variazioni più significative.

Competenze al personale da definire

Il fondo è stato utilizzato per le somme liquidate nell'esercizio 1997, mentre sono stati trasferiti a debiti verso il personale gli importi che verranno corrisposti nel 1998 a fronte degli accantonamenti effettuati nell'esercizio 1996 per rinnovi contrattuali.



Partite relative a crediti nei confronti del Ministero del Tesoro*- Interessi per ritardati pagamenti da parte del Ministero del Tesoro*

Si tratta di stanziamenti a fronte degli interessi addebitati nel 1993 al Tesoro, per ritardato pagamento nel corso di tale anno, di quanto da questi dovuto ai sensi dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico. L'effetto di detti ricavi sul Conto Economico 1993 è stato prudenzialmente neutralizzato mediante accantonamento al fondo rischi, tenuto conto che i ritardi nei pagamenti sono sostanzialmente attribuibili a «rilievi» della Corte dei Conti.

Al 31.12.1997 la vicenda non è ancora conclusa, per cui si ignora se il Tesoro accetta o meno l'addebito.

- Conguagli Contratto di Programma e di Servizio Pubblico

Si tratta di stanziamenti a fronte delle somme iscritte tra i ricavi nel bilancio 1995 e incluse nei crediti nei confronti del Tesoro al 31 dicembre 1997 inerenti ai conguagli previsti nel Contratto di Programma e di Servizio Pubblico relativi all'esercizio 1994, richiesti dalla Capogruppo nell'esercizio 1995, ma non ancora formalizzati dalle competenti autorità politiche.

Nei primi mesi del 1998 sono riprese le trattative con il Ministero del Tesoro al fine di concludere la vicenda.

-Interessi riliquidazione indennità buonuscita

A seguito della legge di riforma sulla buonuscita (L.87/94) si è provveduto alla riliquidazione delle buonuscite corrisposte al personale cessato dal servizio negli anni 1987 e 1988. Gli interessi per ritardato pagamento di detta riliquidazione sono stati corrisposti al personale avente titolo e contestualmente ricompresi nei crediti nei confronti del Ministero del Tesoro in quanto su di esso gravano gli oneri per riforme. L'importo di tali crediti è stato prudenzialmente accantonato nel caso in cui il Ministero del Tesoro non procedesse alla loro formalizzazione.

- Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Ai sensi della legge 554/88 alcuni dipendenti della Capogruppo sono stati trasferiti ad altri Enti della Pubblica Amministrazione ed in conformità al D.P.C.M. 5 giugno 1992 n.473 i fondi dello Stato destinati alla Capogruppo in funzione dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico sono stati ridotti nei vari esercizi di un ammontare corrispondente agli oneri relativi a detto personale sostenuti dagli Enti destinatari.

Poiché l'obbligo dello Stato derivante dai citati contratti rimane immutato, la riduzione delle erogazioni in questione è stata iscritta tra i crediti. L'importo di tale credito è stato prudenzialmente accantonato nell'eventualità che la controversia avviata con il Ministero del Tesoro non dia esito favorevole.

La vicenda potrebbe concludersi in sede di trattative per i conguagli dei Contratti di Servizio Pubblico e di Programma.

Il fondo è stato parzialmente ridotto nel 1997 per eccesso di stanziamento, a seguito di una più precisa quantificazione del rischio.



-Interessi relativi al Fondo Gestione Speciale del Debito

Si tratta di stanziamenti a fronte di interessi a favore della Capogruppo, ricompresi fra i crediti verso il Ministero del Tesoro, maturati per ritardati rimborsi dei crediti derivanti dall'ammortamento dei prestiti privi di decreti autorizzativi, a seguito del loro blocco attuato da parte della Corte dei Conti, successivamente superato.

Fondo adeguamento scorte ex Azienda

Il fondo, costituito sin dalla trasformazione della Azienda Autonoma statale in Ente pubblico, è stato utilizzato per 50.312 milioni a fronte di rettifiche evidenziatesi a seguito dell'avvio dell'attuale procedura gestionale per il magazzino e per 1.366 milioni trasferito al Fondo svalutazione rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo per le svalutazioni che verranno effettuate nell'esercizio 1998.

Il fondo è stato ulteriormente ridotto di 19.219 milioni per adeguarlo a quanto ritenuto necessario per far fronte alla probabile svalutazione dei materiali a lenta movimentazione in giacenza.

Fondo relativo al contenzioso

Il fondo al 31.12.1997 si riferisce al contenzioso nei confronti del personale e di terzi, riferibile alla Capogruppo.

Per il personale l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle cause attivate presso le competenti Preture del Lavoro, riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento dei danni subiti per contrazioni di malattie professionali.

Per quanto riguarda i terzi trattasi essenzialmente di cause in corso verso i fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

Ristorni commerciali

Si tratta di accantonamenti relativi a sconti concessi ai maggiori clienti del trasporto merci quando vengono raggiunti particolari livelli di volume di traffico e non ancora liquidati in via definitiva. Tali accantonamenti sono portati in diretta diminuzione dei prodotti del traffico.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come già indicato nei bilanci precedenti, da quello al 31 dicembre 1993 in poi, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) acquistate in due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

In sede di determinazione definitiva del Patrimonio Netto della Capogruppo, si è quantificato il costo relativo alla completa sostituzione delle traversine.

Con l'occasione si è anche valutato l'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di

NL



rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati «rifiuto tossico e nocivo».

Nel corso degli anni dal 1994 al 1997 tale fondo è stato parzialmente utilizzato per far fronte agli oneri in questione.

Fondo decoibentazione rotabili

Il fondo è stato costituito in sede di determinazione definitiva del Patrimonio Netto della Capogruppo, a fronte degli oneri previsti per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa di legge e nel 1996 è stato incrementato a seguito di più restrittive normative nel frattempo intervenute.

Nel 1997 il fondo è stato utilizzato per le spese sostenute per tale decoibentazione.

Fondo decremento valore dei cespiti

Il fondo è stato costituito nell'esercizio 1996 dalla Capogruppo a fronte di possibili minusvalenze su investimenti in cespiti già in esercizio ed opere non ancora completate, la cui validità è attualmente in corso di verifica.

Nell'esercizio 1997 è stato utilizzato a fronte di una rettifica apportata ai lavori in corso relativi alle «Navi-traghetto».

Oneri per ammortamento rotabili da radiare

Il fondo è stato costituito a fronte dei piani di radiazione del materiale rotabile previsti per gli esercizi 1998/2001. Esso tiene conto dei maggiori ammortamenti necessari per adeguare il valore dei rotabili ricompresi nei piani di dismissione sulla base della residua vita utile.

L'accantonamento al fondo rischi ed oneri si è reso necessario in quanto i rotabili che verranno dismessi negli specifici esercizi sono individuati per tipologia e vetustà ma non per singola matricola.

Altri fondi per rischi minori

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Consistenza del fondo al 31/12/1996	6.689.541
Incrementi (accantonamenti e rivalutazioni)	818.158
Diminuzioni	-588.670
Altre variazioni	3.978
Consistenza del fondo al 31/12/1997	6.725.007

La voce accoglie sia il trattamento di fine rapporto riguardante il personale delle società consolidate e della Capogruppo (milioni 971.860), sia il fondo indennità di buonuscita, assimilabile al trattamento di fine rapporto, riferito al solo personale della Capogruppo (milioni 5.753.147).

Il primo rappresenta il debito nei confronti del personale ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, il secondo invece deriva dalla chiusura dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della «indennità di buonuscita» in favore del personale ferroviario.

Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti FS maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31.12.1995. Con il passaggio del personale a regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR e in base agli accordi con le OO.SS..

L'art.2 del D.L. 28 marzo 1997 n.79, recante misure urgenti per il riequilibrio della finanza pubblica, nel sostituire i commi da 211 a 213 dell'art.3 della legge 23 dicembre 1996 n.662, ha previsto che i sostituti d'imposta per i redditi di lavoro dipendente siano tenuti al versamento di un importo pari al 5,89 % e 3,89 % dell'ammontare complessivo dei trattamenti di fine rapporto, di cui all'art.2120 del Codice Civile, maturati al 31 dicembre, rispettivamente dell'anno 1996 e 1997, a titolo di acconto sulle imposte dovute su tali trattamenti dai dipendenti.

Considerando il rilevante impatto finanziario che la nuova disciplina è destinata a determinare sulla gestione societaria, la Capogruppo, con lettera D.FA/00001/26 del 22 maggio 1997, ha formalmente interessato il Ministero delle Finanze, per conoscere:

- se il fondo «indennità di buonuscita» dell'ex OPAFS (Opera di previdenza e assistenza per i ferrovieri dello Stato) accantonato al 31 dicembre 1995 debba o meno essere equiparato al fondo TFR di cui all'art.2120, cui fa letteralmente riferimento il citato art.2 del DL. 28 marzo 1997 n.79, e se si debba, quindi, procedere al calcolo dell'importo da versare assumendo a base anche detto fondo di buonuscita;
- in caso di risposta affermativa, se possa ritenersi esentata dal prelievo la parte del fondo costituita con le trattenute a carico dei lavoratori dipendenti (non tassabile ex art.17 del DPR 917/86) tenuto conto che il prelievo medesimo viene operato a titolo di acconto sulle future imposte.

Con circolare n. 197 dell'8.7.1997 il citato Dicastero ha escluso l'anticipo con riferimento al trattamento maturato fino al 31.12.1995 relativo alla cessazione del rapporto di lavoro per i dipendenti ferroviari iscritti alla data del 31.5.1994 all'OPAFS.

A seguito di tale decisione la Capogruppo ha versato nel luglio 1997 milioni 27.555 a titolo di acconto per le ritenute del solo fondo T.F.R..



Debiti

Valore al 31.12.97	15.688.440
Valore al 31.12.96	13.882.788
	<u>1.805.654</u>

Debiti obbligazionari, verso banche e verso altri finanziatori

L'analisi della voce è la seguente:

TIPOLOGIA DI DEBITI	31 Dicembre 1997			31 Dicembre 1996			Differenza		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Prestiti obbligazionari	1.000	0	1.000	0	0	0	1.000	0	1.000
Debiti verso Banche	499.351	0	499.351	660.136	0	660.136	-160.785	0	-160.785
Debiti verso altri finanziatori									
- Anticipazioni Cassa DD.PP.	142.819	141.738	284.557	147.482	163.468	310.948	-4.663	-21.728	-26.391
- Altri finanziatori	25.035	0	25.035	52.497	0	52.497	-27.462	0	-27.462
	167.854	141.738	309.592	199.979	163.468	363.445	-32.125	-21.728	-53.853
TOTALE	668.205	141.738	809.943	860.115	163.468	1.023.581	-161.910	-21.728	-213.638

La variazione più significativa nella voce «Debiti verso banche» è dovuta alla diminuzione registrata dalla Capogruppo a causa del rimborso delle quote dei prestiti scadenti nel 1997.

Acconti

La voce ammonta a milioni 95.602, con un incremento di milioni 11.648 rispetto al 1996, ed è relativa principalmente ad anticipi ricevuti da clienti per lavori da eseguire e per vendite di materiali da effettuare.

Nel 1997 la Capogruppo ha evidenziato in questa specifica voce i debiti per gli acconti ricevuti, riclassificando anche quelli relativi all'esercizio 1996.

[Firma]



Debiti verso fornitori

L'analisi di tale voce è la seguente:

Descrizione	31 Dicembre 1997			31 Dicembre 1998			Differenza		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Fornitori ordinari	2.987.987	0	2.987.987	2.897.542	0	2.897.542	90.125	0	90.125

L'incremento della voce è riconducibile essenzialmente all'incremento delle fatture da ricevere e all'aumento dei debiti verso i fornitori da parte della Capogruppo.

Nel 1997 la Capogruppo ha provveduto a ricomprendere in tale voce i debiti per cessione di crediti da fornitori ed altre partite minori, riclassificando omogeneamente anche i dati dell'esercizio 1996.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso le società controllate si compongono come segue:

Descrizione	31 Dicembre 1997			31 Dicembre 1998			Differenza		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
CIT S.p.A.	2.470	0	2.470	0	0	0	2.470	0	2.470
CIT Viaggi S.r.l.	1.254	0	1.254	0	0	0	1.254	0	1.254
IDROVIE S.p.A.	57	0	57	0	0	0	57	0	57
EFESO S.p.A. - in liquidazione	1.859	0	1.859	23.901	0	23.901	-22.042	0	-22.042
TAV S.p.A.	866.253	27.131	893.384	797.577	67.381	864.958	68.676	-40.250	28.426
OMNIA EXPRESS Sardegna S.r.l. - in liquidazione	41	0	41	46	0	46	-5	0	-5
SEST S.p.A. - in liquidazione	78	0	78	212	0	212	-134	0	-134
CIT ARGENTINA S.A.	0	0	0	82	0	82	-82	0	-82
CIT URUGUAY Ltda	0	0	0	16	0	16	-16	0	-16
CIT BRASILE Ltda	0	0	0	52	0	52	-52	0	-52
SNAT S.r.l.	13	0	13	70	0	70	-57	0	-57
GBS S.r.l.	133	0	133	0	0	0	133	0	133
TOTALE	872.158	27.131	899.289	821.958	67.381	889.337	50.202	-40.250	9.952

I debiti verso le imprese controllate sono per la maggior parte da attribuire a rapporti di natura commerciale.

I debiti verso la società TAV S.p.A. sono rappresentati essenzialmente per milioni 801.202 dagli acconti da questa erogati alla società ITALFERR S.p.A. per prestazioni di ingegneria e per milioni 90.300 dai debiti della Capogruppo per decimi da versare.

Plu



Debiti verso imprese collegate

Descrizione	31 Dicembre 1997			31 Dicembre 1996			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Imprese collegate	146.521	0	146.521	30.837	0	30.837	115.684	0	115.684

I debiti verso imprese collegate scaturiscono essenzialmente da rapporti di natura commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società T.S.F. S.p.A. (milioni 106.543) Cemat S.p.A. (milioni 2.135), Cisalpino A.G. (milioni 6.177), Ferrovie Nord Milano S.p.A. (milioni 1.830), Sigma S.p.A. (milioni 4.857), Isfort S.p.A. (milioni 4.059), Proger S.r.l. (milioni 5.857), Port Multimodal Service S.r.l. (1.399), Sinter Inland Terminal S.p.A. (milioni 1.077).

Il debito, invece, verso la società Urbana S.p.A. - in liquidazione (milioni 7.000) è relativo a decimi sottoscritti, ancora da versare.

Debiti tributari

Descrizione	31 Dicembre 1997			31 Dicembre 1996			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Debiti tributari	3.678.318	0	3.678.318	271.482	0	271.482	3.404.836	0	3.404.836

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti al 31.12.1997.

Debiti tributari	31/12/97	31/12/96	Differenze
Erario per IRPEG	4.188	6.219	-2.031
Erario per ILOR	942	4.433	-3.491
Erario per IVA	9.810	6.259	3.551
Erario per ritenute alla fonte	237.953	248.758	-10.805
Erario per imposta patrimoniale	3.405.915	0	3.405.915
Altri debiti verso l'Erario	17.710	5.813	11.897
TOTALE	3.678.318	271.482	3.404.836



Tale voce comprende i debiti per imposte sul reddito e per l'imposta sul patrimonio netto, nonché le ritenute operate nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi da versare all'Erario.

Il notevole incremento della voce è riconducibile essenzialmente alla Capogruppo che ha provveduto a rilevare in tale voce il debito per imposta patrimoniale 1997 e a riclassificare dal "fondo imposte" gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.

A tale proposito, come già accennato nella Relazione sulla Gestione e nel commento della voce "Fondo imposte", la Capogruppo ha prodotto, nel febbraio 1998, istanza all'Amministrazione finanziaria di definizione della vicenda concernente l'imposta sul patrimonio netto, usufruendo delle previsioni recate dalla legge 30/97 e, contestualmente, ha richiesto al Centro di Servizio delle II.DD. di Roma lo sgravio parziale dell'onere tributario relativo al 1992, essendo stata l'imposta relativa a detto esercizio calcolata sull'anno, invece che proporzionalmente all'effettivo periodo di esistenza della società per azioni (agosto-dicembre 1992).

L'istanza ex lege 30/97 è stata accolta con l'emanazione di apposito decreto ministeriale, mentre non ha avuto ancora esito la richiesta di sgravio per il 1992.

Conseguentemente, gli Uffici finanziari hanno proceduto alla riliquidazione del complessivo carico tributario concernente il periodo 1992/1995, conteggiando, oltre all'imposta, agli interessi a ruolo ed agli interessi al 9% sostitutivi della sovrattassa, anche gli interessi per la dilazione del versamento in dodici rate - la prima con decorrenza aprile 1998 e l'ultima giugno 2000 - ad un tasso del 2,5% semestrale, secondo il seguente dettaglio:

Imposte	Int. a ruolo	Int. 9%	Int. di rateazione	Totale
2.060.356	276.015	404.033	194.113	2.934.517

Ogni rata bimestrale ammonta a milioni 244.543.

La Capogruppo è altresì tenuta al versamento, in unica soluzione, dell'importo degli interessi per il periodo di sospensione della riscossione di cui ha usufruito (10.4.97/9.3.98), il cui importo complessivo è stato separatamente liquidato dall'Amministrazione finanziaria in milioni 144.604.

La liquidazione del nuovo, complessivo debito tributario da parte degli Uffici finanziari è stata effettuata nelle more dell'accoglimento della richiesta di sgravio per il 1992 ed ha, quindi, assunto a base di calcolo l'imposta afferente l'intero anno 1992 (e non solo i 5/12), influenzando così anche sul conteggio dei connessi oneri accessori (interessi e sanzioni).

Considerate le ragioni che sostengono la richiesta di sgravio 1992, fondate sul chiaro contesto normativo che disciplinava l'ex Ente FS e che, in sostanza, ne sanciva il totale esonero da ogni imposizione diretta, ivi compresa l'imposta patrimoniale, alla luce anche dell'apposito parere pro-veritate espresso da uno studio professionale, si è ritenuto corretto rilevare quale debito solo l'imposta e gli oneri conseguenti (sanzioni ed interessi) relativi alla frazione di periodo agosto-dicembre 1992, durante la quale la Capogruppo ha operato come società per azioni.

Pertanto, la presente voce accoglie gli importi iscritti a ruolo per l'imposta patrimoniale di competenza di ciascun esercizio dal 1992 al 1995, per complessivi milioni 1.749.075 prelevati dal Fondo imposte, con l'esclusione della quota parte di milioni 311.280 dell'imposta 1992, correlata al periodo gennaio-luglio 1992, di vigenza dell'Ente FS.

E' stata altresì iscritta l'imposta patrimoniale 1997 per milioni 517.055 imputata alle riserve di patrimonio netto e l'imposta patrimoniale 1996, per milioni 538.570, prelevata dal Fondo imposte.

La posta in esame accoglie, infine, il totale degli oneri per interessi a ruolo ed interessi al 9%, maturati al 31 dicembre 1997, per l'omesso versamento dell'imposta relativa agli anni dal 1992 al 1995,



nonché la quota di competenza 1997 degli interessi di sospensione della riscossione (periodo 10.4.97/31.12.97) come da seguente dettaglio:

• interessi a ruolo esercizio 1997	milioni	28.752
• interessi a ruolo esercizi precedenti	milioni	174.263
• interessi 9% legge 30/97	milioni	300.415
• interessi sospensione	milioni	<u>96.624</u>
Totale	milioni	600.054

A parziale copertura di detti oneri, è stato utilizzato, per milioni 311.280, il residuo Fondo imposte, mentre i restanti oneri sono stati imputati a conto economico, quali oneri finanziari dell'esercizio (milioni 125.376) e sopravvenienze passive (milioni 163.399).

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	31 Dicembre 1997			31 Dicembre 1996			Differenza		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	641.732	0	641.732	477.083	0	477.083	164.649	0	164.649

La voce accoglie, oltre alle ritenute a carico del personale e ai contributi a carico del datore di lavoro rimasti da versare al 31 dicembre 1997, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate ma ancora da liquidare, per le quali la Capogruppo ha provveduto a riclassificare il dato relativo al 1996.

L'incremento della voce è riconducibile essenzialmente alla Capogruppo in conseguenza del nuovo regime contributivo per pensioni che prevede la assoggettabilità anche delle competenze accessorie, in precedenza escluse.

Altri debiti

Descrizione	31 Dicembre 1997			31 Dicembre 1996			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Altri debiti	6.431.368	0	6.431.368	8.208.970	0	8.208.970	-1.777.602	0	-1.777.602

[Firma]



Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti al 31 dicembre 1997.

Dettaglio	31/12/97	31/12/96	Differenza
Debiti verso il personale	1.433.808	1.445.234	-11.426
Debiti verso ferrovie estere	373.910	240.314	133.596
Debiti verso il Tesoro per pensioni	2.118.040	3.488.814	-1.370.774
Depositi cauzionali	35.527	31.318	4.211
Debiti verso pubbliche amministrazioni	8.347	9.965	-1.618
Debiti verso Fondo pensioni per prepensionamenti	1.581.188	2.232.180	-370.992
AP - debiti	600.548	781.147	-180.599
TOTALE	6.431.368	8.208.970	-1.777.602

Il decremento della voce è essenzialmente attribuibile alla diminuzione dei debiti della Capogruppo verso il Tesoro per il pagamento delle pensioni (milioni 1.370.774) per rimborsi effettuati nel 1997 con l'utilizzo dei versamenti dei contributi dello Stato al Fondo Pensioni.

Il debito verso il personale è relativo ad accertamento di costi di competenza dell'esercizio non ancora liquidati, nonché l'ammontare delle ferie maturate e non godute. Con riferimento a quest'ultima categoria di costi, la Capogruppo, ha riclassificato nella voce in esame gli oneri in precedenza annotati nel «fondo rischi ed oneri». Inoltre, al fine di permettere la comparabilità degli importi, si è proceduto a riclassificare i corrispondenti valori del bilancio chiuso al 31.12.96.

I debiti della Capogruppo per prepensionamenti ai sensi della legge n. 141/1990, sono relativi agli oneri per contributi straordinari al Fondo Pensioni prelevati dal Fondo ristrutturazione industriale all'atto del prepensionamento e da riversare, alla loro maturazione, alla gestione del fondo medesimo.

Ratei e Risconti Passivi

La posta ammonta a 198.188 milioni con un decremento rispetto all'esercizio 1996 di 12.200 milioni.

Dettaglio	31/12/97	31/12/96	Differenza
Affitti passivi	1	97	-96
Interessi passivi	1.919	1.234	685
Affitti attivi	1.045	43	1.002
Canoni concessioni attivi	0	1	-1
Ferie, oneri ed altre competenze	2.283	2.674	-391
Altri ratei passivi	18.735	15.567	1.168
Altri risconti passivi	178.205	190.772	-14.567
TOTALE	198.188	210.388	-12.200



CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono principalmente :

- materiale rotabile di proprietà Eurofima che sarà trasferito alla Capogruppo all'atto dell'estinzione dei relativi mutui ricevuti per 5.052.743 milioni (4.945.101 milioni nel 1996);
- rischi per garanzie prestate per 335.746 milioni (323.175 milioni nel 1996);
- investimenti da realizzare da parte della Capogruppo previsti dal Contratto di Programma con lo Stato o da specifica normativa per 41.211.380 milioni, di cui 38.405.198 milioni per investimenti; 1.203.756 milioni da destinare alla ristrutturazione industriale e 1.602.426 milioni per il mantenimento in efficienza infrastruttura. La copertura finanziaria dei suddetti investimenti si realizza per 3.412.580 milioni con fondi già provveduti e per 37.798.800 milioni con fondi da provvedere (aumenti di capitale e contributi);
- l'ammontare dei debiti imputati al Ministero del Tesoro, ai sensi della legge n.662/96, valorizzati al cambio del 31.12.1997 per 38.867.206 (44.944.524 milioni nel 96);
- il valore nozionale delle operazioni finanziarie di copertura in essere al 31.12.1997 (swap a copertura prestiti obbligazionari e opzioni su tassi interessi);
- gli aumenti di capitale e le altre fonti di finanziamento di investimenti stabilite da disposizioni di legge (12.800.000 milioni). Le disposizioni in parola non stabiliscono il dettaglio degli impieghi di tali fondi.



CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

Valore al 31/12/1997	10.789.298
Valore al 31/12/1998	14.753.020
Aumento (diminuzione)	(3.963.724)

Descrizione	1997	1998	Differenze
Ricavi vendite e prestazioni	5.814.988	8.592.483	-2.777.495
Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	-51	284	-315
Variazione lavori in corso su ordinazione	9.278	-4.248	13.524
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	941.335	828.377	114.958
Altri ricavi e proventi	4.023.788	5.338.164	-1.314.398
Totale	10.789.298	14.753.020	-3.963.724



Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono dettagliati come segue:

Descrizione	1997	1996	Differenze
Prodotti del traffico viaggiatori			
Clientela ordinaria:			
- Traffico interno	3.239.965	3.231.724	8.241
- Traffico internazionale	377.847	362.449	15.398
- Rimborsi	-1	-17	16
	3.617.811	3.594.156	23.655
Contratto di servizio pubblico:			
- Servizio viaggiatori	9.530	2.628.148	-2.618.618
- Trasporto a tariffa ridotta	0	92.169	-92.169
	9.530	2.720.317	-2.710.787
Totale ricavi viaggiatori	3.627.341	6.314.473	-2.687.132
Prodotti del traffico merci			
Clientela ordinaria:			
- Traffico interno	600.042	620.251	-20.209
- Traffico internazionale	940.057	771.571	168.486
- Rimborsi	-23.655	-36.247	12.592
	1.516.444	1.355.575	160.869
Contratto di servizio pubblico:			
- Obblighi tariffari	0	90.342	-90.342
Trasporti postali	124.010	130.025	-6.015
Totale ricavi merci	1.640.454	1.575.942	64.512
Totale prodotti del traffico	5.267.795	7.890.415	-2.622.620
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	547.173	702.048	-154.875
Totale	5.814.968	8.592.463	-2.777.495

I ricavi relativi ai prodotti del traffico, nel 1997, diminuiscono complessivamente di milioni 2.622.620 rispetto all'esercizio 1996.

Questo forte decremento, riconducibile alla Capogruppo, è il risultato dei tagli apportati ai compensi per i contratti di Servizio Pubblico e di Programma dalla Legge Finanziaria 1997 bilanciati, soltanto in piccola parte, da un incremento dei ricavi della clientela ordinaria.

La Legge finanziaria 1997 ha stabilito che i contratti di Servizio Pubblico e di Programma che, alla data di emanazione della Legge medesima erano in vigore, fossero oggetto di revisione assicurando un minore onere per il bilancio dello Stato di almeno 2.810 miliardi di lire annue.

Nel corso del 1997 la revisione non è avvenuta per cui il contratto di Servizio Pubblico, che è scaduto il 31.12.1996, non è stato rinnovato e il contratto di Programma non è stato rinegoziato.

In pendenza di tale revisione, si è ritenuto prudentiale di rilevare, quale provento dell'esercizio, l'importo (milioni 3.526.900) stanziato nella finanziaria 1997, pur se di gran lunga inferiore a quanto

111



previsto dai Contratti di Servizio Pubblico e di Programma per i precedenti esercizi. Tale importo, essendo stato indistintamente finanziato a fronte dei predetti contratti, è stato riflesso in voce unica nella posta "Altri ricavi e proventi".

L'unico importo di milioni 9.530 esposto tra i prodotti del traffico viaggiatori per il Contratto di Servizio Pubblico riguarda i contributi ricevuti dagli Enti locali in base a specifiche convenzioni da essi sottoscritte.

Per quanto sopra detto, la diminuzione complessiva dei ricavi per Contratto di Servizio Pubblico Viaggiatori e Merci, tra il 1997 e il 1996, risulta in bilancio di milioni 2.801.129.

Per quel che concerne i ricavi da clientela ordinaria, essi, hanno registrato un aumento che si è verificato principalmente nel segmento merci e, in modo meno significativo, nel segmento Viaggiatori.

Più dettagliatamente:

- il traffico Viaggiatori ha registrato un aumento, nel 1997, di milioni 23.655 rispetto all'esercizio precedente. Questo incremento, riconducibile principalmente alla Capogruppo, è dovuto, per il segmento del trasporto a media/lunga percorrenza, essenzialmente ad aumenti tariffari medi del 5% e alla variazione del mix dell'offerta, ottenuta attraverso l'introduzione di servizi a maggior valore aggiunto e, per il segmento del trasporto metropolitano e regionale, oltre che agli aumenti tariffari, all'incremento dei volumi di vendita e all'incisività dell'azione finalizzata al recupero del fenomeno dell'evasione;
- il traffico Merci è aumentato, dal 1996 al 1997, di milioni 154.854 scontando una diminuzione dei trasporti postali di milioni 6.015 della Capogruppo dovuta all'accordo delle FS con le Poste, valido per il 1997 in attesa della stipula di una nuova Convenzione, in base al quale sono stati riconosciuti alla FS compensi complessivi per 124.010 milioni. L'aumento è attribuibile essenzialmente alla Capogruppo, alla Società Italcontainer S.p.A. e alla Società SIT S.p.A.

Per quanto attiene la Capogruppo esso è dovuto principalmente ad una politica commerciale tendente all'eliminazione graduale delle relazioni con margini fortemente negativi, all'introduzione di servizi tesi a migliorare il livello di servizio e a qualificare, anche in termini di prezzi, l'offerta, nonché all'adozione di una politica dei prezzi che elimini gradatamente i ristorni.

La diminuzione della voce residuale "Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni" è dovuta alle variazioni intervenute nell'area di consolidamento e al decremento dei ricavi realizzati dalla Capogruppo nelle prestazioni a terzi con particolare riferimento alla voce "Canoni e noli di materiale rotabile e di altro materiale" a seguito della revisione della convenzione con le Poste; in attesa, infatti, della stipula di una nuova convenzione, in sostituzione di quella scaduta nel 1996, la Capogruppo FS e le Poste hanno siglato un accordo valido per un anno e rinnovabile per sei mesi, in base al quale le Poste hanno riconosciuto alla Capogruppo per il servizio di trasporto degli effetti postali, corrispettivi per circa 124 miliardi di lire. Per le altre prestazioni svolte dalle FS (nolo e manutenzione di materiale rotabile) non sono stati previsti corrispettivi.

Nell'ambito di tale voce si è provveduto ad operare riclassifiche sui dati del 1996 per renderli comparabili con i dati dell'esercizio 1997. Tale riclassifica ha interessato in particolare la voce "Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni" che è stata diminuita con contestuale aumento delle voci "Prodotti del traffico merci" e "Altri ricavi e proventi":

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

L'incremento della voce di 13.524 milioni è determinata dall'aumento, rispetto all'esercizio precedente, delle commesse in corso di esecuzione della Capogruppo, per lavori di manutenzione ai rotabili di proprietà di terzi, delle Società Metropolis S.p.A. ed Italferr S.p.A.



Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

Valore al 31/12/1997	941.335
Valore al 31/12/1996	826.377
Aumento (diminuzione)	114.958

L'aumento della voce di 114.958 milioni, è dovuto all'incremento di immobilizzazioni in corso prodotte all'interno del Gruppo, in particolare dalle società Italferr S.p.A., Metropolis S.p.A., Termini S.p.A. e della Capogruppo.

Per quest'ultima l'incremento è la conseguenza dei diversi interventi sui rotabili. Infatti l'attività di manutenzione nelle officine rotabili ha visto sostanzialmente modificata la natura degli interventi che sono sempre più orientati al miglioramento dei cespiti oggetto di manutenzione (+32.590 milioni) e sempre meno ad interventi di manutenzione ciclica (-9.735 milioni).

Anche la manutenzione straordinaria alle infrastrutture registra un incremento (+52.904 milioni) attribuibile, prevalentemente, all'affinamento della procedura di rilevazione dei costi per singola commessa.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	1997	1996	Differenza
Contributi in conto esercizio dallo Stato, dalla UE e da altri			
- Ai sensi dei Regolamenti comunitari			
Rimborso fortetario 1997	3.526.800	0	3.526.800
Oneri di esercizio (Reg. CEE 1191)	0	1.052.700	-1.052.700
Obblighi servizio pubblico via mare	0	93.150	-93.150
Oneri di infrastruttura (Reg. CEE 1107)	0	2.265.600	-2.265.600
- Mantenimento in efficienza infrastruttura	0	1.476.149	-1.476.149
- Altri	188.409	197.041	-8.632
	3.715.309	5.084.640	-1.369.331
Altri ricavi e proventi			
Proventi immobiliari	114.572	113.856	716
Altri proventi	192.850	136.623	54.227
Plusvalenze gestione caratteristica	1.037	1.045	-8
	308.459	253.524	54.935
Totale	4.023.768	5.338.164	-1.314.396

L'intera voce nell'esercizio 1997 ha subito un decremento di 1.314.396 milioni.



In particolare la diminuzione dei contributi in conto esercizio, riconducibile alla Capogruppo, deriva dal fatto che, come già detto nel commento alla voce riguardante i prodotti del traffico, le compensazioni per Contratto di Programma e di Servizio Pubblico, non essendo suddivisibili nelle due componenti, sono state appostate in un'unica voce degli altri ricavi e proventi, mentre nello scorso esercizio erano distintamente esposti in questa voce (Contratto di Programma) e nella voce "Prodotti del traffico" (Contratto di Servizio Pubblico).

Per quanto attiene alla variazione della voce "Mantenimento in efficienza infrastruttura" si evidenzia che, dall'esercizio 1997, il relativo finanziamento dello Stato avviene attraverso aumenti di capitale sociale anziché, come nei precedenti esercizi, attraverso contributi utilizzabili, secondo quanto consentito dalla legge n. 538/93, a copertura delle quote di ammortamento dell'infrastruttura a carico dell'esercizio.

Nel 1997 la Capogruppo ha provveduto a riclassificare in questa voce le rettifiche operate al "Fondo rischi ed oneri" e gli arrotondamenti nelle riscossioni e nei pagamenti, in precedenza ricompresi tra le sopravvenienze attive. Analoga riclassifica è stata operata anche sui valori dell'esercizio 1996.



B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Valore al 31/12/1997	18.318.663
Valore al 31/12/1998	<u>20.172.549</u>
Aumento (diminuzione)	(1.853.886)

Descrizione	1997	1998	Differenze
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.025.437	1.149.245	-123.808
Servizi	2.578.454	2.628.668	-50.214
Godimento di beni di terzi	221.825	194.347	27.478
Personale:			
- salari e stipendi	6.922.549	7.162.811	-240.262
- oneri sociali	2.348.715	3.224.073	-877.358
- trattamento di fine rapporto	618.158	679.668	-61.500
- altri costi	133.614	152.165	-18.281
	10.021.336	11.218.737	-1.197.402
Ammortamenti e svalutazioni:			
- immobilizzazioni immateriali	92.027	89.182	2.845
- immobilizzazioni materiali	3.201.218	3.065.532	135.686
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	137.973	173.887	-35.914
- svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	183.170	72.524	110.646
	3.614.388	3.401.125	213.263
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28.590	-180.704	207.294
Accantonamento per rischi	420.539	1.255.671	-835.132
Altri accantonamenti	94.969	249.083	-154.084
Oneri diversi di gestione	317.095	258.377	58.718
Totale costi della produzione	18.318.663	20.172.549	-1.853.886

Dal raffronto con l'esercizio precedente emerge un decremento complessivo dei costi della produzione di 1.853.886 milioni.

Il dettaglio delle variazioni, verificatosi nei costi della produzione, è illustrato nelle tabelle che seguono.



Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

DESCRIZIONE	1997	1996	Variazioni
Acquisto di materiali	769.182	898.379	-129.197
Energia elettrica per la trazione dei treni	179.575	175.373	4.202
Illuminazione e forza motrice	78.680	75.493	1.187
TOTALE	1.025.437	1.149.245	-123.808

La diminuzione complessiva deriva dall'effetto combinato della riduzione degli acquisti di materiali (pari a milioni 129.197) e dall'aumento dei costi di energia elettrica e forza motrice (di milioni 5.389).

L'acquisto di materiali concerne sia quelli di consumo sia quelli relativi ai lavori di manutenzione.

La diminuzione registrata, tra il 1997 ed il 1996, in questa voce è riconducibile essenzialmente alla Capogruppo ed è attribuibile, come già indicato, al maggior ricorso al prelievo del materiale alle scorte con conseguente riduzione degli acquisti di materiali effettuati nell'anno.

L'aumento dei costi di energia elettrica per trazione (milioni 4.202) è conseguenza degli aumenti di prezzo derivati dalla convenzione in essere con l'Enel e dei maggiori consumi legati all'introduzione di nuovo materiale (ETR).

Costi per servizi

Valore al 31/12/1997	2.578.454
Valore al 31/12/1996	<u>2.628.668</u>
Aumento (diminuzione)	(50.214)

Nella tabella che segue vengono esposti i principali oneri che compongono la voce nel 1997:



Descrizione	1997	1996	Differenze
Pulizia, servizi sostitutivi, trasporti ed altri servizi appaltati	1.113.382	1.150.930	-37.548
Manutenzioni e riparazioni	390.423	420.111	-29.688
Concorsi e compensi ad altre ferrovie	106.718	118.402	-11.684
Consulenze e prestazioni professionali	139.409	128.554	10.855
Prestazioni personale in prestito	2.305	848	1.457
Utenze	119.796	116.730	3.066
Premi assicurativi	75.396	93.702	-18.306
Spese postali e postelegrafoniche	6.138	6.117	19
Software	169.636	30.723	139.213
Carrozze letto e ristorazione	115.189	94.306	20.883
Servizi a bordo delle navi traghetto	47.856	48.824	1.032
Provvigioni	101.968	97.009	4.959
Pubblicità e marketing	22.414	37.165	-14.751
Prestazioni Genio ferroviari	31.860	27.016	4.844
Prestazioni Polfer	8.160	7.349	811
Compensi organi sociali	4.231	5.715	-1.484
Altre prestazioni di terzi	121.275	245.167	-123.892
Totale	2.576.454	2.626.668	-50.214

Nel 1997 i costi per servizi sono diminuiti complessivamente di 50.214 milioni.

I decrementi più significativi si registrano nelle voci servizi di pulizia, servizi sostitutivi, trasporti spedizioni ed altri servizi appaltati (37.548 milioni), riparazioni e manutenzioni (29.688 milioni), pubblicità e marketing (14.751 milioni) e altre prestazioni (123.892 milioni); essi sono riconducibili alle variazioni dell'area di consolidamento e alla contrazione dei costi per servizi di pulizia, derivante dalla ricontrattazione degli accordi quadro in termini più favorevoli per la Capogruppo.

I decrementi suddetti sono in parte assorbiti dall'aumento dei costi relativi all'acquisto e realizzazione di software (139.213 milioni) dovuto all'effetto combinato dell'uscita dall'area di consolidamento della società TSF S.p.A., nonché dal maggior volume dei servizi informatici ricevuti in outsourcing prodotti dalla stessa ed acquisiti dalla Capogruppo.

Godimento beni di terzi

Valore al 31/12/1997	221.825
Valore al 31/12/1996	194.347
Aumento (diminuzione)	27.478

L'incremento di 27.478 milioni scaturisce dall'effetto differenziale tra la diminuzione derivante dalla variazione dell'area di consolidamento (a seguito dell'uscita di società quali CIT S.p.A., TSF S.p.A. ecc.), e l'aumento rilevato dalla Capogruppo attribuibile principalmente ai maggiori costi per noli di materiale rotabile (50 miliardi circa). Infatti tra il 1996 e il 1997 è aumentato di circa 30.000 unità il numero dei carri circolanti in territorio italiano. Tale maggiore quantità si riferisce, inoltre, a materiale rotabile più pregiato rispetto a quello entrato in Italia negli esercizi precedenti. Queste due circostanze, unite ad un aumento delle tariffe del 30%, hanno comportato l'aumento nella voce in questione.



Personale

Descrizione	1997	1996	Differenza
Salari e stipendi	6.922.549	7.162.811	-240.262
Oneri sociali	2.346.715	3.224.073	-877.358
Trattamento di fine rapporto	618.158	679.658	-61.500
Altri costi	133.914	152.195	-18.281
Totale	10.021.336	11.218.737	-1.197.401

Il costo del personale è diminuito complessivamente di 1.197.401 milioni. Tale diminuzione, riconducibile alla Capogruppo, è attribuibile essenzialmente alla riduzione dell'organico ed all'applicazione, dal primo gennaio 1997, di aliquote contributive al Fondo Pensioni omogenee a quelle dell'INPS, aliquote queste meno onerose per la società rispetto a quelle precedentemente in vigore.

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	1997	1996	Differenza
Immobilizzazioni immateriali	92.027	89.182	2.845
Immobilizzazioni materiali	3.201.218	3.065.532	135.686
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	137.973	173.887	-35.914
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	183.170	72.524	110.646
Totale	3.614.388	3.401.125	213.263

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle relative consistenze dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni immateriali sono in linea generale del 20%; mentre le aliquote utilizzate per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono indicate nella Tabella 2 relativa ai Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali.

L'aumento della voce, attribuibile principalmente alla Capogruppo, è dovuto essenzialmente:

- agli ammortamenti relativi all'infrastruttura (63.067 milioni) in quanto, nel corso dell'esercizio, sono stati completati investimenti quali, ad esempio, l'apertura di nuove linee (per Km 78), la realizzazione di impianti tecnologici (che riguardano 760 Km. circa di linea) e di 42 apparati di stazione (ACEI);
- all'aumento degli ammortamenti del materiale rotabile (milioni 121.702) in quanto sono entrati in esercizio nuovi rotabili, molti dei quali di elevata qualità tecnologica.

Il costo per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, infine, è rappresentato dall'adeguamento del fondo svalutazione crediti al volume dei crediti al 31 dicembre 1997 considerati di dubbia esigibilità.



Accantonamenti per rischi ed oneri

Descrizione	1997	1996	Differenza
Accantonamento per rischi			
- Conguaglio 1994 Contratto di Programma e Servizio pubblico	0	183.115	-183.115
- Interessi sul fondo per la gestione del debito progressivo	0	125.454	-125.454
- Decremento valore cespiti	0	325.000	-325.000
- Ministero Finanze per Beni Immobili trasferiti ex Azienda	0	4.804	-4.804
- Oneri relativi ad imposta patrimoniale 1998/97 ed INVIM decennale	128.650	0	128.650
- Altre vertenze	273.847	613.287	-339.440
- Altri rischi	20.042	4.211	15.831
Totale	420.539	1.255.671	-835.132
Altri accantonamenti			
- Decoibentazione rotabili dall'amiante	0	227.641	-227.641
- Ammortamento materiale rotabile da smettere	45.287	0	45.287
- Oneri su partecipazioni	19.454	727	18.727
- Altri (1)	30.278	20.715	9.563
Totale	94.609	249.083	-154.084
Totale accantonamenti per rischi ed oneri (1)	515.538	1.504.754	-989.216

(1) Di cui milioni 3.104 per accantonamenti effettuati nel 1997 ed imputati a diretta svalutazione delle rimanenze

Per una più approfondita trattazione, si rimanda al commento delle poste del passivo corrispondenti.

Oneri diversi di gestione

Valore al 31/12/1997	317.096
Valore al 31/12/1996	258.377
Aumento (diminuzione)	58.718

Nella tabella che segue vengono esposti i principali oneri che compongono la voce nel 1997:

Descrizione	1997	1996	Differenza
Costi diversi			
- Minusvalenze da alienazione beni del ciclo produttivo	108.763	39.849	68.914
- Spese di rappresentanza	1.836	3.846	-2.210
- Quote associative e contributi ad Enti vari	25.665	26.548	-583
- Altri costi	28.893	37.350	-10.457
	163.257	107.393	55.864
Oneri tributari			
- I.V.A. non detraibile	94.918	94.246	670
- I.C.I.	27.638	26.370	1.268
- Altre imposte	31.282	30.366	916
	153.838	150.984	2.854
Totale	317.096	258.377	58.718



L'incremento più significativo nella voce minusvalenze da alienazione beni (69.114 milioni) è riconducibile per milioni 63.449 alla Capogruppo, a causa della svalutazione dei cespiti radiati da alienare per adeguamento degli stessi al presumibile valore di realizzo.

Nel 1997 la Capogruppo ha provveduto a riclassificare in questa voce le rettifiche operate al "Fondo rischi ed oneri" e gli arrotondamenti nelle riscossioni e nei pagamenti, in precedenza ricompresi tra le sopravvenienze passive. Analoga riclassifica è stata operata anche sui valori dell'esercizio 1996.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Descrizione	1997	1996	Differenza
Proventi finanziari			
Dividendi			
- da imprese controllate e collegate	693	0	693
- da altre imprese	12.828	11.819	1.107
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- su mutui ex OPAFS al personale	2.648	3.808	-1.160
- altri	3.603	1.540	2.363
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	26	13	13
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.413	49.947	-39.534
Altri			
- da imprese controllate e collegate	3.469	2.447	1.052
- interessi attivi su c/c bancari e postali	34.248	114.504	-80.256
- interessi attivi verso clienti	25.578	44.821	-19.343
- su operazioni pronti c/termini	56.370	155.155	-98.785
- contributi dello Stato su interessi	0	3.222.882	-3.222.882
- differenze attive di cambio	82.642	269.183	-176.521
- proventi per operazioni swap	0	131.836	-131.836
- altri	104.984	278.278	-173.294
	317.321	4.219.288	-3.901.965
Totale Proventi finanziari	347.960	4.288.413	-3.938.453
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri			
- differenze passive di cambio	6.804	16.982	-10.188
- verso imprese controllate e collegate	348	36	312
- su debiti obbligazionari	77	1.277.688	-1.277.591
- su debiti verso istituti finanziari	94.280	2.108.862	-2.012.582
- restituzione al Tesoro dei proventi su operazioni riguardanti il Fondo speciale del debito	0	131.928	-131.928
- altri	170.151	50.321	119.830
Totale Oneri finanziari	271.660	3.583.866	-3.312.145
Totale proventi ed oneri finanziari	76.300	702.608	-626.308



Le movimentazioni che si registrano nel comparto degli oneri e proventi finanziari sono fortemente caratterizzate dalle corrispondenti oscillazioni registrate dalla Capogruppo.

In particolare la riduzione dei proventi finanziari relativi ai "Contributi dallo Stato per interessi", corrispondente ad analoga diminuzione degli oneri finanziari sui debiti a medio e lungo termine, è dovuta all'applicazione della Legge 662/96 in base alla quale dal 31 dicembre 1996 il Tesoro ha assunto in proprio i debiti della società, mentre, in precedenza, essi venivano contratti dalla FS con ammortamento a totale carico del Tesoro.

Oltre alle partite connesse con la gestione del debito a totale rimborso del Tesoro, la voce che presenta la maggiore variazione, rispetto al 1996, è quella riguardante gli altri proventi; essi, infatti al 31 dicembre 1997 ammontano a 317.321 milioni con un decremento, rispetto al 1996, di 679.083 milioni (al netto dei contributi dello Stato per interessi).

Questa variazione è da attribuire in primo luogo alla riduzione della liquidità che ha comportato una diminuzione degli interessi attivi bancari di 80.256 milioni e di proventi da operazioni su titoli; in secondo luogo, alla minore oscillazione dei cambi, registratasi nel 1997 rispetto al 1996, che ha comportato una flessione degli utili su cambi di 176.521 milioni.

La voce "dividendi da imprese controllate e collegate" rileva i dividendi distribuiti dalla Società Immobiliare Puglia S.r.l., percepiti dalla Capogruppo.

I dividendi da altre imprese, pari a 12.926 milioni, si riferiscono principalmente all'Istituto Bancario S.Paolo di Torino S.p.A. (milioni 10.022), all'Eurofima (milioni 2.670) e alla BNL (milioni 190).

Negli altri oneri finanziari sono ricompresi milioni 125.376 relativi agli interessi sull'imposta patrimoniale, di competenza dell'esercizio, della Capogruppo.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le rivalutazioni e le svalutazioni riferite alle partecipazioni derivano dall'adeguamento delle stesse ai valori dei patrimoni netti al 31.12.1997 e sono così dettagliate:

Rivalutazioni	1997	1996	Differenza
- Pol Rail S.r.l.	140	111	29
- SIGMA S.p.A.	0	1.718	-1.718
- TAV S.p.A.	1.529	1.236	293
- SMAFER S.p.A.	120	0	120
- CEMAT S.p.A.	361	4.781	-4.430
- Società Alpe Adria S.p.A.	117	33	84
- SVE RAIL Italia AB	64	0	64
- Istituto Scientifico Breda S.p.A.	0	521	-521
- Altre	278	268	10
Totale	2.607	8.678	-6.089



Svalutazioni	1997	1996	Differenza
- Lingotto S.r.l.	1.604	0	1.604
- Lingotto Uffici S.p.A.	4.493	0	4.493
- G.S.A. S.p.A.	0	15.360	-15.360
- Cisalpino A.G.	6.068	3.555	2.513
- Tradital S.p.A.	0	2.534	-2.534
- Ferrovie Nord Milano S.p.A.	1.728	2.010	-282
- Contship Italia S.p.A.	1.802	1.772	30
- Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	2.500	1.757	743
- VT Marozzi S.r.l.	703	1.511	-808
- Centro Diagnostico S.p.A.	308	1.378	-1.072
- Sest S.p.A. - in liquidazione	319	845	-526
- Isfort S.p.A.	0	670	-670
- Urbana S.p.A. - in liquidazione	0	625	-625
- TSF S.p.A.	3.599	0	3.599
- Efeso S.p.A. - in liquidazione	7.641	0	7.641
- ITEF S.r.l.	1.236	0	1.236
- Altre	7.113	13.377	-6.264
Totale	39.112	45.394	-6.282

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Descrizione	1997	1996	Differenza
Proventi straordinari			
- Plusvalenze da alienazioni	130.078	100.461	29.617
- Contributi per ristrutturazione industriale	189.288	172.258	17.028
- Sopravvenienze attive	303.654	1.174.854	-871.200
- Altri	80.725	54.477	26.248
	703.743	1.502.050	-798.307
Oneri straordinari			
- Minusvalenze da alienazioni	75.509	43.037	32.472
- Oneri per esodi	189.288	172.258	17.028
- Imposte esercizi precedenti	3.031	6.750	-3.719
- Sopravvenienze passive	422.418	345.881	76.537
- Altri	44.553	53.472	-8.919
	734.797	621.378	113.419
Totale proventi ed oneri straordinari	-31.054	880.672	-911.726



Nei proventi ed oneri straordinari le variazioni più significative, riconducibili essenzialmente alla Capogruppo, sono relative alle seguenti voci:

- alle plusvalenze e minusvalenze derivanti da alienazioni di beni immobili; nel 1997 la Capogruppo ha provveduto a riclassificare in questa voce l'ammontare delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione di immobili in precedenza ricomprese, rispettivamente, nelle voci «Altri ricavi e proventi» e «Oneri diversi di gestione». Analogamente sono stati riclassificati anche i dati del 1996;
- ai contributi per ristrutturazione industriale, i quali sono posti in correlazione agli oneri sostenuti nell'esercizio per incentivare gli esodi, in conformità al piano di impresa approvato dai Ministri del Bilancio, del Tesoro e dei Trasporti con delibera del 9/12/1992.

Le sopravvenienze attive, riconducibili anch'esse alla Capogruppo, includono:

- beni immobili di proprietà della FS S.p.A. che non risultavano iscritti nel libro dei cespiti e beni mobili (componenti il materiale rotabile) rinvenuti a seguito della rottamazione di veicoli ferroviari (milioni 78.035); a fronte di tale voce sono stati iscritti, tra le sopravvenienze passive, gli ammortamenti connessi (milioni 63.010);
- indennizzi percepiti a titolo di risarcimento danni (milioni 47.023);
- cancellazione dei debiti verso fornitori e terzi per minori costi accertati rispetto agli accantonamenti effettuati nell'esercizio precedente (milioni 62.955);
- costi di personale accantonati in eccesso rispetto a quanto accertato (milioni 15.475);
- incremento del valore netto dei cespiti a seguito di rettifiche contabili (milioni 14.857).

Le sopravvenienze passive, riconducibili alla Capogruppo, includono:

- sovrattasse e pene pecuniarie connesse al ritardato pagamento dell'imposta patrimoniale, relative ad esercizi precedenti (milioni 163.399);
- ammortamenti connessi con i cespiti iscritti tra le sopravvenienze attive (milioni 63.010);
- cancellazione di crediti per eccedenza dei ricavi imputati nell'esercizio precedente rispetto a quelli effettivamente accertati nel corso del 1997 (milioni 62.980, di cui milioni 26.979 per rettifica di ricavi merci e viaggiatori);
- maggiori costi rispetto agli accertamenti effettuati nell'esercizio precedente (milioni 46.887).



SEZIONE 5**Altre informazioni****Numero medio dei dipendenti**

Il numero medio totale dei dipendenti del Gruppo FS ammonta al 31 dicembre 1997 a 125.674 unità (127.248 al 31 dicembre 1996), così suddiviso:

a) Capogruppo

Consistenza media per settore di utilizzazione

PERSONALE	1997	1996
Uffici	14.098	13.265
Stazioni	29.786	29.914
Viaggiante	12.159	12.582
Macchinisti	20.442	21.172
Tecnico	43.182	43.906
Navi traghetto	1.620	1.611
	121.287	122.450
Dirigenti	962	967
Totale Capogruppo	122.249	123.417

b) Altre società del gruppo

PERSONALE	1997	1996
Dirigenti	111	116
Quadri	94	118
Impiegati	897	1.426
Operai	2.323	2.171
Totale	3.425	3.831



Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese consolidate.

PERCIPIENTI	Compensi
Amministratori	1.293
Collegio Sindacale	211

Cambi utilizzati nella conversione dei bilanci 1997 e 1996 delle imprese estere

Valute estere	Cambio al 31/12/1997	Cambio medio 1997	Cambio al 31/12/1996	Cambio medio 1996
Franco Svizzero	1.209,900	1.173,942	1.131,580	1.250,416
Corona Svedese	226,610	222,987	222,660	230,048



SEZIONE 6**Eventi successivi**

Sono illustrati al punto B.3 "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 1997" della "Relazione sulla gestione".

Roma, 11 GEN. 1998

IL PRESIDENTE

Claudio Martelli



ALLEGATO N. 1

ELENCO IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON METODO INTEGRALE
(EX ART. 26 D. Lgs. 127/91)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale in milioni di lire	Società Partecipante	% di Partecipazione	Note
a) Impresa Controllante:					
Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni	Roma	53.585.892	----	—	
b) Imprese controllate direttamente:					
FS CARGO S.p.A. (già EUROLOG S.p.A.)	Roma	177.631	FS S.p.A.	100,00	
ITALFERR S.p.A.	Roma	14.186	FS S.p.A.	92,92	
METROPOLIS - Società per le Valorizzazioni e Diversificazioni Patrimoniali S.p.A.	Roma	200.000	FS S.p.A.	97,50	
SOGIN S.r.l.	Firenze	30.000	FS S.p.A.	55,00	
FERCREDIT Servizi Finanziari S.p.A.	Roma	10.000	FS S.p.A. Metropolis S.p.A.	70,00 10,00	
S.A.P. Servizi Assistenza al passeggero S.r.l.	Roma	1.582	FS S.p.A.	100,00	
I.T.F. Italiana Trasporti Ferroviari S.r.l.	Roma	200	FS S.p.A.	100,00	

[Handwritten signature]



<u>c) Imprese controllate indirettamente:</u>					
S.T.M. Società Traffici Multimodali S.r.l.	Roma	62.448	FS CARGO S.p.A.	88,79	
Italconainer S.p.A.	Milano	11.000	STM S.r.l.	56,00	
			FS CARGO S.p.A.	10,00	
Omniaexpress S.p.A.	Roma	15.287	STM S.r.l.	99,998	
			FS CARGO S.p.A.	0,004	
Alom S.r.l.	Roma	300	Omniaexpress S.p.A.	75,00	
INTERPORTO DI VADO- Intermodal operator- Società consortile per Azioni	Vado Ligure (SV)	6.004	FS CARGO S.p.A.	77,37	
Corriere Italia S.p.A.	Roma	14.000	STM S.r.l.	55,00	
M.T.N. Messaggerie Trasporti Nazionali S.p.A.	Modena	9.000	Corriere Italia S.p.A.	66,67	
STIFES S.p.A.	Firenze	800	STM S.r.l.	70,00	
SIT Siciliana Ingegneria dei Trasporti S.r.l.	Mazara del Vallo (TP)	9.400	FS CARGO S.p.A.	100,00	
SITA S.p.A.	Firenze	7.000	SOGIN S.r.l.	100,00	
CIAT S.p.A.	Roma	1.500	SITA S.p.A.	100,00	
Immobiliare FS Lombardia S.r.l.	Milano	10.000	Metropolis S.p.A.	100,00	
Romaduemila S.p.A.	Roma	30.000	Metropolis S.p.A.	100,00	
Metrotipo S.p.A.	Roma	5.000	Metropolis S.p.A.	51,00	
Metropark S.p.A.	Roma	3.000	Metropolis S.p.A.	80,00	
PRM - Industriale S.p.A.	Pomezia (RM)	2.000	Metrotipo S.p.A.	51,00	
TERMINI S.p.A.	Roma	5.000	Metropolis S.p.A.	100,00	



ALLEGATO N. 2

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL
PATRIMONIO NETTO

(Ai sensi dei commi 1 e 3 art. 36 D. Lgs. 127/91)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale in milioni di lire	Società Partecipante	% di Partecipazione	Note
T.A.V. Treno Alta Velocità S.p.A.	Roma	400.000	FS S.p.A.	43,00	(1)
T.S.F. Telesistemi Ferroviari S.r.l.	Roma	149.069	FS S.p.A.	39,00	
Sve Rail Italia AB	Stoccolma	660	FS S.p.A.	50,00	
Cisalpino AG	Berna	85.902	FS S.p.A.	50,00	
SMAFER Servizi Media Advertising Ferroviari S.p.A.	Milano	5.000	FS S.p.A.	20,00	
ISFORT Istituto Superiore di Formazione e Ricerca S.p.A.	Roma	4.000	FS S.p.A.	49,00	
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	Milano	207.096	FS S.p.A.	14,74	
ITEF S.r.l.	Arluno (MI)	470	FS S.p.A.	50,00	
Bologna 2000 S.r.l.	Bologna	1.000	FS S.p.A.	50,00	
Istituto Scientifico Breda S.p.A.	Milano	1.000	FS S.p.A.	20,00	
Proger- Ingegneria per il Territorio S.r.l.	Pescara	5.500	Metropolis S.p.A.	30,00	
Società Alpe Adria S.p.A.	Trieste	300	FS CARGO S.p.A.	33,33	
O.T.S. Omnia Trasporti Speciali S.r.l.	Milano	500	STM S.r.l.	34,00	
CEMAT Società Nazionale per il Trasporto Combinato Strada-Rotaia S.p.A.	Roma	7.000	STM S.r.l. FS CARGO S.p.A.	29,25 4,58	
S.G.T. Società Gestione Terminali Ferro Stradali S.p.A.	Pomezia-Loc. Solfanella (Rm)	400	FS CARGO S.p.A.	31,00	
SERFER Servizi Ferroviari S.r.l.	Roma	5.000	STM S.r.l.	39,00	
EURETITALIA S.r.l.	Milano	100	Italccontainer S.p.A.	25,00	
Port Multimodal Services S.r.l.	Genova	90	Italccontainer S.p.A.	50,00	



<u>Segue:</u>					
Sinter Inland Terminal S.p.A.	Trieste	3.000	Italcontainer S.p.A.	35,00	
Contship Italia S.p.A.	Genova	47.500	FS CARGO S.p.A.	20,30	
POL - RAIL S.r.l.	Roma	500	STM S.r.l.	50,00	
EAST RAIL S.r.l.	Trieste	250	STM S.r.l.	32,00	
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	Tortona (AL)	20.580	FS CARGO S.p.A.	30,00	
Omnia Cargo S.r.l.	Modena	500	Omniaexpress S.p.A.	45,00	
Bimodale Italia S.r.l.	Roma	50	Omniaexpress S.p.A.	20,00	
			Italcontainer S.p.A.	20,00	
M.T.S. Messaggerie Trasporti e Spedizioni S.r.l.	Bari	20	M.T.N. S.p.A.	25,00	
VIERFIN S.p.A.	Milano	1.850	M.T.N. S.p.A.	31,25	
Immobiliare M.E. Bologna S.r.l.	Modena	900	M.T.N. S.p.A.	50,00	
Immobiliare M.E. Carpi S.r.l.	Modena	2.000	M.T.N. S.p.A.	50,00	
M.T.D. Messaggerie Trasporti Distribuzione S.r.l.	Napoli	199	M.T.N. S.p.A.	25,00	
M.T.L. Messaggerie Trasporti Laziali S.r.l.	Roma	199	M.T.N. S.p.A.	25,00	
New Siamic Express S.r.l.	Padova	1.280	Sogin S.r.l.	30,00	
Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l.	Roma	2.000	SITA S.p.A.	49,00	
<u>Note:</u>					
(1) art. 2359, comma 1 n. 3 c.c.					



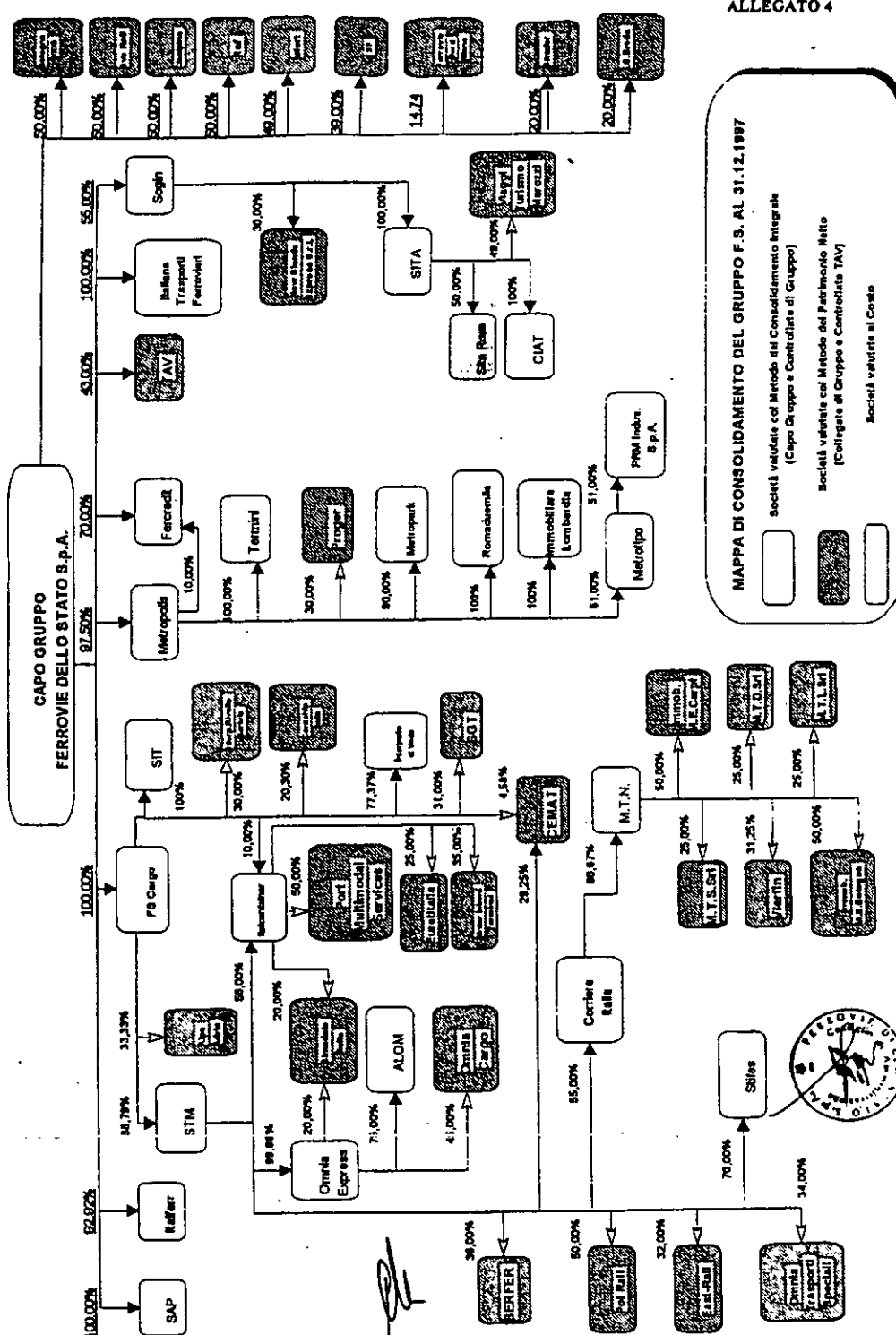
ALLEGATO N. 3

ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE

Denominazione	Sede	Capitale Sociale in milioni di lire	Società Partecipante	% di Partecipazione	Note
a) Imprese Controllate:					
Efeso S.p.A. - in liquidazione	Roma	10.000	FS S.p.A. Metropolis S.p.A.	98,00 2,00	(1)
Nuova Logistica S.r.l. - in liquidazione	Roma	500	STM S.r.l.	100,00	(1)
Omnia Express Sardegna S.r.l. - in liquidazione	Sassari	120	Omnisexpress S.p.A.	100,00	(1)
SEST S.p.A. - in liquidazione	Roma	930	Metropolis S.p.A. EFESO S.p.A.	51,61 10,75	(1)
Sita Rom S.r.l.	Bucarest	11	SITA S.p.A.	50,00	(2)
b) Imprese collegate:					
Urbena- Società Europea di Servizi urbani per azioni - in liquidazione	Roma	20.000	FS S.p.A.	50,00	(1)
G.M.A. Gestione Magazzini Abbigliamento - in liquidazione	Argelato (BO)	90	M.T.N. S.p.A.	25,00	(1)
Note:					
(1) ex art. 28 comma 1, D.lgs. 127/91					
(2) ex art. 28 comma 2a), D.lgs. 127/91					

pl





ALLEGATO N. 5

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DI FLUSSI DI DISPONIBILITA' LIQUIDE (in miliardi di lire)		
Operazioni di gestione reddituale	1987	1986
PERDITA CONSOLIDATA DI ESERCIZIO (1)	(7.530)	(3.895)
AMMORTAMENTI	3.293	3.155
ACCANTONAMENTI TFR	818	792
UTILIZZO FONDI TFR E INDENNITA' DI BUONUSCITA	(583)	(613)
ACCANTONAMENTO FONDI RISCHI ED ONERI	516	1.465
ALTRE VARIAZIONI FONDI RISCHI ED ONERI	(2.459)	740
UTILIZZO FONDI RISCHI ED ONERI	(809)	(483)
SVALUTAZIONI (IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE E CREDITI)	321	248
VARIAZIONE RIMANENZE	127	(141)
VARIAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI	(129)	(289)
VARIAZIONE CREDITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	(102)	(12)
VARIAZIONE DEBITI VERSO FORNITORI	102	247
VARIAZIONE DEBITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	126	232
VARIAZIONE CREDITI DIVERSI	(2.225)	(2.549)
VARIAZIONE DEBITI DIVERSI	713	(759)
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI	18	1.475
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI PASSIVI	(12)	(1.437)
VARIAZIONE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	(347)	(286)
VARIAZIONE ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	1.079	(946)
TOTALE	(7.414)	(3.037)
Attività di investimento		
INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(50)	(38)
INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(4.128)	(4.285)
DISMISSIONI IMMOBILIZZAZIONI	537	665
VARIAZIONI NETTE DELLE PARTECIPAZIONI	394	(264)
INCREMENTO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	(703)	(872)
TOTALE	(3.960)	(4.793)
Attività di finanziamento		
AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE	5.069	2.934
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	67	543
VERSAMENTI AZIONISTI (PRESTITI A CARICO STATO)	0	752
ALTRE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	(506)	(553)
VARIAZIONI CAPITALE E RISERVE DI TERZI	2	21
EMISSIONE PRESTITI A ML	0	2.202
VARIAZIONE DEBITO ML TERMINE (2)	(215)	(48.230)
VARIAZIONE CREDITI VTESORO PER PRESTITI A ML (2)	125	47.116
TOTALE	4.572	4.785
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	(6.803)	(3.046)
CASSA E BANCHE INIZIALI	8.678	11.725
CASSA E BANCHE FINALI (3)	1.875	8.678

(1) Il dato 1987, in coerenza con quello 1986, considera l'intero risultato consolidato di Gruppo, ivi incluso quello di competenza di terzi (pari a -8 mld. nel 1987 e 2 mld. nel 1986).

(2) La variazione 1986 include l'imputazione al Ministero del Tesoro del debito/credito per prestiti a medio-lungo pari a 44.945 mld. disposto dalla legge 662/96 e dal D.M. n° 146206 del 21 marzo 1987.

(3) Il dato 1987, come per il 1986, include le operazioni di impiego a breve termine: 722,4 mld (310 mld. nel '86).



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE*Collegio Sindacale***SUL BILANCIO CONSOLIDATO 1997**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del Collegio Sindacale, unitamente al progetto di bilancio della Società capogruppo, il bilancio consolidato al 31.12.1997 redatto in conformità di quanto dispone il D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127.

Il bilancio di gruppo al 31.12.97 chiude con una perdita di £.7.521.555 milioni a fronte di una perdita '96 per £.3.896.289 milioni.

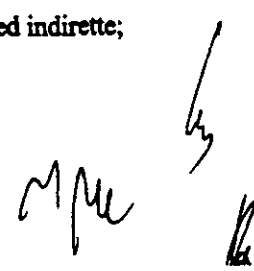
Il Consiglio di Amministrazione nella sua relazione ha illustrato l'attività e i risultati delle Società del gruppo oggetto del consolidamento, e l'attività di ricerca e sviluppo, indicando altresì i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione.

Nella nota integrativa sono esposte le aree di consolidamento ed illustrati i criteri adottati nel processo di consolidamento medesimo e i criteri di valutazione adottati.

Il Collegio Sindacale, sulla scorta dei controlli eseguiti ai sensi dell'art. 41, comma 3, del D.Lgs.127/91 per quanto di competenza, dà atto che:

— rispetto all'esercizio precedente, non risultano più incluse nell'area di consolidamento le seguenti partecipazioni di controllo:

- T.S.F. S.p.A.;
- CIT S.p.A. unitamente alle proprie controllate dirette ed indirette;
- IDROVIE S.p.A.;
- NUOVA LOGISTICA S.r.l.;
- G.B.S. S.r.l..



Per contro, l'area di consolidamento ha registrato l'ingresso della società I.T.F. S.r.l. senza che si siano prodotte variazioni significative nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale né effetti rilevanti a carico del conto economico.

Si rileva inoltre che:

- l'area di consolidamento risulta determinata in modo corretto, ai sensi degli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991;
- le partecipazioni di controllo (tranne quelle riguardanti società che svolgono attività dissimili) sono valutate con il metodo dell'integrazione globale, con l'iscrizione nel bilancio consolidato delle rispettive attività e passività contro annullamento dei rispettivi patrimoni netti;
- le partite di debito e credito e le operazioni economiche (costi e ricavi) intercorse tra le Società del Gruppo, consolidate con metodo integrale, sono state eliminate;
- le risultanze di bilancio riferite al 1997 sono messe a raffronto con quelle del precedente esercizio;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato, indicati nella nota integrativa, sono determinati senza alcuna deroga in conformità del codice civile e del D.Lgs. 127/91 e sono conformi a quelli utilizzati per redigere il bilancio dell'esercizio precedente; rispetto ai suddetti criteri il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare. In particolare:
 - a) le partecipazioni in società collegate e la partecipazione di controllo TAV sono valutate con il metodo del patrimonio netto;

- b) le partecipazioni in altre imprese non consolidate sono valutate al costo eventualmente ridotto in presenza di una perdita permanente di valore;
- c) le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti accumulati; l'ammortamento è calcolato in misura costante per anno, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni;
- d) i valori iscritti nelle varie poste del bilancio consolidato corrispondono alle risultanze contabili della capogruppo ed alle informazioni trasmesse dalle Società partecipate, mediante l'invio del bilancio e del pacchetto di consolidamento predisposti dalla Capogruppo;
- e) gli accantonamenti per imposte sul reddito e sul patrimonio netto sono determinati da ciascuna società, come riportato in Nota Integrativa, sulla scorta di una realistica previsione del carico fiscale.

Dall'esame del prospetto di raccordo al 31.12.1997 (espresso in milioni di lire) - tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio ed al patrimonio netto (per la sola quota di competenza del Gruppo) - emerge che il risultato complessivo del gruppo (-7.521.555) è superiore alla perdita F.S. (-7.324.351).

La somma algebrica dei risultati di esercizio delle Società consolidate (-26.954) peggiora il risultato complessivo (-7.521.555) al netto delle rettifiche negative di consolidamento (-170.250) e delle perdite di competenza dei terzi (8.353).

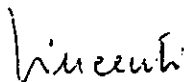


Il patrimonio netto di gruppo (73.879.101) risulta, infine, inferiore rispetto a quello della sola F.S. S.p.A. (74.023.745) .

Roma, 11 Giugno 1998

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dr. Mario VINCENTI - Presidente)



(Prof. Dr. Santo ROSACE - Sindaco effettivo)



(Prof. Umberto BERTINI - Sindaco effettivo)



Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato

All'Azionista della
Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti
e Servizi per Azioni

- 1 Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni - al 31 dicembre 1997.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. I bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente il 2% circa dell'attivo consolidato ed il 4% circa del valore della produzione consolidato, sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le loro risultanze. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel bilancio consolidato è basato anche sulla revisione svolta da tali revisori.
- 3 Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio consolidato dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 26 giugno 1997.
- 4 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni - per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato, richiamate nel secondo paragrafo.
- 5 Esponiamo i seguenti richiami dell'informativa contenuta nella nota integrativa:
 - 5.1 Come indicato nella nota integrativa, le immobilizzazioni materiali della capogruppo sono iscritte in bilancio in base ai valori determinati dal Ministero del Tesoro ai sensi della legge 292/93 ed ai costi sostenuti per le acquisizioni successive alla trasformazione in società.

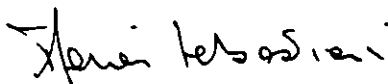


finanziaria della capogruppo, viene meno il rilievo espresso, in pendenza di tali accertamenti, nella nostra relazione su tale bilancio.

- 5.6 Come negli esercizi precedenti, la capogruppo ed alcune controllate hanno imputato a preesistenti riserve di patrimonio netto l'onere per l'imposta patrimoniale dovuta per l'esercizio 1997, al netto di una rettifica dello stanziamento di quella dovuta dalla capogruppo per l'esercizio 1996, così come consentito dalla legge n. 461/1992 e successive disposizioni. Per tale aspetto, nell'espressione del nostro giudizio, abbiamo fatto riferimento alla suddetta normativa speciale ancorché in conflitto con la disciplina generale del bilancio che prevede l'imputazione di tale onere al conto economico dell'esercizio. Quest'ultimo trattamento avrebbe comportato un peggioramento del risultato consolidato dell'esercizio di L509 miliardi senza effetto sul patrimonio netto.

Roma, 22 giugno 1998

KPMG S.p.A.



Fabrizio Iannoni Sebastianini
Socio

